

GLI APPUNTAMENTI DELL'AGENDA 2024

110 anni delle colline patrimonio Unesco “Un anniversario che guarda al futuro”

Nell'agenda 2024 dell'Ente del Turismo spicca una data su tutte: il 22 giugno, decennale della nomina dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato a patrimonio Unesco. «Un'occasione che, per tutto l'anno, rappresenterà certamente un momento di riflessione sui risultati raggiunti dalla comunità locale in termini di destinazione turistica, dal 2014 ad oggi, e di condivisione degli

orizzonti futuri», commenta il presidente Rabino. Nei giorni scorsi l'assemblea dell'Atl ha approvato le linee strategiche per il prossimo biennio che sarà all'insegna di 5 parole chiave: sostenibilità, ampliamento dei prodotti turistici, trasformazione digitale, formazione e disseminazione. Nel 2023 realizzati 38 eventi tra Italia ed estero e ospitati sul territorio 48 tour operator. ROB. FAV. —



Il sito **Unesco Langhe-Roero e Monferrato** compie dieci anni

LINK: <https://vignevinequalita.edagricole.it/featured/il-sito-unesco-langhe-roero-e-monferrato-compie-dieci-anni/>



Il sito **Unesco Langhe-Roero e Monferrato** compie dieci anni. Di Gilberto Santucci 19 Gennaio 2024 Viticoltura ed enologia sempre più motore di promozione e valorizzazione turistica dei territori, con trend di crescita significativi per chi riesce a mettere a leva la vocazione produttiva. Esempio plastico il sito **Unesco Langhe-Roero Monferrato** che nel 2024 compie dieci anni. Coltura della vite e cultura del vino. Definito dall'organismo mondiale un paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica legata alla coltura della vite e a una vera e propria 'cultura del vino' profondamente radicata nella comunità, il sito ha saputo crescere e fare sistema già diversi anni prima del riconoscimento. Consacrazione con una Guida enoturistica dedicata. A consacrare ulteriormente l'area quale buona pratica capace di mettere a valore anche dal punto di vista turistico la propria fama

enologia, è arrivata in questi giorni una Guida di Repubblica, con uno dei volumi della collana diretta da Giuseppe Cerasa. Un sito seriale con sei componenti. Quello connotato come 'paesaggi vitivinicoli del Piemonte: **Langhe-Roero e Monferrato**' è un sito seriale costituito da sei componenti. Quattro sottolineano il particolare legame tra vitigno, terroir e tecnica di vinificazione e si riferiscono alle produzioni enologiche di riconosciuta qualità in ambito internazionale. Legame tra vino, terroir e vinificazione. Sono 'La Langa del Barolo' (con i Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte, Novello e Serralunga d'Alba); 'Le colline del Barbaresco' (Barbaresco e Neive); 'Nizza **Monferrato** e il Barbera' (Agliano, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montegrosso d'Asti, Nizza **Monferrato**, Vaglio Serra e Vinchio); 'Canelli e l'Asti spumante' (Canelli, Calosso e Santo Stefano Belbo). Infernot e

Castello di Grinzane Cavour. Le altre due componenti rappresentano luoghi del vino che si segnalano per il loro valore. Sono 'Il **Monferrato** degli Infernot' (Camagna **Monferrato**, Cella Monte, Frassinello **Monferrato**, Olivola, Ottiglio, Ozzano **Monferrato**, Rosignano **Monferrato**, Sala **Monferrato**, Vignale **Monferrato**) e 'Il Castello di Grinzane Cavour', testimone precipuo della viticoltura praticata in Piemonte. Tour per borghi, torri e cantine. Chi si muove nel territorio vede colline ricoperte di vigneti che sembrano muoversi come onde colorate dalle stagioni e può andare alla scoperta di borghi, torri, castelli eretti nel Medioevo. E ancora può scoprire casali dotati di cantine che operano da secoli per la produzione di pregiati vini (sia rossi che bianchi) che sono eccellenze mondiali. Vini di eccellenza protagonisti ma non solo. A questi luoghi, come detto, è dedicata la pregevole pubblicazione turistica di

Repubblica. Originale, e per questo meritevole di segnalazione, la cifra narrativa scelta per raccontare il territorio **Langhe-Roero** e **Monferrato**. Testimonial artisti e grandi della letteratura Nel volume ci si orienta tra i grandi della letteratura che hanno legato il proprio nome a questo fazzoletto di Piemonte per poi passare agli artisti che sempre qui hanno dato forma alle loro opere. Quindi i borghi, la natura, le esperienze outdoor, le feste e i festival, gli artigiani e i prodotti di eccellenza. Non manca ovviamente un'ampia sezione sul vino, con articoli sui vitigni e i grandi produttori che hanno reso celebre nel mondo questo spicchio di terra. I personaggi famosi legati a questa terra Una zona da scoprire anche attraverso le testimonianze di personaggi del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo come Roberta Ceretto, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Margherita Fenoglio, David Tremlett, Valerio Berruti, Giovanni Ferrero, Ludovico Einaudi, Emir Kusturica, Aldo Grasso, Oscar Farinetti, Charley Vezza, Enrico Crippa, Michelangelo Mammoliti, Guido Martinetti, Massimo Mauro e Nino Aragno. Cerasa: "un posto nell'immaginario collettivo universale" Una

ulteriore consacrazione dunque per il territorio piemontese che l'**Unesco** ha accolto tra i propri gioielli da difendere come Patrimonio dell'Umanità. 'Una magia - scrive il direttore delle Guide Giuseppe Cerasa - che parte dalla volontà e capacità di tanti contadini, artigiani, commercianti legati alla loro terra che alcuni decenni fa (non troppi) hanno fatto una scommessa: credere in questi territori, investire nei campi, nelle tecnologie, nel futuro e ritagliarsi un posto nell'immaginario collettivo universale che adesso nessuno osa mettere in discussione'. Il sito **Unesco Langhe-Roero** e **Monferrato** compie dieci anni - Ultima modifica: 2024-01-19T12:59:55+01:00 da Gilberto Santucci

Tante richieste, le Langhe come Portofino

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024

REDAZIONE: Galleria San Federico 16, Torino 10121 - Tel. 011/2170606 - Fax 011/2170622 - E-mail: corrieretorino@rcs.it - PUBBLICITÀ: publicittorino@rcs.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

Furbatto
IMMOBILI
www.furbatto.it



La storia
Maria Farnè,
la prima laureata
di **Dario Basile**
a pagina 9

TORINO

OGGI

6°

Nubi sparse

Vento: 0 Km/h

Umidità: 81%

1°/10°

2°/10°

3°/10°

4°/10°

5°/10°

6°/10°

7°/10°

8°/10°

9°/10°

10°/10°

11°/10°

12°/10°

13°/10°

14°/10°

15°/10°

16°/10°

17°/10°

18°/10°

19°/10°

20°/10°

21°/10°

22°/10°

23°/10°

24°/10°

25°/10°

26°/10°

27°/10°

28°/10°

29°/10°

30°/10°

31°/10°

32°/10°

33°/10°

34°/10°

35°/10°

36°/10°

37°/10°

38°/10°

39°/10°

40°/10°

41°/10°

42°/10°

43°/10°

44°/10°

45°/10°

46°/10°

47°/10°

48°/10°

49°/10°

50°/10°

51°/10°

52°/10°

53°/10°

54°/10°

55°/10°

56°/10°

57°/10°

58°/10°

59°/10°

60°/10°

61°/10°

62°/10°

63°/10°

64°/10°

65°/10°

66°/10°

67°/10°

68°/10°

69°/10°

70°/10°

71°/10°

72°/10°

73°/10°

74°/10°

75°/10°

76°/10°

77°/10°

78°/10°

79°/10°

80°/10°

81°/10°

82°/10°

83°/10°

84°/10°

85°/10°

86°/10°

87°/10°

88°/10°

89°/10°

90°/10°

91°/10°

92°/10°

93°/10°

94°/10°

95°/10°

96°/10°

97°/10°

98°/10°

99°/10°

100°/10°

L'ARIA

NO_x: Basso

O₃: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

PM10: Basso

PM2.5: Basso

Furbatto
IMMOBILI
www.furbatto.it

Colline Unesco, in dieci anni turisti più 30%

L'iscrizione nel 2014. Il bilancio

Sono passati dieci anni da quando i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità e da quel momento, il turismo è cresciuto. Stando ai dati disponibili a oggi, la crescita di arrivi e presenze è del 30%. Il confronto è fra il 2013, ultimo anno prima del riconoscimento, e il 2022, perché i dati dello scorso anno sono in fase di elaborazione. I paesaggi vitivinicoli sono diventati un brand di successo. «La responsabilità di un'azienda come la nostra è trovare un giusto mix tra carico antropico e salvaguardia», spiega Bruno Bertero, direttore della Atl Langhe Roero e Monferrato, alle pagine 2 e 3 **Morelli**

IL MERCATO DI CASE E VIGNE

Tante richieste, le Langhe come Portofino

«Il mercato immobiliare è cambiato completamente dal 2014, quando i territori di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come bene Unesco. Da lì abbiamo registrato una continua crescita di prezzi e di clienti, soprattutto statunitensi». A parlare è Luigi Di Vico, 66 anni, titolare dell'agenzia Piemonte Houses, che opera esclusivamente in queste aree, a pagina 2 **Fagone La Zita**

Il caso Contestata l'etichetta di un prezzo Tentato furto da 49 euro Due anni di processo, assolto 1.229 giorni dopo

Quattro paginette di sentenza — e un'assoluzione, «perché il fatto non sussiste» — chiudono una storia lunga 1.229 giorni, che ha gonfiato un processo di cinque udienze, snodate nel giro di un anno e nove mesi, per accertare un tentato furto aggravato, qualificato in truffa, da 49 euro e un centesimo. Ovvero, la differenza tra i 19,98 pagati dall'imputato alle casse automatiche di un grande magazzino, per due paia di scarpe, e i 68,99 euro del loro «valore complessivo», secondo la denuncia e, quindi, la tesi sostenuta dall'accusa, a pagina 5 **Nerozzi**

PIERDANTE PICCIONI

Il vero «Doc» tornato qui tra i suoi ricordi

Quell'incidente, diventato l'incipit della serie tv *Doc Nelle tue mani* ispirata proprio alla sua storia, gli ha provocato un buco nella memoria lungo 12 anni. Dopo il coma, il dottor Pierdante Piccioni, ha fatto i conti con le troppe pagine mancanti nell'album dei ricordi, a pagina 4 **Coccorese**

Serie A I bianconeri vincono 3-0 a Lecce



Dusan Vlahovic e il brasiliano Danilo festeggiano Gleison Bremer, autore del gol del 3-0

Doppietta di Vlahovic e gol di Bremer La Juventus scavalca l'Inter in classifica

La Juventus risolve la gara con il Lecce nel secondo tempo grazie alla doppietta di Vlahovic e al 3-0 finale di Bremer. Protagonista l'attaccante serbo che tocca quota 11 reti in campionato. Scavalcata di una lunghezza l'Inter, che recupererà la sua gara di campionato (contro l'Atalanta) il 28 febbraio, a pagina 14 **Bonsignore**

L'intervista Virginia Galateri di Genola



Virginia Galateri di Genola

«Papà Gabriele, mito mamma Evelina un po' impegnativa»

di **Francesca Angeleri**

È fortunata, e lo sa. Quando tuo padre è Gabriele Galateri di Genola e tua madre è Evelina Christillin può andare tutto per una via bella dritta oppure prendere una deviazione vagamente punk, anche se innaffiata di glamour. È questa la strada, non scontata, di Virginia Galateri di Genola. Che si racconta: «Avevo circa 24 anni quando ebbi l'occasione di lavorare nel suo ufficio stampa italiano. Era pazzesca». a pagina 7

Nord Ovest Economia

La sfida della città: avanguardia e futuro

di **Bernardo Bertoldi**

Questo quotidiano svolge in modo eccellente il ruolo di coscienza critica della regione sottolineando quando restiamo indietro e spronandoci a fare meglio, a pagina 1

L'inchiesta Il 29 e 30 gennaio

Barolo e Barbaresco, la vetrina è alle Ogr

di **Marcello Pasquero**

Torna per il terzo anno alle Ogr, «Grandi Langhe», l'evento organizzato dai consorzi di tutela del Barolo e Barbaresco e del Roero per presentare in anteprima le nuove annate delle Dog e Doc, a pagina 111

ANDREA PURGATORI
VOLEVO FARE IL GIORNALISTA-GIORNALISTA
a cura di Paolo Conti
prefazione di Luciano Fontana

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idea

SOLFERINO

Torino non può perdere Today's

La città è incubatrice di idee e suoni che spesso partono da qui e poi si diffondono

di **Luca Beatrice**

Torino ha una forte vocazione sperimentale, è incubatrice di idee, movimenti, immagini e suoni. Arrivano da noi sempre un po' prima che altrove, anzi spesso partono da qui e in seguito acquisiscono notorietà (avrei scritto prendono il volo, ma trattando questo pezzo un argomento musicale non vorrei che ci si confondesse con il celeberrimo trio che dai talent è giunto a Sanremo), a pagina 4



I CONCERTI

Gigi Dag e non solo Torna la dance

Se è dai tempi delle caverne che la musica fa ballare, da una trentina d'anni nel perpetuarsi di questo rito c'è un robusto contributo torinese. Ne avremo una prova molto evidente nelle prossime settimane, a pagina 10 **Castelli**

BABASTORIE
LA COLLANA PER I PIÙ PICCOLI CHE APRE LE PORTE ALLA LETTURA

UNA NUOVA STORIA
OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport
L'Espresso

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idea

Tante richieste, le Langhe come Portofino

Venerdì 22 Gennaio 2024 Corriere della Sera

Primo piano | Turismo ed economia

Nel 2014 l'iscrizione dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato
In primavera le celebrazioni, la Regione stanza un contributo di 240 mila euro

COME CAMBIA

Dieci anni di Unesco hanno portato sulle colline il 30% in più di turisti

Sono passati dieci anni da quando i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità e da quel momento, in termini quantitativi e qualitativi, il turismo è cresciuto. Stando ai dati disponibili a oggi, la crescita di arrivi e presenze è del 30%. Il confronto è fra il 2013, ultimo anno prima del riconoscimento, e il 2022, perché i dati dello scorso anno sono in fase di elaborazione così come altre statistiche. I paesaggi vitivinicoli sono diventati un brand di successo.

«La responsabilità di

un'azienda come la nostra è trovare un giusto mix tra carico antropico e salvaguardia — spiega Bruno Bertero, direttore della Ati Langhe Roero e Monferrato — e per noi questo decennale ha un valore strategico: ora immaginiamo come, fra altri dieci anni, avremo governato questa destinazione nella crescita responsabile del turismo, non possiamo pensare a una crescita infinita».

Il tema è il turismo sostenibile dal punto di vista ambientale, etico ed economico. Ci sono già delle idee in campo, come la promozione dell'uso della bicicletta e i mezzi elettrici, ad esempio con il

progetto «Langhe in rete», ma il lavoro riguarda anche la cultura locale, contro lo spopolamento e la perdita delle tradizioni tipiche di ogni area interna del Paese. Il lavoro si concentra sulla cura della comunità, anche con lo sviluppo delle Comunità energetiche, come a Bene Vagienna (Cuneo) e nel Monferrato. «Il turista — aggiunge Bertero — sa di essere in un territorio fragile e diventa un rispettoso e attento scopritore. Oggi il turismo è narrazione, storia, serve a soddisfare un bisogno di conoscenza».

Un turismo consapevole, quello delle aree Unesco, che in questi dieci anni ha portato

gli arrivi da 693 mila (nel 2013) a 939 mila (nel 2022), con le presenze passate da quasi 1,6 a 2 milioni. Dove dall'estero, prima, le presenze erano il 38% mentre nel 2022 hanno rappresentato il 57%.

Sono alcuni dei tanti motivi per festeggiare il decennale, che prevede un programma di eventi in fase di definizione, per cui la Regione Piemonte ha già stanziato un contributo di 240 mila euro. «I dati per questa area sono molto importanti», afferma Giovanna Quaglia, ex assessora regionale e oggi presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. A

giugno, in proposito, arriverà uno studio sulle ricadute socio-economiche del riconoscimento Unesco grazie a un sodalizio con l'Università Bocconi e il professor Guido Guerzoni. «Le case e i terreni valgono di più — prosegue Quaglia — e lo spiegheremo ai soggetti privati, ma il lavoro parallelo è rendere tutto compatibile con la salvaguardia del territorio. Il turismo ha grandi numeri ed è fatto di persone che vogliono vivere anche l'aspetto culturale».

In questo senso è nata la candidatura di Alba e di buona parte del territorio Unesco — in totale 88 comuni — a Capitale italiana della cultura



Il mercato immobiliare

Langhe, è boom di richieste di case e vigneti «Barolo e La Morra oggi valgono quanto Portofino»

«**I**l mercato immobiliare è cambiato completamente dal 2014, quando i territori di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come bene Unesco. Da lì abbiamo registrato una continua crescita di prezzi e di clienti, soprattutto statunitensi». A parlare è Luigi De Vico, 66 anni, titolare dell'agenzia Piemonte Houses, che opera esclusivamente in queste aree. «Conduco l'attività dal 2002 — racconta —, se fino a dieci anni fa i clienti stranieri rappresentavano il 30% della domanda, oggi coprono il 70%. Anche perché è aumentato il novero delle nazionalità: dall'Australia al Sud America. Mancano solo gli arabi».

Ma l'appello e la notorietà delle Langhe non riguarda solo gli alloggi, dalle ville alle casine. La domanda è aumentata, così come i prezzi, anche per il mercato dei vigneti. Un'escalation che ha portato le terre del Barolo a viaggiare sui due milioni

I costi

● L'escalation ha portato le terre del Barolo a viaggiare sui 2 milioni all'ettaro (con acquisizioni anche per 4 milioni), per il Barbaresco si arriva a un milione; Nebbiolo, Dolcetto e Barbera costano 100-300 mila euro all'ettaro

all'ettaro (ma ci sono state acquisizioni anche per 4 milioni), mentre per il Barbaresco si arriva a un milione. Nebbiolo, Dolcetto e Barbera, invece, non si portano a casa per meno di 100-300 mila euro all'ettaro. «Anche in questo caso a comandare sono gli stranieri — continua De Vico —, con offerte da outsider. Un esempio sono gli investimenti di Kyle Kraus, il proprietario del Parma Calcio. Gli italiani non reggono la competizione». E poi esiste un altro aspetto che ha fatto impennare domanda e prezzi: «Se prima si veniva nelle Langhe per acquistare una seconda casa, oggi si cerca la prima abitazione: il cambio di costumi è iniziato dal post Covid. Molti preferiscono abbandonare i grandi centri urbani per una migliore qualità della vita, immersa nel verde. La pandemia e il massiccio ricorso allo smartworking ha cambiato la prospettiva». E difatti nell'ultimo anno sono stati circa 19 mila i torinesi che hanno deciso



Tante richieste, le Langhe come Portofino

Corriere della Sera | Lunedì 22 Gennaio 2024

PRIMO PIANO | 3

IL PIEMONTE

”



Giovanna Quaglia
Quest'anno il primo piano
regolatore intercomunale

2026.

«Riuscire a coordinare l'attività delle cantine con la preservazione non è banale — sottolinea Quaglia — e ad esempio abbiamo avuto una call con lo Champagne, che ha ottenuto il riconoscimento dopo di noi, per sperimentare collaborazioni sulla tutela del paesaggio. La zona del Barolo avrà il primo piano regolatore

”



Bruno Bertero
Ora il tema importante
è il turismo sostenibile

intercomunale quest'anno, un lavoro che verrà implementato perché aiuta nel rapporto con chi lavora e costruisce sul territorio, dando delle linee guida di salvaguardia. Serve costruire un tessuto culturale che chi viene da fuori cerca e può riconoscere, c'è continuità sul territorio».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il sindaco di Alba Carlo Bo il riconoscimento è stato il punto di partenza di un processo che continua: «Ora la corsa a Capitale della cultura 2026»



”



Alba non sarebbe Alba senza questo territorio e le colline non sarebbero così senza la nostra città. Unire 88 Comuni per la candidatura è già un grande risultato

L'intervista

«Abbiamo imparato a lavorare in sinergia E adesso puntiamo sulla cultura»

«**P**ensiamo a cosa eravamo sessant'anni fa con la "malora" descritta da Beppe Fenoglio e a cosa siamo oggi». Lo dice il sindaco di Alba, Carlo Bo, mentre si sposta verso Pesaro per l'inaugurazione del programma di eventi della Capitale italiana della cultura 2024, riconoscimento andato alla città marchigiana. È la corsa che sta compiendo anche Alba, che con Bra guida una compagine di 88 Comuni che non solo si sono candidati tutti insieme — con il territorio di Langhe e Roero — a diventare capitale italiana della cultura 2026, ma hanno già superato il primo ostacolo e sono fra le dieci realtà finali-

ste, che a marzo andranno a Roma per le audizioni al Ministero della Cultura. Poi una commissione sceglierà la proposta vincitrice. Quella di Alba Bra Langhe e Roero è l'unica piemontese, proprio nel decennale del riconoscimento Unesco ai paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

Sindaco, che cosa significa per voi?

«Il nostro territorio è abituato a queste sfide difficili. Il riconoscimento Unesco per i paesaggi vitivinicoli è arrivato nel 2014, poi nel 2017 Alba è diventata Città creativa Unesco per la gastronomia, nel 2021 Capitale della cultura d'impresa. Ma Alba non sarebbe Alba senza questo territorio e le colline non sarebbe-

ro così senza la nostra città. Grazie a tutti gli 88 Comuni, la nostra è la più grande candidatura territoriale mai progettata in Italia».

Come si fa a tenere insieme tutte queste realtà?

«Il nostro territorio lavora in sinergia e infatti abbiamo raccolto le adesioni in pochissimi giorni. Abbiamo coinvolto anche associazioni culturali e di categoria, imprenditori e fondazioni, lo abbiamo fatto tutti insieme per coprogettare e sostenere questa candidatura. Del resto abbiamo scelto come simbolo il falò, perché vuol dire comunità, questo concetto va al di là delle amministrazioni comunali».

Stesso discorso per il turismo?

«Quando l'ente per il turismo ha ampliato i propri confini sembrava un po' complesso perché ha messo insieme realtà diverse, la Langhe non è il Roero e viceversa, ma è stata una scelta giusta. Non ci sono molti territori che come questo sono riusciti a fare qualcosa di straordinario, mettendo insieme lavoro, sudore, fatica, sacrificio e abnegazione. Ora dobbiamo costruire una nuova forma di attrazione che deve essere culturale».

In che senso?

«Lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario di Beppe Fenoglio, ma abbiamo anche Cesare Pavese o Giovanni Arpino, ad esempio. La candidatura sarà un laboratorio permanente che ci consentirà di scrivere il nostro futuro. Cerchiamo di alzare l'asticella. Cultura vuole dire tante cose e se ne può parlare a 360 gradi. Il nostro patrimonio culturale è straordinario e questa è una grande occasione, essere in finale è già un risultato importante».

Quali sono i punti di forza?

«Penso ad esempio al nostro teatro, ad Alba, oppure agli eventi musicali con Colli- sioni. Vogliamo puntare sulla cultura per dare un segnale: qui abbiamo il Centro Studi Beppe Fenoglio o la Fondazione Cesare Pavese, ma investire in cultura significa dare un'offerta più ampia. Noi fino a oggi l'abbiamo "importata", come le straordinarie mostre della Fondazione Ferrero. Questo va benissimo, ma dobbiamo anche creare».

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di cambiare residenza per trasferirsi nell'hinterland e in aperta campagna. Anche l'ufficio studi di Tecnocasa ha rilevato un aumento di richieste immobiliari fuori Torino, soprattutto nel Monferrato. La domanda si concentra su case con caratteristiche tipiche: soffitto con voltine, travi a vista, costruzione in mattone, ampie cantine. I prezzi? Una casa indipendente di 90 mq, da ristrutturare, costa circa 20 mila euro. Un cascinale già ristrutturato, con vista panoramica, può arrivare anche a 500 mila euro. «I prezzi medi sono più che

La crescita nell'ultimo decennio

L'agenzia Piemonte Houses: «I clienti stranieri sono saliti dal 30% al 70%. Arrivano anche dall'Australia, ma mancano gli arabi»

raddoppiati — aggiunge De Vico —. Un alloggio che 10 anni fa valeva 300 mila euro oggi può essere ceduto anche a 800 mila euro. Le case che restavano a lungo sul mercato, ora si piazzano facilmente. Il motivo? Vengono trasformate in b&b, generando reddito grazie al connubio tra turismo ed enogastronomia. Gli americani impazziscono per i piccoli borghi storici, che di rado interessano agli italiani. Un esempio è il comune di Bossolasco. Monforte, Barolo e La Morra valgono quanto Portofino, per cui si è anche allargata l'area di interesse». Le richieste? «Tutti vogliono la casa in pietra, con panorama mozzafiato e piscina in cortile — spiega Luca Stroppiana, titolare dell'agenzia Langhe Real Estate —. Per le Langhe si parte dai 500 mila euro, ma ci sono ville che costano milioni. Qui la crisi non si sente».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colline Unesco, in dieci anni turisti più 30%

L'iscrizione nel 2014. Il bilancio

Sono passati dieci anni da quando i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità e da quel momento, il turismo è cresciuto. Stando ai dati disponibili a oggi, la crescita di arrivi e presenze è del 30%. Il confronto è fra il 2013, ultimo anno prima del riconoscimento, e il 2022, perché i dati dello scorso anno sono in fase di elaborazione. I paesaggi vitivinicoli sono diventati un brand di successo. «La responsabilità di un'azienda come la nostra è trovare un giusto mix tra carico antropico e salvaguardia» spiega Bruno Bertero, direttore della Atl Langhe Roero e Monferrato.

alle pagine 2 e 3 Morelli



IL PIEMONTE

COME CAMBIA

Nel 2014 l'iscrizione dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato
In primavera le celebrazioni, la Regione stanza un contributo di 240 mila euro

Dieci anni di Unesco hanno portato sulle colline il 30% in più di turisti

Sono passati dieci anni da quando i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità e da quel momento, in termini quantitativi e qualitativi, il turismo è cresciuto. Stando ai dati disponibili a oggi, la crescita di arrivi e presenze è del 30%. Il confronto è fra il 2013, ultimo anno prima del riconoscimento, e il 2022, perché

i dati dello scorso anno sono in fase di elaborazione così come altre statistiche. I paesaggi vitivinicoli sono diventati un brand di successo.

«La responsabilità di

un'azienda come la nostra è trovare un giusto mix tra carico antropico e salvaguardia — spiega Bruno Bertero, direttore della Atl Langhe Roero e Monferrato — e per noi questo decennale ha un valore strategico: ora immaginiamo come, fra altri dieci anni,

avremo governato questa destinazione nella crescita responsabile del turismo, non possiamo pensare a una crescita infinita».

Il tema è il turismo sosteni-



bile dal punto di vista ambientale, etico ed economico. Ci sono già delle idee in campo, come la promozione dell'uso della bicicletta e i mezzi elettrici, ad esempio con il

progetto «Langhe in rete», ma il lavoro riguarda anche la cultura locale, contro lo spopolamento e la perdita delle tradizioni tipico di ogni area interna del Paese. Il lavoro si concentra sulla cura della comunità, anche con lo sviluppo delle Comunità energetiche, come a Bene Vagienna (Cunen) e nel Monferrato. «Il turista — aggiunge Bertero — sa di essere in un territorio fragile e diventa un rispettoso e attento scopritore. Oggi il turismo è narrazione, storia, serve a soddisfare un bisogno di conoscenza».

Un turismo consapevole, quello delle aree Unesco, che in questi dieci anni ha portato

gli arrivi da 693 mila (nel 2013) a 939 mila (nel 2022), con le presenze passate da quasi 1,6 a 2 milioni. Dove dall'estero, prima, le presenze erano il 38% mentre nel 2022 hanno rappresentato il 57%.

Sono alcuni dei tanti motivi per festeggiare il decennale, che prevede un programma di eventi in fase di definizione, per cui la Regione Piemonte ha già stanziato un contributo di 240 mila euro. «I dati per questa area sono molto importanti», afferma Giovanna Quaglia, ex assessora regionale e oggi presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. A

giugno, in proposito, arriverà uno studio sulle ricadute socio-economiche del riconoscimento Unesco grazie a un sodalizio con l'Università Bocconi e il professor Guido Guerzoni. «Le case e i terreni valgono di più — prosegue Quaglia — e lo spiegheremo ai soggetti privati, ma il lavoro parallelo è rendere tutto compatibile con la salvaguardia del territorio. Il turismo ha grandi numeri ed è fatto di persone che vogliono vivere anche l'aspetto culturale».

In questo senso è nata la candidatura di Alba e di buona parte del territorio Unesco — in totale 88 comuni — a Capitale italiana della cultura

«Riuscire a coordinare l'attività delle cantine con la preservazione non è banale — sottolinea Quaglia — e ad esempio abbiamo avuto una call con lo Champagne, che ha ottenuto il riconoscimento dopo di noi, per sperimentare collaborazioni sulla tutela del paesaggio. La zona del Barolo avrà il primo piano regolatore

intercomunale quest'anno, un lavoro che verrà implementato perché aiuta nel rapporto con chi lavora e costruisce sul territorio, dando delle linee guida di salvaguardia. Serve costruire un tessuto culturale che chi viene da fuori cerca e può riconoscere, c'è continuità sul territorio».

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanna Quaglia
Quest'anno il primo piano regolatore intercomunale



Bruno Bertero
Ora il tema importante è il turismo sostenibile

«Abbiamo imparato a lavorare in sinergia E adesso puntiamo sulla cultura»

Corriere della Sera | Lunedì 22 Gennaio 2024

PRIMO PIANO | 3

IL PIEMONTE

”



Giovanna Quaglia
Quest'anno il primo piano
regolatore intercomunale

2026.

«Riuscire a coordinare l'attività delle cantine con la preservazione non è banale — sottolinea Quaglia — e ad esempio abbiamo avuto una call con lo Champagne, che ha ottenuto il riconoscimento dopo di noi, per sperimentare collaborazioni sulla tutela del paesaggio. La zona del Barolo avrà il primo piano regolatore

”



Bruno Bertero
Ora il tema importante
è il turismo sostenibile

intercomunale quest'anno, un lavoro che verrà implementato perché aiuta nel rapporto con chi lavora e costruisce sul territorio, dando delle linee guida di salvaguardia. Serve costruire un tessuto culturale che chi viene da fuori cerca e può riconoscere, c'è continuità sul territorio».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il sindaco di Alba Carlo Bo il riconoscimento è stato il punto di partenza di un processo che continua: «Ora la corsa a Capitale della cultura 2026»



”



Alba non sarebbe Alba senza questo territorio e le colline non sarebbero così senza la nostra città. Unire 88 Comuni per la candidatura è già un grande risultato

L'intervista

«Abbiamo imparato a lavorare in sinergia E adesso puntiamo sulla cultura»

«**P**ensiamo a cosa eravamo sessant'anni fa con la "malora" descritta da Beppe Fenoglio e a cosa siamo oggi». Lo dice il sindaco di Alba, Carlo Bo, mentre si sposta verso Pesaro per l'inaugurazione del programma di eventi della Capitale italiana della cultura 2024, riconoscimento andato alla città marchigiana. È la corsa che sta compiendo anche Alba, che con Bra guida una compagine di 88 Comuni che non solo si sono candidati tutti insieme — con il territorio di Langhe e Roero — a diventare capitale italiana della cultura 2026, ma hanno già superato il primo ostacolo e sono fra le dieci realtà finali-

ste, che a marzo andranno a Roma per le audizioni al Ministero della Cultura. Poi una commissione sceglierà la proposta vincitrice. Quella di Alba Bra Langhe e Roero è l'unica piemontese, proprio nel decennale del riconoscimento Unesco ai paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

Sindaco, che cosa significa per voi?

«Il nostro territorio è abituato a queste sfide difficili. Il riconoscimento Unesco per i paesaggi vitivinicoli è arrivato nel 2014, poi nel 2017 Alba è diventata Città creativa Unesco per la gastronomia, nel 2021 Capitale della cultura d'impresa. Ma Alba non sarebbe Alba senza questo territorio e le colline non sarebbe-

ro così senza la nostra città. Grazie a tutti gli 88 Comuni, la nostra è la più grande candidatura territoriale mai progettata in Italia».

Come si fa a tenere insieme tutte queste realtà?

«Il nostro territorio lavora in sinergia e infatti abbiamo raccolto le adesioni in pochissimi giorni. Abbiamo coinvolto anche associazioni culturali e di categoria, imprenditori e fondazioni, lo abbiamo fatto tutti insieme per coprogettare e sostenere questa candidatura. Del resto abbiamo scelto come simbolo il falò, perché vuol dire comunità, questo concetto va al di là delle amministrazioni comunali».

Stesso discorso per il turismo?

«Quando l'ente per il turismo ha ampliato i propri confini sembrava un po' complesso perché ha messo insieme realtà diverse, la Langa non è il Roero e viceversa, ma è stata una scelta giusta. Non ci sono molti territori che come questo sono riusciti a fare qualcosa di straordinario, mettendo insieme lavoro, sudore, fatica, sacrificio e abnegazione. Ora dobbiamo costruire una nuova forma di attrazione che deve essere culturale».

In che senso?

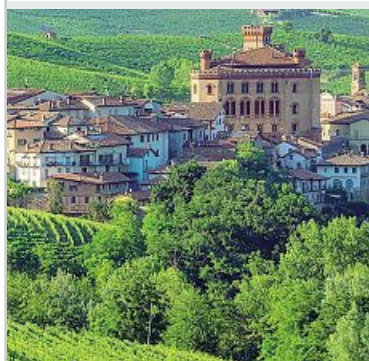
«Lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario di Beppe Fenoglio, ma abbiamo anche Cesare Pavese o Giovanni Arpino, ad esempio. La candidatura sarà un laboratorio permanente che ci consentirà di scrivere il nostro futuro. Cerchiamo di alzare l'asticella. Cultura vuole dire tante cose e se ne può parlare a 360 gradi. Il nostro patrimonio culturale è straordinario e questa è una grande occasione, essere in finale è già un risultato importante».

Quali sono i punti di forza?

«Penso ad esempio al nostro teatro, ad Alba, oppure agli eventi musicali con Collisioni. Vogliamo puntare sulla cultura per dare un segnale: qui abbiamo il Centro Studi Beppe Fenoglio o la Fondazione Cesare Pavese, ma investire in cultura significa dare un'offerta più ampia. Noi fino a oggi l'abbiamo "importata", come le straordinarie mostre della Fondazione Ferrero. Questo va benissimo, ma dobbiamo anche creare».

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di cambiare residenza per trasferirsi nell'hinterland e in aperta campagna. Anche l'ufficio studi di Tecnocasa ha rilevato un aumento di richieste immobiliari fuori Torino, soprattutto nel Monferrato. La domanda si concentra su case con caratteristiche tipiche: soffitto con voltine, travi a vista, costruzione in mattone, ampie cantine. I prezzi? Una casa indipendente di 90 mq, da ristrutturare, costa circa 20 mila euro. Un cascinale già ristrutturato, con vista panoramica, può arrivare anche a 500 mila euro. «I prezzi medi sono più che

La crescita nell'ultimo decennio

L'agenzia Piemonte Houses: «I clienti stranieri sono saliti dal 30% al 70%. Arrivano anche dall'Australia, ma mancano gli arabi»

raddoppiati — aggiunge De Vico —. Un alloggio che 10 anni fa valeva 300 mila euro oggi può essere ceduto anche a 800 mila euro. Le case che restavano a lungo sul mercato, ora si piazzano facilmente. Il motivo? Vengono trasformate in b&b, generando reddito grazie al connubio tra turismo ed enogastronomia. Gli americani impazziscono per i piccoli borghi storici, che di rado interessano agli italiani. Un esempio è il comune di Bossolasco. Monforte, Barolo e La Morra valgono quanto Portofino, per cui si è anche allargata l'area di interesse». Le richieste? «Tutti vogliono la casa in pietra, con panorama mozzafiato e piscina in cortile — spiega Luca Stroppiana, titolare dell'agenzia Langhe Real Estate —. Per le Langhe si parte dai 500 mila euro, ma ci sono ville che costano milioni. Qui la crisi non si sente».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CELEBRIAMO LA BELLEZZA DI UN TERRITORIO DANDO VALORE ALL'IDENTITÀ»

AL LAVORO SUL DECENNALE DELL'ISCRIZIONE ALLA LISTA

Giorgia Scotti

Si è svolto presso la Sede Sociale di Asti, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di **Langhe, Roero e Monferrato**. Tra i punti principali dell'ordine del giorno ci sono stati l'approvazione del bilancio consuntivo 2023, anno che ha permesso di portare avanti le attività ordinarie legate alle progettazioni riguardanti il cambiamento climatico, il museo, il piano di gestione e la formazione, che proseguiranno nel 2024, e il bilancio previsionale 2024. È stato inoltre presentato il piano operativo 2024 e le attività straordinarie dedicate al Decennale del sito **Unesco**, iscritto dal 22 giugno 2014 alla lista del patrimonio mondiale.

Il piano operativo discusso nel corso del consiglio di amministrazione risponde

all'esigenza di avere un indirizzo ed una visione di insieme sul futuro dell'Associazione e sulle azioni concrete, suddivise nelle due categorie-pilastro ordinarie e straordinarie, da intraprendere operativamente nel corso dell'anno 2024, coinvolgendo i soci pubblici e privati e i portatori di interesse territoriali. Nell'anno in corso ricorre infatti il decennale del riconoscimento **Unesco**, la cui celebrazione, attraverso un denso calendario di eventi diffusi, rappresenta la dorsale forte delle attività in programma. Nel contesto del decennale è stata deliberata nella sede del Cda la collaborazione con l'Ente Turismo **Langhe Monferrato Roero**, che accompagnerà l'Associazione a livello di direzione tecnica, affidata al direttore generale Bruno Bertero, in questa importante annualità.

Un'accresciuta sinergia con l'Ente Turismo LMR e Alexala (l'Agenzia Turistica

Locale della provincia di Alessandria) rappresenta un punto strategico e necessario, considerato l'incremento del 30% dei flussi turistici che il riconoscimento Unesco ha portato con sé dal 2014 ad oggi, per la pianificazione congiunta di un turismo responsabile e consapevole, attento alle tematiche di tutela e salvaguardia del paesaggio culturale.

Il focus delle attività 2024 è celebrare la bellezza di un territorio che attraverso la lente di questi dieci anni si interroga sul futuro e lo fa in maniera innovativa dando valore all'identità culturale, valorizzando la comunità, coinvolgendo i partner (Comuni e stakeholders).

L'anniversario dei dieci anni vuole essere infatti non solo un traguardo raggiunto da celebrare, ma anche e soprattutto un momento di bilancio, riflessione e confronto con la comunità dell'impatto socio-economico del riconoscimento **Unesco** sul territo-



GIOVANNA QUAGLIA

rio unitamente alla redazione del nuovo piano di gestione del sito. In sintesi, il consiglio di amministrazione ha definito un nuovo punto di partenza per l'Associazione, per porre nuovi obiettivi e visione - consapevole dell'intrinseca fragilità del paesaggio - per un presente e futuro sostenibili in rete con il territorio.

«L'anno 2024 rappresenta un punto di bilancio e svolta



BRUNO BERTERO

DEL PATRIMONIO UNESCO

Deliberata la collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero che accompagnerà l'Associazione attraverso un'organizzazione tecnica affidata al direttore generale Bruno Bertero

per l'Associazione, che celebra i 10 anni del sito **Unesco**. Come consiglio di amministrazione siamo soddisfatti di questo nuovo inizio in collaborazione con l'Ente Turismo **Langhe Monferrato Roero**, che, siamo certi porterà valorizzazione a l'operato dell'Associazione sul territorio. Infine, ringraziamo il direttore uscente Roberto Cerrato, che ufficialmente da questo inizio febbraio

andrà in pensione», ha affermato il presidente dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli **Unesco** Giovanna Quaglia. Il nuovo direttore dell'Associazione **Bruno Bertero** ha dichiarato: «Assumo questo incarico pro tempore con l'obiettivo di proseguire il lavoro svolto finora. La finalità che ci siamo prefissati è di implementarlo con le competenze di promozione turistica sul territorio di **Langhe-Roero e Monferrato**, in collaborazione con l'Atl alessandrina Alexala, in modo che lo sviluppo di questi anni venga massimizzato con le azioni che il patrimonio **vitivinicolo** richiede, in coerenza con i valori di sostenibilità, l'etica e l'aspetto culturale del Sito **Unesco**».

REGIONE PIEMONTE: AUMENTANO I FONDI PER LA CULTURA

Nel 2024 il comparto Cultura avrà a disposizione 44,7 milioni di euro di risorse regionali (+2,2 milioni del 2023), cui vanno aggiunti 44,9 milioni di fondi Pnrr (39,5 milioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale e 5,4 milioni per raggiungere il target di oltre 1,3 milioni di oggetti digitali prodotti) fino al 2025 e 7 milioni di fondi Fesr per il sostegno alla filiera del cinema (20 milioni complessivi nel triennio 2023-25).

Le cifre sono state illustrate dall'assessore Vittoria Poggio (foto a lato) in VI commissione, presieduta da Davide Nicco, che si è riunita per l'esame del Ddl "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026".



DAL 29 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 2024

GLI IMPERDIBILI AL COSTO

I prodotti che paghi quanto noi!

ALCOSTO

SPECIALE CARNEVALE
Sconti come carnavali!

ALCOSTO

ACQUA NATURALE RSCCHETTA
litro 0,42 €

ALCOSTO

BISCOTTI GOCIOLE CHOCOLATE PAVESI
gr 500 al kg € 2,27

e tante altre offerte!

segui su
f mymercato
my_mercato

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX SUPERCONVENIENTI

Cerca i prodotti segnalati con Spesa Difesa nel tuo punto vendita di fiducia.

RAPPORTO AGROALIMENTARE

Ascheri (Cons. Barolo-Barbaresco): non c'è crescita senza difesa dei valori e della qualità

LE LANGHE OLTRE L'UNESCO

Il boom di investimenti è una sfida per il territorio

DI FIORELLA CIPOLLETTA

Quest'anno ricorre il decennale della nomina dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato a patrimonio Unesco, iscritto dal 22 giugno 2014 alla lista del Patrimonio mondiale. Un anniversario che ha offerto lo spunto per un momento per riflettere sulle sfide future e le opportunità che si prospettano per questa terra dall'indiscutibile valore culturale e paesaggistico. Proprio questa unicità ha reso sempre di più le Langhe (2.396 ettari e 66 milioni di bottiglie prodotte) non solo una destinazione ambita per amanti del vino e turisti in cerca di esperienze autentiche, ma oggetto di attenzione di investitori alla ricerca di nuove opportunità. «Da una decina di anni il vino richiama sempre più capitali provenienti da imprenditori operanti in altri settori o da fondi di investimento», riassume Matteo Ascheri, presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe

e Dogliani. «La domanda ha attirato numerosi investimenti, spingendo le quotazioni dei vigneti a toccare quasi i 4 milioni di euro ad ettaro nei cru più prestigiosi di Barolo. Tuttavia, la presenza di imprenditori con consistenti risorse finanziarie, ormai detentori di circa il 20% delle terre vitivinicole, solleva importanti questioni riguardo al delicato equilibrio tra sviluppo economico e preservazione delle radici culturali e sociali della regio-

ne». Il dibattito «Langhe (not) for sale, l'identità e il valore della comunità», tema scelto dal Consorzio per l'edizione 2024 di Changes, momento di dibattito e confronto organizzato a Grandi Langhe, ha coinvolto i proprietari terrieri delle diverse generazioni familiari, interrogandoli sulle loro posizioni riguardo agli investimenti esterni. Un messaggio diretto alle aziende, vere protagoniste di un miracolo territoriale, custodi dell'identità in

un contesto in cui continuano a prevalere le dimensioni familiari produttive, ma dove le tentazioni esterne non mancano. Per comprendere, a fronte di dinamiche esogene legate alle valutazioni e ai prezzi dei terreni di pregio, il Consorzio ha collaborato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Brescia. Lo studio ha messo in luce una diversità di prospettive tra le generazioni in merito alla vendita delle aziende vitivinicole. I rappresentanti Junior la considerano una questione comunitaria che incide sul patrimoniale identitario e valoriale del territorio e per questo va ponderata e valutata in un'ottica collettiva e di forte attaccamento alle radici delle Langhe. I Senior ne fanno, invece, una questione aziendale perché in essa si identificano al punto tale da connettere la vendita dell'azienda alla vendita di parte di

sé. «Il comparto vitivinicolo è un importante motore economico», ha proseguito Ascheri. «Non è possibile pensare a uno sviluppo e una crescita che non passi da un mantenimento dei valori distintivi e della qualità che hanno reso le Langhe, nel corso dei decenni, un'eccellenza. E ancora troppo presto per predire come questo elemento influenzerà il paesaggio delle Langhe nel suo complesso. Tuttavia, è innegabile che ci troviamo di fronte a un cambiamento in corso, e anziché tentare di fermarlo, è più costruttivo comprendere questo cambiamento al fine di indirizzarlo nella giusta direzione. Se penso al domani immagino, più che una crescita in termini di produzione, un incremento della qualità, fatta dalle persone, dalle cantine e dai valori». (riproduzione riservata)



Matteo Ascheri
Cons. Tutela Barolo
Barbaresco Alba
Langhe e Dogliani



Un momento della manifestazione Grandi Langhe 2024

Dieci anni di **Unesco** per **Langhe Roero** e **Monferrato**

LINK: <https://italiavola.com/2024/05/14/dieci-anni-di-unesco-per-langhe-roero-e-monferrato/>



Dieci anni di **Unesco** per **Langhe Roero** e **Monferrato** Compleanno per il territorio, dal 2014 patrimonio dell'Umanità. L'evento si celebra il 14 giugno al Castello di Grinzane Cavour, e ogni giorno a UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN) Un territorio unico, e che proprio per questo è entrato a far parte del Patrimonio Mondiale **UNESCO** come paesaggio culturale, vale a dire risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura: **Langhe Roero** e **Monferrato** celebra i dieci anni dal riconoscimento. Un'attestazione di prestigio che ha dato un nuovo impulso alla valorizzazione culturale, facendo conoscere queste zone in tutto il mondo e attirando viaggiatori alla ricerca dell'eccellenza. Il 14 giugno 2024 è in programma una grande festa al castello di Grinzane Cavour, uno dei simboli del territorio, che ha registrato un'ottima stagione per il turismo, che in questi luoghi è strettamente connesso

all'enogastronomia. Tante le strutture che si sono presentate ai viaggiatori in questi anni, cogliendo la voglia di vivere esperienze autentiche e raffinate in un territorio che incarna l'eleganza piemontese e quella gioia di vivere legata ai piaceri della buona tavola. Tra queste UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN), nato dalla sapiente ristrutturazione di un antico convento, e che si trova proprio nel cuore di uno dei borghi più caratteristici delle **Langhe**. Ogni dettaglio del relais, che unisce elementi architettonici antichi splendidamente conservati e spunti di stile squisitamente contemporaneo, racconta una storia di cura e attenzione per la bellezza, e uno sconfinato amore per i luoghi. Ricerche opere d'arte, pezzi unici realizzati da Cristina Pas, decorano con originalità le suite e gli spazi comuni, in un continuo rimando tra passato e presente. La capacità di rendere attuale

e ricco di appeal il mondo del vino e dell'agricoltura, fatto di tradizioni e di semplicità, è la chiave del successo del territorio **Langhe Roero Monferrato**. A UVE Rooms & Wine Bar tutto ciò significa accogliere l'ospite in sole otto stanze, lussuose e confortevoli, affacciate su un silenzioso chiostro o sulle romantiche stradine del borgo, e viziare prendendolo per la gola, iniziando dalla prima colazione. Al Wine Bar è possibile concedersi degustazioni di vini pregiati accompagnati da taglieri di salumi e formaggi, e cene e pranzi gourmet grazie alla maestria dello chef Giuseppe Straziota, che combina con creatività gli ingredienti tradizionali dando vita a piatti che appagano occhi e palato. Il menu concede ampio spazio alle celebri carni del Piemonte, declinate in battute, vitello tonnato, stracotto, ai tipici tajarin, alle nocciole e naturalmente al tartufo, il tutto presentato e accostato con

grazia e raffinatezza. I vini sono il complemento ideale per i piatti: dal Barolo al Nebbiolo, passando per Barbera e Barbaresco, inebrianti e corposi. UVE Rooms & Wine Bar si presenta come un piccolo gioiello, poiché così lo ha voluto la titolare Maria Grazia Ansaldi, che dal 2015 si occupa in prima persona del relais. La cura di ogni dettaglio restituisce l'autentica passione per l'ospitalità, esaltata da uno stile in grado di conquistare il palato e il cuore. Per Informazioni UVE Rooms & Wine Bar Via Umberto I, 13 12064 La Morra (CN) +39 0173 50740 +39 337 1342401 discover@uve.info www.uvelanghe.it

Al via la settima edizione del Food & Wine Tourism Forum dal titolo 'Re/Action'

LINK: <https://www.lavocediasti.it/2024/05/14/leggi-notizia/argomenti/eventi-18/articolo/al-via-la-settima-edizione-del-food-wine-tourism-forum-dal...>



Food & Wine Tourism

Al via la settima edizione del Food & Wine Tourism Forum dal titolo 'Re/Action' Tappa anche a Canelli, il 14 novembre, con "Enoturismo e Comunicazione" Con il tema 'Re/Action' torna nel 2024 il Food&Wine Tourism Forum, settima edizione del più importante appuntamento in Italia dedicato all'innovazione del turismo enogastronomico. Appuntamento che quest'anno si fa in tre, con l'obiettivo di declinare il discorso, con argomenti, concetti e riflessioni in tre date, con tre focus distinti e in tre differenti location in rappresentanza di tutto il territorio di **Langhe Monferrato Roero**. Promosso e organizzato dall'**Ente Turismo Langhe Monferrato Roero** con la direzione scientifica di Roberta Milano e l'obiettivo di rafforzare il legame tra il turismo e il variegato mondo dell'enogastronomia, il Forum è diventato negli anni un'occasione di incontro e confronto tra i

massimi esperti nazionali del settore, ospiti internazionali e addetti ai lavori, per ragionare insieme sui temi più attuali che riguardano il turismo enogastronomico e la sua industria. Il format del Forum sarà come sempre declinato in Conference, con incontri, tavole rotonde e keynote, e Toolkit, ovvero la formazione digitale strutturata in lezioni. Il tema dell'azione troverà spazio in tre diversi appuntamenti sul territorio: Giovedì 23 maggio a Pollenzo: La gastronomia, la cultura del cibo e la creatività Venerdì 21 giugno a Grinzane Cavour: **UNESCO**: valore, tutela e innovazione Il terzo appuntamento, dal titolo "Enoturismo & Comunicazione" si terrà giovedì 14 novembre nella sala convegni Banca d'Asti di Canelli L'appuntamento sarà incentrato sulla narrazione di una destinazione enoturistica, per comunicare e promuovere l'enoturismo.

Partendo da un'analisi sul comportamento del turista in diversi mercati internazionali, la discussione sarà allargata alla promozione efficace. Anche grazie a specifiche case history, saranno proposti modelli di creatività e innovazione. cs

Una mostra fotografica e un museo dedicato

Langhe e Roero: da 10 anni sono patrimonio dell'Unesco

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco. Scenari magnifici dati da un susseguirsi dolce e sinuoso di colline puntellate da vigneti,

antichi borghi circondati da campi, castelli medievali arroccati su piccole alture, chiesette di origine romanica, casali e cantine di tradizione secolare.

Un territorio di eccezionale bellezza entrato a far parte, a giusto titolo, nella World Heritage List il 22

giugno 2014 e riconosciuto "paesaggio culturale" grazie all'antica e autentica arte della vinificazione che si è trasmessa ed evoluta nel corso dei secoli, diventando il fulcro della vita economica e sociale del territorio, straordinaria testimonianza di interazione

tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Un patrimonio che si appresta a celebrare il proprio Decennale con una serie fitta di eventi, che ha avuto inizio proprio nel corso del fine settimana appena trascorso, con l'inaugurazione ufficiale, ad Alba, del Museo dei

Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e la straordinaria preview ad Asti della mostra fotografica «La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato» ospitata negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti.

Il Museo dei Paesaggi Vitivinicoli, alla cui inaugurazione del 5 maggio hanno collaborato il Comune di Alba e Vinum, è un progetto finanziato a vale-

re sui fondi della legge 77/2006 E.F 2021 del Ministero della Cultura e nasce dalla volontà di condividere con il pubblico l'unicità di questo paesaggio vivente, attraverso un'esperienza immersiva dove contenuti multimediali, elementi tattili e importanti documenti si incontrano in un ambiente che valorizza l'eccezionalità del patrimonio dei territori di Langhe Roero e Monferrato.

"La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" è l'intensa mostra foto-

grafica i cui scatti sono il frutto del lavoro di tre fotografi locali - Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia - che hanno saputo immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio UNESCO. Alla preziosa preview dello scorso 3 maggio, tenutasi presso Palazzo Mazzetti ad Asti, sono state esposte 21 delle 60 immagini che compongono l'intero lavoro collegiale. Un teaser emozionante, in attesa di vedere la mostra nella sua interezza a breve. È Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra, a presentarla con le parole migliori: "Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre cinquanta sfumature del verde. È un "viaggio" tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d'anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell'ombra delle colline per capire se il raccolto aveva

ancora una volta cacciato la grandine. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell'uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell'acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica".

In pagina alcune foto della mostra





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Langhe Roero e Monferrato festeggiano dieci anni di Unesco

LINK: <https://www.viaggiarenews.com/2024/05/langhe-roero-e-monferrato-festeggiano-dieci-anni-di-unesco/>



Langhe Roero e Monferrato festeggiano dieci anni di Unesco Maggio 2024 Langhe Roero e Monferrato celebrano i dieci anni dal riconoscimento come Patrimonio Mondiale UNESCO, in quanto paesaggio culturale, vale a dire risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura. E', infatti, dal 2014 che le Langhe Roero e Monferrato sono patrimonio dell'Umanità. Per l'occasione si terrà un evento celebrativo al Castello di Grinzane Cavour, e ogni giorno a UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN). Il 14 giugno 2024 è in programma, infatti, una grande festa al castello di Grinzane Cavour, uno dei simboli del territorio, che ha registrato un'ottima stagione per il turismo, che in questi luoghi è strettamente connesso all'enogastronomia. Un'attestazione di prestigio che ha dato un nuovo impulso alla valorizzazione culturale, facendo conoscere queste zone in

tutto il mondo e attirando viaggiatori alla ricerca dell'eccellenza. Tante le strutture che si sono presentate ai viaggiatori in questi anni, cogliendo la voglia di vivere esperienze autentiche e raffinate in un territorio che incarna l'eleganza piemontese e quella gioia di vivere legata ai piaceri della buona tavola. Tra queste UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN), nato dalla sapiente ristrutturazione di un antico convento, e che si trova proprio nel cuore di uno dei borghi più caratteristici delle Langhe. Ogni dettaglio del relais, che unisce elementi architettonici antichi splendidamente conservati e spunti di stile squisitamente contemporaneo, racconta una storia di cura e attenzione per la bellezza, e uno sconfinato amore per i luoghi. Ricercate opere d'arte, pezzi unici realizzati da Cristina Pas, decorano con originalità le suite e gli spazi comuni, in un continuo rimando tra

passato e presente. La capacità di rendere attuale e ricco di appeal il mondo del vino e dell'agricoltura, fatto di tradizioni e di semplicità, è la chiave del successo del territorio Langhe Roero Monferrato. A UVE Rooms & Wine Bar tutto ciò significa accogliere l'ospite in sole otto stanze, lussuose e confortevoli, affacciate su un silenzioso chiostro o sulle romantiche stradine del borgo, e vizzarlo prendendolo per la gola, iniziando dalla prima colazione. Al Wine Bar è possibile concedersi degustazioni di vini pregiati accompagnati da taglieri di salumi e formaggi, e cene e pranzi gourmet grazie alla maestria dello chef Giuseppe Straziota, che combina con creatività gli ingredienti tradizionali dando vita a piatti che appagano occhi e palato. Il menu Il menu concede ampio spazio alle celebri carni del Piemonte, declinate in battute, vitello tonnato, stracotto, ai tipici tajarin, alle nocciole e naturalmente al tartufo, il

tutto presentato e accostato con grazia e raffinatezza. I vini I vini sono il complemento ideale per i piatti: dal Barolo al Nebbiolo, passando per Barbera e Barbaresco, inebrianti e corposi. UVE Rooms & Wine Bar si presenta come un piccolo gioiello, poiché così lo ha voluto la titolare Maria Grazia Ansaldi, che dal 2015 si occupa in prima persona del relais. La cura di ogni dettaglio restituisce l'autentica passione per l'ospitalità, esaltata da uno stile in grado di conquistare il palato e il cuore. Per Informazioni UVE Rooms & Wine Bar Via Umberto I, 13 12064 La Morra (CN) +39 0173 50740 +39 337 1342401 discover@uve.info - www.uvelanghe.it

Dieci anni di **Unesco** per **Langhe Roero** e **Monferrato**

LINK: <https://www.greencity.it/ambiente/16309/dieci-anni-di-unesco-per-langhe-roero-e-monferrato.html>



Dieci anni di **Unesco** per **Langhe Roero** e **Monferrato**

Pubblicato il: 17/05/2024

Autore: Redazione GreenCity Compleanno per il territorio, dal 2014 patrimonio dell'Umanità. L'evento si celebra il 14 giugno al Castello di Grinzane Cavour, e ogni giorno a UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN). Un territorio unico, e che proprio per questo è entrato a far parte del Patrimonio Mondiale **UNESCO** come paesaggio culturale, vale a dire risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura: **Langhe Roero** e **Monferrato** celebra i dieci anni dal riconoscimento. Un'attestazione di prestigio che ha dato un nuovo impulso alla valorizzazione culturale, facendo conoscere queste zone in tutto il mondo e attirando viaggiatori alla ricerca dell'eccellenza. Il 14 giugno 2024 è in programma una grande festa al castello di Grinzane Cavour, uno dei simboli del territorio, che ha registrato un'ottima stagione per il turismo, che

in questi luoghi è strettamente connesso all'enogastronomia. Tante le strutture che si sono presentate ai viaggiatori in questi anni, cogliendo la voglia di vivere esperienze autentiche e raffinate in un territorio che incarna l'eleganza piemontese e quella gioia di vivere legata ai piaceri della buona tavola. Tra queste UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN), nato dalla sapiente ristrutturazione di un antico convento, e che si trova proprio nel cuore di uno dei borghi più caratteristici delle **Langhe**. Ogni dettaglio del relais, che unisce elementi architettonici antichi splendidamente conservati e spunti di stile squisitamente contemporaneo, racconta una storia di cura e attenzione per la bellezza, e uno sconfinato amore per i luoghi. Ricercate opere d'arte, pezzi unici realizzati da Cristina Pas, decorano con originalità le suite e gli spazi comuni, in un continuo rimando tra

passato e presente. La capacità di rendere attuale e ricco di appeal il mondo del vino e dell'agricoltura, fatto di tradizioni e di semplicità, è la chiave del successo del territorio **Langhe Roero Monferrato**. A UVE Rooms & Wine Bar tutto ciò significa accogliere l'ospite in sole otto stanze, lussuose e confortevoli, affacciate su un silenzioso chiostro o sulle romantiche stradine del borgo, e vizzarlo prendendolo per la gola, iniziando dalla prima colazione. Al Wine Bar è possibile concedersi degustazioni di vini pregiati accompagnati da taglieri di salumi e formaggi, e cene e pranzi gourmet grazie alla maestria dello chef Giuseppe Straziota, che combina con creatività gli ingredienti tradizionali dando vita a piatti che appagano occhi e palato. Il menu concede ampio spazio alle celebri carni del Piemonte, declinate in battute, vitello tonnato, stracotto, ai tipici tajarin, alle nocciole e naturalmente al tartufo, il tutto

presentato e accostato con grazia e raffinatezza. I vini sono il complemento ideale per i piatti: dal Barolo al Nebbiolo, passando per Barbera e Barbaresco, inebrianti e corposi.

LANGHE E ROERO

Dieci anni di Unesco Le colline del vino studiano il futuro tra clima e digitale



ROBERTO FIORI

L'anniversario è alle porte. Dieci anni fa, il 22 giugno 2014, i Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato venivano proclamati il 50° sito italiano nella lista Unesco. Il territorio ora s'interroga sul futuro tra sfide del nuovo clima e accelerazione del digitale. -PAGINA 35

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Prospettiva Unesco

In occasione dei dieci anni dell'inserimento delle colline di **Langhe-Roero e Monferrato** tra i siti riconosciuti Patrimonio dell'umanità il territorio organizza iniziative e s'interroga sul futuro tra sfida climatica e digitale

IL RETROSCENA

ROBERTO FIORI
ALBA

L'anniversario è ormai alle porte. Dieci anni fa, il 22 giugno 2024, i **Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato** venivano proclamati il 50° sito italiano iscritto nella lista **Unesco** del Patrimonio mondiale dell'umanità. Un decennale atteso e ricco di significati. Per questo l'Associazione per il Patrimonio dei **Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato** sta pianificando un intenso calendario di eventi diffusi su tutto il territorio, muovendosi tra arte, musica, sport e turismo. L'evento clou, il giorno del compleanno, sarà all'ombra del castello di Grinzane Cavour, il monumento simbolo delle **Langhe Unesco**, con un concerto preceduto il 21 giugno da

Il 21 giugno a Grinzane concerto e incontro Si parlerà della tutela di ambiente e cultura

un approfondimento del Food&Wine Tourism Forum sui temi della valorizzazione e preservazione dei patrimoni naturale e culturale. Si partirà da una ricerca sulla creazione di valore per il turismo nei siti Patrimonio mondiale dell'umanità, con particolare attenzione per i **Paesaggi vitivinicoli**, per arrivare alle sfide del cambiamento climatico e dell'accelerazione digitale.

Il territorio, infatti, sta anche lavorando alla stesura di un Piano di gestione e degli indicatori di monitoraggio del sito **Unesco**, che verrà presentato a fine anno. Perché se in questi dieci anni il riconoscimento **Unesco** ha portato con sé evidenti vantaggi, a partire

dall'incremento del 30% dei

flussi turistici sulle colline del vino e da una ancora più forte riconoscibilità a livello internazionale, complice il nuovo clima è anche cresciuta la consapevolezza della fragilità del territorio e di conseguenza la necessità di affrontare le tematiche della tutela e salvaguardia del delicato paesaggio culturale albesse, astigiano e alessandrino.

«Il piano operativo 2024 – dice la presidente dell'Associazione, Giovanna Quaglia – risponde all'esigenza di avere un indirizzo e una visione di insieme sul futuro dell'Associazione e sulle azioni concrete, suddivise nelle due categorie-pilastro ordinarie e straordinarie, da intraprendere operativamente nel corso dell'anno, coinvolgendo i so-

ci pubblici e privati e i portatori di interesse territoriali». E spiega: «Il focus delle attività 2024 è celebrare la bellezza di un territorio che attraverso la lente di questi dieci anni si interroga sul futuro e lo fa in maniera innovativa dando valore all'identità culturale, valorizzando la comunità, coinvolgendo i partner. L'anniversario dei dieci anni vuole essere infatti non solo un traguardo raggiunto da celebrare, ma anche e soprattutto un momento di bilancio, riflessione e confronto con la comunità dell'impatto socioeconomico del riconoscimento **Unesco** sul territorio unitamente alla redazione del nuovo piano di gestione del Sito, per un presente e futuro sostenibili in rete con i vari interlocutori».

L'Associazione, dalla sua creazione a oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerosi sodalizi ed aziende, non solo legati alla

Bruno Bertero

“Riflessione collettiva con studio della Bocconi sull'impatto della nomina”

sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo nell'area di competenza e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio. «L'anno del decennale – dice il direttore dell'Associazione e dell'Ente turismo **Langhe Monferrato Roero**, Bruno Bertero – non è 12 mesi di festeggiamenti finì a se stessi, ma vuole e deve essere un momento di riflessione collettiva, di tutti, su quanto è cambiato in questi 10 anni. Abbiamo già incaricato l'università Bocconi di effettuare uno studio sull'impatto sociale, economico e comunicazionale di lungo periodo della nomina **Unesco**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GENTE Viaggi UN WEEKEND TRA LE PROVINCE DI ALESSANDRIA E ASTI

NELLE SUGGESTIVE GROTT
IPOGEE SI DEGUSTANO
OTTIMI VINI ROSSI. E POI
SI PROSEGUE IL TOUR
CON UN GIRO IN MONGOLFIERA
PER AMMIRARE IL PAESAGGIO

MONFERRATO

BRINDISI ALL'INFERNÒT

di Giovanna Gallo

Nel 2014 i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, in Piemonte, hanno conquistato un riconoscimento ambito: quello assegnato dall'Unesco a siti materiali e tradizioni immateriali di eccezionale valore universale, patrimoni dell'umanità da proteggere come tesori. Questi territori, inseriti nella prestigiosa lista, sono sei e tratteggiano un itinerario enologico e culturale che si snoda tra la Langa del Barolo, il Castello di Grinzane Cavour, le colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti spumante e il Monferrato degli infernòt. Le celebrazioni del compleanno entreranno nel vivo sabato 22 giugno, a dieci anni dalla nomina, al maniero di Grinzane Cavour, dove andrà in scena lo spettacolo teatrale *L'ultimo giorno di sole* di Giorgio Faletti. Un modo per ricordare l'autore astigiano nel decennale dalla sua

scomparsa. Ma l'agenda del compleanno è fitta di incontri, mostre, passeggiate nella natura e giri in mongolfiera sulle colline. E di degustazioni dei vini locali, emblema di un capitale che attira ogni anno migliaia di turisti e appassionati. Chi vuole abbinare a un buon calice di rosso un tour nelle meraviglie di questi paesaggi può iniziare il viaggio dalla Langa del Barolo e più precisamente a Monforte d'Alba (Cuneo): in paese c'è una delle panchine giganti (quella viola) che è parte integrante del progetto artistico e turistico ideato da Chris Bangle nel 2009, oggi diffuso in Italia e nel mondo. Alte due metri e posizionate in punti strategici del territorio, queste "big bench" regalano vedute mozzafiato. Vale una visita anche il museo WiMu a Barolo, luogo ideale per approcciare il mondo dell'enocultura dei paesaggi Unesco, dove i giri in cantina iniziano da piccoli con degustazioni alcool-free e giochi a tema. Rimanendo nel Cuneese si giunge poi al Castello di Grinzane

Cavour: nell'enoteca regionale situata all'interno della dimora si scopre il meglio della produzione vitivinicola di queste parti, mentre nel Museo delle Langhe si celebra la ricchezza rurale e contadina in un appassionante viaggio a ritroso nel tempo. Ai piedi del castello c'è il Museo in vigna, passeggiata gratuita e aperta a tutti, che svela il prima e il dopo della vendemmia e il lavoro certosino nascosto dentro una bottiglia di vino. Sulle Colline del Barbaresco, culla del presidio vinicolo docg omonimo, brillano i borghi di Barbaresco e Neive.

INSOLITE CANTINE

La degustazione del vino in un infernòt del Monferrato, si tratta di piccoli locali sotterranei scavati nella locale "pietra da cantoni".





VIVERE MEGLIO

TRA VIGNETI, TORRI E CASTELLI
Serralunga d'Alba (Cuneo). Una veduta del paese sul quale sembra fare da sentinella il castello medievale con le sue torri la cui costruzione risale agli anni tra il 1340 e il 1357.

Nel primo vale la pena salire sulla torre medievale alta 30 metri da cui si gode di una vista a 360 gradi sui colli e poi si visita l'enoteca regionale all'interno della suggestiva chiesa consacrata dell'ex Confraternita di San Donato.

DAL MUSEO AI MERCATINI

Neive, tra i borghi più belli d'Italia, si esplora a piedi con i tour in partenza da Piazza Italia che si snodano tra ville e giardini fino alla Torre dell'Orologio. Il quarto paesaggio è quello di Nizza Monferrato e il Barbera, incastonato tra le province di Alessandria e Asti. Nei Musei Bersano, istituzione del luogo, gli appassionati del mondo del vino potranno scoprire una variegata raccolta di stampe enoiche che condensano

quattro secoli di libri, disegni e incisioni a tema vinicolo. Per chi ama il vintage, Nizza è famosa per il suo mercatino dell'antiquariato, che si tiene ogni terza domenica del mese in Piazza Garibaldi. A Canelli, dal 1895

luogo di produzione dello spumante metodo classico, il viaggio si sposta nel sottosuolo, nelle Cattedrali sotterranee: sono enormi sale con volte di mattoni a vista, luogo ideale di conservazione delle bottiglie da oltre un secolo. Quelle visitabili ancora oggi sono quattro, ovvero le cantine Coppo, Contratto, Gancia e Bosca. Poi, tornando en plein air, si percorre la sternja, strada che collega la città nuova al borgo antico: detta "via degli innamorati" per il suo fascino romantico, porta al Castello Gancia. Imperdibile anche la Torre dei Contini, immersa nelle vigne di Località Santa Libera, con il suo fascino fiabesco. L'incanto termina negli infernòt del Monferrato, piccoli locali ipogei scavati nella "pietra da cantoni", materiale tipico dell'area, usati per la conservazione del nettare di Bacco. Oggi di questa immensa fortuna sommersa rimangono suggestivi esemplari, sia pubblici che privati, sparsi nei comuni della zona come Rosignano Monferrato e Cella Monte: per chi vuole scoprire le bellezze monferrine, la discesa negli infernòt è un modo affascinante e unico di conoscere la tradizione contadina che ha fatto grandi questi paradisi.



DOVE DORMIRE

CASTELLO MELLANA

Via Roma, 2 - Rosignano Monferrato (Alessandria)

CASA NICOLINI

Strada Nicolini Basso, 34 - Tre Stelle (Cuneo)

DOVE MANGIARE

AGRITURISMO LA FONTANELLA

Reg. Fontanella, 2 - Cella Monte (Alessandria)

LOSTU

Località S. Anna, 110 - Monforte d'Alba (Cuneo)



PANORAMA

UVE ROOMS & WINE BAR

Monferrato e Langhe Roero, 10 anni di Unesco

Dieci anni di Unesco per Langhe Roero e Monferrato, un compleanno che si celebrerà il 14 giugno al Castello di Grinzane Cavour, uno dei simboli del territorio che ha registrato un'ottima stagione per il turismo che in questi luoghi è strettamente connesso all'enogastronomia. Tante le strutture che si sono presentate ai viaggiatori in questi anni. Tra queste UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (Cuneo), nato dalla ristrutturazione di un antico convento nel cuore di uno dei borghi più caratteristici delle Langhe: otto stanze, lussuose e confortevoli, affacciate su un silenzioso chiostro o sulle romantiche stradine del borgo con degustazioni di vini, salumi e formaggi, cene e pranzi gourmet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cuneo. Uve Rooms & Wine Bar si trova a La Morra

La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa da intendersi per uso privato



IN BREVE

ASTI, 30 MAGGIO

Meraviglia Unesco a palazzo Mazzetti

La mostra fotografica "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" celebra il decennale dell'iscrizione tra i siti Unesco dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, presentando le immagini di Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia. Le fotografie, stampate su carta cotone, rappresentano l'essenza dei territori di Langhe, Roero e Monferrato. La mostra sarà inaugurata a palazzo Mazzetti, in corso Vittorio Alfieri 357, il 30 maggio alle 18. Resterà aperta in orario 10-19 (ultimo ingresso alle 18) da lunedì a domenica. Per informazioni: telefono 0141-53.04.03; email info@fondazioneastimusei.it.

La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa da intendersi per uso privato





NEL PIEMONTE DELLE CINQUE MERAVIGLIE

Sono Patrimonio dell'umanità e punteggiano la Regione tra laghi, monti e città

A World Heritage Site, they dot the Region between lakes, mountains and cities

L'Italia è il Paese che detiene il maggior numero di siti inclusi nella lista dei patrimoni **Unesco**. E cinque, tra i 59 riconosciuti «Patrimoni dell'umanità», sono in Piemonte. Ma oltre ai luoghi fisici (*vedi box*) la regione conta anche quattro elementi iscritti nella Lista del patrimonio culturale immateriale (Arte della costruzione in pietra a secco, conoscenza e tecniche, Alpinismo, Arte musicale dei suonatori di corno da caccia, Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali), tre Riserve della Biosfera (Ticino Val Grande Verbano, Monviso, Collina Po), un Geoparco (Sesia Val Grande) e tre Città Creative (Torino per il design, Alba per la gastronomia, Biella per l'artigianato e l'arte popolare).

La definizione di «patrimonio mondiale» nasce nel 1972, quando l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura adotta la Convenzione per proteggere i siti di «eccezionale valore universale». La lista comprende siti naturali, archeologici, monumenti, ville, dimore storiche, città e isole. Il patrimonio culturale di una nazione comprende an-

che tutte le tradizioni orali, incluso il linguaggio, le arti dello spettacolo, le pratiche religiose, i riti e feste trasmesse da una generazione all'altra e per questo motivo l'**Unesco** ha adottato la Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia nel 2007.

Tra i siti, sul territorio italiano, quelli naturali sono di straordinaria bellezza: Isole Eolie, Monte San Giorgio, Dolomiti, Monte Etna, Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa, Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino settentrionale. Così come i paesaggi culturali: Costiera Amalfitana, Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto), Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula, Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, Val d'Orcia, Ville e giardini medicei in Toscana, Paesaggi **vitivinicoli** del Piemonte: **Langhe-Roero e Monferrato**, le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. In pratica, i siti e le tradizioni italiani che fanno parte del Patrimonio dell'umanità sono quelli che, potendo, tutti dovrebbero visitare e scoprire.

La Reggia di Venaria (Torino) fa parte del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude

The Royal Palace of Venaria (Turin) is part of Consorzio delle Residenze Reali Sabaude

World Heritage List

IN THE PIEDMONT OF THE FIVE WONDERS

Italy is the country with the largest number of sites included in the UNESCO heritage list. And five, among the 59 recognized as "world heritage sites", are in Piedmont. Furthermore, in addition to the physical places (see box), the region also has four elements registered in the List of intangible cultural heritage (Art of dry stone walling, knowledge and techniques; Alpinism; Musical art of horn players; Truffle hunting and extraction in Italy, traditional knowledge and practice); three Biosphere Reserves (Ticino Val Grande Verbano, Monviso, Collina Po); a Geopark (Sesia Val Grande) and three Creative Cities (Turin for design; Alba for gastronomy; Biella for craftsmanship and popular art). The definition of "world heritage"

was born in 1972, when the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization adopted the Convention to protect sites of "outstanding universal value". The list includes natural and archaeological sites, monuments, villas, historic homes, cities and islands. The cultural heritage of a nation also comprises all oral traditions, including language, performing arts, religious practices, rites and festivals passed on from one generation to another. For this reason, **UNESCO** has adopted the Convention for the Safeguarding of Intangible Cultural Heritage, ratified by Italy in 2007. Among the sites on the Italian territory, the natural ones are of extraordinary beauty: the Aeolian Islands; Monte San Giorgio; the Dolomites; Mount

Etna; Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe; Evaporite Karst and Caves of the Northern Apennines. Furthermore, there are cultural landscapes: Amalfi Coast; Portovenere, Cinque Terre and Islands (Palmaria, Tino and Tinetto); Cilento National Park and Vallo di Diano, with the archaeological sites of Paestum, Velia and the Certosa di Padula; Sacri Monti of Piedmont and Lombardy; Val d'Orcia; Medici Villas and Gardens in Tuscany; Vineyard Landscapes of Piedmont: **Langhe-Roero** and **Monferrato**; The Prosecco Hills of Conegliano and Valdobbiadene. In short, the Italian sites and traditions belonging to the world heritage are those that everyone should visit and discover if they can.

Le Residenze Sabaude



© CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE, PH. DARIO FUSARO

Le Residenze Reali di Casa Savoia sono state il primo sito piemontese a essere riconosciuto dall'**Unesco** nel 1997. Da Torino a Cuneo, rivelano un mondo di capolavori architettonici e artistici, assieme al tesoro naturale e unico dei parchi e dei giardini storici annessi. Il carattere unitario del complesso è dato dal volere sovrano che interviene attraverso e sui complessi architettonici per costruire la grande metafora del potere e della dinastia tramite il dominio diretto sui luoghi e dalla omogeneità stilistica dovuta al gruppo di architetti e artisti di corte (tra questi anche Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Claudio Francesco Beaumont). A fianco delle regie, parte del progetto barocco della Corona di Delizie, il sistema comprende anche le residenze acquisite tra Settecento e Ottocento da Casa Savoia a seguito dello spostamento dell'interesse dei sovrani verso territori periferici. Nella foto, Villa della Regina, Torino

THE SAVOY RESIDENCES

The Residences of the Royal House of Savoy were the first Piedmontese site to be recognized by **UNESCO** in 1997. From Turin to Cuneo, they reveal a world of architectural and artistic masterpieces, made more precious by the natural and unique treasure of the surrounding historic parks and gardens. The unitary character of the complex is given by the sovereign will that intervenes through and on the architectural complexes to build the great metaphor of power and dynasty via direct dominion over the places and by the stylistic homogeneity due to the group of court architects and artists (among these Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Claudio Francesco Beaumont). Alongside the palaces, belonging to the baroque project of the Crown of Delights, the system also includes the residences acquired between the eighteenth and nineteenth centuries by the House of Savoy following the shift of the sovereigns' interest towards peripheral territories.

In the photo, Villa della Regina, Turin



SACRI MONTI OF PIEDMONT AND LOMBARDY

The Sacred Mounts of Piedmont and Lombardy – Varallo, Crea, Orta, Varese, Oropa, Ossuccio, Ghiffa, Domodossola and Valperga – are located in the mountains of northern Italy and are made up of nine distinct complexes of chapels and sacred architecture from the 16th and 17th centuries. The Sacred Mountains are also the result of a grandiose landscape architecture project, or “sacralization” of the landscape, in which natural element and human work are used with educational and spiritual purposes and mix in a harmonious and unique style, extraordinarily integrated into a nature made of forests, lakes and hills. From the circle of the Western Alps, where the phenomenon originated more than five hundred years ago, the Sacred Mounts then inspired similar models that arose in most Catholic Europe.

In the photo, Oropa is the most important Marian sanctuary in the Alps, at 1,200 m high and 20 minutes from Biella. The Black Madonna is kept in the Ancient Basilica.

I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia



© VISIT PIEMONTE PH GORGIO GULMINI

I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, Varallo, Crea, Orta, Varese, Oropa, Ossuccio, Ghiffa, Domodossola e Valperga, si trovano nelle montagne dell'Italia del Nord e sono costituiti da nove distinti complessi di cappelle e architetture sacre del XVI e XVII secolo. I Sacri Monti sono anche frutto di un grandioso progetto d'architettura del paesaggio, o di «sacralizzazione» del paesaggio, in cui l'elemento naturale e l'opera umana vengono usati con finalità didattiche e spirituali e si mescolano in uno stile armonico e unico, straordinariamente integrati nella natura composta da foreste, laghi e colline. Dalla cerchia delle Alpi occidentali, dove il fenomeno ha avuto origine più di cinquecento anni fa, i Sacri Monti hanno poi ispirato analoghi modelli sorti in buona parte dell'Europa cattolica.

Nella foto, Oropa è il più importante Santuario Mariano delle Alpi, a 1.200 m. di altezza e a 20 minuti da Biella. Nella Basilica Antica è custodita la Madonna Nera.

Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino



© VISIT PIEMONTE/GETTY IMAGES PH GORGIO FEROTINO

I siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino, di Viverone/Azeglio, nel Canavese alle porte di Torino, e Arona, in provincia di Novara, fanno parte di una serie di 111 siti archeologici palafitticoli tra Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia. I siti, composti dai resti di insediamenti preistorici databili tra il 5000 e il 500 a.C. si trovano sott'acqua, sulle rive di un lago, lungo i fiumi o in aree umide. In nessun altro luogo del mondo è così chiaramente documentata l'evoluzione di abitati neolitici e delle età dei Metalli. Sono italiane le più antiche strutture palafitticole dell'area alpina, risalenti all'inizio del Neolitico, rinvenute sul Lago di Varese (in Lombardia). I siti piemontesi si trovano sul Lago di Viverone, a cavallo tra le province di Torino e Biella (Viverone e Azeglio), e nel Parco Naturale dei Laghi di Mercurago, nel comune di Arona (Novara). *Nella foto, uno dei siti palafitticoli del Piemonte.*

PREHISTORIC PILE DWELLINGS AROUND THE ALPS

The prehistoric pile dwelling sites of the Alpine Arc – Viverone/Azeglio, in the Canavese area on the outskirts of Turin, and Arona, in the province of Novara – are part of a series of 111 archaeological pile-dwelling sites in Switzerland, Austria, France, Germany, Italy and Slovenia. The Sites, composed of the remains of prehistoric settlements dating back to between 5000 and 500 BC., are underwater, on the shores of a lake, along rivers or in humid areas. The oldest pile-dwelling structures in the Alpine area are Italian, dating back to the beginning of the Neolithic, found on Lake Varese (in Lombardy). The Piedmontese sites are located on Lake Viverone, between the provinces of Turin and Biella (Viverone and Azeglio), and in the Parco Naturale Laghi di Mercurago, in the municipality of Arona (Novara). In the photo, a pile dwelling site in Piedmont.

World Heritage List

Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato



© VISIT PIEMONTE/GETTY IMAGES

Tra colline ricoperte di vigneti a perdita d'occhio, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli d'origine medioevale, i paesaggi vitivinicoli del Piemonte, **Langhe-Roero e Monferrato**, comprendono cinque aree distinte e un castello: la Langa del Barolo, le colline del Barbaresco, Nizza **Monferrato** e il Barbaresco, Canelli e l'Asti Spumante, il **Monferrato** degli Infernot, il Castello di Grinzane Cavour. La cultura vitivinicola rappresenta una tradizione e un'identità del Piemonte che si sono trasmesse ed evolute dall'antichità fino a oggi, costituendo il centro della vita socio-economica del territorio. Le eccellenze delle tecniche di coltivazione, le innovazioni negli aspetti produttivi, l'evoluzione di secolari saperi artigianali e tecnologici, oltre che la qualità dei vini prodotti, ne fanno un riferimento internazionale e la produzione di vini è riconosciuta tra i più importanti prodotti enologici del mondo.

Nella foto, Colline delle **Langhe**

VINEYARD LANDSCAPES OF PIEDMONT: **LANGHE-ROERO** AND **MONFERRATO**

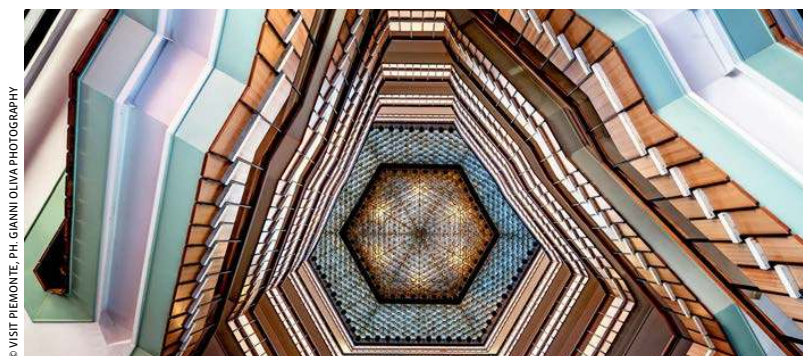
Among hills covered with vineyards, villages, farmhouses and centuries-old cellars, towers and castles of medieval origin, the wine-growing landscapes of Piedmont-**Langhe-Roero** and **Monferrato** include five distinct areas and a castle: Langa del Barolo; the hills of Barbaresco; Nizza **Monferrato** and Barbaresco; Canelli and Asti Spumante; the **Monferrato** degli Infernot; the Castle of Grinzane Cavour. The wine culture represents a tradition and an identity of Piedmont that has been transmitted and evolved from antiquity to today, representing the center of the socio-economic life of the area. The excellence of the cultivation techniques, the innovations in the production aspects, the evolution of centuries-old artisanal and technological knowledge, as well as the quality of the wines produced make it an international reference. Its production of wines is recognized among the most important oenological products of the world.

In the picture, **Langhe** hills

IVREA, INDUSTRIAL CITY OF THE 20TH CENTURY

Ivrea is an important example of 20th century urban development, combining production and architecture, born from the innovative social and cultural project of Adriano Olivetti. The town on the banks of the Dora Baltea, in the green Canavese, obtained the recognition for the humanistic conception of work, typical of Adriano Olivetti, born and developed in the Community movement, in which the economic, social and cultural well-being of collaborators is considered an integral part of the productive process. Ivrea represents a crystal-clear example of the experimentation of social and architectural ideas on industrial processes and an innovative experience of world-class industrial production. In the photo, Palazzo Uffici Olivetti, Ivrea (Turin)

Ivrea, città industriale del XX secolo



© VISIT PIEMONTE, PH. GIANNI OLIVA PHOTOGRAPHY

Importante esempio di sviluppo urbano del XX secolo, che unisce produzione e architettura, nato dall'innovativo progetto sociale e culturale di Adriano Olivetti. La cittadina sulle sponde della Dora Baltea, nel verde Canavese, ottiene il riconoscimento per la concezione umanistica del lavoro, propria di Adriano Olivetti, nata e sviluppata nel movimento Comunità, in cui il benessere economico, sociale e culturale dei collaboratori è considerato parte integrante del processo produttivo. Ivrea rappresenta un esempio distintivo della sperimentazione di idee sociali e architettoniche sui processi industriali e un'esperienza innovativa di produzione industriale di livello mondiale.

Nella foto, il Palazzo Uffici Olivetti di Ivrea (Torino)

(©riproduzione riservata)

IN BREVE

ASTI, 30 MAGGIO

Meraviglia Unesco a palazzo Mazzetti

La mostra fotografica "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" celebra il decennale dell'iscrizione tra i siti Unesco dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, presentando le immagini di Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia. Le fotografie, stampate su carta cotone, rappresentano l'essenza dei territori di Langhe, Roero e Monferrato. La mostra sarà inaugurata a palazzo Mazzetti, in corso Vittorio Alfieri 357, il 30 maggio alle 18. Resterà aperta in orario 10-19 (ultimo ingresso alle 18) da lunedì a domenica. Per informazioni: telefono 0141-53.04.03; email info@fondazioneastimusei.it.

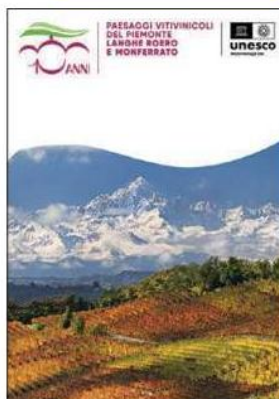
La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa da intendersi per uso privato



Giovedì 30 maggio ad Asti **Avataneo mostra le meraviglie Unesco**

CARMAGNOLA - Un altro bel traguardo per il fotografo carmagnolese Carlo Avataneo, che sarà tra i protagonisti della mostra fotografica dedicata al Decennale della nomina a Patrimonio Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

L'esposizione "La meraviglia Unesco di Langhe-Roero e Monferrato" comprende opere tutte le 60 emozionanti opere firmate dai fotografi Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia chiamati a immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio Unesco. Giovedì 30 maggio sarà inaugurata nella sua interez-



za alle 18, negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti ad Asti.

Dopo l'inaugurazione la mostra sarà visitabile fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19.



Nelle Langhe

Due mostre sul Piemonte bellezza Unesco

Due mostre celebrano le bellezze dei paesaggi piemontesi patrimonio dell'umanità. Si inaugura oggi a Palazzo Mazzetti di Asti "La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato", esposizione fotografica di Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia allestita in occasione dei 10 anni dal riconoscimento mondiale, il 22 giugno. Nelle 60 opere firmate dai tre autori, la ricerca dell'essenza più autentica di questi luoghi.

Asti, corso Alfieri 357, da lunedì a domenica 10-19, fino al 30 giugno

Nella chiesa di San Sebastiano, a La Morra, apre sabato "Langhe in bottiglia e guardiani di collina", mostra dei lavori di Andrea Orlando, a cura di Galleria Grafica Antica e Paesi tuoi. Pezzi unici a tempera con campiture piatte di colore, frutto di una personale ricerca linguistica, rappresentano scorci di Langa, colline, vigne, fiori, uva e ancora personaggi, lune, stelle. — **m.pagl.**

La Morra, fino al 16 giugno, 10-12,30/15-18,30, info 339/7969514



La meraviglia **Unesco** di **Langhe-Roero** e **Monferrato**

LINK: <https://mcgweek.it/eventi/2024/05/30/la-meraviglia-unesco-di-langhe-roero-e-monferrato/>



La meraviglia **Unesco** di **Langhe-Roero** e **Monferrato**

A Palazzo Mazzetti di Asti.

Condividi articolo: In programma per il 30 maggio alle ore 18, negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti ad Asti, l'inaugurazione della mostra completa dal titolo 'La Meraviglia **Unesco** di **Langhe Roero** e **Monferrato**' dedicata al decennale della nomina a Patrimonio **Unesco** dei Paesaggi **Vitivinicoli** del Piemonte: **Langhe-Roero** e **Monferrato**.

Dopo la preview dello scorso 3 maggio, saranno finalmente esposte al pubblico tutte le 60 emozionanti opere firmate dai fotografi Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia chiamati a immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio **UNESCO**. A seguito dell'inaugurazione la mostra sarà visitabile fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19. Condividi articolo:

VENERDÌ 14 GIUGNO
10 ANNI UNESCO

La partenza del Fest sarà venerdì 14 giugno tra le vigne dell'Azienda Marco Botto Vini a Sala Monferrato, per festeggiare i 10 anni dalla proclamazione Unesco dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato e, per chi lo desidera, gustarsi un aperitivo monferrino. Nell'ambito del progetto MonJF Per Chi Crea, la serata vedrà esibirsi il Nugara Trio: Viden Spassov, Francesco Negri, Francesco Parsi in "Point of Convergency". Il concerto inizierà alle ore 20. con ingresso gratuito e consumazione a pagamento, gradita la prenotazione (340.8509299).

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



curiosità dal territorio

mostre



FOTOGRAFIA PALAZZO MAZZETTI

DAL 2014 UNESCO

di Andrea Mombello

Inaugurata lo scorso 30 maggio, negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti ad Asti, la mostra completa dal titolo "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" dedicata al Decennale della nomina a Patrimonio Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Dopo la preview dello scorso 3 maggio, saranno finalmente esposte al pubblico tutte le 60 emozionanti opere firmate dai fotografi Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia chiamati a immortalare la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, World Heritage dal 2014. La mostra sarà visitabile fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 18.

Oltre 100 comuni

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

Valori del territorio

Obiettivo primario dell'Associazione, è quello di ricercare il giusto equilibrio tra la conservazione dei valori del territorio e lo sviluppo delle attività umane che nel corso dei secoli hanno contribuito a creare l'attuale straordinario paesaggio vitivinicolo. L'ambiente collinare di questo territorio è infatti caratterizzato da peculiarità naturali e antropiche specifiche, risultato di tradizioni secolari tramandate di generazione in generazione che, non solo danno vita al presente, ma puntano al futuro grazie alla grandissima capacità di innovazione che contraddistingue questi luoghi.



Canelli festeggia l'anniversario **Unesco** con le Cattedrali Sotteranee gratuite per tutti i residenti

LINK: <https://www.lavocediasti.it/2024/06/18/leggi-notizia/argomenti/cultura-10/articolo/canelli-festeggia-lanniversario-unesco-con-le-cattedrali-...>



Canelli festeggia l'anniversario **Unesco** con le Cattedrali Sotteranee gratuite per tutti i residenti. Il programma di sabato 22 giugno: alle 21.15 il taglio ufficiale della torta e, alle 22.30, un suggestivo spettacolo pirotecnico a illuminare il cielo del borgo. In occasione del decimo anniversario dell'istituzione del 50° sito **UNESCO** italiano, la Città di Canelli è orgogliosa di presentare il programma degli eventi di sabato 22 giugno. Location d'eccezione il salotto a cielo aperto di piazza Cavour, con il suo storico platano, che farà da sfondo ad una kermesse aperta a tutti, ma che strizza l'occhio in particolare alla popolazione canellese, che festeggerà l'appartenenza ad una comunità di cui l'uva Moscato, i vigneti e le cantine storiche connotano da secoli l'identità. Il ricco programma prevede infatti la visita alle storiche Cattedrali Sotteranee delle Cantine Bosca, Contratto e Coppo che, a orari

prestabiliti, destineranno un ingresso speciale gratuito per tutti i residenti. Un omaggio che la Sindaca Roberta Giovine e le proprietà delle Cantine hanno voluto riservare ai cittadini, come occasione per scoprire un patrimonio che appartiene a tutti. Per l'intera giornata, la piazza sarà anche il punto di partenza per pedalate autonome in e-bike, alla scoperta degli incantevoli paesaggi **vitivinicoli UNESCO**. Alle 19 è prevista la diretta con Radio Vega, durante la quale verranno presentate la genesi e l'evoluzione del "50° sito **UNESCO**", attraverso i racconti di alcuni storici attori che hanno contribuito alla sua nascita. Come ogni compleanno che si rispetti, alle 21.15 il taglio ufficiale della torta e, alle 22.30, un suggestivo spettacolo pirotecnico a illuminare il cielo del borgo. Durante la serata in degustazione due grandi vini del territorio, Asti Spumante DOCG e Canelli DOCG Moscato, in

accompagnamento alla tipica torta di nocciole. Per l'occasione, i bar canellesi scenderanno in piazza con una selezione di bevande e cocktails; l'intera serata sarà animata dal DJ set di Radio Vega. Orari di visita alle Cattedrali Sotteranee: Cantina Bosca, ore 15:00 e 16:00 via G.B. Giuliani 23 - tel. 335 7996811; Cantina Contratto, ore 11:30 e 16:30 via G.B. Giuliani 56 - tel. 0141 823349; Cantina Coppo, ore 14:30 e 16:30 via Alba, 68 - tel. 0141 823146. Posti limitati, gradita la prenotazione. Redazione

Unesco, è l'ora di ripartire

ANNIVERSARIO / 1

Era il 22 giugno 2014 quando, alle 15.20, le colline di **Langhe, Roero e Monferrato** diventavano ufficialmente patrimonio dell'umanità.

Dopo dieci anni, quando si parla delle vigne del basso Piemonte, il termine **Unesco** è diventato familiare e le ricadute positive evidenti.

Certo, per una destinazione che oggi vale quasi 1 milione e mezzo di presenze all'anno, si è iniziato a ragionare sulla sostenibilità del turismo. Sarà questo uno dei temi toccati dal

nuovo piano di gestione per l'area, a cui la fondazione Links sta lavorando su incarico dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi **vitivinicoli**, che gestisce il sito.

È un documento realizzato con fondi ministeriali, che verrà presentato **venerdì 21 giugno**, durante il Food&wine

tourism forum al castello di Grinzane, e verrà terminato entro la fine dell'anno.

Bruno Bertero, direttore dell'ente turismo locale, dallo scorso gennaio è anche il direttore generale dell'associazione: «Il nuovo piano è essenziale per il futuro. Il tema dell'ente gestore è primario:

un'associazione non ha la forza per essere abbastanza incisiva», commenta.

Tra chi sta lavorando al piano, c'è **Marco Valle**, che dieci anni fa ha messo a punto il dossier di candidatura: «Di solito i piani hanno una durata inferiore, perché i cambiamenti sono rapidi», dice.

Sono tre gli aspetti al centro: la visione del futuro, la progettualità e la gestione. «Il 90% di quanto finanziato è stato realizzato, ma oggi serve una nuova visione. Per esempio, nel 2014 il tema del clima era praticamente assente». E soprattutto il turismo era agli

albori: «Non pensavamo a pullman da 50 persone in piccoli paesi, come accade oggi. L'indotto non va demonizzato, ma bisogna redistribuire e forse ridurre. L'aspetto economico non può diventare pri-

mario: si rischia l'effetto di altre aree italiane snaturate. Siamo ancora in tempo per correggere questa rotta».

Francesca Pinaffo

SI LAVORA A UN NUOVO PIANO PER LA GESTIONE DEL SITO: SARÀ PRONTO ENTRO LA FINE DEL 2024



Il turismo è una risorsa, ma non volevamo pullman da cinquanta posti in Langa

MARCO VALLE

LE TAPPE DEL PERCORSO

2008 si inizia a lavorare al primo dossier di candidatura per l'accesso tra i siti dell'**Unesco**. Gli enti da subito attivi sono le tre Province (Asti, Alessandria e Cuneo), insieme alla Regione

2011 dalla sede **Unesco** di Parigi arriva subito uno stop: il progetto delle colline del vino non è accolto. La delegazione torna in Piemonte per capire i motivi dell'insuccesso

2014 è il 22 giugno. Da Doha, in Qatar, arriva la notizia tanto agognata: l'**Unesco** accoglie ufficialmente il sito di **Langhe, Monferrato e Roero**. È l'avvio di una fase nuova

2024 dopo dieci anni, si rimette mano al piano per la gestione del sito: i cambiamenti climatici in vigna, la gestione e la sostenibilità sono temi primari, da affrontare con urgenza



Primo decennale da siti Unesco per Langhe-Roero e Monferrato

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/notizie/unesco/2024/06/21/primo-decennale-da-siti-unesco-per-langhe-roero-e-monferrato_b14dbfa5-1e2c-4b8d-...



Primo decennale da siti Unesco per Langhe-Roero e Monferrato. Molte le iniziative su territorio di grande attrazione turistica. TORINO, 21 giugno 2024, 12:31 Redazione ANSA. Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA. Altri eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle. "Il traguardo del decennale Unesco - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità - cittadini, sindaci e turisti - a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo

ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni". "Tutti i Comuni - spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, Giovanna Quaglia - stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e venerdì 21 giugno presenteremo al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto

in questi anni". Altri eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle. "Il traguardo del decennale Unesco - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità - cittadini, sindaci e turisti - a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni". "Tutti i Comuni - spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-

Roero e Monferrato,
Giovanna Quaglia - stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e venerdì 21 giugno presenteremo al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il C o n s i g l i o d i amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni".

Riproduzione riservata ©
Copyright ANSA

Buon compleanno colline **UNESCO**!

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2024/06/buon-compleanno-colline-unesco-91dc700c-48d0-46d4-b5b3-5ee0ade64939.html>



Buon compleanno colline **UNESCO**! I paesaggi vitivinicoli di **Langhe-Roero** e **Monferrato** festeggiano i primi dieci anni dal riconoscimento. A Grinzane Cavour la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato 21/06/2024 Tgr Piemonte Ansa Paesaggio delle **Langhe** Compleanno speciale per i Paesaggi **Vitivinicoli** del Piemonte **Langhe-Roero** e **Monferrato** che festeggiano dieci anni dall'ingresso nel patrimonio mondiale dell'Umanità. Prevista una due giorni di celebrazioni il 21 e 22 giugno, la stessa data della proclamazione **UNESCO**, dieci anni fa a Doha, in Qatar. Eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle. Il cuore della festa sarà però a Grinzane Cavour. Due giorni di festeggiamenti Si inizia il 21 giugno al Castello di Grinzane con il Food&Wine Tourism Forum cui partecipano alcuni tra i principali siti **UNESCO** paesaggistici e culturali europei, con delegazioni in

arrivo da Francia, Ungheria, Germania, Portogallo e naturalmente Italia. Si prosegue poi il 22, ai piedi sempre del Castello di Grinzane Cavour, quando ci sarà la mongolfiera brandizzata Paesaggi **Vitivinicoli**. Durante la giornata, poi, si terrà il primo dei tre annulli filatelici legati all'evento, per cui verrà distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi **Vitivinicoli** con il bollo del Decennale. Infine, alle 21.30, il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei Virtuoso Ensemble, organizzato in collaborazione con International Music Exchange Association. In arrivo pure la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. In omaggio al Decennale **UNESCO**, infine, la Mole Antonelliana di Torino si illuminerà nella serata di sabato 22 giugno con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

L'INTERVISTA

Gianfranco Comaschi

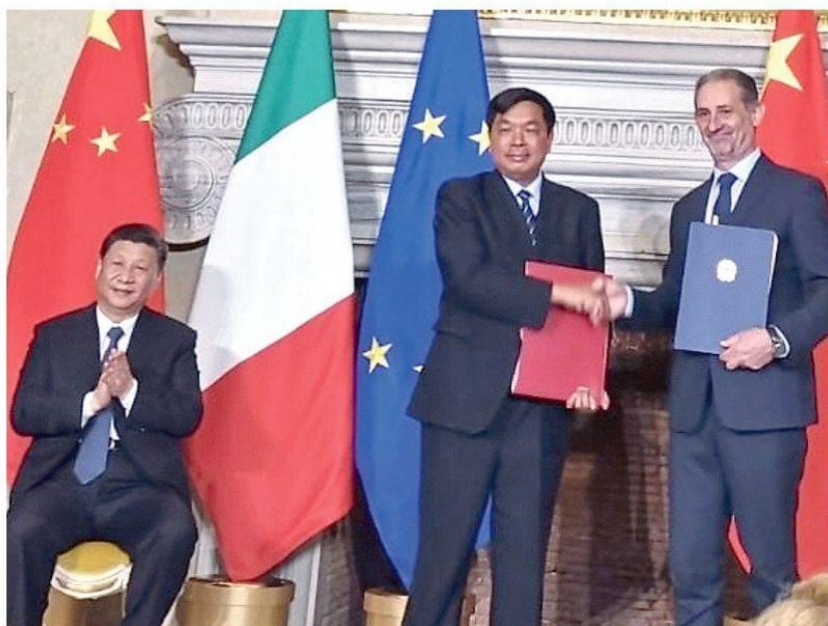
“È stata un'operazione culturale che ci ha portato oltre i campanili”

Il neo sindaco di Ovada è stato presidente fino al 2023 dell'associazione dei Paesaggi vitivinicoli

DANIELE PRATO
ALESSANDRIA

L'emozione di quel giorno di dieci anni fa a Doha se la porta scolpita nel cuore, pronta a tornare a galla ogni volta che gli si chiede di ricordare quella che è stata, per il territorio e per lui, un'avventura senza precedenti. «Vedere le immagini dei nostri borghi e vigneti proiettate sui maxi schermi davanti agli occhi del mondo è stata una svolta palpabile per il futuro del nostro territorio» confessa Gianfranco Comaschi. Oggi sindaco di Ovada, Comaschi è stato tra coloro che hanno lavorato in maniera decisiva alla candidatura e, dal 2014 al febbraio 2023, presidente dell'associazione dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato, alla quale è stata affidata la guida del 50° sito Unesco italiano. Oggi siede in Consiglio. Sono passati dieci anni. Lei ricorda il giorno in cui la proposta di candidare il territorio finì sul tavolo e si cominciò a lavorare?

«Quel giorno non c'ero, si parla del 2006 - 2007: fu a Canelli, dove si volevano valorizzare le Cattedrali sotterranee, che si accese la scintilla. Da lì, si diede via all'iter e quando prese piede l'idea di allargare la candidatura a un territorio più ampio, che includesse Cuneese, Astigiano e Alessandrino, entrai in campo anche io, che allora ero assessore provinciale alla Pianificazione territoriale. Un passo alla volta si arrivò a costituire l'associazione per i Paesaggi vitivinicoli, anno 2011, capendo che dotarsi di un organismo di gestione avrebbe dato più solidità non solo al lavoro



Nel 2019 a Roma Gianfranco Comaschi firmò il gemellaggio col sito dello Yunnan accanto a Xi Jinping

GIANFRANCO COMASCHI
EX PRESIDENTE
ASS. PAESAGGI UNESCO

Valicare i confini ed evitare barriere è stato da subito premiante e lo sarà anche in futuro. Il Monferrato così è riuscito a tracciare la propria strada mettendosi in luce con le sue unicità

sul territorio ma, in generale, al nostro dossier di candidatura. Alla presidenza arrivai nel febbraio 2014, pochi mesi prima della storica giornata di Doha: tirammo la volata finale di un lungo percorso».

Quanto si è dovuto lavorare per arrivare alla candidatura?

«Moltissimo. Il fatto che non è stato solo un iter burocratico, una procedura. Si è trattato di dare vita a una operazione culturale. Il Piemonte fatto di tanti e bellissimi campanili ha scoperto in essi il proprio limite. Il nostro è stato un lavoro di cucitura ed è significativo come ci sia stata la capacità di mettere insieme le ricchezze di tutti, superando i confini: quello è stato il vero momento di svolta per il Piemonte meridionale. Ci sono stati collegialità, equilibrio

tra i territori, una visione aperta e non inframmezzata da barriere: sarà la chiave anche del lavoro futuro».

Avete avuto riscontri?

«Siamo considerati un sito esempio di buona gestione ed è in quel terreno che affondano le radici iniziative come il consorzio Gran Monferrato, che unisce Ovada, Acqui e Casale in un unico progetto di valorizzazione».

Superare i “campanili” è stato semplice?

«È stata la sfida maggiore. Andare oltre la chiusura mentale, le impostazioni culturali di un Piemonte non aperto alle novità, è stata la fase più complessa. Di fronte alla parola Unesco tutti pensavano ai vincoli e quasi nessuno alla straordinaria opportunità che in genere porta con sé una crescita del turismo, e dell'econo-

mia, del 30%. Col tempo, chi spingeva per restare fuori ha poi chiesto di salire sul carro a giochi fatti e quando era tardi. A dire il vero, si era iniziato a ragionare di un ampliamento ma abbiamo capito sarebbe stato complesso e rischioso. Meglio puntare sull'approccio aperto di sempre, far sentire tutti parte del progetto. Abbiamo iniziato dopo il riconoscimento, consegnando le targhe non solo ai 29 Comuni della “core zone” ma a 101 Comuni, “buffer zone” compresa. Oggi, ad esempio, definiamo Ovada, pur fuori dal riconoscimento, come “porta meridiona-

“Non dimentico la proclamazione a Doha e la firma con Xi Jinping”

le” del sito. La strada deve restare questa, con un'associazione impegnata non tanto in un ruolo di promozione ma di garanzia perché il sito rispetti le prescrizioni e conservi la sua autenticità».

Nel confronto con Langhe e Roero, il Monferrato che temeva il cono d'ombra è riuscito a ritagliarsi la sua visibilità?

«Direi sì. Da loro si è imparato ciò che serviva, ma il territorio ha saputo trovare la sua strada, secondo le proprie prerogative».

Di questi anni conserverà ricordi stupendi.

«Ho davanti agli occhi la festa di Doha e, nel 2019 a Roma, la firma del gemellaggio tra il nostro sito e quello delle risaie dello Yunnan in Cina: quel giorno, accanto a me, c'era anche il presidente Xi Jinping». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CELEBRAZIONI DEI PAESAGGI DEL VINO

Dalla medaglia destinata da Mattarella all'annullo filatelico speciale delle Poste

Anche Poste Italiane rende omaggio al decennale Unesco con un annullo filatelico e una cartolina dedicata ai Paesaggi vitivinicoli. La cerimonia di bollatura si terrà oggi alle 20 al castello di Grinzane e vedrà la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato. Il timbro figurato sarà disponibile da lunedì allo sportello filatelico di Alba Centro. In

omaggio al sito, inoltre, stasera la Mole Antonelliana di Torino si illuminerà con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento. «Tutti i Comuni – spiega la presidente dell'Associazione, Giovanna Quaglia – stanno predisponendo celebrazioni. Ieri abbiamo presentato al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha destinato per l'occasione». R. F. —



Dieci anni di **Langhe** patrimonio **Unesco**, due giorni di celebrazioni

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2024/06/dieci-anni-di-langhe-patrimonio-unesco-due-giorni-di-celebrazioni-b458df99-633d-46f9-8c78-...>



Dieci anni di **Langhe** patrimonio **Unesco**, due giorni di celebrazioni. Presenze turistiche italiane e straniere impennate in cinque anni. Le case hanno acquistato valore secondo una ricerca della Bocconi. 22/06/2024 Laura Preite. Non c'è dubbio: la nomina delle colline di **langhe Roero** e **Monferrato** patrimonio **Unesco** ha determinato una crescita del turismo, in particolare delle presenze internazionali ma anche degli italiani negli ultimi 10 anni. +237% gli arrivi, +325% le presenze. In termini assoluti è la Langa del Barolo ad attrarre il numero maggiore di visitatori, italiani e stranieri. Oggi si celebra questo traguardo. Se ai piemontesi la ricchezza di questo territorio era ben conosciuta, il riconoscimento **Unesco** arrivato a doha in Qatar 10 anni fa ha permesso di sponsorizzarne all'estero in modo adeguato la tradizione e l'impatto socioeconomico. Le zone

più ambite. Le ricadute sono state, secondo una ricerca realizzata dall'Università Bocconi, in primis nella zona delle **langhe**. Meno accentuata la dinamica nel **Monferrato**. Ma ci sono anche delle criticità come l'aumento dei prezzi al metro quadrato delle case. Tuttavia sono aumenti a una cifra. + 2,7% nella langa del Barolo, + 3,6 in quella del Barbaresco e a Grinzane Cavour tra il 2014 e il 2020. Calo, invece dei prezzi nel **Monferrato** e a Canelli, in linea con l'andamento regionale. A livello reputazionale la zona è cresciuta esponenzialmente. Oggi ci saranno per i festeggiamenti delegazioni da Francia, Ungheria, Germania e Portogallo. Il primo a far crescere di qualità il vino piemontese fu Camillo Benso Conte di Cavour. Previsti tre annulli filatelici e l'illuminazione della Mole.

Turismo e mercato immobiliare, effetto Unesco su Langhe Roero e Monferrato

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2024/06/su-turismo-e-mercato-immobiliare-effetto-unesco-su-langhe-roero-e-monferrato-626edeb7-23cf...>



Turismo e mercato immobiliare, effetto Unesco su Langhe Roero e Monferrato. Dieci anni fa il riconoscimento ai paesaggi vitivinicoli delle colline del Basso Piemonte. A Canelli visite guidate nelle storiche "cattedrali sotterranee". 22/06/2024 Dal turismo, +325% di presenze negli ultimi dieci anni, al mercato immobiliare che tiene in controtendenza con la flessione nel resto della regione. Effetto Unesco a dieci anni della nomina dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato a patrimonio mondiale dell'umanità. Il Piemonte festeggia l'anniversario del riconoscimento del 22 giugno 2014 che ha avuto un impatto positivo sull'economia locale con due giorni di iniziative il 21 e 22 giugno. Le cattedrali sotterranee di Canelli. A Canelli visite guidate nelle storiche cantine con le loro 'cattedrali sotterranee', porte aperte anche a delegazioni estere di altri territori Unesco, come

quello francese dello Champagne. Riconosciuto nove anni fa, ha registrato gli stessi effetti positivi sul turismo e sulla 'fierezza' degli abitanti e dei produttori. La mostra a palazzo Mazzetti ad Asti. Una mostra fotografica a palazzo Mazzetti ad Asti racconta le sei componenti principali del patrimonio Unesco diviso tra le province di Alesandria, Asti e Cuneo: la Langa del Barolo, il Castello di Grinzane Cavour, le Colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, il Monferrato degli Infernot e, appunto, Canelli e l'Asti spumante, con gli scatti di Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia. L'esposizione è aperta fino al 30 giugno. Servizio di Ludovico Fontana, montaggio di Beppe Serra. Interviste a Giovanna Quaglia, presidente associazione Paesaggi vitivinicoli Unesco; Séverine Couvreur, presidente Mission Coteaux, Maisons et Caves de Champagne; Pia Bosca,

imprenditrice vitivinicola



GRINZANE

Compleanno Unesco al castello

Buon compleanno, Unesco. Il decennale della nomina del sito Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Patrimonio dell'umanità è stato festeggiato ieri pomeriggio al Castello di Grinzane Cavour, monumento simbolo delle Langhe del vino. Ai piedi del maniero, una mongolfiera brandizzata e l'annullo filatelico con una cartolina dedicata, poi un concerto del Virtuoso Ensemble, organizzato in collaborazione con International Music Exchange Association. In omaggio al sito, ieri sera anche la Mole Antonelliana di Torino si è illuminata con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento. R. F. —

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

LINK: <https://www.idealwebtv.it/2024/06/23/la-mole-antonelliana-illuminata-per-celebrare-i-dieci-anni-dei-paesaggi-vitivinicoli-di-langhe-roero-e-m...>

Ieri, sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno Unesco con il tradizionale concerto, intorno alle ore 22.00 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi Vitivinicoli del Piemonte.

La Mole illuminata per il decennale di **Langhe** e **Roero** patrimonio **Unesco**

LINK: https://www.cuneodice.it/curiosita/alba-e-langhe/la-mole-illuminata-per-il-decennale-di-langhe-e-roero-patrimonio-unesco_89240.html

La Mole illuminata per il decennale di **Langhe** e **Roero** patrimonio **Unesco**

Omaggio, sul monumento simbolo di Torino, al riconoscimento tributato nel 2014 ai paesaggi **vitivinicoli** del Piemonte. Sabato 22 giugno la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito **Unesco** dei Paesaggi **Vitivinicoli** di **Langhe-Roero** e **Monferrato** - con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno **Unesco** dei Paesaggi **Vitivinicoli** di **Langhe-Roero** e **Monferrato**.

Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno **Unesco** con il tradizionale concerto, intorno alle ore 22.00 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi **Vitivinicoli** del Piemonte. c.s. ALBA
Condividi ascolta la notizia

La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni **Unesco**

LINK: <https://ilcorriere.net/la-mole-antonelliana-illuminata-per-celebrare-i-dieci-anni-unesco/>



La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni **Unesco**
Attualità dal Piemonte
Autore: Redazione Corriere
23 Giugno, 2024 Less than 1 min. lettura
Ieri, sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito **Unesco** dei Paesaggi Vitivinicoli di **Langhe-Roero** e **Monferrato** - con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno **Unesco** dei Paesaggi Vitivinicoli di **Langhe-Roero** e **Monferrato**. Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno **Unesco** con il tradizionale concerto, intorno alle ore 22.00 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi Vitivinicoli del Piemonte. Articolo precedente Incidente stradale a Garessio, due i feriti Articolo successivo A Bra grazie a Lunetica un progetto che coinvolge i giovani all'interno della comunità
Redazione Corriere <https://www.ilcorriere.net>

re.net Potete contattare la Redazione del Corriere allo 0173-28.40.77 oppure scrivendo a : info@ilcorriere.net LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui
Sito Web: Dal Territorio A Bra grazie a Lunetica un progetto che coinvolge i giovani all'interno della comunità "Io vado a Bra's", venerdì 28 giugno alle 18 a palazzo Mathis sarà svelata la nuova edizione di Bra's Da lunedì al via i lavori di sistemazione del porfido in via Umberto a Narzole Ceresole d'Alba: ex chiesa rurale salvata dal degrado
E X P L O R A c t i o n : S p i a n a m e n t o S a n S e b a s t i a n o d i D i a n o d ' A l b a è uno spazio da vivere

Il Patrimonio consapevole

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024 **LA STAMPA** 39



ALESSANDRIA

EPROVINCIA



Redazione piazza Libertà 15
ALESSANDRIA 15121
Tel. 0131511711-Fax 0131232508

Stampa In: 3497090100
E-mail: alessandria@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/alessandria

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Nizza, 11

Telefono: 0171 609122
Cell.: 349 609 64 88
Mail: areapiemonte@manzoni.it

LA RISPOSTA DALLA REGIONE SUI COLLEGAMENTI TRA CAPOLUOGO E LOMBARDIA: "POLEMICA PRETESTUOSA"

L'Agenzia della mobilità non ci sta "Milano più vicina di come dite voi"

La presidente Bargerò risponde al sindaco di Alessandria: "I convogli ci sono eccome"

DANIELE PRATO

«Troviamo inopportuno avviare una polemica suffragata da dati non veritieri e che tace volutamente sulle funzioni di ciascuno degli attori in gioco», dice Bargerò. - PAGINA 40

IL RETROSCENA

**Timori a Valtaggio
"Rischio di fallire
anticipando i fondi
del Terzo valico"**



La pioggia di milioni di euro caduta sugli 11 Comuni interessati dal Terzo valico dei Giovi rischia di essere un boomerang dal punto di vista finanziario, almeno per quelli più piccoli. Nella prima seduta del Consiglio comunale dopo le elezioni d'inizio giugno il neo capogruppo di maggioranza, Michele Bisio, ha lanciato l'allarme: «Il Comune rischia il fallimento a causa della convenzione sottoscritta per i soldi del Terzo valico». - PAGINA 41

LE REAZIONI

**I pendolari: "Sulla linea
gli orari sono surreali"**

- PAGINA 40

IL COLLOQUIO

**Abonante: "Vi consiglio
un giro qui in periferia"**

- PAGINA 41

DIECI ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO DELLE COLLINE DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO



Il Patrimonio consapevole

GIULIA DILEO

Dieci anni di Patrimonio mondiale dell'Unesco per i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. E dieci anni di Infernot. I produttori del

Monferrato raccontano il cambiamento che c'è stato: «Ora - dicono - i nostri visitatori, e pure noi, siamo più consapevoli». - PAGINA 42

LA STORIA

**Eolico sul Giarolo
i sindaci scrivono
agli eletti a Torino
"Salvaguardateci"**



GIAMPIERO CARBONE

Toccherà alla nuova amministrazione regionale stabilire se il progetto eolico Monte Giarolo, 20 torri alte 200 metri sul crinale tra Val Borbera e Val Curo- ne, si potrà fare. - PAGINA 43

L'INTERVISTA

**Comba sulla Lega
"A noi le pulci
non le può fare"**

PAOLO VARETTO

A Comba, FdI, non è piaciuto leggere che il suo omologo della Lega «farà le pulci» ai meloniani in Regione. - PAGINA 44

L'EVENTO

**Ruggeri a Tortona
per beneficenza
in onore di Cucchi**

MARIA TERESA MARCHESE

Sarà Enrico Ruggeri il protagonista dell'evento «Love for Music - Music for Love». - PAGINA 51

IL CASO/1

**Grigi, ancora nessun saldo
ma la società rassicura tutti**

FABRIZIO POZZI

È passata una settimana dalla conferenza stampa ma per il momento non si registrano chiare indicazioni che possano incoraggiare l'ottimismo. Non sono stati effettuati bonifici a favore dei dipendenti né sono state saldate ulteriori bollette delle utenze e anche gli altri fornitori non hanno ricevuto pagamenti. Tutto ruota attorno al blocco dei conti correnti ma la proprietà dell'Alessandria comunque rende noto che sarebbe imminente lo sblocco dei rapporti bancari. - PAGINA 52



IL CASO/2

**La scuola di viale Kennedy
in anticipo sui tempi previsti**

Proseguono rapidamente i lavori per la realizzazione del nuovo edificio destinato alla scuola elementare Salvo d'Acquisto. In anticipo sul cronoprogramma, nelle ultime settimane la ditta Plt Costruzioni ha posato l'ultimo solaio. La realizzazione del nuovo fabbricato per riportare la scuola primaria nel quartiere San Bernardino rientra nel progetto di rigenerazione urbana dell'area dismessa di viale Kennedy, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano della zona. - PAGINA 45



IL CASO/3

**Villa Igea, nella trattativa
entrano pure i posti di lavoro**

GIOVANNA GALLIANO

Continua a essere alta l'attenzione su Villa Igea, la clinica privata di Acqui che sta attraversando un momento di crisi a causa del mancato pagamento, da parte della Regione, di prestazioni extra budget. In tutto si parla di non meno di 10 milioni di euro che avrebbero fatto valutaré al Gruppo Habilita, proprietario della clinica, il ridimensionamento dei costi e, di conseguenza, delle prestazioni. A rischio potrebbero esserci posti di lavoro. - PAGINA 47



Il nostro Patrimonio

AL
42 **LA STAMPA** MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

CRONACA DI ALESSANDRIA

Il nostro Patrimonio

In 10 anni, da quando il Monferrato è stato riconosciuto a livello mondiale, i flussi turistici sono raddoppiati. Ne hanno beneficiato i produttori vinicoli che hanno un Infernot: «Adesso abbiamo visitatori più consapevoli»

L'ANALISI

GIULIA DILEO
ALESSANDRIA

Dieci anni di Patrimonio mondiale dell'Unesco per i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. E dieci anni di Infernot. Le piccole camere sotterranee, scavate a mano nella Pietra da Cantoni, arenaria tipica del Monferrato casalese, hanno favorito la consegna del riconoscimento al territorio alessandrino il 22 giugno 2014. Tre giorni fa la festa per celebrare il decennale che ha inevitabilmente portato un incremento del turismo tra le colline. «Nell'arco di dieci anni – conferma il presidente di Alexala Roberto Cava – possiamo constatare un forte aumento dei flussi turistici, con arrivi e presenze più che raddoppiati. Il territorio ha saputo attrezzarsi per dare risposte alla crescente domanda dei viaggiatori, con un deciso incremento delle strutture turistiche e dei posti letto».

Quegli ambienti, originati dai sedimenti marini di quando milioni di anni fa il territorio era ricoperto dal mare, sono la caratteristica peculiare del «Monferrato degli Infernot»: camere in cui regnano l'assenza di luce e l'aerazione naturale che consentono di mantenere una temperatura e un'umidità costanti nel corso dell'anno. E per questo ambienti ottimali per la conservazione del vino imbottigliato. Sono inseriti in un circuito di 14 borghi situati tra le province di Asti e Alessandria. Alcuni sono di proprietà comunale, altri privati e raramente visitabili. Qualcuno è pubblico, come quello dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte che rientra nelle visite dello storico museo. «Il nostro turismo – spiega la guida Enrica Pugno – si divide in due tipologie: quello mosso dalla curiosità per il palazzo quattrocentesco e la sua origi-



L'Infernot dell'azienda Cantina Zanella di Rosignano Monferrato



Un panorama del borgo di Vignale Monferrato e dei suoi vigneti

nale pietra e quello interessato all'aspetto vitivinicolo, con visita all'Infernot e annessa degustazione. Anche il borgo, interamente in Pietra da Cantoni e inserito tra i più belli d'Italia, muove l'interesse».

Gli eventi in cantina sono una prerogativa anche dell'azienda Buzio, a Vignale Monferrato. «Facciamo parte dei Comuni del Club Unesco e col-

laboriamo sul territorio per promuovere gli Infernot – racconta il titolare Marco Buzio –. Il riconoscimento ci ha permesso di incrementare i flussi di turisti che vengono apposta per le attività in cantina». Qualcuno arriva già informato. «Sono soprattutto i turisti italiani – conferma Paolo Zanella, titolare di Cantina Zanella a Rosignano –. Essere di-



Il Castello di Uviglie è gestito dal 2021 dalla famiglia Bonzano



L'Ecomuseo della Pietra da Cantoni nel borgo di Cella Monte

ventati Patrimonio Unesco ha favorito la consapevolezza: quando prenotano chiedono già di visitare l'Infernot e di fare degustazioni, sanno cosa li attende. Diverso è il caso degli stranieri che si aspettano anche più collegamenti e servizi: su questo dobbiamo ancora migliorare». A due passi c'è la cantina del Castello di Uviglie che

dal 2021 è gestita dalla famiglia Bonzano. «Da quando siamo qui al Castello – spiega Simonetta Bonzano – abbiamo riscontrato un aumento di turisti stranieri che si riversano anche nelle città. Il riconoscimento a Patrimonio Unesco ha sicuramente aiutato a riscoprire il nostro paesaggio vitivinicolo».

L'INTERVENTO

ROBERTO CAVA*

L'Unesco ha aiutato a valorizzare natura e viti

Il decennale del riconoscimento Unesco segna un momento di riflessione importante per il nostro territorio ed è innanzitutto importante analizzare l'impatto che il riconoscimento ha avuto in provincia di Alessandria. È indubbio che dieci anni fa su diverse zone del Piemonte, compresa parte del nostro territorio, abbia contribuito in maniera significativa alla crescita dei flussi

turistici e anche al posizionamento internazionale della nostra proposta. L'Unesco ha avuto il merito di aiutare il territorio ad allargare i propri orizzonti, aprendosi a un pubblico sempre più ampio e interessato ad approfondire la conoscenza della cultura locale, in particolare sugli aspetti naturalistico e vitivinicolo. Questo ci ha aiutato a focalizzare in maniera più circoscritta e precisa la nostra proposta turistica, concentrando nella costruzione di progetti che valorizzassero il territorio attraverso questi due aspetti, su cui abbiamo sempre avuto grandi eccellenze da offrire. Come Atl saremo a fianco dei Comuni Unesco e continueremo a realizzare esperienze e prodotti turistici che valorizzino l'intera provincia. —

*presidente di Alexala

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE di vino, Cognac e Rhum VECCHI WHISKY AL MALTO IN PARTICOLARE: MACALLAN - SAMAROLI - BOWMORE

Vecchie e recenti annate di Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino, CHAMPAGNE - Anche vini francesi di Bordeaux e Borgogna.

ANCHE IN GRANDI QUANTITÀ - MASSIMA SERIETÀ - NO PERDITEMPO - PAGAMENTO IMMEDIATO AL RITIRO

349.4998489 - enocaffedamauro@yahoo.it

VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO

ACQUISTIAMO ESCLUSIVAMENTE DA CHI È PROPRIETARIO DELLE BOTTIGLIE E NON DA PERSONE SCONOSCIUTE

Dal 2014 le colline di **Langhe, Roero e Monferrato** sono patrimonio dell'umanità. Nel decennio il territorio si è arricchito di strutture ricettive: boom di investimenti

Gli anni d'oro Unesco

“Ora l'Astigiano crede in se stesso”

IL CASO

PIER OTTAVIO DANIELE

Presenze turistiche moltiplicate, boom di strutture ricettive sul territorio, l'enoturismo balzato tra le prime voci economiche, in termini di reddito e bilanci, per le cantine, diventate un mix di produzione e accoglienza, grazie a offerte di ospitalità e degustazioni guidate.

Ecco i traguardi di un decennale che ha scosso le colline: da quando l'Unesco ha attribuito a **Langhe, Roero e Monferrato**, il titolo di patrimonio dell'umanità. Un vento positivo che ha investito in pieno l'Astigiano, contribuendo a far rifiorire i suoi paesaggi, pervasi da abitudini un po' troppo compassate.

Se nelle vicine **Langhe** la

cultura del turismo rurale di qualità si era già diffusa e radicata, al di qua del confine gli operatori astigiani, prima della rivoluzione, dovevano spesso fare i conti con la carenza di servizi a supporto dell'accoglienza. Poi è scoppiato il decennio d'oro dell'Unesco che ha cambia-

to i rapporti di forza. L'intuizione della candidatura nacque a Canelli una quindicina di anni fa, quando gli amministratori comunali dell'epoca si resero conto che le cantine sotterranee potevano diventare un mo-

tivo di grande attrazione culturale e turistica. Un'i-

dea che si è rivelata vincente e che ha portato a risultati concreti con un balzo straordinario del comparto ricettivo che ha visto la città delle bollicine chiudere un bilancio 2023 con 33.103 presenze turistiche.

Un fenomeno diffuso che ha coinvolto tutto l'arco collinare viticolo astigiano e che ha registrato performance confortanti. Anche Asti rientra per un soffio nella buffer zone Unesco l'anno scorso se l'è cavata alla grande con un risultato record di 118.921 presenze totali, un risultato che ha contribuito a rimpinzare i bilanci del settore alberghiero periodo estivo, stagione in cui non si età abituati ad accogliere turisti.

«Asti, in estate, non è mai stata una meta turistica gettonata: dal 2014 abbiamo assistito ad un crescente numero di presenze – dice Luca

dice Federico Massimelli, area manager delle cantine Bersano di Nizza Monferrato – bisogna investire sui servizi altrimenti rischiamo di trovarci spiazzati di fronte alle richieste dei visitatori esteri. Lo spostamento è necessario nelle aree rurali astigiane, ristoranti, cantine e siti di interesse culturale devono essere collegati».

Dai dati emersi dal Food&Wine Tourism Forum andato in scena al castello di Grinzane Cavour pochi gior-

ni fa, il mercato immobiliare astigiano cresce maggiormente rispetto a quello di Langa, osservando i dati sulle vendite residenziali è possibile notare come l'incremento più significativo nelle 6 “core zone” avvenga nel **Monferrato**: +239% per il “Monferrato degli Infernot” e +106% per “Nizza Monferrato e il Barbera” tra 2014 e 2022, a fronte di un dato regionale sullo stesso periodo del 94%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea partita da Canelli per promuovere le cantine sotterranee

Mogliotti titolare dell'Hotel Palio di Asti – da luglio a settembre negli ultimi anni in città possiamo ritenerci soddisfatti». Se da un lato l'incremento turistico fa ben sperare agli albergatori, dall'altra si registrano ancora carenze di servizi: noleggi auto e bici, sentieristica e taxi sono le principali note dolenti. «Mancano i taxi, non è possibile pensare di creare valore aggiunto con il turismo se si nega la possibilità ai turisti di muoversi –





Con il riconoscimento **Unesco**, tutta la provincia è diventata meta di turisti stranieri

BEPPE ORSINI esperto di enogastronomia

“Sono stati i sacrifici dei produttori di vino la vera ricchezza”

Beppie Orsini ha lavorato sul territorio di Langhe, Roero e Monferrato al fianco del giornalista Luigi Veronelli, ha abitato per mezzo secolo a Cannelli ed ha assistito alla nascita del dossier di candidatura che ha portato al riconoscimento Unesco.

Questi dieci anni sono un sigillo alla qualità per il territorio?

«Bisogna fare una precisazione: il merito va alle vignaiole e i vignaioli che hanno lavorato per generazioni con impegno, fatica e dedizione. Un merito che non sempre viene riconosciuto loro. Senza i viticoltori non ci sarebbe riconoscimento Unesco e non saremmo qui a parlarne».

Un risultato che ha portato a vantaggi?

«Certamente: albergatori e produttori vinicoli ne stanno raccogliendo i frutti, ora il grande passo sarà quello di creare valore aggiunto per i vignaioli, i proprietari e curatori del patrimonio. Io ho vissuto gli anni della malora, ora ci riempiamo la bocca parlando di Unesco senza pensare che se non diamo valore alle vigne e ai viticoltori un giorno tutto il prestigio potrebbe finire».



Beppe Orsini

In che modo si potrebbe dare valore aggiunto ai viticoltori?

«Per prima cosa riconoscere la qualità delle uve e pagarle il giusto: dobbiamo lavorare per la filiera del vino non solo per il prestigio di un sigillo. Poi gli imprenditori devono incominciare a fare rete tra di loro coinvolgendo la politica che deve agevolare le evoluzioni. Stiamo assistendo ad un periodo di stanchezza della ristorazione astigiana, mancano i contributi dei giovani, abbiamo avuto dei grandi maestri come Guido Alcianti dobbiamo tornare a splendere e ci riusciremo soltanto passando il testimone alle nuove generazioni». P.O.D.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paesaggi Vitivinicoli Unesco: per il decennale la Mole Antonelliana si è colorata di viola

LAN SERVICE
group

L'INNOVAZIONE, SEMPLICEMENTE

www.lanservicegroup.it

6 | CRONACA | IL MONFERRATO
MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

Tenuta Radici Fossati Vile incursione di ignoti: manomesse le telecamere, stradicato le piantine

Blitz vandalico a Mezzana Bigli Distrutto il riso sperimentale

MEZZANA BIGLI

● È stato completamente distrutto il campo sperimentale di riso ottenuto con le Tca, le tecniche di evoluzione assistita. Ignoti, dopo aver manomesso la telecamera di sorveglianza e divelto la rete metallica di protezione, hanno tagliato e stradicato le piantine. Lo ha reso noto nel fine settimana la Regione Lombardia che aveva avviato la sperimentazione con l'assillo dell'Università di Milano a Mezzana Bigli. Duro il commento dell'assessore lombardo all'Agricoltura Alessandro Beduschi: «Non si tratta di un atto vandalico, bensì di un gesto criminale, che compromette una sperimentazione che per primi in Italia avevano riusciti ad avviare». Le tecniche sperimentate nell'azienda di proprietà di Federico Radici Fossati, con la finalità di testare la risposta delle piante al fungo responsabile della malattia nota come «brusone». Le Tca, infatti, puntando sul miglioramento genetico (non ogni permesso di ottenere piante più resistenti alle malattie, riducendo l'uso di pesticidi e fitofarmaci e razionalizzando l'impiego di acqua).

Le reazioni

«Sabotaggio della ricerca», «violenza oscurantista e antiscientifica»



Mezzana Bigli. Distrutto il campo sperimentale di riso ottenuto con le tecniche di evoluzione assistita

Sabotaggio della ricerca

Con la distruzione del campo di 28 metri quadrati se ne vanno in fumo anni di studi che finalmente, attraverso la sperimentazione, avrebbero potuto fornire risposte positive. Con l'inquinabile episodio sono state spinte denunce affinché venga fatta chiarezza sull'accaduto. Qualcuno, in campo universitario, parla di «rigurgito di violenza oscurantista e antiscientifica»: «Il lavoro dei nostri scienziati riprenderà e proseguirà con convinzione e impegno anche maggiori». Altri parlano di «sabotaggio della ricerca che conferma come nel nostro Paese vi siano gruppi, minoritari

ma ben organizzati, disposti ad utilizzare metodi violenti pur di impedire ai ricercatori la possibilità di accrescere la conoscenza di tutti in ambiti che riguardano la nostra vita, il nostro cibo, il nostro futuro». «La messa in campo della sperimentazione del riso di Vittoria Brambilla si era trasformata in una giornata di festa: i ricercatori italiani avevano atteso vent'anni per poter vedere sperimentate in campo piante modificate geneticamente».

Condanna di Confagricoltura
Confagricoltura Alessandria condanna l'atto vandalico compiuto

nella Tenuta di Mezzana Bigli: «Un episodio gravissimo, dato che è stata sabotata la prima sperimentazione italiana dedicata alle tecniche di evoluzione assistita per renderle più resistenti a cambiamenti climatici e fitopatie. La Confederazione - aggiunge Confagricoltura - esprime la propria solidarietà a Federico Radice Fossati, imprenditore lungimirante e storico socio, che aveva messo a disposizione i propri terreni per ospitare la semina di un riso capace di resistere al brusone grazie alla ricerca genomica frutto del lavoro portato avanti con l'Università di Milano».

Pier Luigi Rollino

Rimodulazioni In città il pomeriggio dal 2 al 12 luglio e dal 5 al 30 agosto

Popolo e S. Germano: tutte le chiusure estive

CASALE MONFERRATO

● Poste Italiane ha comunicato la rimodulazione delle aperture estive giornaliere ed orarie degli uffici casalesi. Per quanto riguarda Casale Popolo, l'ufficio postale è chiuso a luglio nei giorni 15, 17 e 19. Dal 6 al 24 agosto apertura nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,45. A San Germano la Posta resterà chiusa ad agosto nei giorni 12, 16, 19, 21, 23. Casale Monferrato effettuerà la chiusura pomeridiana da martedì 2 luglio a venerdì 12 luglio, da lunedì 5 agosto al venerdì 30 agosto.

Saldi estivi dal 6 luglio

La data di inizio dei saldi di fine stagione per l'anno 2024 è fissata per tutti i comuni della Regione Piemonte nella giornata di sabato 6 luglio (saldi stagione estiva) e si protrarranno per otto settimane. Federazione Moda Italia e Concommercio ricordano una serie di indicazioni fondamentali, sia per gli esercenti che per i clienti, per effettuare gli acquisti in saldo seguendo norme di sicurezza e trasparenza: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole



Poste. A Casale chiuse il pomeriggio dal 2 al 12 luglio e dal 5 al 30 agosto

deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Prova cambi: non c'è obbligo, è rimesso alla discrezionalità del negoziante; i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole

P.L. ROL.

FOTO FLASH

**Sabato, alle ore 22, per celebrare il compleanno di Langhe-Roero e Monferrato
Paesaggi Vitivinicoli Unesco: per il decennale la Mole Antonelliana si è colorata di viola**



● Sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana di Torino si è illuminata di viola - colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - con il logo celebrativo del decennale, nel giorno del decimo compleanno. Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il compleanno Unesco con il tradizionale concerto, intorno alle 22 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi Vitivinicoli del Piemonte. Un bel gesto simbolico per questa storica celebrazione del Sito Unesco.

Ultimo pomeriggio didattico concluso con una bella camminata in collina

**Scuola Primaria di Rosignano: alunni in festa
e foto ricordo seduti sulla panoramica Big Bench**



● Ultimo pomeriggio concluso con una bella camminata per i piccoli della Scuola Primaria di Rosignano Monferrato. Gli alunni che hanno appena concluso l'anno scolastico hanno posato per la foto ricordo sulla panoramica Big Bench frequentata da camminatori e turisti che la scelgono per una sosta di riposo. «Nonostante le sgride dell'anno - commentano le insegnanti - ci mancheranno. Arriveremo a settembre».

Inaugurato Spazio dove poter raccontare le esperienze di gravidanza

L'Ostetricia dell'Aou-Al ha il suo Salone narrativo

ALESSANDRIA

● È stato inaugurato ufficialmente il «Salone narrativo» all'interno della struttura di Ostetricia dell'Azienda Ospedaliero - Università di Alessandria, diretta da Davide Dealberti. Il nuovo spazio, dove le pazienti possono confrontarsi e trovare un libro in cui raccontare le loro esperienze di gravidanza e di ospedalizzazione, rappresenta la realizzazione del progetto «Trame di cura e fiducia: la Medicina Narrativa nella pratica clinica» che il team della Struttura ha realizzato nell'ambito delle attività di Medical Humanities condotte in collaborazione con il

Centro Studi dedicato, diretto da Mariateresa Dacquino e afferente al DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione). Si è trattato di un percorso che ha avuto inizio nel 2022 con una formazione dedicata che ha visto l'applicazione del metodo del laboratorio narrativo esperienziale e che, al termine del corso, ha visto complessivamente 40 professionisti dell'Ostetricia e Ginecologia lavorare su due parole: fiducia e accoglienza, che in questo nuovo spazio e nell'atrio ben si concretizzano. Partendo dalla volontà di cercare di unire la Medicina Evidenza Based con quella Narrativa, i



«Salone narrativo». L'inaugurazione

partecipanti hanno lavorato sulla fiducia innanzitutto verso loro stessi come gruppo-repato, per poi arrivare a trasmettere fiducia alle pazienti e quindi riceverne a loro volta. Per quanto concerne, invece, il filone dell'accoglienza, il reparto nel mese di dicembre 2022 ha subito interventi di ristrutturazione al fine di rendere gli ambienti più umanizzati attraverso la scelta accurata dei colori e degli arredi. In particolare, per il 2023 il progetto ha previsto la realizzazione di scritte e simboli sui muri dedicati alla Medicina Narrativa ed emersi proprio durante il corso di formazione. Ed è così nata l'idea di convertire una stanza del reparto in salone narrativo, che ha visto coinvolti molte delle persone che hanno voluto essere presenti all'inaugurazione: oltre al Direttore Sanitario dell'AOU AL, Luciano Benini, e al Direttore di struttura, Davide Dealberti e tanti altri.

Parco Terme Degli allievi dei corsi di pittura della scuola Cpia «Manzi»

La «Tartaruga nell'Arte»: 150 opere a Monte Valenza

VALENZA

● In occasione della Giornata mondiale delle Tartarughe, istituita il 16 giugno dal 2008, dall'associazione The Sea Turtle Conservancy è stata inaugurata la mostra «La Tartaruga nell'Arte» curata da Cecilia Prete, presso la sala ricevimenti del Parco Terme di Monte Valenza. L'esposizione conta circa 150 opere realizzate dagli allievi della professoressa frequentanti i corsi di pittura istituiti dalla scuola CPiA «Maestro A. Manzi», dedicata alla formazione degli adulti, nella città di Casale Monferrato. Patrocinata dalla Città di Valenza, con American Tortoise



«La Tartaruga nell'Arte». Un'immagine della mostra allestita a Monte Valenza

Documento preparato il giorno 25/06/2024 alle ore 04:36:48 per MIMESI SRL.

Copyright © 2024 Editrice Il Monferrato srl - Tutti i diritti riservati.

È vietata la distribuzione di questo documento senza l'esplicita autorizzazione dell'editore.

L'Unesco dei record presenze raddoppiate Il bilancio a dieci anni dalla proclamazione



L'ingresso dei paesaggi vitivinicoli tra i siti patrimonio dell'Umanità ha fatto bene all'economia del Monferrato: dal giugno del 2014, data fatidica della proclamazione Unesco, le presenze turistiche e le compravendite immobiliari sono raddoppiate se non triplicate. La conferma arriva dalla ricerca che l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, ente gestore del sito, sta portando a termine. - PAGINE 38-39



Bruno Bertero

«Il riconoscimento Unesco ha avuto un impatto straordinario. Ormai turisti in arrivo su 12 mesi»

Durante l'evento tra i relatori c'era anche Bruno Bertero, direttore dell'Atl Langhe, Roero e Monferrato, che durante il suo intervento ha illustrato le significative ricadute turistiche ed economiche ottenute a seguito del riconoscimento delle Langhe come patrimonio Unesco. «In questi 10 anni l'impatto è stato incredibile – ha raccontato



– soprattutto dal punto di vista del mercato immobiliare. Le compravendite, sia nelle Langhe che nel Monferrato, sono cresciute del 230%, con valori sopra la media». Non solo: «Dalla nostra indagine è emerso come il nostro territorio non abbia più una stagionalità specifica, ma i turisti arrivano durante tutto l'arco dell'anno. Ciò porta a una crescita costante, con le Langhe che da sole vantano più di 750 mila presenze

in 12 mesi. E il loro effetto si allarga anche al Monferrato. L'unica eccezione riguarda, per forze di cose, l'anno del Covid, le cui perdite però sono state ampiamente recuperate nel periodo successivo. Anche se non siamo riusciti a imporci come capitale della cultura, ci sono tanti aspetti che ci invitano a non demordere e ad essere soddisfatti». (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colline **Unesco** verso il decennale del 22 giugno

LINK: <https://www.gazzettadalba.it/2024/03/colline-unesco-verso-il-decennale-del-22-giugno/>



Colline **Unesco** verso il decennale del 22 giugno
ASTI Cinque eventi, uno per ogni territorio dei Paesaggi **vitivinicoli** di **Langhe-Roero** e **Monferrato**, celebreranno il decennale del riconoscimento **Unesco** quale Patrimonio dell'umanità. Fanno parte di un nutrito programma di iniziative diffuse, pubbliche e private che spaziano dai concerti e spettacoli teatrali, alle conferenze e corsi di formazione per studenti e operatori. Momento clou il 22 giugno, data esatta dei 10 anni dal riconoscimento **Unesco**. L'agenda degli appuntamenti è stata anticipata oggi, ad Asti, all'assemblea dei soci dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi **vitivinicoli** di **Langhe-Roero** e **Monferrato** che ha approvato il bilancio di previsione 2024 e consuntivo 2023 e nominato direttore pro tempore dell'associazione il direttore generale dell'**Ente turismo Langhe Monferrato Roero**, **Bruno Bertero**.

All'assemblea ha partecipato in video collegamento il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «È un'occasione - ha detto - per ringraziare l'Associazione che ha lavorato da tanto e tanto, ben prima che 10 anni fa arrivasse il riconoscimento **Unesco**. Il risultato da allora è stato straordinario non solo per il riscontro turistico, ma anche per la maturazione di un intero territorio, perché la serietà dell'essere un Patrimonio mondiale dell'Umanità ha contaminato positivamente tutti: sindaci, amministratori, cittadini, visitatori. Ecco perché - ha aggiunto Cirio - questo decennale è particolarmente importante e abbiamo deciso di sostenerlo e inserirlo tra i grandi eventi del 2024 in Piemonte. Una festa per il nostro Paese, frutto di un prezioso lavoro di squadra». «Non è un semplice compleanno da celebrare, - ha sottolineato la presidente Giovanna

Quaglia - ma intende porsi, per la nostra Associazione quale stimolo per riflettere insieme alla propria comunità sull'impatto socioeconomico che il riconoscimento **Unesco** ha avuto sul territorio. Un decennale che vuole essere vissuto come impulso per un rinnovamento degli obiettivi e per la ricerca di una nuova visione, senza mai perdere di vista l'intrinseca fragilità del paesaggio, per un presente e futuro sostenibile e in rete». Ansa

I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato si preparano a celebrare il Decennale del riconoscimento UNESCO

LINK: <https://www.atnews.it/2024/03/i-paesaggi-vitivinicoli-di-langhe-roero-e-monferrato-si-preparano-a-celebrare-il-decennale-del-riconoscimento-...>



I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato si preparano a celebrare il Decennale del riconoscimento UNESCO di Redazione - 01 Marzo 2024 - 19:03 Si è chiusa con l'approvazione del Bilancio previsionale 2024 e consuntivo 2023, e con la nomina ufficiale di Bruno Bertero (già Direttore Generale dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero) a suo direttore pro tempore, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato che quest'anno si appresta a celebrare il Decennale del riconoscimento UNESCO. Presenti all'importante appuntamento, ospitato dalla Sala Tovo del Palazzo della Provincia di Asti e convocato dalla Presidente dell'Associazione, Giovanna Quaglia, il Governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio che ha portato il suo saluto da remoto, il vicepresidente della Regione Piemonte Fabio

Carosso, il Presidente della Provincia di Asti Maurizio Rasero, la Provincia di Alessandria, la Provincia di Cuneo. Unitamente a questi, i sindaci dei Comuni in qualità dei membri dell'Associazione e i soci sostenitori. Un momento di confronto fondamentale, finalizzato a rispondere all'esigenza di un indirizzo e una visione d'insieme, sia sul futuro dell'Associazione che sulle azioni da intraprendere nel corso del 2024, coinvolgendo pubblico e privato. Un anno, quello in corso, in cui ricorrerà il Decennale del riconoscimento UNESCO, come già citato in apertura, la cui celebrazione sarà la spina dorsale su cui si andranno ad innestare le attività in programma. Bellezza, inclusione sostenibilità - gli assi portanti del Decennale Fitto il calendario degli appuntamenti in via di definizione, che saranno diffusi su tutto il territorio UNESCO, in cui si alterneranno conferenze,

concerti, spettacoli teatrali, mostre, grandi eventi, corsi di formazione per studenti e operatori del territorio. Al centro delle attività previste, la Bellezza di un territorio che, attraverso la lente di questi dieci anni, guarda al futuro in maniera innovativa, dando valore all'identità culturale, valorizzando la comunità e coinvolgendo i partner (Comuni e stakeholders). Momento clou delle celebrazioni, il 22 giugno 2024, data esatta in cui ricorre il riconoscimento UNESCO. L'occasione del Decennale non intende essere, come la stessa Presidente Giovanna Quaglia ha sottolineato: 'un semplice compleanno da celebrare, ma intende porsi, per la nostra Associazione, quale stimolo per riflettere insieme alla propria comunità sull'impatto socioeconomico che il riconoscimento UNESCO ha avuto sul territorio. Un Decennale che vuole essere vissuto come impulso per un rinnovamento degli

obiettivi e per la ricerca di una nuova visione, senza mai perdere di vista l'intrinseca fragilità del paesaggio, per un presente e futuro sostenibile e in rete con il territorio'. Decennale: uno sguardo alle attività e agli eventi in programma Si inizia dalla redazione di una ricerca affidata al Professor Guido Guerzoni, docente dell'Università Bocconi, che si occuperà di studiare gli impatti di lungo periodo generati dall'iscrizione del sito **Unesco**. Di come tale riconoscimento abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni di diversi stakeholder territoriali, l'andamento dei principali indicatori economici nelle aree comprese nel perimetro del sito e infine la reputazione, la notorietà e l'attrattività turistica delle località coinvolte. I risultati della Ricerca saranno presentati nel corso dell'evento del 21 giugno previsto presso il Castello di Grinzane in collaborazione con Ente Turismo LMR, Wine&Food Tourism Forum. Si passa, quindi, ad azioni più pratiche, come la realizzazione di una pagina web dedicata al Decennale del sito **Unesco**, animata da un'identità visiva e grafica innovative, o l'avvio di importanti momenti formativi ideati in collaborazione con l'**Ente Turismo Langhe Monferrato**

Roero, dedicati agli istituti scolastici di vario livello, agli operatori turistici e alla sensibilizzazione dei residenti in senso più ampio. Saranno creati cinque eventi, uno per componente territoriale del sito **Unesco**, che prevederanno la presenza di una mongolfiera appositamente brandizzata con il logo del Decennale, fruibile dalla comunità per brevi visite panoramiche. 'Tre fotografi per tre territori', è la mostra fotografica che vede il coinvolgimento di Enzo Massa, Enzo Isaia e Carlo Avataneo professionisti che, negli ultimi anni, hanno dedicato gran parte del loro lavoro a **Langhe, Roero e Monferrato**. Scatti che daranno vita ad una mostra itinerante. Nel corso del 2024 l'Associazione sarà presente a grandi eventi nazionali e internazionali, dal Vinitaly di Verona previsto ad aprile, con uno spazio dedicato espressamente al sito **UNESCO** dei Paesaggi **Vitivinicoli** nell'ambito del Padiglione Piemonte, a New York a marzo nell'ambito di una conferenza stampa con un gruppo partner del Consorzio del Barolo e Barbaresco nel corso di una settimana di promozione dedicata ai siti **Unesco** durante la quale si terrà momento espressamente dedicato ai Paesaggi

Vitivinicoli e alla ricorrenza del Decennale. Infine, numerose saranno le attività sportive nazionali e internazionali che vedranno protagonisti i territori di **Langhe-Roero e Monferrato**: tra le più importanti, il Tour de France e il Giro d'Italia. **Bruno Bertero**, neoeletto direttore pro tempore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi **Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato**, ha sottolineato che 'sarà mio compito, insieme ai membri dell'Assemblea, perseguire quelli che sono i propositi e le azioni previsti dal Piano di Gestione della candidatura **UNESCO** e dalle sue successive implementazioni. Ci ispireremo ai principi di reciproca solidarietà tra i territori, relativamente al patrimonio dei paesaggi **vitivinicoli** piemontesi presenti nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e ci porremo come traguardo quello del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della conoscenza dei beni del patrimonio, di tutela, di protezione e di valorizzazione degli stessi oltre che di promozione culturale, di sensibilizzazione e di sviluppo socioeconomico integrato dei Territori di riferimento'.

Primo piano | Turismo ed economia

Nel 2014 l'iscrizione dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato
In primavera le celebrazioni, la Regione stanZIA un contributo di 240 mila euro

COME CAMBIA

Dieci anni di Unesco hanno portato sulle colline il 30% in più di turisti

Sono passati dieci anni da quando i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità e da quel momento, in termini quantitativi e qualitativi, il turismo è cresciuto. Stando ai dati disponibili a oggi, la crescita di arrivi e presenze è del 30%. Il confronto è fra il 2013, ultimo anno prima del riconoscimento, e il 2022, perché i dati dello scorso anno sono in fase di elaborazione così come altre statistiche. I paesaggi vitivinicoli sono diventati un brand di successo.

«La responsabilità di

un'azienda come la nostra è trovare un giusto mix tra carico antropico e salvaguardia — spiega Bruno Bertero, direttore della Atl Langhe Roero e Monferrato — e per noi questo decennale ha un valore strategico: ora immaginiamo come, fra altri dieci anni, avremo governato questa destinazione nella crescita responsabile del turismo, non possiamo pensare a una crescita infinita».

Il tema è il turismo sostenibile dal punto di vista ambientale, etico ed economico. Ci sono già delle idee in campo, come la promozione dell'uso della bicicletta e i mezzi elettrici, ad esempio con il

progetto «Langhe in rete», ma il lavoro riguarda anche la cultura locale, contro lo spopolamento e la perdita delle tradizioni tipiche di ogni area interna del Paese. Il lavoro si concentra sulla cura della comunità, anche con lo sviluppo delle Comunità energetiche, come a Bene Vagienna (Cunen) e nel Monferrato. «Il turista — aggiunge Bertero — sa di essere in un territorio fragile e diventa un rispettoso e attento scopritore. Oggi il turismo è narrazione, storia, serve a soddisfare un bisogno di conoscenza».

Un turismo consapevole, quello delle aree Unesco, che in questi dieci anni ha portato

gli arrivi da 693 mila (nel 2013) a 939 mila (nel 2022), con le presenze passate da quasi 1,6 a 2 milioni. Dove dall'estero, prima, le presenze erano il 38% mentre nel 2022 hanno rappresentato il 57%.

Sono alcuni dei tanti motivi per festeggiare il decennale, che prevede un programma di eventi in fase di definizione, per cui la Regione Piemonte ha già stanziato un contributo di 240 mila euro. «I dati per questa area sono molto importanti», afferma Giovanna Quaglia, ex assessora regionale e oggi presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. A

giugno, in proposito, arriverà uno studio sulle ricadute socio-economiche del riconoscimento Unesco grazie a un sodalizio con l'Università Bocconi e il professor Guido Guerzoni. «Le case e i terreni valgono di più — prosegue Quaglia — e lo spiegheremo ai soggetti privati, ma il lavoro parallelo è rendere tutto compatibile con la salvaguardia del territorio. Il turismo ha grandi numeri ed è fatto di persone che vogliono vivere anche l'aspetto culturale».

In questo senso è nata la candidatura di Alba e di buona parte del territorio Unesco — in totale 88 comuni — a Capitale italiana della cultura

**Il mercato immobiliare**

Langhe, è boom di richieste di case e vigneti «Barolo e La Morra oggi valgono quanto Portofino»

«**I**l mercato immobiliare è cambiato completamente dal 2014, quando i territori di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come bene Unesco. Da lì abbiamo registrato una continua crescita di prezzi e di clienti, soprattutto statunitensi». A parlare è Luigi De Vico, 66 anni, titolare dell'agenzia Piemonte Houses, che opera esclusivamente in queste aree. «Conduco l'attività dal 2002 — racconta —, se fino a dieci anni fa i clienti stranieri rappresentavano il 30% della domanda, oggi coprono il 70%. Anche perché è aumentato il novero delle nazionalità: dall'Australia al Sud America. Mancano solo gli arabi».

Ma l'appeal e la notorietà delle Langhe non riguarda solo gli alloggi, dalle ville alle cascine. La domanda è aumentata, così come i prezzi, anche per il mercato dei vigneti. Un'escalation che ha portato le terre del Barolo a viaggiare sui due milioni

I costi

● L'escalation ha portato le terre del Barolo a viaggiare sui 2 milioni all'ettaro (con acquisizioni anche per 4 milioni), per il Barbaresco si arriva a un milione; Nebbiolo, Dolcetto e Barbera costano 100-300 mila euro all'ettaro

all'ettaro (ma ci sono state acquisizioni anche per 4 milioni), mentre per il Barbaresco si arriva a un milione. Nebbiolo, Dolcetto e Barbera, invece, non si portano a casa per meno di 100-300 mila euro all'ettaro. «Anche in questo caso a comandare sono gli stranieri — continua De Vico —, con offerte da outsider. Un esempio sono gli investimenti di Kyle Kraus, il proprietario del Parma Calcio. Gli italiani non reggono la competizione». E poi esiste un altro aspetto che ha fatto impennare domanda e prezzi: «Se prima si veniva nelle Langhe per acquistare una seconda casa, oggi si cerca la prima abitazione: il cambio di costumi è iniziato dal post Covid. Molti preferiscono abbandonare i grandi centri urbani per una migliore qualità della vita, immersa nel verde. La pandemia e il massivo ricorso allo smartworking ha cambiato la prospettiva». E difatti nell'ultimo anno sono stati circa 19 mila i torinesi che hanno deciso



IL PIEMONTE



Giovanna Quaglia

Quest'anno il primo piano regolatore intercomunale

2026.

«Riuscire a coordinare l'attività delle cantine con la preservazione non è banale — sottolinea Quaglia — e ad esempio abbiamo avuto una call con lo Champagne, che ha ottenuto il riconoscimento dopo di noi, per sperimentare collaborazioni sulla tutela del paesaggio. La zona del Barolo avrà il primo piano regolatore



Bruno Bertero

Ora il tema importante
è il turismo sostenibile

intercomunale quest'anno, un lavoro che verrà implementato perché aiuti nel rapporto con chi lavora e costruisce sul territorio, dando delle linee guida di salvaguardia. Serve costruire un tessuto culturale che chi viene da fuori cerca e può riconoscere, c'è continuità sul territorio».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alba
non sarebbe
Alba senza
questo
territorio
e le colline
non
sarebbero
così senza
la nostra
città. Unire
88 Comuni
per la
candidatura
è già
un grande
risultato

L'intervista

«Pensiamo a cosa eravamo sessant'anni fa con la "malora" descritta da Beppe Fenoglio e a cosa siamo oggi». Lo dice il sindaco di Alba, Carlo Bo, mentre si sposta verso Pesaro per l'inaugurazione del programma di eventi della Capitale italiana della cultura 2024, riconoscimento andato alla città marchigiana. È la corsa che sta compiendo anche Alba, che con Bra guida una compagine di 88 Comuni che non solo si sono candidati tutti insieme — con il territorio di Langhe e Roero — a diventare capitale italiana della cultura 2026, ma hanno già superato il primo ostacolo e sono fra le dieci realtà finali-

«Abbiamo imparato
a lavorare in sinergia
E adesso puntiamo
sulla cultura»

ste, che a marzo andranno a Roma per le audizioni al Ministero della Cultura. Poi una commissione sceglierà la proposta vincitrice. Quella di Alba Bra Langhe e Roero è l'unica piemontese, proprio nel decennale del riconoscimento Unesco ai paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

Sindaco, che cosa significa per voi?

«Il nostro territorio è abituato a queste sfide difficili. Il riconoscimento Unesco per i paesaggi vitivinicoli è arrivato nel 2014, poi nel 2017 Alba è diventata Città creativa Unesco per la gastronomia, nel 2021 Capitale della cultura d'impresa. Ma Alba senza questo territorio e le colline non sarebbe-

ro così senza la nostra città. Grazie a tutti gli 88 Comuni, la nostra è la più grande candidatura territoriale mai progettata in Italia».

Come si fa a tenere insieme tutte queste realtà?

«Il nostro territorio lavora in sinergia e infatti abbiamo raccolto le adesioni in pochissimi giorni. Abbiamo coinvolto anche associazioni culturali e di categoria, imprenditori e fondazioni, lo abbiamo fatto tutti insieme per coprogettare e sostenere questa candidatura. Del resto abbiamo scelto come simbolo il falò, perché vuol dire comunità, questo concetto va al di là delle amministrazioni comunali».

Stesso discorso per il turismo?

«Quando l'ente per il turismo ha ampliato i propri confini sembrava un po' complesso perché ha messo insieme realtà diverse, la Langa non è il Roero e viceversa, ma è stata una scelta giusta. Non ci sono molti territori che come questo sono riusciti a fare qualcosa di straordinario, mettendo insieme lavoro, sudore, fatica, sacrificio e abnegazione. Ora dobbiamo costruire una nuova forma di attrazione che deve essere culturale».

In che senso?

«Lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario di Beppe Fenoglio, ma abbiamo anche Cesare Pavese o Giovanni Arpino, ad esempio. La candidatura sarà un laboratorio permanente che ci consentirà di scrivere il nostro futuro. Cerchiamo di alzare l'asticella. Cultura vuole dire tante cose e se ne può parlare a 360 gradi. Il nostro patrimonio culturale è straordinario e questa è una grande occasione, essere in finale è già un risultato importante».

Quali sono i punti di forza?

«Penso ad esempio al nostro teatro, ad Alba, oppure agli eventi musicali con Collisions. Vogliamo puntare sulla cultura per dare un segnale: qui abbiamo il Centro Studi Beppe Fenoglio o la Fondazione Cesare Pavese, ma investire in cultura significa dare un'offerta più ampia. Noi fino a oggi l'abbiamo "importata", come le straordinarie mostre della Fondazione Ferrero. Questo va benissimo, ma dobbiamo anche creare».

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di cambiare residenza per trasferirsi nell'hinterland e in aperta campagna. Anche l'ufficio studi di Tecnocasa ha rilevato un aumento di richieste immobiliari fuori Torino, soprattutto nel Monferrato. La domanda si concentra su case con caratteristiche tipiche: soffitto con voltine, travi a vista, costruzione in mattone, ampie cantine. I prezzi? Una casa indipendente di 90 mq, da ristrutturare, costa circa 20 mila euro. Un cascinale già ristrutturato, con vista panoramica, può arrivare anche a 500 mila euro. «I prezzi medi sono più che

La crescita nell'ultimo decennio

L'agenzia Piemonte Houses:
«I clienti stranieri sono saliti
dal 30% al 70%. Arrivano anche
dall'Australia, ma mancano gli arabi»

raddoppiati — aggiunge De Vico —. Un alloggio che 10 anni fa valeva 300 mila euro oggi può essere ceduto anche a 800 mila euro. Le case che restavano a lungo sul mercato, ora si piazzano facilmente. Il motivo? Vengono trasformate in b&b, generando reddito grazie al connubio tra turismo ed enogastronomia. Gli americani impazziscono per i piccoli borghi storici, che di rado interessano agli italiani. Un esempio è il comune di Bossolasco. Monforte, Barolo e La Morra valgono quanto Portofino, per cui si è anche allargata l'area di interesse». Le richieste? «Tutti vogliono la casa in pietra, con panorama mozzafiato e piscina in cortile — spiega Luca Stroppiana, titolare dell'agenzia Langhe Real Estate —. Per le Langhe si parte dai 500 mila euro, ma ci sono ville che costano milioni. Qui la crisi non si sente».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

IL CASO EGGA
IL TRIBUNALE DI TORINO STA PER PRONUNCIARSI SUL PIANO PER IL SALVATAGGIO

A pag. 8

27-30 GIUGNO



BURATTINARTE
COMPIE 30 ANNI AD ALBA CON IL FESTIVAL DEL TEATRO URBANO

A pag. 14

L'INTERVISTA



DICE SANGALLI:
RIQUALIFICARE LE NOSTRE CITTÀ PER RILANCIARE IL COMMERCIO

A pag. 20

LANGA

A LEQUIO BERRIA
C'È UN PILONE IN MEZZO AI BOSCHI CHE RICORDA DON TOIO DELPIANO

Dolce e pag. 46



ROERO

A MONTÀ È STATO INAUGURATO IL SALONE SOTTO LA CHIESA, COSTRUITO CON FINANZE CEI

Avallo e pag. 48



LE NUOVE GIUNTE AD ALBA, BRA E IN REGIONE

Archiviate le elezioni i sindaci presentano i loro collaboratori

Gatto punta molto ai volti nuovi, Fogliato su esperienza e competenza. Le anticipazioni sul team di Cirio che governerà il Piemonte

Servizi alle pag. 4-5, 6 e 10

UN ADOLESCENTE SU 6 È VITTIMA DI BULLI



ATLANTE DELL'INFANZIA Il 14% degli studenti piemontesi tra gli 11 e i 15 anni subisce violenza, quella psicologica è la più diffusa. A pag. 10

Il parco ha l'erba alta o è chiuso per lavori

Dal lungo Tanaro alle aree di quartiere serve riprogettare e razionalizzare la gestione: molti albesi denunciano scarsa manutenzione, vetri e cartacce

Pirella e 24 alle pag. 1-7

ANCHE LA MOLE CELEBRA I NOSTRI 10 ANNI UNESCO

Sabato la Mole antonelliana si è illuminata dei colori del sito del Paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato, mentre a Grinzane Cavour si rifletteva sulla crisi di crescita che potrebbe colpire la gestione del turismo enogastronomico.

Mole a pag. 14 e su www.gazzettadalba.it

IL DITO NELL'OCCHIO

Secondo il Salary satisfaction report sei italiani su dieci sono insoddisfatti del proprio stipendio. Anche con i miei colleghi dicevamo lo stesso, ma in piemontese, non in inglese

digi

DA BRA

TECNOLOGIA
RSA I GLICINI ADOTTA SENSORI GUIDATI DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'ASSISTENZA

Dietro e pag. 38

PALAZZO GARRONE



IL CANTIERE PROCEDE SPEDITO E SI PENSA AL MUSEO ARPINO PER IL CENTENARIO DEL 2027

Marzoni e pag. 40

APPUNTAMENTI
SERATE ESTIVE CON IL CINEMA ALL'APERTO MENTRE I PITTORI SONO IN TRASFERITA A ROMA

Servizi e pag. 28

APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI

DEL
50%
FINO A FINE ANNO

SERRTEC
SERRAMENTI

SHOW ROOM | Regione Val d'Aosta, 7 |
12040 Cornigliano d'Alba (CN) | Tel.: 0173.610549
info@serrtec.it | www.serrtec.it

Vi aspettiamo nel nostro show room per maggiori informazioni

**ISTITUTO SCOLASTICO
WOJTYLA**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

PER TUTTI GLI INDIRIZZI SCOLASTICI

#RECUPERO ANNI SCOLASTICI

ALBA
Via San Teodoro, 5
angolo Piazza Cristo Re
0173 471589

www.istitutowejtyla.it

Piscine di Bra e Piobesi d'Alba
Il tuo Angolo d'Estate
Prenota la tua postazione su acquapiscine.it

I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

LINK: <https://www.idealwebtv.it/2024/03/31/i-paesaggi-vitivinicoli-del-piemonte-langhe-roero-e-monferrato-a-vinitaly-per-celebrare-i-10-anni-dalla-...>

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco. Tra le attività previste per la celebrazione del decennale, la prossima presenza, dal 14 al 17 aprile, al Vinitaly di Verona, con uno spazio dedicato all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly verrà arricchita da un evento fuori-salone dedicato ai media in programma il 15 aprile presso la Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza sarà un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e delle celebrazioni che si stanno preparando per la ricorrenza. L'incontro con la stampa sarà, inoltre, arricchito dalla mostra 'F4E', che presenterà al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba. Amici per sempre. Il titolo della mostra riprende il nome del gruppo Friends4ever di cui fanno parte educatori ed utenti della cooperativa

che, nel corso del 2023, hanno seguito un laboratorio con il fotografo Vincenzo Nicoletto, dando vita ad un percorso di immagini legate al territorio. Il progetto ha rappresentato un'importante opportunità per i ragazzi coinvolti e, per questo motivo, grazie alla collaborazione con Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato, si è deciso di renderla itinerante con l'obiettivo di consentire ad un pubblico più vasto di apprezzarla e di condividere il lavoro e la prospettiva dei giovani fotografi. Un progetto intenso, inclusivo ed emozionante che ha tradotto in immagini la bellezza, a tratti struggente, di un territorio che proprio per la sua ricchezza paesaggistica, per la sua unicità, per la storia e il forte legame con le genti che lo vivono da sempre, è da dieci anni inserito nel Patrimonio UNESCO. L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco

dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio. Obiettivo primario dell'Associazione, la cui Presidente è Giovanna Quaglia, è quello di ricercare il giusto equilibrio tra la conservazione dei valori del territorio e lo sviluppo delle attività umane che nel corso dei secoli hanno contribuito a creare l'attuale straordinario paesaggio vitivinicolo. L'ambiente collinare di questo territorio è infatti caratterizzato da peculiarità naturali e antropiche specifiche, risultato di tradizioni secolari tramandate di generazione in generazione che, non solo danno vita al presente, ma puntano al futuro grazie alla

grandissima capacità di innovazione che contraddistingue questi luoghi. L'Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l'area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori. Più precisamente i territori identificati che fanno ufficialmente parte dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte sono 6: o La Langa del Barolo o Il Castello di Grinzane Cavour o Le Colline del Barbaresco o Nizza Monferrato e il Barbera o Canelli e l'Asti spumante o Il Monferrato degli Infernot

Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

28

PRIMO PIANO

2 aprile 2024



Langhe-Roero e Monferrato a *Vinitaly* per i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

unicità, per la storia e il forte legame con le genti che lo vivono da sempre, è da dieci anni inserito nel Patrimonio UNESCO.

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

Obiettivo primario dell'Associazione, la cui Presidente è Giovanna Quaglia, è quello di ricercare il giusto equilibrio tra la conservazione dei valori del territorio e lo sviluppo delle attività umane che nel corso dei secoli hanno contribuito a creare l'attuale straordinario paesaggio vitivinicolo. L'ambiente collinare di questo territorio è infatti caratterizzato da peculiarità naturali e antropiche specifiche, risultato di tradizioni secolari tramandate di generazione in generazione che, non solo danno vita al presente, ma puntano al futuro grazie alla grandissima capacità di innovazione che contraddistingue questi luoghi.

L'Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l'area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori.

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco. Tra le attività previste per la celebrazione del decennale, la prossima presenza, dal 14 al 17 aprile, al Vinitaly di Verona, con uno spazio dedicato all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly verrà arricchita da un evento fuori-salone dedicato ai media in programma il 15 aprile presso la Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza sarà un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e delle celebrazioni che si stanno preparando per la ricorrenza. L'incontro con la stampa sarà, inoltre, arricchito dalla mostra "F4E", che presenterà al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba.

Amici per sempre

Il titolo della mostra riprende il nome del gruppo Friends4ever di cui fanno parte educatori ed utenti della cooperativa che, nel corso del 2023, hanno seguito un laboratorio con il fotografo Vincenzo Niccolò, dando vita ad un percorso di immagini legate al territorio. Il progetto ha rappresentato un'importante opportunità per i ragazzi coinvolti e, per questo motivo, grazie alla collaborazione con Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato, si è deciso di renderla itinerante con l'obiettivo di consentire ad un pubblico più vasto di apprezzarla e di condividere il lavoro e la prospettiva dei giovani fotografi.

Un progetto intenso, inclusivo ed emozionante che ha tradotto in immagini la bellezza, a tratti struggente, di un territorio che proprio per la sua ricchezza paesaggistica, per la sua

Banca d'Alba cresce ancora e raggiunge un volume di 11,6 miliardi di euro



Queste aperture rappresentano un passo importante verso un servizio sempre più capillare e vicino alle esigenze dei clienti, rafforzando l'impegno di Banca d'Alba verso lo sviluppo economico del territorio.

Il direttore generale, Enzo Cazzullo, ha sottolineato gli ottimi risultati conseguiti dalla Banca nel corso dell'esercizio appena concluso: "Il Bilancio 2023, con un utile di esercizio di 78,2 mln euro, ha consentito alla Banca di rafforzare la propria solidità patrimoniale, con gli indicatori patrimoniali in costante ascesa (Tier1 al 22% e Total Capital Ratio al 24,1%) e su valori ben superiori alla media del sistema bancario. La Banca ha incrementato del 20% le erogazioni di mutui alle imprese a condizioni economiche di favore rispetto a quanto mediamente applicato sul mercato; anche i mutui Casa alle famiglie sono stati concessi in misura superiore (+16%) rispetto a quanto avvenuto su base nazionale. Altrettanto importante il dato riferito ai 2.000 mutui che sono stati rinegoziati dalla Banca per contenere l'impatto del rialzo dei tassi di interesse".

Non è solo il bilancio a parlare di eccellenza: per il secondo anno Milano Finanza ha definito Banca d'Alba il "Miglior istituto di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta", su l'Atlante delle Banche Leader 2023. I risultati 2023 hanno saputo confermare le aspettative: i volumi hanno raggiunto un totale di 11,6 miliardi di euro, grazie anche alla continua crescita dei clienti, ormai oltre 175 mila; la raccolta supera gli 8,5 miliardi, gli impieghi i 3,1 miliardi di euro e si segnala un ulteriore rafforzamento dei fondi propri che raggiungono i 505 milioni. Il direttore generale, Enzo Cazzullo, racconta che il risultato più gratificante è arrivato dai Soci e clienti dell'istituto albesse: "Da un'indagine condotta dal Reputation Institute, società americana che studia la percezione delle aziende presso i consumatori, è emerso un punteggio eccellente sulla nostra reputazione aziendale, pari a 88,0 punti, rispetto ad una media del mercato del 66,2".

Il presidente del Comitato Esecutivo, Pierpaolo Stra: "Il 2023 è stato un anno di risultati importanti anche per il Gruppo BCC Iccrea, di cui Banca d'Alba fa parte con orgoglio. Le principali agenzie di rating hanno migliorato la loro valutazione su Iccrea Banca portandola a livello Investment Grade; upgrade che deriva dal significativo rafforzamento della posizione patrimoniale del gruppo (Tier1 oltre il 21%) e dal positivo andamento della qualità del credito (NPL ratio lordo sceso al 3,9%)".

Il presidente di Banca d'Alba Tino Cornaglia conclude la conferenza stampa annunciando la data del più importante appuntamento di democrazia finanziaria per i 63500 Soci dell'istituto albesse: "Il prossimo 12 maggio ad Alba si svolgerà la nostra annuale Assemblée, che ci vedrà festeggiare insieme ai Soci presenti un altro anno straordinario."

Lunedì 25 marzo i vertici di Banca d'Alba si sono riuniti, alla Cooperativa Sociale Gèrico di Novara, per presentare il bilancio dell'anno 2023 e le prospettive per i prossimi 12 mesi.

La scelta di Novara come sede per la conferenza stampa non è stata casuale, spiega il presidente di Banca d'Alba, Tino Cornaglia: "Oggi siamo qui alla Cooperativa Sociale Gèrico, perché sono tanti i valori che ci accomunano e caratterizzano: cooperazione e mutualità al sostegno del territorio. Ed è in questo spirito di collaborazione e condivisione che la banca guarda al futuro, con l'obiettivo di essere anche sull'importante piazza di Novara un punto di riferimento per l'economia e le comunità locali. Nel corso del 2023, Banca d'Alba ha continuato a sostenere attivamente il territorio in cui opera. Sono state effettuate 300 erogazioni di beneficenza e sponsorizzazioni per oltre 1,3 milioni di euro. Sono 6.602 i Soci che, nel corso dell'anno, hanno beneficiato di 68.952 visite e terapie gratuite presso i nostri cinque centri medici, a cui si è aggiunta, lo scorso dicembre, l'apertura della "Casa della Salute" a Vische. Tante le iniziative di educazione finanziaria, rivolte ai nostri clienti e alla cittadinanza, e dal 2024 sono stati inoltre adibiti nel cuore di Alba, dei locali destinati alla formazione dei nostri 533 colleghi e delle aziende del territorio che desiderano usufruirne".

In questo clima di orgoglio vengono annunciate le aperture di due nuove filiali, in due province in cui ad oggi manca la presenza del credito cooperativo: la prima a Novara, seguita da Vercelli.

I migliori enotecari d'Italia al Master all'Enoteca Regionale del Barolo

L'Enoteca Regionale del Barolo è stata sede, dal 18 al 20 marzo scorso, di uno stage formativo sul Barolo, dalla geografia al bicchiere, organizzato dall'Enoteca stessa al quale hanno partecipato i finalisti del concorso Miglior Enoteca Professionista d'Italia. All'appuntamento, ribattezzato Master "Local is Tasty" - dal progetto di filiera corta promosso dallo scorso autunno da Enoteca Regionale del Barolo, Corilanga Società Agricola Cooperativa, Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo, Azienda Agricola Abate di Carlo Giordano e Associazione "Produttori di Nas-cetta" del Comune di Novello per promuovere e far conoscere i prodotti del territorio - hanno preso parte Daniele Liurni (Roma), Dileta Landozzi (Siena), Mattia Manganaro (Brescia), per la categoria Bottiglierie e Silvia Angelozzi (Teramo), Lorenzo Longhi (Milano) e Nicola Prestini (Brescia) per la categoria Enoteca con miscela. Nel corso dello stage, gli enotecari hanno potuto conoscere i prodotti Dop piemontesi più noti, a partire dal Barolo, per approfondire la conoscenza delle Mga (Menzioni geografiche aggiuntive), della Nas-cetta, una delle poche varietà a bacca bianca in questa terra di vini rossi, ma anche della Nociola Piemonte Igp, del Murazzano Dop e del Prosciutto Crudo di Cuneo Dop, il tutto tramite percorsi guidati in vigneto e noccioleto, degustazioni guidate, cene didattiche, visite in azienda ed ai principali musei connessi alle eccellenze della filiera corta "Local is tasty" sul territorio. "Il Master 'Local is Tasty' è stata la naturale conclusione di un percorso di valorizzazione della qualità, che in autunno ha privilegiato il rapporto diretto con il consumatore finale, mentre a fine marzo ha individuato nei sei finalisti del concorso Miglior Enoteca d'Italia altrettanti ambasciatori della filiera corta 'Local is Tasty' in tutta Italia - afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell'Enoteca Regionale - Ringrazio i partners per la loro fattiva collaborazione: riuscire a fare squadra, partendo da realtà così individualmente identitarie, è stata forse la sfida nella sfida di questo progetto, ma oggi non potremmo parlare di oltre 3mila assaggi nei weekend da settembre a dicembre 2023 se non si fosse raggiunto il livello ottimale di condivisione, anche in sinergia con le altre enoteche regionali del Cuneese. Un grazie particolare va alla nostra tasty trainer Chiara, che per tre mesi è stata l'immagine della filiera corta "Local is Tasty". Con lei la Nociola Piemonte IGP, il Murazzano DOP, il Langhe Nas-cetta del Comune di Novello ed il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop sono diventati protagonisti di un gustoso mix di sapori, tradizioni e curiosità che hanno animato le degustazioni quotidiane".



Home > Piemonte > Langhe-Roero e Monferrato, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte celebrano...

Langhe-Roero e Monferrato, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte celebrano i 10 anni di Patrimonio Unesco

Ad Alba nasce un museo interattivo, ad Asti una mostra racconta "oltre 50 sfumature di verde" del territorio in sessanta fotografie

di LAURA DE BENEDETTI - 11 maggio 2024



La suggestione dei Paesaggi di Langhe e Monferrato nello scatto di Enzo Massa

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Golosaria tra i castelli e le colline del Monferrato

ARTICOLO: Cammino PiemonteSud, un nuovo itinerario in 19 tappe tra Alpi e Appennini

l'umanità intende preservare

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, fondata nel 2011 con l'**adesione di oltre cento comuni** e numerosi sodalizi e aziende per sostenere la candidatura, presieduta da Giovanna Quaglia, da allora si impegna proprio a trovare un equilibrio tra conservazione e sviluppo, promuovendo la conoscenza e la sensibilizzazione di questi territori peculiari, patrimonio dell'umanità, composti da colline ondulate, vigneti che cambiano colore durante le stagioni, borghi antichi, castelli medievali che vegliano su terre fertili, chiesette romaniche, casali e cantine che raccontano storie di tradizione e passione. La celebrazione del decennale è consacrata dall'inaugurazione, lo scorso 5 maggio 2024, del **Museo dei Paesaggi Vitivinicoli**, che sarà fruibile in via definitiva nelle prossime settimane, entro il 22 giugno, per la fruizione del pubblico, insieme ad una mostra per immagini.

Potrebbe interessarti anche

Taboola

Tour esclusivo in Tanzania

African Explorer

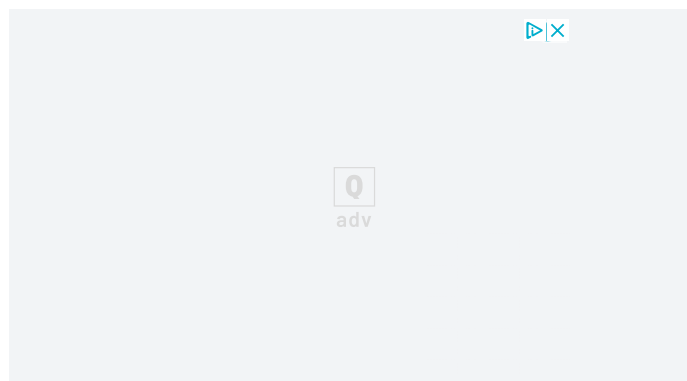
50 sfumature di verde



Carlo Avataneo e le geometrie dei Paesaggi vitivinicoli Unesco in Piemonte

La **mostra fotografica "La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato"**, realizzata dai tre fotografi locali Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia, è la ciliegina sulla torta del decennale, ed è stata inaugurata a Palazzo Mazzetti, ad Asti, il 3 maggio 2024. I due fotografi hanno catturato l'anima di questi paesaggi accolti nella prestigiosa World Heritage List, perché riconosciuti non solo come luoghi geografici, ma come veri e propri **"paesaggi culturali"**, che incarnano l'arte millenaria della vinificazione, intrecciata con la vita economica e sociale di una comunità che ha saputo preservare e valorizzare il suo patrimonio. All'inaugurazione sono state esposte **21 delle 60 immagini, stampate su carta cotone**, che compongono l'intero lavoro collegiale e che saranno completamente fruibili da metà maggio e sono destinate ad essere il fiore all'occhiello in occasione del decennale, il 22 giugno. La mostra è aperta a Palazzo Mazzetti con gli orari: da lunedì alla domenica, dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 18); maggiori info sul sito museidiasti.com/palazzo-mazzetti, dove ci sono anche indicazioni su cos'altro vedere nel luogo che ospita alcune delle più belle opere astigiane.

“Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre **cinquanta sfumature del verde** – spiega Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra -. È un “viaggio” tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d’anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell’ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell’uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con **Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa** le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell’acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica”.



Il Museo dei Paesaggi Vitivinicoli



Cultura, ha aperto le sue porte al pubblico lo scorso 5 maggio 2024 per un’anteprima. Si tratta di un luogo che, aperto in via definitiva **entro il 22 maggio**, offrirà un’esperienza immersiva attraverso contenuti multimediali, elementi tattili in un ambiente che valorizza l’eccezionalità del patrimonio dei territori di Langhe Roero e Monferrato, il connubio tra l’arte millenaria della vinificazione e l’armonia tra l’uomo e la natura.

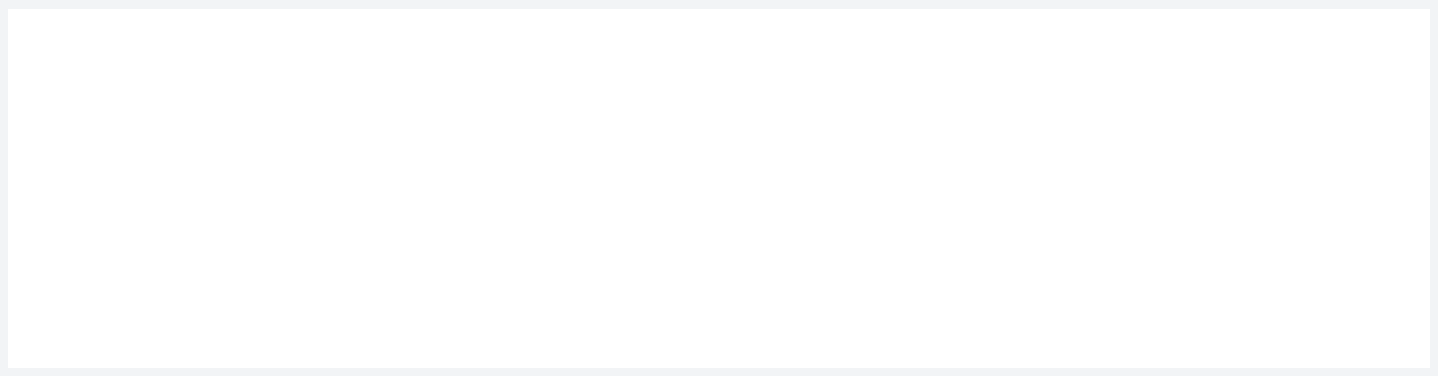
I tesori Unesco del Piemonte

Nei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono inclusi **territori e beni architettonici**, ognuno con la propria storia e bellezza distintiva.

Ecco l’elenco completo:

- La Langa del Barolo
- Il Castello di Grinzane Cavour
- Le Colline del Barbaresco
- Nizza Monferrato e il Barbera
- Canelli e l’Asti spumante
- Il Monferrato degli Infernot

© Riproduzione riservata



I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

Da REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT - 31 marzo 2024 17:00



Sono trascorsi 10 anni da quando i **Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato** sono stati inseriti nella lista **Patrimonio Unesco**. Tra le attività previste per la celebrazione del decennale, la prossima presenza, dal 14 al 17 aprile, al **Vinitaly di Verona**, con uno spazio dedicato all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly verrà arricchita da un **evento fuori-salone dedicato ai media in programma il 15 aprile presso la Biblioteca Capitolare della città scaligera**. La conferenza sarà un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e delle celebrazioni che si stanno preparando per la ricorrenza. L'incontro con la stampa sarà, inoltre, arricchito dalla mostra "**F4E**", che presenterà al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della [Cooperativa Sociale Emmaus](#) di Alba.

Amici per sempre.

Il titolo della mostra riprende il nome del gruppo **Friends4ever** di cui fanno parte educatori ed utenti della cooperativa che, nel corso del 2023, hanno seguito un laboratorio con il **fotografo Vincenzo Nicoletto**, dando vita ad un percorso di immagini legate al territorio. Il progetto ha rappresentato un'importante opportunità per i ragazzi coinvolti e, per questo motivo, grazie alla collaborazione con Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato, si è deciso di renderla itinerante con l'obiettivo di consentire ad un pubblico più vasto di apprezzarla e di condividere il lavoro e la prospettiva dei giovani fotografi.

Un progetto intenso, inclusivo ed emozionante che ha tradotto in immagini la bellezza, a tratti struggente, di un territorio che proprio per la sua ricchezza paesaggistica, per la sua unicità, per la storia e il forte legame con le genti che lo vivono da sempre, è da dieci anni inserito nel Patrimonio UNESCO.

L’Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all’Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l’Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L’Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l’adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all’ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

Obiettivo primario dell’Associazione, la cui Presidente è Giovanna Quaglia, è quello di ricercare il giusto equilibrio tra la conservazione dei valori del territorio e lo sviluppo delle attività umane che nel corso dei secoli hanno contribuito a creare l’attuale straordinario paesaggio vitivinicolo. L’ambiente collinare di questo territorio è infatti caratterizzato da peculiarità naturali e antropiche specifiche, risultato di tradizioni secolari tramandate di generazione in generazione che, non solo danno vita al presente, ma puntano al futuro grazie alla grandissima capacità di innovazione che contraddistingue questi luoghi.

L’Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l’area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori.

Più precisamente i territori identificati che fanno ufficialmente parte dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte sono 6:

•	La Langa del Barolo
•	Il Castello di Grinzane Cavour
•	Le Colline del Barbaresco
•	Nizza Monferrato e il Barbera
•	Canelli e l’Asti spumante
•	Il Monferrato degli Infernot

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

Ti potrebbe interessare



C'è ancora un bel sole in Liguria...



Asti-Cuneo
ASTM GROUP

A33 | FREE FLOW 

C'è ancora un bel sole in Liguria...



SCOPRI QUI 



la voce di
Asti.it
Edizione locale **IlNazionale.it**



SCOPRI QUI 

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Cultura e tempo libero **Eventi** Agricoltura Green Al Direttore Economia e lavoro Solidarietà Sanità Scuola Sport Tutte le notizie

PALIO DI ASTI Asti Nizza Monferrato Canelli Provincia Alba e Langhe Regione Europa

ABBONATI

 / **EVENTI**

        Archivio  Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
9°C



VEN 5
10.4°C
18.1°C



SAB 6
10.4°C
21.4°C

@Datameteo.com



Martino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

- RUBRICHE
- Palio

Viviamo in un posto bellissimo

Vacanze Astigiane

Storie di Orgoglio Astigiano

Curiosità

Oroscopo

Il Punto di Beppe Gandolfo

Voce al diritto

Stadio Aperto

“Lavorare stanca”, allora leggi

La filosofia e le sue voci

Cultura Energetica

Pronto condominio

BuonGiro

Buongiornezza

La voce... Delle scuole

Un Occhio sul Mondo

Copertina

Fotogallery

Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

EVENTI | 29 marzo 2024, 07:20

Al Vinitaly 2024 Il Piemonte brinderà ai dieci anni di riconoscimento UNESCO

Con un ampio spazio nell'ambito dello stand della Regione e con un evento speciale fuori salone



Giovanna Quaglia, presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato



BANCA DI ASTI



CARNE GRASS-FED A DOMICILIO

VAI ALLO SHOP

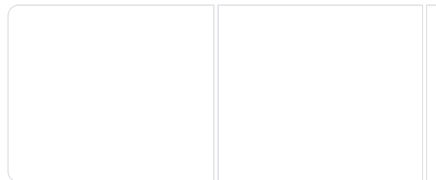


IL MAGAZINE DELLE TERRE DEL MONVISO

CLICCA QUI PER SCARICARE LA RIVISTA



Caccia al Tesoro



Marzo 2024 segna un traguardo significativo per il Piemonte: il anniversario dell’inserimento dei **paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato** nella prestigiosa lista del Patrimonio UNESCO. Per commemorare questo momento storico è in programma anche la **partecipazione al Vinitaly di Verona dal 14 al 17 aprile**, dove il Piemonte avrà come di consueto un proprio ampio spazio espositivo.

Il **15 aprile**, un **evento speciale fuori salone** si terrà presso la Sala del Capitolare di Verona, dedicato ai media e focalizzato sul racconto dell’evoluzione di questi territori negli ultimi dieci anni come Patrimonio UNESCO. In parallelo, la **mostra fotografica “F4E”** - acronimo di Friends4ever - **esporrà le opere degli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba (CN)**, frutto di un laboratorio guidato dal fotografo **Vincenzo Nicoletto**.



l'evento dedicato alle 'figu' Panini... ma non soltanto!

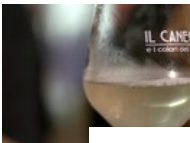




Palio
Palio: Silvano Mulas è il fantino del Borgo Torretta per il Palio 2023



Cronaca
Ventunenne in manette: rinvenuti sulla sua auto 27 involucri di eroina



Agricoltura
Canelli, la culla del Moscato d'Asti, diventa Docg: ecco cosa cambia

[Leggi tutte le notizie](#)

La mostra “Amici per sempre” è un **viaggio visivo attraverso il territorio**, che celebra la sua bellezza e il legame profondo con le persone che lo abitano. L’Associazione Paesaggi Vitivinicoli Langhe Roero e Monferrato, ha **reso la mostra itinerante**, permettendo così a un pubblico più ampio di apprezzare le prospettive uniche dei giovani fotografi.

L’Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato, fondata nel 2011 e presieduta da **Giovanna Quaglia**, ha come obiettivo principale il **mantenimento dell’equilibrio tra la conservazione dei valori del territorio e lo sviluppo sostenibile**. Questo ambiente collinare, caratterizzato da una fusione di elementi naturali e antropici, è il risultato di secoli di tradizioni e innovazioni.

I sei territori riconosciuti come parte dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte sono:

- La Langa del Barolo
- Il Castello di Grinzane Cavour
- Le Colline del Barbaresco
- Nizza Monferrato e il Barbera
- Canelli e l’Asti spumante
- Il Monferrato degli Infernot

Questi luoghi non sono solo un patrimonio da ammirare, ma anche un **modello di sviluppo integrato** che l’Associazione si impegna a promuovere e valorizzare. Con oltre cento comuni e molteplici associazioni ed aziende partecipanti, l’Associazione continua a **lavorare per la conoscenza, la valorizzazione e la sensibilizzazione di questo patrimonio culturale e paesaggistico unico**.

Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito ufficiale dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte UNESCO.

TRA TORINO E LE LANGHE
AL CASTELLO DI PRALORMO
MESSER TULIPANO

DAL 30 MARZO AL 1 MAGGIO
100.000 TULIPANI
NEL PARCO STORICO

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A APRILE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Aprile 2023

00:0002:26

13 episodi31 minuti, 22 secondi

In primo piano Aprile 202302:26

Trailer00:18

Canelli 2023

Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale
iscrivendoti gratuitamente.

Ti potrebbe interessare

Nella Riserva Bianca torna il Gigantissimo



Antonio Manzini ai Martedì Letterari del Casinò di Sanremo



Nel ricordo di Giovanni Vassallo l'edizione 2024 di "Canelli si racconta"



Holger Maass da Sanremo a Chieri con la mostra "White Canvas -Women Behind Fashion"



Alla Sala Pastrone di Asti torna la versione restaurata di "Quarto Potere"



San Damiano propone gusti e sapori con il Mercato Europeo



Dal boom della tv ai grandi cambiamenti sociali: venerdì a Roatto si parla degli anni '60



La stagione teatrale di Nizza Monferrato si conclude con un omaggio di Gioiele Dix a Giorgio Gaber



martedì 02 aprile

Alla camminata di Pasquetta del Cai, per sensibilizzare sull'epilessia, anche i volontari Vip di Asti



[Leggi le ultime di: Eventi](#)



C'è ancora un bel sole in Liguria...



Asti-Cuneo
ASTM GROUP

A33

FREE FLOW



C'è ancora un bel sole in Liguria...

ASTI - PALAZZO HAZZETTI

LA GANESTRA DI CARAVAGGIO

25 NOVEMBRE 2023 7 APRILE 2024

ASTI, CORSO ALFIERI 337



la voce di

Alba

Edizione locale IlNazionale.it

ASTI - PALAZZO HAZZETTI

LA GANESTRA DI CARAVAGGIO

25 NOVEMBRE 2023 7 APRILE 2024

ASTI, CORSO ALFIERI 337



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuola e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Alba Bra Langhe Roero Santo Stefano Belbo Provincia Asti e provincia Regione Europa

ABBONATI

 / **ATTUALITÀ**

 Archivio  Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
19.7°C



SAB 23
11.1°C
22.0°C



DOM 24
7.6°C
16.8°C

@Datameteo.com

Martino PUBBLICITÀ

OGGETTI PUBBLICITARI

ETICHETTE

Banca Alpi Marittime

VICINI SEMPRE...

SEMPRE PIÙ PRESENTI

NOI CI SIAMO

BANCA D'ALBA

BANCA DI CHERASCO

NUOVE OPPORTUNITÀ

CONFIRETE

RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Backstage

Rally Regione Piemonte

Datameteo

Oroscopo

Oroscopo del mese

Quattrozampe

Amici a 4 zampe con Imbimbo Vet.

Voce al diritto

Ridere & Pensare

Il Punto di Beppe Gandolfo

ATTUALITÀ | 21 marzo 2024, 14:49

I tesori di Langhe, Roero e Monferrato brillano a New York davanti a 40 giornalisti

Una delegazione, guidata dall'Ente Turismo, ha illustrato la bellezza e cultura materiale e immateriale delle colline Unesco. Special guest della serata, il regista del film Trifole Gabriele Fabbro con l'attrice protagonista Ydalie Turk



Raccontare a New York le colline patrimonio Unesco, le eccellenze enogastronomiche e culturali di Langhe, Roero e Monferrato, i progetti e le rassegne di maggior successo, alla vigilia del Barolo & Barbaresco World Opening che si è svolto al Center415 sulla Fifth Avenue.

Con questi obiettivi, davanti a 40 tra giornalisti e operatori, l'Ente Turismo, Paesaggi Vitivinicoli Langhe, Roero e Monferrato, l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour e il Castello di Grinzane Cavour con il Comune di Grinzane Cavour, l'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e Langhe Experience si sono presentati in conferenza stampa all'Hotel Pendry, nell'Hudson Yards di Manhattan.

Sono stati presentati gli appuntamenti internazionali dedicati al decennale del riconoscimento UNESCO. È stata illustrata la 94 Fiera



BANCA DI ASTI



TOJOB

Speciale estate

LAVORA CON NOI!





START TO SHARE





STORIA ARTE SALUZZO

23-24 MARZO 2024



SANREMO

IN FIERA & OUTDOOR

La storica sfilata dei carri fioriti



IN BREVE

giovedì 21 marzo

Svelati a Cortemilia i vincitori del concorso "Il gigante delle" 

- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- Cultura Energetica
- Farinél
- Younger Wine
- Pandemos, canti dalla Granda
- Taglia 14-19
- Pronto condominio
- Generazione WOW
- Degni di Nota
- BuonGiro
- Buongiornozza
- Impronte Digitali
- Storie dell'Arte
- Fatti di Moda
- Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Curiosità
Sbandieratori e musicisti del Borgo Moretta: "Portiamo la nostra passione oltre i confini del Piemonte"



Attualità
Elezioni delle RSU di Poste Italiane: 15 i candidati per la SCL CGIL provinciale



Attualità
Collaborazioni tra Comuni, il sostegno di UNCEM: "Condizione imprescindibile per attuare il PNRR"

[Leggi tutte le notizie](#)

I tesori di Langhe, Roero e Monferrato brillano a New York davanti a 40 giornalisti - Lavocedialba.it
decennate del riconoscimento UNESCO, è stata illustrata da 74 fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba insieme alle aste mondiali del Tartufo e di Barolo en Primeur. Special guest della serata, il regista del film Trifole Gabriele Fabbro con l'attrice protagonista Ydalie Turk.



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Marzo 2023

00:0002:30

UN ANNO DI NOTIZIE DA NON DIMENTICARE

MORE NEWS

2023

EPISODIO 3: MARZO 2023

13 episodi

31 minuti, 22 secondi

▶

IN PRIMO PIANO

Marzo 2023

02:30

▶

Trailer

00:18

▶

Coronavirus 2023

02:54



Segui il canale di LaVoceDiAlba.it su WhatsApp

ISCRIVITI

Contenuti sponsorizzati



Bianca Berlinguer, 64 anni, mostra il suo corpo perfett...
life style chatter



Fastweb Casa Light a 27,95€ al mese!
FASTWEB

[Scopri di più](#)



SCEGLI LA FIB
ULTRAVELOCE

del concorso "Il gigante delle Langhe"



A Govone lo spettacolo Cicale "freestyle" di Matteo Fallica



Mango, il vicesindaco Damiano Ferrero si candida a primo cittadino: "Vogliamo far crescere il paese ancora di più"



Rilascio passaporti: attiva da oggi nuova procedura di prenotazione



Nel contratto Governo-Anas 70 milioni per il terzo lotto della tangenziale di Mondovì e 85 per la variante di Demonte



Nuova asta per l'area edificabile di via Piccapietra a Madonna dell'Olmo



Bra, al museo del giocattolo i più piccoli imparano a "disegnare l'arte"



Biometano a Govone: il Tar Piemonte accoglie la richiesta di sospensiva avanzata dal Comitato. A ottobre il giudizio di merito



Made in Italy, Icardi: "La Sanità contribuisce a dare valore alla produzione delle aziende"



Cordoglio a Roccabruna e Dronero per la morte di Luciano Erardo, titolare della Protea Engineering



[Leggi le ultime di: Attualità](#)



ATTUALITÀ

I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

Con una conferenza stampa ed un progetto di inclusione sociale, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, durante il Vinitaly di Verona, hanno dato il via alle celebrazioni per raccontare i dieci anni di percorso UNESCO, in collaborazione con la Cooperativa Emmaus di Alba

di Luciano Baracco - 16 Aprile 2024 - 14:31



Ascolta questo articolo ora...

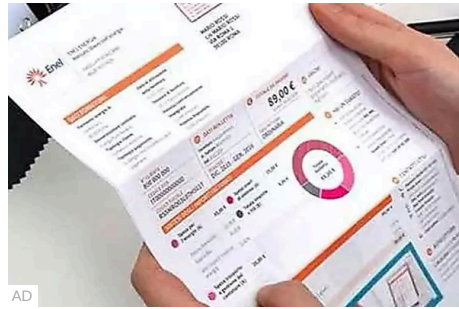
Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco e le celebrazioni sono iniziate ieri con un brindisi con il Ministro dell'Agricoltura e le Presidenti della Regione Piemonte al Vinitaly di Verona. Alla manifestazione è stata garantita la presenza del territorio con ben due desk istituzionali dell'Associazione per il Patrimonio UNESCO – in collaborazione con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala – agenzia turistica locale della Provincia di Alessandria – e una conferenza stampa all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly è stata arricchita da un evento fuori-salone alla Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza è stata un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e di presentazione degli eventi che si stanno preparando per la ricorrenza del Decennale. L'appuntamento alla Biblioteca Capitolare è stato arricchito dalla mostra "F4E", che ha presentato al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba e che sarà nuovamente visitabile a partire dal prossimo giugno, nei comuni appartenenti al territorio dei i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.



AD

Svolta per i Pensionati classe '41-'59 grazie alla legge che in pochi conoscono

Agevolazioni per pensionati



AD

Elenco dei fornitori di energia più economici. Ecco l'elenco.

Lifestyletrendshq

Raccomandato da Outbrain

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

L'Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l'area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori.

Più precisamente i territori identificati che fanno ufficialmente parte dei Paesaggi Vitivinicoli del

Piemonte sono 6:

- La Langa del Barolo

È l'area che si colloca nell'estremo lembo Nord – Occidentale del sistema collinare delle Langhe e che si estende per oltre 3000 ettari di territori fulcro della produzione del vino Barolo. I comuni della "Langa del Barolo" sono: Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte d'Alba, Novello e Serralunga d'Alba. Il pregio internazionale del vino Barolo non si lega esclusivamente all'unicità del suo ciclo produttivo, ma deve la sua fama anche da una lunga tradizione storica che gli valse, nel corso del XIX secolo, il titolo di ambasciatore della Casa Reale dei Savoia nelle corti d'Europa.

- Il Castello di Grinzane Cavour

Un luogo unico per la storia della viticoltura piemontese. Qui nel XIX secolo, il castello divenne proprietà di Camillo Benso Conte di Cavour che ne curò personalmente le sperimentazioni sulla qualità della produzione vinicola che diede successivamente vita ai principali vini rossi piemontesi.

Il castello, le cui origini sono avvolte nel mistero, svetta su un poggio tra il comune di Diano d'Alba e la valle del fiume Talloria, svetta nel borgo di Grinzane Cavour. Secondo molti storici la costruzione del nucleo originale, costituito dalla torre centrale a base quadrata, risalirebbe al XIV secolo.

Attualmente il castello ospita l'Enoteca Regionale del Piemonte e uno dei più completi musei etnografici di tradizione vitivinicola della regione.

- Le Colline del Barbaresco

Il comune di Barbaresco, insieme a Neive, è uno dei principali attori del sistema produttivo culturale e paesaggistico dell'omonimo vino docg. Vanta una posizione strategica che lo rese un luogo ambito e conteso per secoli e la svettante torre del suo castello medioevale, alta 36 metri, è un caratteristico e rinomato riferimento visivo per tutta la zona.

• Nizza Monferrato e il Barbera

La città di Nizza Monferrato è considerata la capitale della zona di produzione e commercializzazione del Barbera, data anche la sua posizione strategica tra le provincie di asti e Alessandria. Il vitigno Barbera è una varietà coltivata da oltre 500 anni in Piemonte. All'interno del distretto sono presenti numerose testimonianze legate alla cultura contadina e del vino, tra cui il Museo delle Contadinerie e delle Stampe Antiche Bersano, fatto costruire a metà del secolo scorso da Arturo Bersano, storico produttore della zona.

• Canelli e l'Asti spumante

Un'area sempre dedicata alla sperimentazione e al continuo miglioramento delle tecniche di coltivazione e lavorazione del vitigno Moscato Bianco, il cui centro principale è Canelli, comune di impianto medioevale la cui architettura è un esempio della capacità di adeguamento dei luoghi secondo le esigenze del ciclo produttivo vitivinicolo. È a Canelli che nella seconda metà dell'Ottocento si avviarono le prime spumantiere, ampi luoghi sotterranei dalle caratteristiche volte con mattoni a vista e conosciute anche come le "Cattedrali Sotteranee".

• Il Monferrato degli Infernot

Gli otto centri urbani compresi in quest'area sono caratterizzati dall'uso della cosiddetta Pietra da Cantoni, un minerale arenario che ha avuto un ruolo fondamentale per la nascita degli Infernot, strutture costruite al disotto delle abitazioni, vere e proprie opere d'arte architettoniche scavate nella roccia, utilizzate per l'alloggiamento delle bottiglie.

La tecnica di costruzione degli Infernot rappresenta una delle migliori testimonianze del 'saper fare' di quest'area che viene raccontata nell'ecomuseo dedicato alla lavorazione della "Pietra da Cantoni" che si trova nel comune di Cella Monte.

EVENTI CALENDARIO DECENNALE 2024 (in aggiornamento)

18/04 Workshop Patrimoni Universali presso il Ministero della Cultura a Roma

20/04 Teatro sociale di Alba, presentazione del Progetto Vineyard (maggiori info in cartella stampa)

Maggio – giugno incontri di formazione negli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

maggio/giugno: voli frenati in mongolfiera aperti a tutti in Langhe-Roero e Monferrato

05/05 inaugurazione del Museo dei Paesaggi Vitivinicoli (in fase di definizione) c/o Cortile della Maddalena ad Alba (già sede del MuDeT- Il museo del tartufo di Alba e del Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba)

05/05 Alba, volo frenato in mongolfiera aperto a tutti (in fase di definizione)

07/05 partecipazione al Giro d'Italia, tappa nr.4 con partenza da Acqui Terme

09/05 Alba, evento "La fisica che ci piace" con il Prof. Schettini

10/05 Torino, evento di presentazione del Decennale UNESCO al Salone del Libro

21/06: Food & Wine Tourism Forum al castello di Grinzane Cavour

22/06: Castello di Grinzane Cavour, spettacolo teatrale per compleanno Unesco:

"L'ultimo giorno di sole" di Giorgio Faletti, con l'attrice Chiara Buratti

Giugno: Mostra fotografica del decennale "La meraviglie Unesco di Langhe-Roero e Monferrato" a Palazzo Mazzetti di Asti

Da giugno a novembre: Mostra fotografica itinerante Emmaus "F4E" nei Comuni di Langhe Monferrato Roero

01/07: partecipazione alla 3° tappa del Tour de France con passaggio per Nizza, Barbaresco e Roero

12/09 – 14/09: partecipazione fiera WTE Genova

Settembre – ottobre: formazione presso gli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

Ottobre – novembre: ciclo di conferenze di introduzione al nuovo Piano di



I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

Con una conferenza stampa ed un progetto di inclusione sociale, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, durante il Vinitaly di Verona, hanno dato il via alle celebrazioni per raccontare i dieci anni di percorso UNESCO, in collaborazione con la Cooperativa Emmaus di Alba.

📅 17/04/2024 📁 Categoria: Varie



Photo credits: fonte ufficio stampa Open Mind Consulting

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del **Piemonte**: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco e le celebrazioni sono iniziate ieri con un **brindisi** con il Ministro dell'Agricoltura e il Presidente della Regione Piemonte al Vinitaly di **Verona**.

Alla manifestazione è stata garantita la presenza del territorio con ben due desk istituzionali dell'Associazione per il Patrimonio UNESCO – in collaborazione con Ente Turismo Langhe

Monferrato Roero e Alexala – agenzia turistica locale della Provincia di [Alessandria](#) – e una conferenza stampa all'interno del Padiglione della Regione Piemonte.

La partecipazione al Vinitaly è stata arricchita da un evento fuori-salone alla Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza è stata un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e di presentazione degli eventi che si stanno preparando per la ricorrenza del Decennale.

L'appuntamento alla Biblioteca Capitolare è stato arricchito dalla mostra "F4E", che ha presentato al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba e che sarà nuovamente visitabile a partire dal prossimo giugno, nei comuni appartenenti al territorio dei i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da: [Mariella Belloni](#)

Licenza di distribuzione: 

Tag: [Alessandria](#), [Brindisi](#), [Piemonte](#), [Veneto](#), [Verona](#)

Condividi



Ti piace?

0 



PRECEDENTE

Vinitaly, Consorzio Vino Chianti al sottosegretario La Pietra: "Le banche ci diano maggiore respiro sul credito"

SEGUENTE

Eurocucina 2024: Elica presenta i 18 nuovi prodotti hero tra piani cottura, cantinette da vino e i primi forni



I Caffè storici di
Milano: vi...

€ 16

Il Duomo di Milano,
sette sec...

€ 26

La Villa Reale di
Monza, una...

€ 25

GAZZETTA D'ALBA

CERCA ...



Dieci anni di tutela Unesco alle vigne piemontesi festeggiati al Vinitaly

🕒 15 Aprile 2024 📁 Alba, Primo Piano ♿ Versione accessibile

VERONA Oggi (lunedì 15 aprile) è il gran giorno per l'Associazione per i paesaggi vitivinicoli dell'Unesco che al Vinitaly di Verona festeggia il decennale del riconoscimento Unesco assieme all'Ente turismo Langhe Monferrato, all'Atl di Alexala e al Comune di Canelli che è capofila del progetto "Un patrimonio da raccontare",

Alle 18.30 a Verona, nella fondazione Biblioteca capitolare, si terrà una conferenza stampa per presentare il decennale Unesco dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e le attività del territorio in programma nel 2024.



La presentazione degli eventi del decennale Unesco alla Biblioteca capitolare sarà arricchita dalla mostra F4e, che presenterà al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della cooperativa sociale Emmaus. Il titolo della mostra riprende il nome del gruppo Friends4ever di cui fanno parte educatori ed utenti della cooperativa che, nel corso del 2023, hanno seguito un laboratorio con Vincenzo Nicoletto, dando vita ad un percorso di immagini legate al territorio.

VIDEO

Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

Da REDAZIONE IDEAWEBTV.IT - 16 aprile 2024 9:49



(foto pagina FB Paesaggi Vitivinicoli Langhe, Roero e Monferrato)

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco e le celebrazioni sono iniziate ieri con un brindisi con il Ministro dell'Agricoltura e il Presidente della Regione Piemonte al Vinitaly di Verona. Alla manifestazione è stata garantita la presenza del territorio con ben due desk istituzionali dell'Associazione per il Patrimonio UNESCO – in collaborazione con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala – agenzia turistica locale della Provincia di Alessandria – e una conferenza stampa all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly è stata arricchita da un evento fuori-salone alla Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza è stata un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e di presentazione degli eventi che si stanno preparando per la ricorrenza del Decennale. L'appuntamento alla Biblioteca Capitolare è stato arricchito dalla mostra "F4E", che ha presentato al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba e che sarà nuovamente visitabile a partire dal prossimo giugno, nei comuni appartenenti al territorio dei i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

L'Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l'area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori.

Più precisamente i territori identificati che fanno ufficialmente parte dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte sono 6:

La Langa del Barolo

È l'area che si colloca nell'estremo lembo Nord – Occidentale del sistema collinare delle Langhe e che si estende per oltre 3000 ettari di territori fulcro della produzione del vino Barolo. I comuni della "Langa del Barolo" sono: Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte d'Alba, Novello e Serralunga d'Alba. Il pregio internazionale del vino Barolo non si lega esclusivamente all'unicità del suo ciclo produttivo, ma deve la sua fama anche da una lunga tradizione storica che gli valse, nel corso del XIX secolo, il titolo di ambasciatore della Casa Reale dei Savoia nelle corti d'Europa.

Il Castello di Grinzane Cavour

Un luogo unico per la storia della viticoltura piemontese. Qui nel XIX secolo, il castello divenne proprietà di Camillo Benso Conte di Cavour che ne curò personalmente le sperimentazioni sulla qualità della produzione vinicola che diede successivamente vita ai principali vini rossi piemontesi. Il castello, le cui origini sono avvolte nel mistero, svetta su un poggio tra il comune di Diano d'Alba e la valle del fiume Talloria, svetta nel borgo di Grinzane Cavour. Secondo molti storici la costruzione del nucleo originale, costituito dalla torre centrale a base quadrata, risalirebbe al XIV secolo.

Attualmente il castello ospita l'Enoteca Regionale del Piemonte e uno dei più completi musei etnografici di tradizione vitivinicola della regione.

Le Colline del Barbaresco

Il comune di Barbaresco, insieme a Neive, è uno dei principali attori del sistema produttivo culturale e paesaggistico dell'omonimo vino docg. Vanta una posizione strategica che lo rese un luogo ambito e conteso per secoli e la svettante torre del suo castello medioevale, alta 36 metri, è un caratteristico e rinomato riferimento visivo per tutta la zona.

Nizza Monferrato e il Barbera

La città di Nizza Monferrato è considerata la capitale della zona di produzione e commercializzazione del Barbera, data anche la sua posizione strategica tra le provincie di asti e Alessandria. Il vitigno Barbera è una varietà coltivata da oltre 500 anni in Piemonte. All'interno del distretto sono presenti numerose testimonianze legate alla cultura contadina e del vino, tra cui il Museo delle Contadinerie e delle Stampe Antiche Bersano, fatto costruire a metà del secolo scorso da Arturo Bersano, storico produttore della zona.

Canelli e l'Asti spumante

Un'area sempre dedicata alla sperimentazione e al continuo miglioramento delle tecniche di coltivazione e lavorazione del vitigno Moscato Bianco, il cui centro principale è Canelli, comune di impianto medioevale la cui architettura è un esempio della capacità di adeguamento dei luoghi secondo le esigenze del ciclo produttivo vitivinicolo. È a Canelli che nella seconda metà dell'Ottocento si avviarono le prime spumantiere, ampi luoghi sotterranei dalle caratteristiche volte con mattoni a vista e conosciute anche come le "Cattedrali Sotteranee".

Il Monferrato degli Infernot

Gli otto centri urbani compresi in quest'area sono caratterizzati dall'uso della cosiddetta Pietra da Cantoni, un minerale arenario che ha avuto un ruolo fondamentale per la nascita degli Infernot, strutture costruite al disotto delle abitazioni, vere e proprie opere d'arte architettoniche scavate nella roccia, utilizzate per l'alloggiamento delle bottiglie.

La tecnica di costruzione degli Infernot rappresenta una delle migliori testimonianze del 'saper fare' di quest'area che viene raccontata nell'ecomuseo dedicato alla lavorazione della "Pietra da Cantoni" che si trova nel comune di Cella Monte.

EVENTI CALENDARIO DECENNALE 2024 (in aggiornamento)

18/04 Workshop Patrimoni Universali presso il Ministero della Cultura a Roma

20/04 Teatro sociale di Alba, presentazione del Progetto Vineyard (maggiori info in cartella stampa)

Maggio – giugno incontri di formazione negli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

maggio/giugno: voli frenati in mongolfiera aperti a tutti in Langhe-Roero e Monferrato

05/05 inaugurazione del Museo dei Paesaggi Vitivinicoli (in fase di definizione) c/o Cortile della Maddalena ad Alba (già sede del MuDeT- Il museo del tartufo di Alba e del Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba)

05/05 Alba, volo frenato in mongolfiera aperto a tutti (in fase di definizione)

07/05 partecipazione al Giro d'Italia, tappa nr.4 con partenza da Acqui Terme

09/05 Alba, evento "La fisica che ci piace" con il Prof. Schettini

10/05 Torino, evento di presentazione del Decennale UNESCO al Salone del Libro

21/06: Food & Wine Tourism Forum al castello di Grinzane Cavour

22/06: Castello di Grinzane Cavour, spettacolo teatrale per compleanno Unesco: "L'ultimo giorno di sole" di Giorgio Faletti, con l'attrice Chiara Buratti

Giugno: Mostra fotografica del decennale "La meraviglie Unesco di Langhe-Roero e Monferrato" a Palazzo Mazzetti di Asti

Da giugno a novembre: Mostra fotografica itinerante Emmaus "F4E" nei Comuni di Langhe Monferrato Roero

01/07: partecipazione alla 3° tappa del Tour de France con passaggio per Nizza, Barbaresco e Roero

12/09 – 14/09: partecipazione fiera WTE Genova

Settembre – ottobre: formazione presso gli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

Ottobre – novembre: ciclo di conferenze di introduzione al nuovo Piano di Gestione e Monitoraggio del sito UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"

31/10 – 3/11: partecipazione alla Borsa mediterranea del turismo archeologico

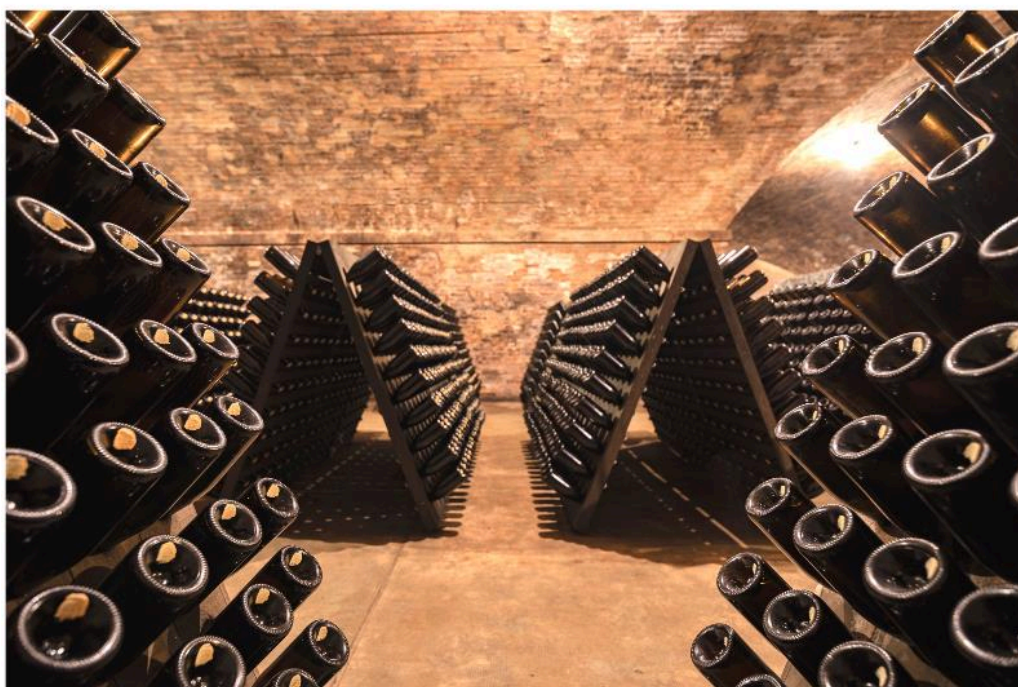
Dicembre 2024: presentazione del Piano di Gestione e degli indicatori di monitoraggio del sito UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

CS



[Home](#) / [News](#)

I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco



Enogastronomia

— Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco

[Sergio Ferroni](#)

I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Vinitaly per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

Con una conferenza stampa ed un progetto di inclusione sociale, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, durante il

COOKIES



brindisi con il Ministro dell'Agricoltura e il Presidente della Regione Piemonte al Vinitaly di Verona. Alla manifestazione è stata garantita la presenza del territorio con ben due desk istituzionali dell'Associazione per il Patrimonio UNESCO - in collaborazione con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala - agenzia turistica locale della Provincia di Alessandria - e una conferenza stampa all'interno del Padiglione della Regione Piemonte. La partecipazione al Vinitaly è stata arricchita da un evento fuori-salone alla Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza è stata un momento importante di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e di presentazione degli eventi che si stanno preparando per la ricorrenza del Decennale. L'appuntamento alla Biblioteca Capitolare è stato arricchito dalla mostra "F4E", che ha presentato al pubblico i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba e che sarà nuovamente visitabile a partire dal prossimo giugno, nei comuni appartenenti al territorio dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è nata nel 2011 con lo scopo preciso di presentare la candidatura all'Unesco dei territori appartenenti e, dal momento in cui l'Unesco ha accolto la stessa candidatura, nel 2014, si occupa di gestirne il patrimonio. L'Associazione, dalla sua creazione ad oggi, ha raccolto l'adesione di oltre cento comuni e numerose associazioni ed aziende, non solo legate alla sfera vitivinicola, ma che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto al riconoscimento di unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.

L'Associazione lavora quindi allo scopo di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza l'area, la sua valorizzazione, la promozione e la sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori.

Più precisamente i territori identificati che fanno ufficialmente parte dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte sono 6:

- La Langa del Barolo

È l'area che si colloca nell'estremo lembo Nord – Occidentale del sistema collinare delle Langhe e che si estende per oltre 3000 ettari di



che gli valse, nel corso del XIX secolo, il titolo di ambasciatore della Casa Reale dei Savoia nelle corti d'Europa.

- Il Castello di Grinzane Cavour

Un luogo unico per la storia della viticoltura piemontese. Qui nel XIX secolo, il castello divenne proprietà di Camillo Benso Conte di Cavour che ne curò personalmente le sperimentazioni sulla qualità della produzione vinicola che diede successivamente vita ai principali vini rossi piemontesi.

Il castello, le cui origini sono avvolte nel mistero, svetta su un poggio tra il comune di Diano d'Alba e la valle del fiume Talloria, svetta nel borgo di Grinzane Cavour. Secondo molti storici la costruzione del nucleo originale, costituito dalla torre centrale a base quadrata, risalirebbe al XIV secolo.

Attualmente il castello ospita l'Enoteca Regionale del Piemonte e uno dei più completi musei etnografici di tradizione vitivinicola della regione.

- Le Colline del Barbaresco

Il comune di Barbaresco, insieme a Neive, è uno dei principali attori del sistema produttivo culturale e paesaggistico dell'omonimo vino docg. Vanta una posizione strategica che lo rese un luogo ambito e conteso per secoli e la svettante torre del suo castello medioevale, alta 36 metri, è un caratteristico e rinomato riferimento visivo per tutta la zona.

- Nizza Monferrato e il Barbera

La città di Nizza Monferrato è considerata la capitale della zona di produzione e commercializzazione del Barbera, data anche la sua posizione strategica tra le provincie di asti e Alessandria. Il vitigno Barbera è una varietà coltivata da oltre 500 anni in Piemonte. All'interno del distretto sono presenti numerose testimonianze legate alla cultura contadina e del vino, tra cui il Museo delle Contadinerie e delle Stampe Antiche Bersano, fatto costruire a metà del secolo scorso da Arturo Bersano, storico produttore della zona.

- Canelli e l'Asti spumante



seconda metà dell'Ottocento si avviarono le prime spumantiere, ampi luoghi sotterranei dalle caratteristiche volte con mattoni a vista e conosciute anche come le "Cattedrali Sotteranee".

- Il Monferrato degli Infernot

Gli otto centri urbani compresi in quest'area sono caratterizzati dall'uso della cosiddetta Pietra da Cantoni, un minerale arenario che ha avuto un ruolo fondamentale per la nascita degli Infernot, strutture costruite al disotto delle abitazioni, vere e proprie opere d'arte architettoniche scavate nella roccia, utilizzate per l'alloggiamento delle bottiglie. La tecnica di costruzione degli Infernot rappresenta una delle migliori testimonianze del 'saper fare' di quest'area che viene raccontata nell'ecomuseo dedicato alla lavorazione della "Pietra da Cantoni" che si trova nel comune di Cella Monte.

EVENTI CALENDARIO DECENNALE 2024 (in aggiornamento)

18/04 Workshop Patrimoni Universali presso il Ministero della Cultura a Roma

20/04 Teatro sociale di Alba, presentazione del Progetto Vineyard (maggiori info in cartella stampa)

Maggio – giugno incontri di formazione negli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

maggio/giugno: voli frenati in mongolfiera aperti a tutti in Langhe-Roero e Monferrato

05/05 inaugurazione del Museo dei Paesaggi Vitivinicoli (in fase di definizione) c/o Cortile della Maddalena ad Alba (già sede del MuDeT- il museo del tartufo di Alba e del Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba)

05/05 Alba, volo frenato in mongolfiera aperto a tutti (in fase di definizione)

07/05 partecipazione al Giro d'Italia, tappa nr.4 con partenza da Acqui Terme

09/05 Alba, evento "La fisica che ci piace" con il Prof. Schettini



Unesco: “L’ultimo giorno di sole” di Giorgio Faletti, con l’attrice Chiara Buratti

Giugno: Mostra fotografica del decennale “La meraviglie Unesco di Langhe-Roero e Monferrato” a Palazzo Mazzetti di Asti

Da giugno a novembre: Mostra fotografica itinerante Emmaus “F4E” nei Comuni di Langhe Monferrato Roero

01/07: partecipazione alla 3° tappa del Tour de France con passaggio per Nizza, Barbaresco e Roero

12/09 – 14/09: partecipazione fiera WTE Genova

Settembre - ottobre: formazione presso gli istituti scolastici di primo e secondo grado di Langhe-Roero e Monferrato

Ottobre - novembre: ciclo di conferenze di introduzione al nuovo Piano di Gestione e Monitoraggio del sito UNESCO “I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”

31/10 – 3/11: partecipazione alla Borsa mediterranea del turismo archeologico

Dicembre 2024: presentazione del Piano di Gestione e degli indicatori di monitoraggio del sito UNESCO “I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”

Info: <https://www.paesaggivitivinicoliunesco.it/>



ABBONATI



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

ANGELAH...

Sei qui: Home > Cuneo



CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Vinitaly mette in luce il boom dell'enoturismo e racconta storie che vanno oltre il bicchiere

Oltre 6 milioni di notti trascorse tra le vigne dai visitatori. A Verona Alba ha presentato Vinum, per le colline Unesco al via le iniziative del decennale

ROBERTO FIORI

16 Aprile 2024 alle 00:01 2 minuti di lettura



Vino e prodotti gastronomici, uguale turismo. C'è voluto un po' di tempo per scoprire quella che ora potrebbe sembrare l'acqua calda. Soprattutto tra i padiglioni del Vinitaly, dove pur tra le mille sfaccettature del vino italiano, è sempre prevalso un certo tono austero, quello del produttore che presenta le sue etichette in forma più tecnica che passionale a un pubblico di addetti ai lavori che degustano e

annotano con serietà. Ma quest'anno, chi si aggira tra gli stand di questa fiera così felicemente caotica e variopinta, può percepire una ventata di novità: mai come in questa edizione, infatti, il vino è diventato occasione per parlare di territori e persone, di raccontare storie che vanno oltre al bicchiere.

PUBBLICITÀ

D'altra parte, il boom dell'enoturismo è un dato di fatto. Sono oltre sei milioni le notti trascorse tra le vigne nel 2023 dai turisti italiani e stranieri che hanno preso d'assalto strutture agrituristiche, bed&breakfast e case vacanza con l'obiettivo di vivere esperienze immersi tra i filari. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Terranostra Campagna Amica e Airbnb diffusa ieri: sulla nota piattaforma ci sono oltre 33.000 annunci nella categoria solo in Italia e i pernottamenti nei vigneti nel 2023 sono aumentati del 400% rispetto al 2022. Un trend importante, che il Piemonte sta cercando di intercettare anche qui a Verona, mettendo in vetrina le sue eccellenze e le sue iniziative al fianco dei seicento produttori che affollano gli stand della fiera, costantemente presi d'assalto.

PUBBLICITÀ

Ecco allora che ieri l'area istituzionale della Regione, tra una visita lampo della premier Giorgia Meloni e un brindisi tra il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e il presidente Alberto Cirio per dare il via ai festeggiamenti per i dieci anni del riconoscimento Unesco ai Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Monferrato, Roero,

ha ospitato la presentazione della prossima edizione di Vinum, in programma ad Alba nei weekend tra il 25 aprile e il Primo maggio, e della guida «Il Gusto delle Alpi», che presenta la cultura enogastronomica delle montagne. Sulle colline di Langhe Monferrato Roero la stagione turistica è già iniziata a Pasqua. «Nei sistemi predittivi che utilizziamo, stiamo registrando una crescita della domanda del 40% da parte dei turisti americani rispetto all'anno scorso - sottolinea il direttore dell'Atl, Bruno Bertero -. L'immagine della nostra destinazione si sta consolidando. Mentre una volta il prodotto vino era quasi slegato dal territorio, oggi ne è una parte integrante e i nostri paesaggi vitivinicoli sono diventati una meta riconosciuta in tutto il modo».



Merito anche e soprattutto della visibilità data dal riconoscimento Unesco di dieci anni fa. Le celebrazioni per la cifra tonda sono iniziate al Vinitaly, con la presenza di due desk istituzionali dell'Associazione per il Patrimonio Unesco - in collaborazione con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala-Agenzia turistica locale della Provincia di Alessandria - e una conferenza stampa nel Padiglione della Regione Piemonte. La trasferta è stata arricchita da un evento fuori-salone alla Biblioteca Capitolare della città scaligera. La conferenza è stata un momento di racconto di questi dieci anni di appartenenza del territorio al Patrimonio Unesco e di presentazione degli eventi che si stanno preparando per la ricorrenza del decennale. L'appuntamento alla Biblioteca Capitolare è stato arricchito dalla mostra «F4E», che ha presentato i lavori fotografici realizzati dagli utenti della Cooperativa Sociale Emmaus di Alba e che sarà nuovamente visitabile a partire da giugno nei comuni appartenenti al territorio dei i Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

LEGGI I COMMENTI

|



Login

Registrazione

Il Monferrato.it

Fondato nel 1871

BISETTIMANALE



D'INFORMAZIONE

Lunedì 13 maggio 2024 16:48



BANCA DI ASTI

Articolo »

Cultura ⓘ 11 maggio 2024 📍 Alba

Promozione

Una mostra fotografica e un museo dedicato per celebrare i 10 anni dalla nomina a Patrimonio Unesco

La "Meraviglia" di Langhe Roero e Monferrato

Home > Piemonte > Langhe-Roero e Monferrato, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte celebrano...

Langhe-Roero e Monferrato, i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte celebrano i 10 anni di Patrimonio Unesco

Ad Alba nasce un museo interattivo, ad Asti una mostra racconta "oltre 50 sfumature di verde" del territorio in sessanta fotografie

di LAURA DE BENEDETTI - 11 maggio 2024



La suggestione dei Paesaggi di Langhe e Monferrato nello scatto di Enzo Massa

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Golosaria tra i castelli e le colline del Monferrato

ARTICOLO: Cammino PiemonteSud, un nuovo itinerario in 19 tappe tra Alpi e Appennini

Italiavola & Travel

ALBERGHI CON VISTA NEL MONDO

Dieci anni di Unesco per Langhe Roero e Monferrato

Pubblicato da ITALIAVOLA il 14 MAGGIO 2024²⁷ APRILE 2024

i
Rate This



(<https://italiavola.files.wordpress.com/2024/04/image-66.png>).

Numerose iniziative per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. A Torino illuminata anche la Mole

Sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno Unesco con il tradizionale concerto, in serata anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte

Anna De Vitis

DIECI ANNI UNESCO TRA CELEBRAZIONI, BILANCI E AZIONI

Due giorni di intense celebrazioni tra il 21 e il 22 giugno per festeggiare il Decennale per la nomina dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte (Langhe-Roero e Monferrato) tra i siti Unesco. Si è partiti il 21 giugno al Castello di Grinzane, in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il "Food&Wine Tourism Forum" giunto alla settima edizione con un titolo di grande

ispirazione, "Re/Action", che ha puntato l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni Unesco. E sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti. Al Forum hanno partecipato alcuni tra i principali siti Unesco paesaggistici e culturali europei, con delegazioni



CUNEO SI CANDIDA A CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2025 E IMMAGINA LA BIBLIOTECA

"Cuneo è un libro aperto" è il titolo del dossier che il Comune di Cuneo presenterà lunedì 8 luglio al MiC - Ministero della Cultura per concorrere al titolo di "Capitale Italiana del Libro 2025". Nominati dal Comune di Cuneo, Oliviero Ponte di Pino come curatore e responsabile scientifico di progetto e Fondazione Artea in qualità di soggetto coordinatore. Da anni il Comune di Cuneo sviluppa una politica culturale incentrata sul tema del libro e della lettura impiegandosi nel sostegno, nella promozione ed organizzazione di iniziative multidisciplinari legate ai linguaggi dell'editoria e della letteratura, che animano, durante tutto l'anno, i luoghi della cultura della città. Tra le iniziative più seguite il festival Scrittorincittà, che da 26

anni celebra la parola scritta e trasmessa, facendo incontrare autori nazionali e internazionali con la comunità dei propri lettori. Il lavoro dell'Amministrazione sui temi della promozione alla cultura del libro e della lettura, si è tradotto negli anni anche in importanti riconoscimenti, come il titolo di Città che legge, dal 2017. Inoltre, dal 2022, grazie al finanziamento del Ministero della Cultura su fondi Pnrr, è in atto la riqualificazione architettonica e funzionale dei locali del Palazzo Santa Croce che, a partire dal 2026, diventerà la nuova sede della Biblioteca Civica. Questi alcuni dei punti chiave su cui si baserà la candidatura, che proporrà nel suo dossier l'avvio di un processo che sarà partecipato dalla comunità stessa che anima il

Comune e la sua provincia. La cittadinanza, in tutte le sue rappresentanze e con un'attenzione particolare ai giovani, verrà infatti coinvolta per immaginare la Biblioteca del XXI secolo, Santa Croce, come spazio aggregativo multidisciplinare e riconosciuto nella geografia culturale del territorio, ragionando sui temi della cittadinanza attiva, della cultura e della democrazia, come strumenti che possano avere ricadute durevoli nel sistema sociale e in particolare sui termini legati a formazione e occupazione giovanile. Così Oliviero Ponte di Pino, responsabile scientifico di progetto: «Sono molto felice di contribuire a realizzare questo sogno: una biblioteca moderna, aperta, in dialogo con la città. Uno spazio che mette il libro al centro per farlo dia-

da Francia, Ungheria, Germania, Portogallo e naturalmente Italia. I lavori del Forum sono stati anche l'occasione per la presentazione dei risultati della ricerca sugli impatti socioeconomici del riconoscimento nei primi dieci anni (2014-2024) per arrivare all'elaborazione del futuro piano di gestione.

Ma il vero compleanno dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato si è festeggiato sabato 22, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le

our, che qui curò in prima persona le sperimentazioni sulla qualità dei vini che divennero successivamente i maggiori e più acclamati rossi piemontesi. Durante la giornata, poi, si è tenuto il primo dei tre annulli filatelici legati all'evento, per cui è stata distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi Vitivinicoli con il bollo del Decennale. Infine, con grande partecipazione si è svolto il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei Virtuosi Ensemble, organizzato in collabo-



Foto: Beppe Malò

noscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità di cittadini, sindaci e turisti a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le

ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che sono state presen-



Foto: Beppe Malò



Foto: Beppe Malò



Foto: Beppe Malò

colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del patrimonio mondiale dell'Umanità. Ai piedi del Castello di Grinzane Cavour è stata esposta la mongolfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli. Il maniero ha rappresentato il luogo cardine di questo avvenimento, testimonianza unica per la storia della viticoltura piemontese e già dimora dello statista Camillo Benso Conte di Cav-

razione con International Music Exchange Association. «Il traguardo del decennale Unesco - ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo ottenuto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il rico-

future generazioni».

«Tutti i Comuni - ha spiegato la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato, Giovanna Quaglia - hanno predisposto momenti celebrativi di questo compleanno e venerdì 21 giugno abbiamo presentato al presidente della Regione la medaglia di rappresentanza che il capo dello Stato, Sergio Mattarella,

tata a Grinzane». Nei giorni scorsi, in occasione del Capitolo numero 317 dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, il direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero e dell'associazione per i Paesaggi Vitivinicoli, Bruno Bertero aveva tenuto una relazione su «Dieci anni di Paesaggi Vitivinicoli Unesco: risultati e sfide verso la redazione del nuovo Piano di gestione».

DEL XXI SECOLO IN SANTA CROCE

logare con le altre arti, gli altri media, i diversi saperi, che possa diventare un laboratorio di democrazia e cittadinanza».

«Duecentoventi anni di storia, oltre 300.000 inventari nelle collezioni, attività quotidiane per tutte e tutti, un festival vivo e amato e ora, in un percorso naturale, una nuova sede per la biblioteca civica che nutre l'ambizione di essere un polo culturale di eccellenza a servizio della città e del territorio», dice l'Assessora alla cultura Cristina Clerico. «Il vecchio ospedale diventerà un luogo bello, perché la bellezza cura e genera benessere e

alimenta il senso di incanto che apre nuove strade. Così siamo arrivati, con naturalezza, alla candidatura di Cuneo a capitale italiana del libro, con l'ambizione di illuminare quanto già accade e generare una rete che sfrutti l'opportunità che gli spazi di Santa Croce offriranno, con un occhio di riguardo per i giovani e giovanissimi. Intendiamo stimolare la loro curiosità e il loro desiderio di incontro, ascolto e confronto che raccogliamo ogni giorno. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno alla promozione del libro in città: tutti i collaboratori del settore biblioteche,



l'associazione Abl, il comitato scientifico di Scrittorticittà, i volontari e gli enti che supportano

il festival, e, per i passi a venire, la fondazione Artea e Oliviero Ponte di Pino».

Buon compleanno Monferrato, 10 anni di Patrimonio Unesco



Di Cristina Saracano

GIU 22, 2024



<https://www.rainews.it/amp/tgr/piemonte/articoli/2024/06/buon-compleanno-colline-unesco-91dc700c-48d0-46d4-b5b3-5ee0ade64939.html>

I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato festeggiano i primi dieci anni dal riconoscimento. A Grinzane Cavour la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato

Immagine: Gazzetta di Alba



VIAGGI / Piemonte

Primo decennale da siti Unesco per Langhe-Roero e Monferrato

Molte le iniziative su territorio di grande attrazione turistica

TORINO, 21 giugno 2024, 12:31

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle. "Il traguardo del decennale Unesco - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte

intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione.

Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità - cittadini, sindaci e turisti - a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni".

"Tutti i Comuni - spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, Giovanna Quaglia - stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e venerdì 21 giugno presenteremo al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni.

Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni".

Altri eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle.

"Il traguardo del decennale Unesco - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità - cittadini, sindaci e turisti - a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni".

"Tutti i Comuni - spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, Giovanna Quaglia - stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e venerdì 21 giugno presenteremo al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo

piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Home ► Vini

Langhe-Roero e Monferrato patrimonio Unesco: celebrato il decennale

Tre annulli filatelici, Mole Antonelliana illuminata e medaglia di rappresentanza di Mattarella

Optima Super Mobile Si



Due giorni di intense celebrazioni hanno caratterizzato, il 21 e il 22 giugno, il decennale per la nomina tra i siti Unesco dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Si è iniziato il 21 giugno al Castello di Grinzane Cavour, dove in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il Food&Wine Tourism Forum, si è puntata l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni Unesco e sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti.

Ma il vero compleanno si è festeggiato sabato 22, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del Patrimonio mondiale dell'Umanità.

Durante la giornata si è tenuto il primo dei tre annulli filatelici legati all'evento e in serata il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei Virtuosi Ensemble. Il decennale è stato ricordato anche a Torino: la Mole Antonelliana si è illuminata nella serata di sabato con il simbolo dei dieci anni di riconoscimento.



Altri eventi e celebrazioni si sono svolti ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle.

"Il traguardo del decennale Unesco", dichiara il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, "rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità – cittadini, sindaci e turisti – a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni".

"Tutti i Comuni", ricorda il presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato **Giovanna Quaglia**", hanno organizzato momenti celebrativi di questo compleanno e abbiamo presentato al presidente **Cirio** la medaglia di rappresentanza che il capo dello Stato **Sergio Mattarella**, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socio-economiche presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni".

CHI SIAMO

COLLABORA

ABBONATI

NECROLOGI

ANNUNCI

TACCUINO

INIZIATIVE SPECIALI

GAZZETTA DIGITALE



GAZZETTA D'ALBA



ALBA

BRA

LANGHE

ROERO

NOTIZIE

CULTURA

CRONACA

SPORT

CHIESA

NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE >

[25 Giugno 2024] I giovani calciatori albesi

CERCA ...



LA GRAN DEL TREM

Quattro giorni di spettacoli per ragazzi e famiglie, per pubblico adulto e itineranti, laboratori intergenerazionali, installazioni, animazioni e giochi di piazza.

ALBA
27-28-
giugno

Home > Alba > Colline Unesco: il 78% dei locali è convinto che siano gli stranieri ad apprezzare di più il riconoscimento



Colline Unesco: il 78% dei locali è convinto che siano gli stranieri ad apprezzare di più il riconoscimento

Oggi a Grinzane Cavour, nell'ambito del festeggiamenti del decennale Unesco, si svolge il forum dell'enoturismo, con una ricerca sul tema

🕒 21 Giugno 2024 📁 Alba, Newsletter, Primo Piano ♿
Versione accessibile



GRINZANE In occasione del Decennale del riconoscimento UNESCO per i **Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato**, la settima edizione del **Food&Wine Tourism Forum** affronta nel 2024 i temi della **valorizzazione e preservazione dei patrimoni naturali e culturali**.

Un forum itinerante

Un'edizione itinerante quella del Forum di quest'anno, che dopo il primo appuntamento dello scorso **23 maggio a Pollenzo**, oggi fa tappa al **castello di Grinzane Cavour**. Promosso e organizzato dall'**Ente Turismo Langhe Monferrato Roero**, il F&W Tourism Forum è diventato negli anni un'occasione di incontro e confronto tra i massimi esperti del settore, per ragionare insieme sui temi più attuali che riguardano il turismo enogastronomico e la sua industria.



VIDEO

Elezioni comunali.

Titolo e quindi filo conduttore dell'evento organizzato quest'anno in tre momenti distinti – **l'ultimo è in programma il 14 novembre a Canelli** – è **Re/Action**. Perché l'azione oggi è la vera misura del cambiamento, anche nel turismo, e **"Agire e Reagire"** è la strada da percorrere.

Per approfondire il tema declinato sui patrimoni naturali e culturali, ci saranno momenti di incontro e confronto tra ospiti internazionali in rappresentanza in particolare delle **regioni vinicole patrimonio dell'Umanità**: la Francia con la **Borgogna** e la regione dello **Champagne**, per l'Ungheria ci sarà il **Tokaj**, e ancora l'**Alto Douro** per il Portogallo e la **Valle del Reno** per la Germania. Ospiti dall'Italia, poi, **Porto Venere Cinque Terre** e le colline del **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**.

SEGUICI SU FACEBOOK

La ricerca per capire il legame tra l'Unesco e il territorio

Tra gli appuntamenti in programma, un'apertura dei lavori dedicata a una ricerca sulla creazione di valore per il turismo nei siti Patrimonio mondiale dell'umanità realizzata con la supervisione di **Guido Guerzoni**, professore dell'Università Bocconi e CEO di Formules, incaricato di studiare e misurare gli impatti di lungo periodo in dieci anni di UNESCO.

Lo studio esamina **tre diverse tipologie di impatto: sociale, economico-occupazionale e comunicazionale**, e ha incluso ben **200 comuni**. Di questi, 29 comuni sono quelli interessati dalle sei **Core Zone** (aree di eccellenza), 72 comuni sono quelli delle due **Buffer Zone** (aree di protezione delle eccellenze individuate) e 99 comuni sono confinanti con le Buffer (**Control Zone**).

In sintesi, la ricerca ha analizzato le opinioni degli interlocutori territoriali suddivisi in dieci categorie di stakeholder, ha incrociato diverse fonti statistiche per quantificare l'effetto economico diretto, indiretto e indotto determinato dall'iscrizione, ha stimato il valore economico della copertura mediatica.

Alcune anticipazioni: tra gli impatti più riconosciuti, ci sono **la promozione internazionale della cultura enogastronomica piemontese** e l'accrescimento della reputazione nazionale e internazionale. Il **78%** dei rispondenti concorda infatti nell'affermare che **il valore del Sito viene percepito maggiormente dagli esterni rispetto a chi vi risiede**. Tuttavia, solo il 49% conosce la precisa collocazione geografica delle sei Core Zone e il 27% dei rispondenti non è consapevole delle ragioni per cui al sito è stato attribuito un eccezionale Valore Universale.



NAVIGA PER PAROLE CHIAVE

ALBA

ALBERTO CIRIO

ALTA LANGA

AMBIENTE

ANTEPRIMA

APPUNTAMENTI

ASTI

BAMBINI

BAROLO

BRA

CANALE

CARABINIERI

Oggi verranno presentati diversi altri dati, compresi due focus su settore immobiliare e sul turismo (arrivi e presenze, preferenze della domanda, effetti sull'offerta alberghiera ed extra-alberghiera).

Ne parliamo anche **qui**, con un'intervista e la storia dell'Unesco sul territorio.

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba

ACQUISTA IL NUMERO

COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



ALBA

COLLINE

DECENNALE

PIEMONTE

UNESCO

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

CHERASCO

CICLISMO

CONCERTO

COPERTINA

COVID-19

COVID-19 CORONAVIRUS

CULTURA

CUNEO

DATAMETEO

ECONOMIA

FERRERO

GIOVANI

LANGHE

LAVORO

MAURIZIO MARELLO

METEO

MONTÀ

MUSICA

PALLAPUGNO

PIEMONTE

POLITICA

PRIMA PAGINA

REGIONE PIEMONTE

ROERO

SANITÀ

SCUOLA

SPORT

TORINO

TURISMO

UNITÀ DI CRISI DELLA REGIONE PIEMONTE

VIABILITÀ

VIGILI DEL FUOCO DI ALBA

VINO

**VANTAGGI PER CHI FA
PUBBLICITÀ**

Compleanno Unesco: le foto dei festeggiamenti

Al castello di Grinzane, sono stati celebrati i primi dieci anni dell'inserimento di Langhe, Roero e Monferrato all'interno dell'Unesco.

🕒 23 Giugno 2024 📁 Alba, Cultura, Newsletter, Primo Piano

♿ Versione accessibile



GRINZANE I lavori della settima edizione del **Food&Wine Tourism Forum** sono stati aperti da Luca Morino, con la sua Fender "Stratocaster", e si sono conclusi con il gruppo d'archi "Virtuoso Ensemble" del maestro Adrian Pinzaru, che hanno eseguito al termine del concerto di chiusura "Happy Birthday", in occasione del decennale della storica serata di Doha.

Un compleanno festeggiato con due momenti distinti, ma unificati dal castello di Grinzane, sede UNESCO. Venerdì 21 giugno si sono svolti i lavori della settima edizione del Food&Wine Tourism Forum e sabato 22 la festa in occasione del **decennale del riconoscimento UNESCO** per i paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato.

Una strategia per il futuro

Nel giorno del **solstizio d'estate**, attraverso incontri tematici e relazioni di alto profilo è stato fatto il punto sui cambiamenti indotti nel territorio dopo 10 anni d'appartenenza all'Heritage UNESCO.

LA SCUOLA SUPERIORE



VIDEO



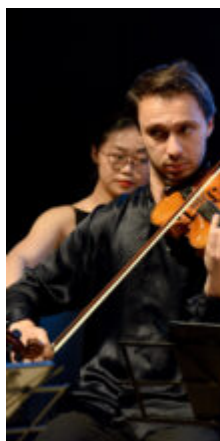

[SEGUICI SU FACEBOOK](#)

«Entro fine anno – ha sottolineato il direttore dell'ATL **Bruno Bertero** – sarà completata l'elaborazione dei dati raccolti e saranno pubblicati gli atti dei lavori svolti qui al castello di Grinzane. Già ora sappiamo che i grandi temi che dovranno essere affrontati qui. Come in tutti i grandi distretti turistici, dovremo fare i conti con la sostenibilità ambientale, la gestione dei flussi, l'interazione con l'intelligenza artificiale e il raggiungimento di un maggiore senso di consapevolezza e appartenenza all'UNESCO».



Un annullo filatelico e musica di alto livello

In precedenza si era svolta la cerimonia di presentazione dello speciale **annullo filatelico** che celebra il decennale dell'accoglimento dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato tra i patrimoni di tutta l'umanità tutelati dall'UNESCO.



Prima del gran finale orchestrale, al presidente dell'Enoteca regionale "Cavour" Roberto Bodrito è stata consegnata la "Medaglia di Rappresentanza", il riconoscimento che viene attribuito dal **Presidente della Repubblica** a iniziative ritenute di particolare interesse culturale, scientifico, artistico, sportivo o sociale.

Beppe Malò

NAVIGA PER PAROLE CHIAVE

[ALBA](#)
[ALBERTO CIRIO](#)
[ALTA LANGA](#)
[AMBIENTE](#)
[ANTEPRIMA](#)
[APPUNTAMENTI](#)
[ASTI](#)
[BAMBINI](#)
[BAROLO](#)
[BRA](#)
[CANALE](#)
[CARABINIERI](#)
[CHERASCO](#)
[CICLISMO](#)
[CONCERTO](#)
[COPERTINA](#)
[COVID-19](#)
[COVID-19 CORONAVIRUS](#)
[CULTURA](#)
[CUNEO](#)
[DATAMETEO](#)
[ECONOMIA](#)
[FERRERO](#)
[GIOVANI](#)

La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

Da REDAZIONE IDEAWEBTV.IT - 23 giugno 2024 12:33



Ieri, sabato 22 giugno, la **Mole Antonelliana si è illuminata di viola – colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato – con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.**

Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno Unesco con il tradizionale concerto, intorno alle ore 22.00 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi Vitivinicoli del Piemonte.

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

Ti potrebbe interessare

Nativery



La prima decade da Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato

A Grinzane Cavour la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per il Decennale

Da REDAZIONE IDEAWEBTV.IT - 23 giugno 2024 10:57



Ph. Castello Grinzane Cavour - © Maurizio Milanese - Archivio Ente Turismo LMR

Due giorni di intense celebrazioni caratterizzeranno, il **21 e il 22 giugno**, il **Decennale per la nomina tra i siti UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato**, con tante iniziative sul territorio che coinvolgono le tre province: Alessandria, Asti e Cuneo.

Si inizia il **21 giugno al Castello di Grinzane**, dove in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il **Food&Wine Tourism Forum** giunto alla **settima edizione** con un titolo di grande ispirazione, **RE/ACTION**, si punterà l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni UNESCO. E sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti.

Al Forum parteciperanno alcuni tra i principali siti UNESCO paesaggistici e culturali europei, con delegazioni in arrivo da **Francia, Ungheria, Germania, Portogallo** e naturalmente **Italia**. I lavori del Forum saranno anche l'occasione per la presentazione dei risultati della **ricerca sugli impatti socioeconomici del riconoscimento UNESCO nei primi dieci anni (2014-2024)** per arrivare all'elaborazione del futuro piano di gestione.

Ma il vero compleanno dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato si festeggerà sabato 22, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del patrimonio mondiale dell'Umanità.

Ai piedi del **Castello di Grinzane Cavour** ci sarà la **mongolfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli**. Il maniero rappresenta il luogo cardine di questo avvenimento, testimonianza unica per la storia della viticoltura piemontese e già dimora dello statista **Camillo Benso Conte di**

Cavour, che qui curò in prima persona le sperimentazioni sulla qualità dei vini che divennero successivamente i maggiori e più acclamati rossi piemontesi.

Durante la giornata, poi, si terrà il primo dei tre **annulli filatelici** legati all'evento, per cui verrà distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi Vitivinicoli con il bollo del Decennale. Infine, **alle 21.30**, il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei **Virtuoso Ensemble**, organizzato in collaborazione con **International Music Exchange Association**.

In omaggio al Decennale Unesco, inoltre, la Mole Antonelliana di Torino si illuminerà nella serata di sabato 22 giugno con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

«Il traguardo del decennale Unesco – dichiara il **Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio** – rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità – cittadini, sindaci e turisti – a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni».

"Tutti i Comuni – spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, **Giovanna Quaglia** – stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e **venerdì 21 giugno presenteremo al presidente della Regione, Alberto Cirio, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni**. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni".

In occasione del Decennale UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, altri eventi e celebrazioni sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle.

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

Ti potrebbe interessare

Nativary



Nuovo Škoda Kamiq ora con EcoIncentivi. Approfittane ora.

Škoda



Lenti a contatto ACUVUE® per chi ha più di 40 anni

ACUVUE®

Re/Action, VII edizione del Food&Wine Tourism Forum

Da REDAZIONE IDEAWEBTV.IT - 20 giugno 2024 14:00

In occasione del Decennale del riconoscimento UNESCO per i **Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato**, la settima edizione del **Food&Wine Tourism Forum** affronta nel 2024 i temi della **valorizzazione e preservazione dei patrimoni naturali e culturali**, con approfondimenti e focus sui **temi trasversali dell'overtourism e del posizionamento** di una destinazione enogastronomica.

Un'edizione itinerante quella del Forum di quest'anno, che dopo il primo appuntamento dello scorso **23 maggio a Pollenzo** su gastronomia, cultura e creatività, farà tappa **venerdì 21 giugno al castello di Grinzane Cavour**. Promosso e organizzato dall'**Ente Turismo Langhe Monferrato Roero** con la direzione scientifica di **Roberta Milano** e l'obiettivo di rafforzare il legame tra il turismo e il mondo dell'enogastronomia, il F&W Tourism Forum è diventato negli anni un'occasione di incontro e confronto tra i massimi esperti del settore, con ospiti internazionali e case history d'eccellenza, per ragionare insieme sui temi più attuali che riguardano il turismo enogastronomico e la sua industria.

Titolo e quindi filo conduttore dell'evento organizzato quest'anno in tre momenti distinti – **l'ultimo è in programma il 14 novembre a Canelli – è Re/Action**. Perché l'azione oggi è la vera misura del cambiamento, anche nel turismo, e **"Agire e Reagire"** – alle complessità sempre più grandi che abbiamo di fronte, alle minacce del cambiamento climatico sull'agricoltura e sulle nostre vite, alle sfide dell'Intelligenza Artificiale nel turismo e nel lavoro – è la strada da percorrere.

Durante la **mattinata** del Forum si svolgerà la **parte convegnistica**, con un programma accreditato all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte per la formazione professionale continua (4 crediti). Il pomeriggio sarà invece dedicato agli attesi **Toolkit**, i momenti di formazione pratica sui temi più attuali della comunicazione digitale: in particolare **Instagram e l'Intelligenza Artificiale**.

Per approfondire il tema declinato sui patrimoni naturali e culturali, invece, ci saranno momenti di incontro e confronto tra ospiti internazionali in rappresentanza in particolare delle **regioni vinicole patrimonio dell'Umanità**: la Francia con la **Borgogna** e la regione dello

Champagne, per l'Ungheria ci sarà il **Tokaj**, e ancora l'**Alto Douro** per il Portogallo e la **Valle del Reno** per la Germania. Ospiti dall'Italia, poi, **Porto Venere Cinque Terre** e le colline del **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**.

Tra gli appuntamenti in programma, un'apertura dei lavori dedicata a una ricerca sulla creazione di valore per il turismo nei siti Patrimonio mondiale dell'umanità realizzata con la supervisione di **Guido Guerzoni**, professore dell'Università Bocconi e CEO di Formules, incaricato dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato di studiare e misurare gli impatti di lungo periodo in dieci anni di UNESCO. Lo studio esamina **tre diverse tipologie di impatto: sociale, economico-occupazionale e comunicazionale**, e ha incluso ben **200 comuni**. Di questi, 29 comuni sono quelli interessati dalle sei **Core Zone** (aree di eccellenza), 72 comuni sono quelli delle due **Buffer Zone** (aree di protezione delle eccellenze individuate) e 99 comuni sono confinanti con le Buffer (**Control Zone**).

In sintesi, la ricerca ha analizzato le opinioni degli interlocutori territoriali suddivisi in dieci categorie di stakeholder, ha incrociato diverse fonti statistiche per quantificare l'effetto economico diretto, indiretto e indotto determinato dall'iscrizione, ha stimato il valore economico della copertura mediatica. Alcune anticipazioni: tra gli impatti più riconosciuti, ci sono **la promozione internazionale della cultura enogastronomica piemontese** e l'accrescimento della reputazione nazionale e internazionale. Il **78%** dei rispondenti concorda infatti nell'affermare che **il valore del Sito viene percepito maggiormente dagli esterni rispetto a chi vi risiede**. Tuttavia, solo il 49% conosce la precisa collocazione geografica delle sei Core Zone e il 27% dei rispondenti non è consapevole delle ragioni per cui al sito è stato attribuito un eccezionale Valore Universale. Il 21 giugno verranno presentati diversi altri dati, compresi due focus su settore immobiliare e sul turismo (arrivi e presenze, preferenze della domanda, effetti sull'offerta alberghiera ed extra-alberghiera).

Altri temi all'ordine del giorno del Forum 2024 sono **i rischi e le strategie legate all'overtourism** per le destinazioni enogastronomiche, lo stretto legame tra **posizionamento di un vino e del territorio** ad esso collegato e come mantenere alto il valore percepito di un **brand territoriale enogastronomico** nel tempo. Tra gli ospiti in arrivo a Grinzane, **Alessandra Priante**, presidente ENIT SpA, **Francesco Tapinassi**, direttore Toscana Promozione e direttore scientifico BTO, il giornalista e critico gastronomico **Enzo Vizzari**, **Séverine Couvreur**, presidente SAS A&S Couvreur e presidente Missione Coteaux, Maisons et Caves de Champagne, il neo-presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani **Sergio Germano**, **Fabrizio Aimar** dalla Texas A&M University School of Architecture e **Vanessa Brasileiro** dell'Università Federale di Minas Gerais, Belo Horizonte, Brasile.

Nel pomeriggio poi, l'importante momento formativo sulla comunicazione digital. Due i Toolkit con due docenti d'eccezione considerati tra i massimi esperti nei loro rispettivi temi. Con **Orazio Spoto**, fondatore e presidente della community di Instagramers Italia e fondatore della community di Instagramers Milano, gli operatori scopriranno **"Le 10 cose da sapere per utilizzare Instagram nel 2025"**. A seguire **Mafe de Baggis**, *digital strategist* e autrice del libro *"In principio era ChatGPT"*, che spiegherà come l'Intelligenza Artificiale cambia il racconto del territorio e delle sue attrattive per arrivare a comprendere il vantaggio delle AI nel turismo, *"tra testi, immagini, video e quel che verrà"*.

Principalmente rivolto agli operatori della filiera turistica, ai player istituzionali pubblici e privati, ai giornalisti, blogger, startup e studenti e, in generale, a chiunque voglia approfondire i temi legati all'innovazione nel turismo enogastronomico, negli anni il Food&Wine Tourism Forum ha saputo costruire tra le colline di Langhe Monferrato Roero **un laboratorio permanente** di racconto e confronto di esperienze. In particolare anche con l'estero. Dopo la Spagna nella passata edizione, il Paese ospite d'onore del Forum è quest'anno **il Portogallo** con **Turismo de Portugal**, impegnato da anni in una trasformazione verso un turismo più inclusivo, sostenibile e responsabile. Attraverso ET2027, la **Estratégia Turismo 2027**, il Portogallo ha infatti saputo

coniugare una visione a lungo termine con azioni e adeguamenti costanti a breve termine, è stata la prima nazione a dotarsi di un **piano Turismo 4.0**. e ha messo innovazione e sostenibilità al centro del suo sviluppo turistico.

*«Stiamo vivendo un momento complesso e contraddittorio – dice la direttrice scientifica del F&WTF, **Roberta Milano** –. Il turismo enogastronomico cresce molto, ma altrettanto velocemente ci pone sfide urgenti. Il cambiamento climatico, l'overtourism, la sostenibilità ambientale e sociale, l'accelerazione digitale, impongono azioni concrete per non distruggere proprio quel patrimonio identitario di prodotti, bellezza e saperi che genera turismo e ricchezza nelle destinazioni. Sarà il modello di sviluppo che sceglieremo ora a determinare la nostra competitività nel futuro».*

*«La declinazione sui paesaggi UNESCO dell'edizione 2024 del Forum è una scelta precisa che abbiamo voluto fare in concomitanza dei dieci anni di nomina dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato a patrimonio dell'Umanità – aggiunge il direttore generale dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, **Bruno Bertero** –. Il confronto, insieme con i dati e le evidenze scientifiche che abbiamo ottenuto dallo studio sugli impatti che abbiamo commissionato al professor Guido Guerzoni, serviranno a tracciare con chiarezza le aree di miglioramento e a lavorare al nuovo piano di gestione della destinazione da qui ai prossimi dieci anni».*

La giornata del Food&Wine Tourism Forum chiuderà in musica, con un eccezionale **dj-set nel parco del castello di Grinzane Cavour**. Dalle 18 di venerdì, il duo musicale house **Merk&Kremont** proporrà al pubblico una performance straordinaria fino all'ora del tramonto. I due musicisti milanesi si alterneranno ai piatti con **Giada Brincè** e **Sillycat**, per una serata che segnerà il passaggio di testimone con il **compleanno UNESCO in programma sabato 22 giugno** sempre a Grinzane, brindando insieme al **solstizio d'estate** con la collaborazione del **Consorzio dell'Asti DOCG** e del **Consorzio del Vermouth di Torino**.

Re/Action

14 novembre, sala convegni Banca d'Asti Canelli

VII edizione del Food&Wine Tourism Forum

Nell'ultimo appuntamento del Forum il tema Enoturismo & Comunicazione

L'ultimo appuntamento del Food&Wine Tourism Forum 2024 sarà incentrato sulla **narrazione di una destinazione enoturistica, per comunicare e promuovere l'enoturismo**. Partendo da un'analisi sul comportamento del turista in diversi mercati internazionali, la discussione sarà allargata alla promozione efficace. Anche grazie a specifiche case history, saranno proposti modelli di creatività e innovazione.

****Il programma del 14 novembre è in via di definizione, presto disponibile sul sito www.foodwinetourismforum.it.**

STORIA DEL FOOD&WINE TOURISM FORUM

Il **Food&Wine Tourism Forum** nasce nel 2018 in una destinazione a forte vocazione enogastronomica, le Langhe. Partendo dal know-how del territorio, l'obiettivo è sempre stato quello di rafforzare il **legame tra il turismo, il mondo del vino e quello della ristorazione**. Un legame da sviluppare in una **prospettiva di innovazione digitale**. Negli anni il FWTF è cresciuto ampliando ambiti e argomenti e coinvolgendo sempre più esperti e opinion leader nazionali e internazionali. Hanno preso parte alle passate edizioni il Ministero della Cultura e del Turismo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ENIT, Google, Tripadvisor, The Fork, WeChat, Ctrip, Lonely Planet, Ipsos, Isnart, Sojern, VisitFlanders, Data Appeal, Slow Food, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Eataly, Regione Piemonte, Trentino Marketing, Toscana Promozione Turistica, Promoturismo FVG, Basilicata Turistica, Puglia Promozione, Regione Abruzzo, Guida Michelin, Guida l'Espresso, Narratori del gusto, Identità Golose, Accademia Bocuse d'Or Italia e molti chef di fama, giornalisti ed esperti nazionali e internazionali.

Il Food&Wine Tourism Forum è un evento patrocinato da **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**. I partner sono: **Regione Piemonte, Visit Piemonte DMO, Fondazione CRC, BTO be Travel Onlife e Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria**.

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

Ti potrebbe interessare

Nativery



**come guadagnare 2.000€ ogni giorno
guida gratuita**

Daily Reporter



**Nuovo Škoda Kamiq ora con Ecoincentivi.
Approfittane ora.**

Škoda



**Questi matrimoni sono diventati cattivi
(solo per adulti)**

Consigli e Trucchi



**Lenti a contatto ACUVUE® per chi ha più di
40 anni**

ACUVUE®



Login

Registrazione

Il Monferrato.it

Fondato nel 1871

BISETTIMANALE



D'INFORMAZIONE

Venerdì 28 giugno 2024 12:10



BANCA DI ASTI

Articolo »

Cultura ⌚ 24 giugno 2024 📍 Torino

Sabato scorso

La Mole colorata di rosso per il decennale del compleanno Unesco

Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato



di r.m.

Sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - con il logo celebrativo del Decennale, nel giorno del decimo compleanno Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Mentre al Castello di Grinzane Cavour si celebrava il Compleanno Unesco con il tradizionale concerto, intorno alle ore 22 anche il simbolo di Torino ha reso omaggio ai paesaggi Vitivinicoli del Piemonte.



Profili monferrini

Questa settimana su "Il Monferrato"

Germana Rondano



Cerca nell'archivio dei profili dal 1871!

Camminare il Monferrato 2024



CULTURA E SPETTACOLI

Esposizione

I paesaggi Unesco in 60 fotografie esposte nelle sale di Palazzo Mazzetti

Inaugurata la mostra itinerante per festeggiare i dieci anni dal riconoscimento – Al centro gli scatti firmati da Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia

📅 1 Giu 2024 | ⌚ 10:29

Paesaggi innevati, colline puntellate da suggestivi paesi, la vetta del Monviso, il fiume Tanaro e gli infernot. Sono solo alcuni dei soggetti al centro delle 60 fotografie protagoniste della mostra "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato", inaugurata giovedì a Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357).

Allestita per festeggiare il decennale della nomina a Patrimonio Unesco di Langhe-Roero e Monferrato – tanto da essere proposta e curata dall'Associazione Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte Langhe Roero e Monferrato – sarà itinerante, con avvio da Asti dove è visitabile fino al 30 giugno. Presenti al taglio del nastro, tra le numerose autorità intervenute, la presidente dell'associazione, Giovanna Quaglia, affiancata da Mario Sacco, a capo della Fondazione Asti Musei, e da Giacomo Pondini, direttore del Consorzio dell'Asti Docg che ha offerto il brindisi per festeggiare l'importante anniversario.

Allestita al piano terreno, la mostra è divisa in tre sezioni – Langhe, Roero e Monferrato – affidate rispettivamente ai fotografi professionisti Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia.



I commenti degli autori

«Ho scelto – ha affermato Massa – 20 fotografie che rappresentano l'avvicinarsi delle quattro stagioni, i tre siti Unesco delle Langhe e alcuni comuni denominatori dei territori coinvolti: il Monviso, il Tanaro e la Luce. Tutti e tre, infatti, abbiamo cercato la luce reale, proponendo immagini genuine e non artefatte, scegliendo momenti caratterizzati da luci particolari».

Tre i temi fondamentali protagonisti degli scatti di Carlo Avataneo. «Ho scelto le fotografie – ha chiarito – che rappresentano i paesaggi vitivinicoli, gli alberi (che nel Roero sono sovrani e conferiscono varietà al paesaggio) e le rocche, che attraversano il territorio da Sud Est a Nord Ovest per una lunghezza di dieci chilometri».

Isaia ha invece rappresentato il Monferrato. «Mi sono innamorato di questo territorio, che ho conosciuto solo quindici anni fa – ha spiegato – nonostante io viva a Torino, a 50 chilometri da qui. Per questo ho scattato moltissime foto, di cui qui è rappresentato solo il 5%».

La mostra è visitabile fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso alle 18). Ingresso gratuito (limitato alla visita della mostra).

Di: Elisa Ferrando

(<https://lanuovaprovincia.it/wp-content/uploads/2024/06/Mostr%C3%A9-fotografica-Unesco-brindisi.jpg>) (<https://lanuovaprovincia.it/wp-content/uploads/2024/06/Mostr%C3%A9-fotografica-Unesco-sale.jpg>)

Condividi:



FINE TUTELA ELETTRICA IN PROVINCIA DI CUNEO?

IL QUOTIDIANO



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ANGELAH...

**Asti-Cuneo**
ASTM GROUP**A33****FREE
FLOW**

Sei qui: Home > Cuneo



Buon compleanno, Unesco! Anche la Mole Antonelliana rende omaggio a Langhe e Roero

23 Giugno 2024 alle 19:01 | 1 minuti di lettura



Buon compleanno, Unesco! Il decennale della nomina del sito Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato a Patrimonio dell'umanità è stato festeggiato ieri pomeriggio al Castello di Grinzane Cavour, monumento simbolo delle Langhe del vino. Ai piedi del maniero, una mongolfiera brandizzata e l'annullo filatelico con una cartolina dedicata, poi un concerto del Virtuoso Ensemble, organizzato in collaborazione con International Music Exchange Association. In omaggio al sito, ieri sera anche la Mole Antonelliana di Torino si è illuminata con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

PUBBLICITÀ



Mistero Noir. Rapiti fino all'ultima pagina.

IL QUOTIDIANO



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ANGELAH...

CANDIDATO
PREMIO OSCAR®
MIGLIOR
DOCUMENTARIO

Quattro figlie

UN FILM DI
KAOUTHER BEN HANIA

DAL 27 GIUGNO AL CINEMA

Sei qui: Home > Alessandria



DIECI ANNI DI PATRIMONIO UNESCO

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Dieci anni di Unesco: il compleanno dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

Il 22 giugno del 2014 le colline piemontesi diventavano Patrimonio mondiale. L'analisi del Food&Wine Tourism Forum: "L'incremento di vendite degli immobili è più alto in Monferrato"

ROBERTO FIORI

22 Giugno 2024 alle 08:00 | 2 minuti di lettura

Ascolta l'articolo

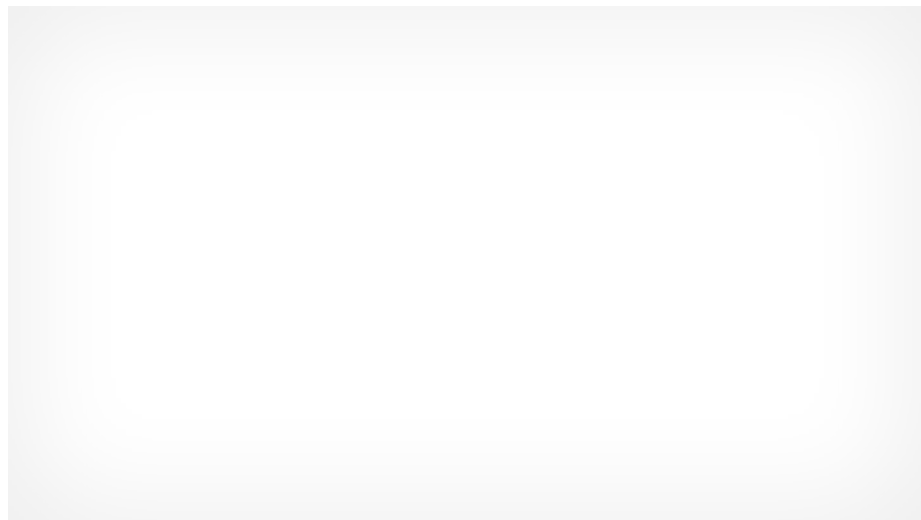


04:07

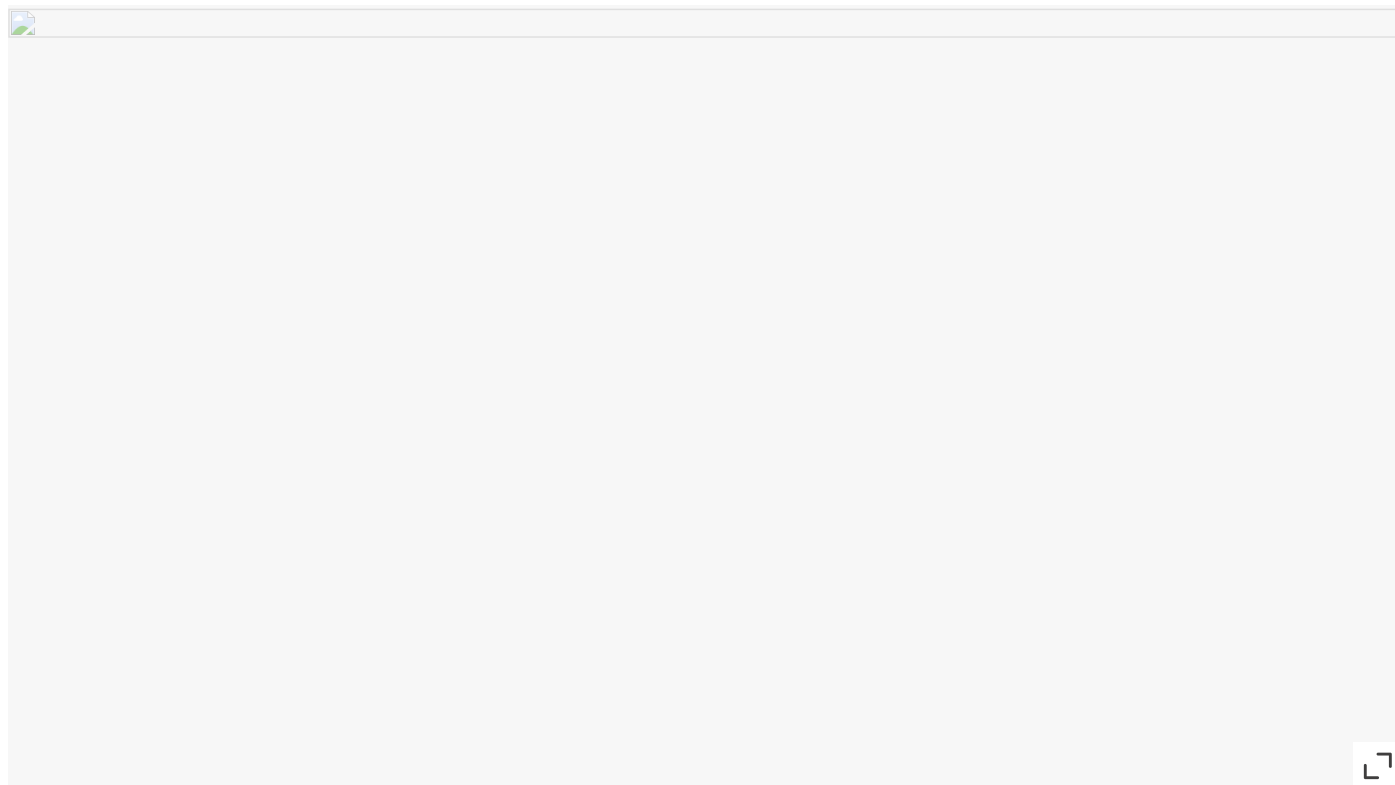


Una veduta di Cascina Meraviglia, a Fubine Monferrato

Il 22 giugno di dieci anni fa i Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato venivano proclamati Patrimonio mondiale dell'umanità. In occasione del decennale Unesco, la società Formules è stata incaricata di studiarne gli impatti di lungo periodo, per capire se e come l'iscrizione abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni di diversi stakeholder territoriali, l'andamento dei principali indicatori economici nelle aree comprese nel perimetro del sito e infine la reputazione, la notorietà e l'attrattività turistica delle località coinvolte.



I dati emersi, presentati ieri durante la settima edizione del Food&Wine Tourism Forum andato in scena al castello di Grinzane Cavour, nel Cuneese, sono interessanti e in alcuni casi sorprendenti. **Il 96% dei rispondenti dichiara di essere a conoscenza del Sito Unesco**, tuttavia solo il 49% conosce la sua geografia e anche il 26% dei sindaci ha risposto erroneamente alla domanda. Inoltre, il 27% degli interpellati non è consapevole delle ragioni per cui al sito è stato attribuito un eccezionale valore universale. Il 78% concorda nell'affermare che il valore del sito viene percepito maggiormente dagli esterni rispetto a chi vi risiede, mentre solo il 5,1% afferma che i turisti ne riconoscano meno il valore. «Se è innegabile l'aumento della visibilità del sito a livello nazionale e internazionale, con benefici per l'industria turistica e lo sviluppo dell'economia locale, **è doveroso sottolineare che a trainare questi risultati sono specifiche zone e comuni d'eccellenza, senza impatti generalizzabili**», spiega Guido Guerzoni, professore dell'Università Bocconi e ceo di Formules.



Tanti i turisti in bike tra le colline



Una delle principali criticità evidenziate dalla ricerca riguarda l'innalzamento dei prezzi delle abitazioni per i residenti e l'«aggressione edilizia» del territorio. L'analisi della serie storica relativa ai valori massimi di vendita €/mq mostra che un rialzo dei prezzi si osserva solo nelle aree della Langa del Barolo (+2,66%), del Barbaresco (+2,47%) e di Grinzane Cavour (+3,58%) ed esclusivamente tra gli anni 2014 e 2020. Nei territori del Monferrato e di Canelli le quotazioni vendita e di locazione hanno subito un calo medio del 27% in 11 anni (2012-2023), in linea con l'andamento regionale nello stesso periodo. Tuttavia, osservando i dati sulle vendite residenziali a livello delle sei «zone core», è possibile notare come l'incremento più significativo avvenga nel **Monferrato: +239% per il Monferrato degli Infernot** e +106% per Nizza Monferrato e il Barbera tra 2014 e 2022, a fronte di un dato regionale sullo stesso periodo del 94%.



Organizzati anche trekking e tour

«La raccolta e analisi dei dati è un elemento fondamentale nel settore turistico – dice Roberta Milano, direttrice scientifica del Food&Wine Tourism Forum organizzato dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero –. **Solo con una fotografia puntuale si possono intraprendere strategie adeguate, per esempio per contrastare il fenomeno dell'overtourism.** Se troppe persone, nello stesso luogo e nello stesso momento sono un problema, basta agire anche su un solo fattore per rendere i flussi sostenibili». Altro tema affrontato dal Forum è quello della comunicazione: sia quella più tradizionale sia quella che usa Instagram e l'Intelligenza Artificiale. Mafe de



Monferrato a portata di click: “Svecchiare per attirare più turisti”

GIULIA DI LEO

È la sintesi di com'è cambiato il Monferrato, che dal primo riconoscimento a Patrimonio Unesco dieci anni fa è diventato sempre più digitale e a portata di click. E più giovane.

PUBBLICITÀ



DIECI ANNI DI PATRIMONIO UNESCO

Dieci anni di Unesco: il compleanno dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

ROBERTO FIORI

«Il Monferrato è cambiato grazie alla presa di consapevolezza delle nostre capacità. In questi anni abbiamo attirato investimenti e pure i giovani scappano di meno», spiega l'ex sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi che nei suoi cinque anni di carica ha vissuto metà di quel percorso ereditato da un altro colore politico. «Abbiamo fatto squadra tutti insieme, senza distinzione di partito, per il bene del nostro territorio. Ora i tre sindaci casalese, ovadese e acquese Emanuele Capra, Gianfranco Comaschi e Danilo Rapetti continueranno il lavoro già cominciato». **Che ha portato a un incremento di turisti:** «Nell'arco di dieci anni – conferma il presidente di Alexala Roberto Cava – **possiamo constatare un forte aumento dei flussi turistici, con arrivi e presenze più che raddoppiati.** Il territorio ha saputo attrezzarsi per dare risposte alla crescente domanda dei viaggiatori, con un deciso incremento delle strutture turistiche e dei posti letto».

Per festeggiare oggi a **Vignale** il Club Unesco e il Comune promuovono visite agli Infernot; a **Cella Monte** apertura straordinaria dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni alle 21 e alle 22,30 passeggiata romantica nel borgo; a **Rosignano** c'è la mostra «RICAMminAre nel paesaggio». **Alice Bel Colle** propone la prima edizione di «Alice in

C'è ancora un
bel sole in
liguria...

C'è ancora un
bel sole in
liguria...



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuola e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Alba Bra Langhe Roero Santo Stefano Belbo Provincia Asti e provincia Regione Europa

ABBONATI

/ ATTUALITÀ

f i X y w r e a Archivio Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
26 °C



VEN 21
19.5 °C
29.4 °C



SAB 22
17.0 °C
30.3 °C

@Datameteo.com

Martino PUBBLICITA'
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA
VICINI SEMPRE...
SEMPRE PIU' PRESENTI

NOI CI SIAMO
BANCA DALBA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Rally Regione Piemonte
- Datameteo
- Oroscopo
- Quattrozampe
- Amici a 4 zampe con Imbimbo Vet.
- Voce al diritto
- Ridere & Pensare
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- Cultura Energetica
- Farinél
- Younger Wine
- Pandemos, canti dalla Granda



ATTUALITÀ | 20 giugno 2024, 07:00

Bruno Bertero sui paesaggi patrimonio Unesco: "Dobbiamo cambiare modelli e strumenti di promozione"



Il direttore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e dell'Atl locale anticipa i temi che verranno discussi a Grinzane, venerdì 21 giugno, all'interno del Food e Wine Tourist Forum



Le Langhe rappresentano la zona più conosciuta dai turisti stranieri



I dieci anni dal riconoscimento del Patrimonio Unesco possono essere visti come un grande traguardo, ma anche come una lente, una prospettiva, un insegnamento su cosa è stato fatto e su cosa si deve e si potrà fare in futuro, in termini di ricadute, programmazioni e priorità.

Bruno Bertero, nella duplice veste di direttore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e dell'Atl guarda avanti e punta a procedere su una linea nuova per la promozione turistica: "Gli strumenti attuali non bastano più".

BANCA DI ASTI



Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA
VICINI SEMPRE...
SEMPRE PIU' PRESENTI
f i X y w r e a
www.bancaalpiarittime.it

LA VALLE
DELL'ACQUA
21-23 GIUGNO 2024

TRE GIORNI DI:
VISITE CULTURALI,
EVENTI ED ESCURSIONI
NEL FANTASTICO SCENARIO DELLA VALLE CERVO

Scopri
il programma
a pagina 87/88

Scopri AVIS Preferred
by avisautonoleggio.it

Prenota



Cambiare modelli e strumenti
di promozione"

mercoledì 19 giugno

Taglia 14-19
 Pronto condominio
 Generazione WOW
 Degni di Nota
 BuonGiro
 Buongiornozza
 Impronte Digitali
 Storie dell'Arte
 Fatti di Moda
 io_viaggio_leggero
 Non solo Fumetti
 Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Trent'anni di turismo sulle colline del vino: il Consorzio fa gli anni con un progetto sull'accoglienza



Politica

Elezioni regionali, si va verso la ricandidatura di Alberto Cirio



Cronaca

Incidente sull'A6: due auto coinvolte, Polstrada sul posto

[Leggi tutte le notizie](#)



Il decennale del riconoscimento Unesco che valore ha?

"Il decennale ci mette nella condizione di poter ragionare su cosa è stato fatto: quando è partito il percorso verso il riconoscimento non si aveva la consapevolezza di dove si sarebbe arrivati. E quindi oggi possiamo valutare quale è l'impatto reale economico culturale, ambientale sul nostro territorio. Rappresenta un modo per interrogarsi sul futuro di Langhe. Roero e Monferrato".

Ecco, che cosa saranno i prossimi 10 anni?

"Ne discuteremo nel Food e Wine Tourist Forum, all'interno del quale venerdì 21 giugno, al castello di Grinzane Cavour, una giornata sarà dedicata al tema Unesco tra valore, tutela e innovazione, ma lo faremo attraverso la lettura di dati, informazioni, misurabilità delle ricadute con una visione legata al futuro e al piano di gestione dei nostri territori, soffermandoci su quali saranno i risultati che ci auspichiamo nei prossimi anni".

Possiamo avere qualche anteprima di quello che emergerà?

"L'aspetto che colpisce è quanto i nostri paesaggi vitivinicoli siano conosciuti all'estero, quanto il riconoscimento Unesco sia forte e quanto, invece, si debba lavorare sul mercato interno. Gli stessi residenti non hanno la consapevolezza e non comprendono il grande potenziale di questo riconoscimento. La visibilità internazionale è il valore strepitoso di questi dieci anni".

Qual è l'approccio con cui bisognerà muoversi alla luce delle analisi?

"Bisogna innanzitutto non smettere di guardarsi attorno e di comprendere che cosa hanno fatto gli altri. Quindi il Forum è l'occasione per ascoltare le buone pratiche, per capire cosa vogliamo fare contro il cambiamento climatico, sul piano della salvaguardia della cultura di questo territorio che è alla base del riconoscimento Unesco. Dobbiamo guardare anche ai flussi turistici, non come a un continuo aumento dei numeri, ma con l'idea di una gestione del modello di destinazione, che dovrebbe essere generale".

C'è anche una tema di zone che sono meno conosciute e visitate?

"Le analisi che abbiamo fatto ci hanno fatto capire come il livello di conoscenza delle zone sia diverso, le Langhe hanno sviluppato un maggiore turismo rispetto al Monferrato, per esempio, e hanno una riconoscibilità maggiore. La sfida è ambiziosa, ma molto semplice: con quale strumento allora si gestiscono i territori per migliorare la situazione e avere un quadro unitario? Non è sicuramente un'associazione".

E qual è?

"Stiamo indagando a livello nazionale, stiamo cercando di capire. I modelli sono diversi, potrebbe anche essere una fondazione. Però il tema non è quello. Il tema è quali sono le risorse che l'eventuale strumento avrà a disposizione e quali saranno i modelli di promozione".

Artefora, la cascina che promuove l'arte a Castiglione Tinella: dal 22 giugno inaugurerà il Summer Fest



Addio al decano degli alpini piemontesi: a 107 anni si è spento Giovanni Alutto



Al Castello di Magliano Alfieri l'estate dura tutto l'anno



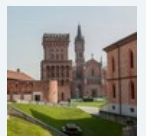
Maturità, la prima prova ad Alba: la differenza tra diario analogico e digitale tra le tracce più scelte [VIDEO]



Nella mattinata di venerdì 28 giugno interruzione dell'energia elettrica in alcune zone di Alba



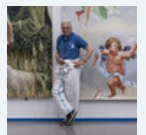
A Pollenzo il congresso nazionale sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro



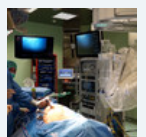
Soluzioni per la transizione digitale e la transizione green: 42 aziende ad Agorà 5.0 [VIDEO]



Il designer Giorgetto Giugiaro realizza l'opera pittorica "Il Battesimo di Gesù" per il borgo di Garesio



Al "Santa Croce" un complesso intervento per la rimozione di un tumore al polmone che stava infiltrando il cuore [VIDEO]

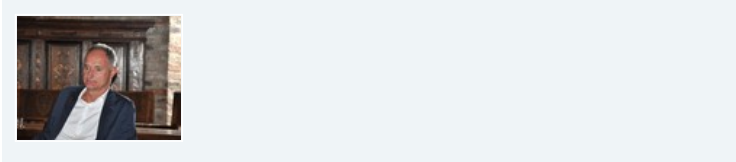


[Leggi le ultime di: Attualità](#)



In cosa deve migliorare il modello attuale?

“Ha rappresentato un modello validissimo in termini di credibilità in campo internazionale, ovunque andiamo il modello Alba, Langhe, Roero, Monferrato è riconosciuto, ma a livello territoriale non è funzionale né innovativo. Dobbiamo ragionare su temi: la disseminazione dei valori Unesco, la formazione del personale, il valore del prodotto, del territorio della cultura, come valori di eccellenza. Sono i cinque elementi sui quali verrà scritto il nuovo piano di gestione”.



Daniele Vaira



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GIUGNO?

Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Giugno 2023

00:0002:32

UN ANNO DI NOTIZIE DA NON DIMENTICARE

MORE NEWS

2023

EPISODIO 6: GIUGNO 2023

13 episodi

31 minuti, 22 secondi

▶

👑 In primo piano

Giugno 2023

02:32

▶

Trailer

00:18

▶

Giugno 2023

02:54

Segui il canale di LaVoceDiAlba.it su WhatsApp

ISCRIVITI

Carrefour

iper • market • online

SCONTI

europ*ei*

CLICCA E SCOPRI

Taboola Feed

Torna a sentire bene con Amplifon

Perchè rimandare ancora? Il controllo dell'udito Amplifon è gratis e senza impegno come la prova dei nostri prodotti. Scopril*i* in tutti i ...

Amplifon | Sponsorizzato

Scopri di più

https://www.lavocedialba.it/2024/06/20/leggi-notizia/argomenti/attualita-14/articolo/roberto-berteto-sui-paesaggi-unesco-dobbiamo-cambiare-modelli-e-strumen...

3/4



ATTUALITÀ - 22 giugno 2024, 15:50

Buon compleanno! La prima decade da Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato



A Grinzane Cavour la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per il Decennale





Due giorni di intense celebrazioni caratterizzeranno il **Decennale per la nomina tra i siti UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato**, con tante iniziative sul territorio che coinvolgono le tre province: Alessandria, Asti e Cuneo.

Si è iniziato ieri, venerdì **21 giugno al Castello di Grinzane**, dove in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il **Food&Wine Tourism Forum** giunto alla **settima edizione** con un titolo di grande ispirazione, **RE/ACTION**, si è puntata l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni UNESCO. E sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti.

Al Forum hanno partecipato alcuni tra i principali siti UNESCO paesaggistici e culturali europei, con delegazioni in arrivo da **Francia, Ungheria, Germania, Portogallo** e naturalmente **Italia**. I lavori del Forum sono stati anche l'occasione per la presentazione dei risultati della **ricerca sugli impatti socioeconomici del riconoscimento UNESCO nei primi dieci anni (2014-2024)** per arrivare all'elaborazione del futuro piano di gestione.

Ma il vero compleanno dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato si festeggerà oggi, sabato 22, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del patrimonio mondiale dell'Umanità.

Ai piedi del **Castello di Grinzane Cavour** ci sarà la **mongolfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli**. Il maniero rappresenta il luogo cardine di questo avvenimento, testimonianza unica per la storia della viticoltura piemontese e già dimora dello statista **Camillo Benso Conte di Cavour**, che qui curò in prima persona le sperimentazioni sulla qualità dei vini che divennero successivamente i maggiori e più acclamati rossi piemontesi.

Durante la giornata, poi, si terrà il primo dei tre **annulli filatelici** legati all'evento, per cui verrà distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi Vitivinicoli con il bollo del Decennale. Infine, **alle 21.30**, il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei **Virtuoso Ensemble**, organizzato in collaborazione con **International Music Exchange Association**.

In omaggio al Decennale Unesco, inoltre, la Mole Antonelliana di Torino si illuminerà nella serata di sabato 22 giugno con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

«Il traguardo del decennale Unesco - dichiara il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** - rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità - cittadini, sindaci e turisti - a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni».

“Tutti i Comuni - spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, **Giovanna Quaglia** - stanno predisponendo momenti celebrativi di questo compleanno e presenteremo al presidente della Regione, **Alberto Cirio**, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni”.

In occasione del Decennale UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, altri eventi e celebrazioni sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle.

CS



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GIUGNO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Giugno 2023

00:00

02:32

Privacy Policy

13 episodi

31 minuti, 22 secondi

		In primo piano	Giugno 2023	02:32
		Trailer		00:18
		Giugno 2023		02:54



EVENTI

La meraviglia Unesco di Langhe-Roero e Monferrato

A Palazzo Mazzetti di Asti.

Condividi articolo:    

 Aggiungi ai preferiti

In programma per il 30 maggio alle ore 18, negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti ad Asti, l'inaugurazione della mostra completa dal titolo "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" dedicata al decennale della nomina a Patrimonio Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.



**MCGWEEK**

EVENTI GOURMET VIAGGI



Dopo la preview dello scorso 3 maggio, saranno finalmente esposte al pubblico tutte le 60 emozionanti opere firmate dai fotografi Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia chiamati a immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio UNESCO.

A seguito dell'inaugurazione la mostra sarà visitabile fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19.

SERRAMENTI



Più Valore, più Comfort, meno consumi.

0376.397930

serramentits.it Porto Mantovano Mantova

adv



popolazioni locali, finendo per plasmare il paesaggio circostante, attraverso un secolare lavoro di osservazione, esperienza e innovazione.

Il primo delle aree comprese nei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte che vi racconteremo è quello della “**Langa del Barolo**”, ovvero l’area compresa nell’estremo lembo Nord - occidentale del sistema collinare delle Langhe, che si estende su un territorio di oltre tremila ettari e **comprende i comuni di Barolo, Serralunga d’Alba, Castiglione Falletto, La Morra, Monforte d’Alba, Novello e Diano d’Alba**. Paesi che costituiscono il fulcro dell’area di produzione del **Barolo DOCG**, un **vino che rappresenta l’assoluta eccellenza della produzione enologica piemontese e uno dei vini rossi da invecchiamento più importanti al mondo**.

Il prestigio internazionale del Barolo non si lega solamente alla grande qualità del suo ciclo produttivo, ma è anche frutto di una tradizione storica: nel corso del XIX secolo divenne famoso nelle corti di tutta Europa come l’ambasciatore del Piemonte della Casa Reale dei Savoia. Il Barolo è prodotto in purezza dal Nebbiolo, il vitigno più anticamente coltivato e pregiato delle Langhe, e fra i primi attestati storicamente in Italia, che trova fra queste colline un ambiente ottimale alla sua coltivazione e alla produzione, in generale, di vini di eccellenza, nati tra i possedimenti storici, come la Tenuta Fontanafredda, appartenuta ai Savoia, e le proprietà della Famiglia Falletti di Barolo.

Da questo grande vino nacque in seguito, sulla fine dell’800, la ricetta del **Barolo Chinato** che prevede l’aggiunta di estratto di china, erbe aromatiche, zucchero ed alcool ad un Barolo già invecchiato. All’epoca fu creato da un farmacista di Serralunga d’Alba che lo propose come “lenimento medicamentoso e antimalarico”, ma oggi è noto come grande vino aromatico. La ricetta dettagliata resta ancora segreta, ma la fama di pregiato digestivo che si sposa perfettamente col cioccolato, è nota a tutti.

È d’obbligo comunque menzionare anche gli altri vini che nascono in questa zona, perché i piccoli borghi di Novello e Diano d’Alba sono conosciuti per due produzioni vinicole particolari: rispettivamente la [Nascetta](#) e il [Dolcetto di Diano d’Alba Docg](#).

La tradizione enologica di questi territori è affiancata da straordinarie possibilità gastronomiche: nasce in queste zone la tradizione della *sinoira*, la merenda contadina consumata nei campi e a base di ingredienti semplici come pane, salame (magari al barolo!) e vino. Un pasto più ricco di una semplice merenda, perché servito per rifocillarsi durante le fatiche del lavoro agricolo, ma più leggero di una cena, per consentire di continuare a lavorare fino a sera nelle lunghe giornate estive.

Il paesaggio della “Langa del Barolo” si connota per un panorama collinare di incomparabile bellezza, composto da un **mosaico agrario pressoché monoculturale**. Tratto distintivo di quest’area è la diffusa presenza di prestigiosi **castelli**, la cui sagoma sormonta la maggior parte delle colline della zona, dando vita ad un paesaggio onirico, nel quale vigneti e castelli si alternano dando vita ad un profilo estremamente riconoscibile.

Dei 3 comuni principali di questa zona, **il borgo di Barolo** si distingue dai restanti centri abitati perché è **l’unico a non dominare la sommità di un colle**, occupando invece una piccola conca protetta dai rilievi circostanti, coltivati quasi interamente a vigneto. Il tessuto urbano, d’impianto medievale, è disposto lungo la strada principale che conduce alla rocca,

sulla quale si erige il castello risalente al X secolo, appartenuto un tempo alla famiglia Falletti di Barolo e oggi importantissimo luogo del vino in quanto sede dell'**Enoteca Regionale del Barolo** e del [Wine Museum](#). Quest'ultimo vanta la firma di **François Confinio** quale ideatore del progetto espositivo e dell'allestimento. Confinio è uno fra i più apprezzati specialisti al mondo in allestimenti museali che in Piemonte oltre al WiMu, ha curato l'allestimento del Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana e il riallestimento del Museo Nazionale dell'Automobile.

Nella piazza antistante il castello si trova la piccola chiesa parrocchiale dedicata a San Donato, la cui caratteristica architettura a 3 navate con cupola ottagonale e con sei altari laterali, accoglie le sepolture dei Falletti, signori di Barolo. Lungo la salita che conduce al castello si incontra infine l'edificio che ospita il singolare Museo del Cavatappi - ricavato in un'ex cantina con volte a botte in mattoni, che, iniziato come collezione privata, raccoglie 500 esemplari di cavatappi di diverse tipologie. Barolo inoltre - insieme a Monforte d'Alba - è stata selezionata per essere inserita nell'elenco de "I borghi più belli d'Italia".

Castiglione Falletto è, invece, un esempio eminente di insediamento di crinale accentrato intorno ad una fortezza medievale: il piccolo borgo, infatti, domina un paesaggio interamente circondato da vitigni storicamente vocati alla coltivazione di alcuni fra i cru più importanti del Piemonte. La fortezza presenta una possente torre cilindrica visibile ancora oggi a grande distanza. Al fondo di piazza Castello, una strettoia conduce alla chiesa in stile neo-romanico di San Lorenzo, il cui sagrato è un punto di osservazione privilegiato sui vigneti della bassa Langa e sul borgo di Serralunga. Nelle immediate vicinanze del castello si trova poi il palazzo comunale, nel cui piano interrato ha sede la Cantina Comunale.

Tra i più celebri esempi di piccolo borgo medievale che ha conservato inalterata la morfologia urbana originaria e che appartengono al territorio della "Langa del Barolo", c'è infine **Serralunga d'Alba**, con il **profilo verticale del suo castello che rappresenta una delle icone più inconfondibili di questa zona del Piemonte**, protetto da un vincolo paesaggistico fin dal 1970. La pianta del paese, ad anelli concentrici, è circondata da una cortina muraria difensiva. Il castello di Serralunga d'Alba rappresenta un **unicum** nel panorama delle Langhe per l'eccezionale verticalità della struttura con imponenti torri di diversa fattura: una possente e quadrata a sud, una snella e cilindrica a nord e una pensile a est. Nelle immediate vicinanze del castello si trova l'antica cappella, riconoscibile dal campanile dalle peculiari forme gotiche. Esterna all'antico circuito murario c'è infine la chiesa parrocchiale di San Sebastiano, in stile neo-romanico, costruita sul sito della più antica chiesa di San Benigno.

Una volta in zona, il consiglio è di visitare anche il piccolo centro di [La Morra](#) dalla cui piazza principale, recentemente ristrutturata, si può ammirare un panorama di 180° gradi su Langhe-Roero. La piazza è ora conosciuta come Belvedere UNESCO che, data anche l'altitudine del paese, è considerato uno dei belvedere più suggestivi di tutto il territorio di Langhe Monferrato e Roero.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.paesaggivitivinicoliunesco.it/ - www.visitlmr.it

AMBIENTE

Sono dieci anni che Langhe, Monferrato e Roero sono patrimonio Unesco

Il vero compleanno dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato si festeggerà sabato



Pubblicato 5 giorni fa il 20 Giugno 2024

Di **Van Anh Phan Thi**

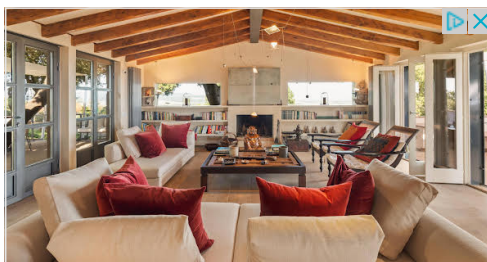


GRINZANE CAVOUR – Due giorni di intense celebrazioni caratterizzeranno, il 21 e il 22 giugno, il **Decennale per la nomina tra i siti UNESCO dei Paesaggi**

[TORINO](#)[ALESSANDRIA](#)[ASTI](#)[BIELLA](#)[CUNEO](#)[NOVARA](#)[VCO](#)[VERCELLI](#)[SEZIONI](#)

Quotidiano Piemontese Sono dieci anni che Langhe, Monferrato e Roero sono patrimonio

territorio che coinvolgono le tre province. Alessandria, Asti e Cuneo.



Valutazione proprietà di lusso

Italy Sotheby's



Si inizia il **21 giugno al Castello di Grinzane**, dove in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il **Food&Wine Tourism Forum** giunto alla **settima edizione** con un titolo di grande ispirazione, **RE/ACTION**, si punterà l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni UNESCO. E sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti.

Al Forum parteciperanno alcuni tra i principali siti UNESCO paesaggistici e culturali europei, con delegazioni in arrivo da **Francia, Ungheria, Germania, Portogallo** e naturalmente **Italia**. I lavori del Forum saranno anche l'occasione per la presentazione dei risultati della **ricerca sugli impatti socioeconomici del riconoscimento UNESCO nei primi dieci anni (2014-2024)** per arrivare all'elaborazione del futuro piano di gestione.





IL RISPARMIO È NELL'ARIA.

Acquista un climatizzatore Daikin e potrai avere fino a **400€ RIMBORSATI** in base ai tuoi consumi energetici estivi e invernali*

DAIKIN

Daikin - Sponsorizzato

Il risparmio è nell'aria.

Scopri di Più >

Ma il vero compleanno dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato si festeggerà sabato 22, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del patrimonio mondiale dell'Umanità.

Ai piedi del **Castello di Grinzane Cavour** ci sarà la **mongolfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli**. Il maniero rappresenta il luogo cardine di questo avvenimento, testimonianza unica per la storia della viticoltura piemontese e già dimora dello statista **Camillo Benso Conte di Cavour**, che qui curò in prima persona le sperimentazioni sulla qualità dei vini che divennero successivamente i maggiori e più acclamati rossi piemontesi.

PUBBLICITÀ



IL RISPARMIO È NELL'ARIA.

Acquista un climatizzatore Daikin e potrai avere fino a **400€ RIMBORSATI** in base ai tuoi consumi energetici estivi e invernali*

DAIKIN

Daikin - Sponsorizzato

Il risparmio è nell'aria.

Scopri di Più >

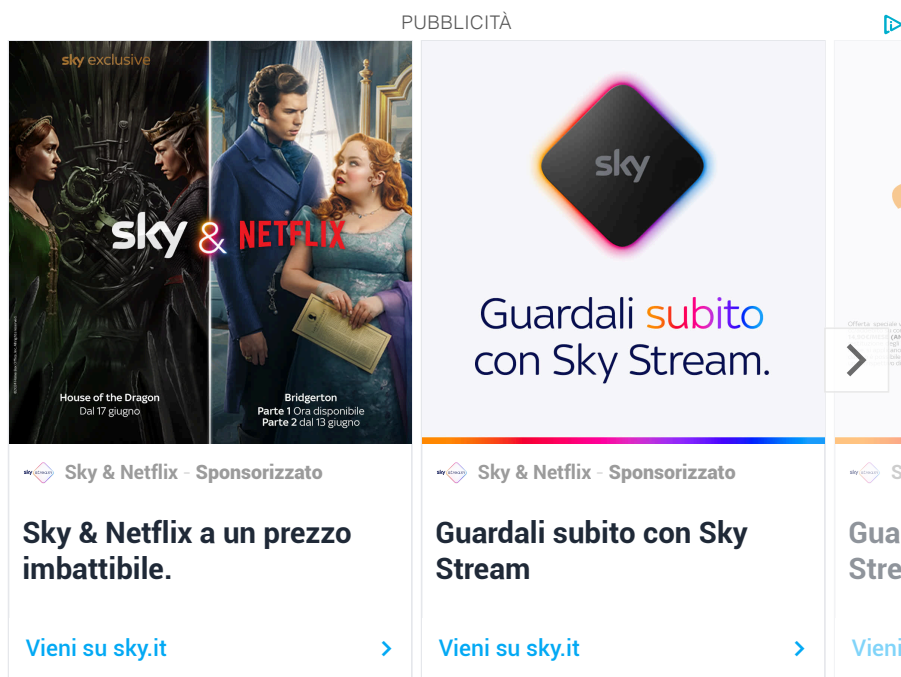


Quotidiano Piemontese Sono dieci anni che Langhe, Monferrato e Roero sono patrimonio

per cui verrà distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi vitivinicoli con il logo del Decennale. Infine, **alle 21.30**, il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il concerto dei **Virtuoso Ensemble**, organizzato in collaborazione con **International Music Exchange Association**.

In omaggio al Decennale Unesco, inoltre, la Mole Antonelliana di Torino si illuminerà nella serata di sabato 22 giugno con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

PUBBLICITÀ



The advertisement is a promotional banner for Sky & Netflix. It features two movie posters on the left: 'House of the Dragon' (labeled 'sky exclusive') and 'Bridgerton' (labeled 'NETFLIX'). The central part of the banner has a large, glowing 'sky' logo and the text 'Guardali subito con Sky Stream.' Below the posters, there are three columns of text, each starting with 'Sky & Netflix - Sponsorizzato'. The first column says 'Sky & Netflix a un prezzo imbattibile.' and 'Vieni su sky.it'. The second column says 'Guardali subito con Sky Stream' and 'Vieni su sky.it'. The third column is partially visible and says 'Gual Stre' and 'Vieni'.

*"Il traguardo del decennale Unesco – dichiara il **Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio** – rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità – cittadini, sindaci e turisti – a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni".*

*"Tutti i Comuni – spiega la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, **Giovanna Quaglia** –*



Quotidiano Piemontese Sono dieci anni che Langhe, Monferrato e Roero sono patrimonio

in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo

importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socioeconomiche che verrà presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni”.

In occasione del Decennale UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, altri eventi e celebrazioni sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle.

Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

ARGOMENTI CORRELATI: [#APERTURA](#) [#LANGHE](#) [#MONFERRATO](#) [#PATRIMONIO UNESCO](#) [#ROERO](#)

DA NON PERDERE



Dove fare il bagno in Piemonte? Ci sono 78 spiagge balneabili, ma non tutte hanno la stessa qualità dell'acqua

IL PROSSIMO

Mahmood al Todays di Torino per il suo Summer Tour



E TU COSA NE PENSI?



Quotidiano Piemontese



CHI SIAMO

CONTATTI

PUBBLICITÀ

CONDIZIONI D'UTILIZZO

PRIVACY POLICY

COOKIE POLICY

ENTI TRIBUNALI



TORINO

ALESSANDRIA

ASTI

BIELLA

CUNEO

NOVARA

VCO

VERCELLI

SEZIONI

Regione Piemonte

Piemonteinforma

Agenzia quotidiana di informazione sulle attività della Giunta regionale

🏠 / Piemonteinforma / Notizie

Ambiente e Territorio

I 10 anni dei paesaggi vitivinicoli Unesco del Piemonte

Redazione

ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

Data notizia: 23 Giugno 2024



Due giorni di intense celebrazioni hanno caratterizzato, il 21 e il 22 giugno, il **Decennale per la nomina tra i siti Unesco dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato**.

Si è iniziato il **21 giugno al Castello di Grinzane Cavour**, dove in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il **Food&Wine Tourism Forum**, si è puntata l'attenzione proprio sui temi del valore, della tutela e dell'innovazione dei patrimoni Unesco e sulla forza dell'esempio, delle buone pratiche e dei progetti che hanno trasformato il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti.

Ma il vero compleanno si è festeggiato **sabato 22**, la stessa data in cui, dieci anni fa a Doha, in Qatar, le colline del Basso Piemonte entrarono a far parte del Patrimonio mondiale dell'Umanità. Durante la giornata si è tenuto il primo dei tre **annulli filatelici** legati all'evento e in serata il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il **concerto dei Virtuoso Ensemble**.

Il decennale è stato ricordato anche **a Torino: la Mole Antonelliana si è illuminata** nella serata di sabato **con il simbolo dei 10 anni** di riconoscimento.

Altri eventi e celebrazioni si sono svolti ad **Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle**.

«Il traguardo del decennale Unesco – dichiara il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** – rappresenta per questo territorio e per il Piemonte intero un risultato

straordinario che si aggiunge agli altri che abbiamo raggiunto in questi anni in termini di presenze turistiche e di attrazione. Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità – cittadini, sindaci e turisti – a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare e proteggere, per le future generazioni».

“Tutti i Comuni – ricorda la presidente dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, **Giovanna Quaglia** – hanno organizzato momenti celebrativi di questo compleanno e abbiamo presentato al presidente Cirio la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni. Questo compleanno segna un traguardo importante e un nuovo passo verso il futuro, poiché l'Ente di gestione sta lavorando al nuovo piano di gestione del Sito, a partire proprio dalla ricerca sulle ricadute socio-economiche presentata a Grinzane. Voglio ringraziare in questa occasione tutto il Consiglio di amministrazione e i passati presidenti per il lavoro fatto in questi anni”.

Maggiori informazioni su www.paesaggivitivinicoliunesco.it/ e www.visitlrmr.it
Tag

#unesco #paesaggi-vitivinicoli #piemonte #alberto-cirio



Vi presentiamo la prima delle 6 aree appartenenti al sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato che il prossimo 22 giugno celebreranno i dieci anni di appartenenza alla lista World Heritage Unesco

Le 6 aree (o “componenti”) appartenenti al sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe raccontano la complessità di un contesto permeato da secoli dalla cultura del vino.



Un racconto narrato da elementi tangibili, come gli scenari urbani e rurali che li caratterizzano, veri e propri “luoghi del vino”, ovvero spazi fisici dove inizia e si completa la filiera di coltivazione, produzione, conservazione, distribuzione dello stesso. E da luoghi densi di elementi “immateriali”, come le leggende, i racconti, i ricordi e le tradizioni che, dal mondo del vino, sono imprescindibili.

Infatti, la millenaria tradizione viticola che contraddistingue questo territorio, ha generato una moltitudine di saperi e di pratiche profondamente legati alla conoscenza della vite e alla sapienza della produzione del vino che hanno costruito nei secoli l'identità delle popolazioni locali, finendo per plasmare il paesaggio circostante, attraverso un secolare lavoro di osservazione, esperienza e innovazione.



Il primo delle aree comprese nei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte che vi racconteremo è quello della “Langa del Barolo”, ovvero l'area compresa nell'estremo lembo Nord – occidentale del sistema collinare delle Langhe, che si estende su un territorio di oltre tremila ettari e comprende i comuni di Barolo, Serralunga d'Alba, Castiglione Falletto, La Morra, Monforte d'Alba, Novello e Diano d'Alba. Paesi che costituiscono il fulcro dell'area di produzione del Barolo DOCG, un vino che rappresenta l'assoluta eccellenza della produzione enologica piemontese e uno dei vini rossi da invecchiamento più importanti al mondo.

Il prestigio internazionale del Barolo non si lega solamente alla grande qualità del suo ciclo produttivo, ma è anche frutto di una tradizione storica: nel corso del XIX secolo divenne famoso nelle corti di tutta Europa come l'ambasciatore del Piemonte della Casa Reale dei Savoia. Il Barolo è prodotto in purezza dal Nebbiolo, il vitigno più anticamente coltivato e pregiato delle Langhe, e fra i primi attestati storicamente in Italia, che trova fra queste colline un ambiente ottimale alla sua coltivazione e alla produzione, in generale, di vini di eccellenza, nati tra i possedimenti storici, come la Tenuta Fontanafredda, appartenuta ai Savoia, e le proprietà della Famiglia Falletti di Barolo.

Da questo grande vino nacque in seguito, sulla fine dell'800, la ricetta del Barolo Chinato che prevede l'aggiunta di estratto di china, erbe aromatiche, zucchero ed alcool ad un Barolo già invecchiato. All'epoca fu creato da un farmacista di Serralunga d'Alba che lo propose come “lenimento medicamentoso e antimalarico”, ma oggi è noto come grande vino aromatico. La ricetta dettagliata resta ancora segreta, ma la fama di pregiato digestivo che si sposa perfettamente col cioccolato, è nota a tutti.

È d'obbligo comunque menzionare anche gli altri vini che nascono in questa zona, perché i piccoli borghi di Novello e Diano d'Alba sono conosciuti per due produzioni vinicole particolari: rispettivamente la Nascetta e il Dolcetto di Diano d'Alba Docg.

La tradizione enologica di questi territori è affiancata da straordinarie possibilità gastronomiche: nasce in queste zone la tradizione della sinoira, la merenda contadina consumata nei campi e a base di ingredienti semplici come pane, salame (magari al barolo!) e vino. Un pasto più ricco di una semplice merenda, perché servito per rifocillarsi durante le fatiche del lavoro agricolo, ma più leggero di una cena, per consentire di continuare a lavorare fino a sera nelle lunghe giornate estive.

Il paesaggio della "Langa del Barolo" si connota per un panorama collinare di incomparabile bellezza, composto da un mosaico agrario pressoché monoculturale. Tratto distintivo di quest'area è la diffusa presenza di prestigiosi castelli, la cui sagoma sormonta la maggior parte delle colline della zona, dando vita ad un paesaggio onirico, nel quale vigneti e castelli si alternano dando vita ad un profilo estremamente riconoscibile.

Dei 3 comuni principali di questa zona, il borgo di Barolo si distingue dai restanti centri abitati perché è l'unico a non dominare la sommità di un colle, occupando invece una piccola conca protetta dai rilievi circostanti, coltivati quasi interamente a vigneto. Il tessuto urbano, d'impianto medievale, è disposto lungo la strada principale che conduce alla rocca, sulla quale si erige il castello risalente al X secolo, appartenuto un tempo alla famiglia Falletti di Barolo e oggi importantissimo luogo del vino in quanto sede dell'Enoteca Regionale del Barolo e del Wine Museum. Quest'ultimo vanta la firma di François Confino quale ideatore del progetto espositivo e dell'allestimento. Confino è uno fra i più apprezzati specialisti al mondo in allestimenti museali che in Piemonte oltre al WiMu, ha curato l'allestimento del Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana e il riallestimento del Museo Nazionale dell'Automobile.

Nella piazza antistante il castello si trova la piccola chiesa parrocchiale dedicata a San Donato, la cui caratteristica architettura a 3 navate con cupola ottagonale e con sei altari laterali, accoglie le sepolture dei Falletti, signori di Barolo. Lungo la salita che conduce al castello si incontra infine l'edificio che ospita il singolare Museo del Cavatappi – ricavato in un'ex cantina con volte a botte in mattoni, che, iniziato come collezione privata, raccoglie 500 esemplari di cavatappi di diverse tipologie. Barolo inoltre – insieme a Monforte d'Alba – è stata selezionata per essere inserita nell'elenco de "I borghi più belli d'Italia".

Castiglione Falletto è, invece, un esempio eminente di insediamento di crinale accentrato intorno ad una fortezza medievale: il piccolo borgo, infatti, domina un paesaggio interamente circondato da vitigni storicamente vocati alla coltivazione di alcuni fra i cru più importanti del Piemonte. La fortezza presenta una possente torre cilindrica visibile ancora oggi a grande distanza. Al fondo di piazza Castello, una strettoia conduce alla chiesa in stile neo-romanico di San Lorenzo, il cui sagrato è un punto di osservazione privilegiato sui vigneti della bassa Langa e sul borgo di Serralunga. Nelle immediate vicinanze del castello si trova poi il palazzo comunale, nel cui piano interrato ha sede la Cantina Comunale.

Tra i più celebri esempi di piccolo borgo medievale che ha conservato inalterata la morfologia urbana originaria e che appartengono al territorio della "Langa del Barolo", c'è infine Serralunga d'Alba, con il profilo verticale del suo castello che rappresenta una delle icone più inconfondibili di questa zona del Piemonte, protetto da un vincolo paesaggistico fin dal 1970. La pianta del paese, ad anelli concentrici, è circondata da una cortina muraria difensiva. Il castello di Serralunga d'Alba rappresenta un unicum nel panorama delle Langhe per l'eccezionale verticalità della struttura con imponenti torri di diversa fattura: una possente e quadrata a sud, una snella e cilindrica a nord e una pensile a est. Nelle immediate vicinanze del castello si trova l'antica cappella, riconoscibile dal campanile dalle peculiari forme gotiche. Esterna all'antico circuito murario c'è infine la chiesa parrocchiale di San Sebastiano, in stile neo-romanico, costruita sul sito della più antica chiesa di San Benigno.

Una volta in zona, il consiglio è di visitare anche il piccolo centro di La Morra dalla cui piazza principale, recentemente ristrutturata, si può ammirare un panorama di 180° gradi su Langhe-Roero. La piazza è ora conosciuta come Belvedere UNESCO che, data anche l'altitudine del paese, è considerato uno dei belvedere più suggestivi di tutto il territorio di Langhe Monferrato e Roero.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.paesaggivitivinicoliunesco.it/ – www.visitlmr.it

Previous

VINO, BRUNELLO DI MONTALCINO: PER WINE SPECTATOR LA 2019 È UN “TRIONFO”
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/07/vino-brunello-di-montalcino-per-wine-spectator-la-2019-e-un-trionfo/>)

Next

25 ANNI DI CITTASLOW L'ASSEMBLEA GENERALE A CITTÀ SANT'ANGELO
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/07/25-anni-di-cittaslow-lassemblea-generale-a-citta-santangelo/>)

MORE STORIES



TURISMO ENOGASTRONOMICO
(<https://www.territoridivini.com/category/turismo-enogastronomico/>)



CANTINA
EVENTO
TERRITORIO
TURISMO
14 GIUGNO 2024
DALLE 19.00 ALLE 23.30
ALCAMO
COMPLESSO EX COLLEGIO DEI GESUITI
20 PRODUTTORI
DEGUSTAZIONE PER UN SOLO VITIGNO
CORAGGIO VISIONE E LIBERTÀ



TURISMO ENOGASTRONOMICO
(<https://www.territoridivini.com/category/turismo-enogastronomico/>)

STELLA ARTOIS DRAUGHT MASTERS ITALIA 2024
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/09/stella-artois-draught-masters-italia-2024/>)

🕒 18 ore ago

Alcamo, nasce il movimento Catarratto Boys e apre alle degustazioni di vini artigianali prodotti con coraggio, visione e libertà.
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/09/alcamo-nasce-il-movimento-catarratto-boys-e-apre-alle-degustazioni-di-vini-artigianali-prodotti-con-coraggio-visione-e-liberta/>)

WORLD GIN DAY: CON I GIN LOLLI LIQUORI LA MIXOLOGY HA TUTTO UN ALTRO SAPORE
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/09/world-gin-day-con-i-gin-lolli-liquori-la-mixology-ha-tutto-un-altro-sapore/>)

🕒 3 giorni ago



TURISMO ENOGASTRONOMICO
(<https://www.territoridivini.com/category/turismo-enogastronomico/>)



CANTINA
EVENTO
TERRITORIO
TURISMO
14 GIUGNO 2024
DALLE 19.00 ALLE 23.30
ALCAMO
COMPLESSO EX COLLEGIO DEI GESUITI
20 PRODUTTORI
DEGUSTAZIONE PER UN SOLO VITIGNO
CORAGGIO VISIONE E LIBERTÀ



TURISMO ENOGASTRONOMICO
(<https://www.territoridivini.com/category/turismo-enogastronomico/>)



NEWS
(<https://www.territoridivini.com/category/news/>)

STELLA ARTOIS DRAUGHT MASTERS ITALIA 2024
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/09/stella-artois-draught-masters-italia-2024/>)

Alcamo, nasce il movimento Catarratto Boys e apre alle degustazioni di vini artigianali prodotti con coraggio, visione

WORLD GIN DAY: CON I GIN LOLLI LIQUORI LA MIXOLOGY HA TUTTO UN ALTRO SAPORE
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/09/world-gin-day-con-i-gin-lolli-liquori-la-mixology-ha-tutto-un-altro-sapore/>)

I COCKTAIL DELL'ESTATE 2024 CON AMARO SANTONI
(<https://www.territoridivini.com/2024/06/07/i-cocktail-dell-estate-2024-con-amaro-santoni/>)

🔊 Ascolta in diretta Radio Vida Network, la nostra radio partner. (<https://www.vidanetwork.it/>)

Disattiv

Total Adblock



EssenzialMente

— FORMAZIONE —

*Crescita personale e professionale
attraverso l'azione formativa*

(<https://api.ads.keyco.org/script/click/3/top/3lbTvWXaY8pyUudwRi8w1LazIsVj7UOOnh7AEcokKDYfhnMiO7iNPKSRwSCgCWdmHtwRxdxTceNkIH>)



24/06/2024 TERRITORIO

Torino – La Mole si illumina: i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono Patrimonio Unesco dell'umanità da 10 anni

CONDIVIDI

([/#facebook](#)) ([/#twitter](#))
([/#whatsapp](#)) ([/#telegram](#))



Anche la Mole Antonelliana ha ricordato la scorsa notte **i 10 anni dell'inserimento dei paesaggi vitivinicoli di langhe - roero- monferrato nella lista del Patrimonio dell'umanità UNESCO.**

🔊 Ascolta in diretta Radio Vida Network, la nostra



I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono iscritti dall'Unesco nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità. Si tratta del 50° sito italiano che ottiene questo ambitissimo riconoscimento.

Il via libera definitivo è arrivato dieci anni fa, il 22 giugno 2014, durante la riunione del comitato dell'Unesco riunito a Doha, nel Qatar, per la sua 38a sessione, che ha così confermato i contenuti del parere espresso da Icomos, organo tecnico che, su incarico dell'Unesco, ha analizzato il dossier di candidatura.



La motivazione sostiene che "i paesaggi culturali vitivinicoli del Piemonte di Langhe-Roero e Monferrato sono una eccezionale testimonianza vivente della tradizione storica della coltivazione della vite, dei processi di vinificazione, di un contesto sociale, rurale e di un tessuto economico basati sulla cultura del vino. La loro storia è testimoniata dalla presenza di una grande varietà di manufatti e architetture legate alla coltivazione della vite e alla commercializzazione del vino. I vigneti di Langhe-Roero e Monferrato costituiscono inoltre un esempio eccezionale di interazione dell'uomo con il suo ambiente naturale: grazie ad una lunga e costante evoluzione delle tecniche e della conoscenza sulla viticoltura si è realizzato il miglior adattamento possibile dei vitigni alle caratteristiche del suolo e del clima, tanto da diventare un punto di riferimento internazionale. I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato incarnano l'archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo per la loro grande qualità estetica".

EssenzialMente

— FORMAZIONE —



ELENCO DEI CORSI

- Apprendisti
- Finanziati
- Interprofessionali
- Amministrazione
- Aziendali
- Comunicazione
- Informatica
- Lingue Straniere
- Marketing
- Sicurezza
- Sanità e Scuola
- Professionali

(<https://api.ads.keyco.org/script/click/3/right2/3lbTvwXaY8pyUudwRi8w1LazIsJVJ7UOOnh7AEcokKDYfhnMiO7iNPKSRwSCgCWdmHtwRxdxTceNk>)



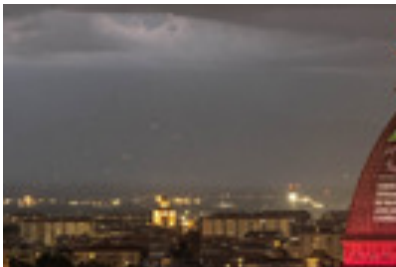
HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO CASE AUTO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato

Condividi con gli amici

Invia agli amici



Ieri, sabato 22 giugno, la Mole Antonelliana si è illuminata di viola - colore del Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato - con il logo celebrativo del...

[Leggi tutta la notizia](#)

IdeaWebTv | 23-06-2024 12:40

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

La prima decade da Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato

IdeaWebTv | 23-06-2024 11:00

Il 22 giugno l'Unesco compie dieci anni: al Castello di Grinzane Cavour evento speciale per festeggiare

IdeaWebTv | 20-06-2024 07:00

'Food&Wine Tourism Forum': secondo appuntamento il 21 giugno a Grinzane Cavour

IdeaWebTv | 15-06-2024 10:00

Altre notizie



CRONACA

Chiusura dell'Alta Via del Sale

A causa del maltempo e al verificarsi di alcune frane si è resa indispensabile la chiusura...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40



CRONACA

Attestati alla Protezione civile di Moretta da parte della Regione Piemonte

Nei giorni scorsi sono stati consegnati, per mano del sindaco Gianni Gatti, una serie di attestati...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40



CRONACA

+++ AGGIORNAMENTO +++ Valle Gesso: predisposto recupero di 10 persone al rifugio Morelli, 8 al Soria e 1 al Questa

Aggiornamento dalla Valle Gesso. Poiché al momento le condizioni meteorologiche sono in...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:20



CRONACA

Cuneo, palazzo Chiodo "vicino" alla vendita. Serale: "Cauti, definiamo come usare i 2,4 milioni di euro acquisiti"

Notizie più lette

- 1 Malattie rare: il S. Croce coinvolto in uno studio sulla Porfiria**
Targatocn.it | 25-06-2024 17:47
- 2 Chiusura dell'Alta Via del Sale**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40
- 3 Attestati alla Protezione civile di Moretta da parte della Regione Piemonte**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40
- 4 +++ AGGIORNAMENTO +++ Valle Gesso: predisposto recupero di 10 persone al rifugio Morelli, 8 al Soria e 1 al Questa**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:20
- 5 Cuneo, palazzo Chiodo "vicino" alla vendita. Serale: "Cauti, definiamo come usare i 2,4 milioni di euro acquisiti"**
Targatocn.it | 25-06-2024 16:51

Temi caldi del momento

sindaco informazioni territorio
promozione festa eccellenza musica
lavoro prenotazioni alba successo
lavori

Gli appuntamenti In città e dintorni



MERCATINI

Mercatino di Campagna Amica

il 29 GIUGNO



MERCATINI

Augusta Antiquaria 2024

il 30 GIUGNO

La prima decade da Sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Due giorni di intense celebrazioni caratterizzeranno, il 21 e il 22 giugno, il Decennale per la nomina tra i siti UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e...

[Leggi tutta la notizia](#)

IdeaWebTv | 23-06-2024 11:00

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

La Mole Antonelliana illuminata per celebrare i dieci anni dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato

IdeaWebTv | 23-06-2024 12:40

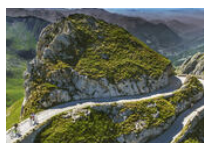
Il 22 giugno l'Unesco compie dieci anni: al Castello di Grinzane Cavour evento speciale per festeggiare

IdeaWebTv | 20-06-2024 07:00

'Food&Wine Tourism Forum': secondo appuntamento il 21 giugno a Grinzane Cavour

IdeaWebTv | 15-06-2024 10:00

Altre notizie

**CRONACA**

Chiusura dell'Alta Via del Sale

A causa del maltempo e al verificarsi di alcune frane si è resa indispensabile la chiusura...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40

**CRONACA**

Attestati alla Protezione civile di Moretta da parte della Regione Piemonte

Nei giorni scorsi sono stati consegnati, per mano del sindaco Gianni Gatti, una serie di attestati...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40

**CRONACA**

+++ AGGIORNAMENTO +++ Valle Gesso: predisposto recupero di 10 persone al rifugio Morelli, 8 al Soria e 1 al Questa

Aggiornamento dalla Valle Gesso. Poiché al momento le condizioni meteorologiche sono in...

IdeaWebTv | 25-06-2024 17:20

**CRONACA**

Cuneo, palazzo Chiodo "vicino" alla vendita. Serale: "Cauti, definiamo come usare i 2,4 milioni di euro acquisiti"

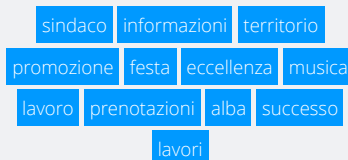
"Non canto vittoria sino alla conclusione dell'operazione. Ci vorranno ancora diverse...

Targatocn.it | 25-06-2024 16:51

Notizie più lette

- 1 Malattie rare: il S. Croce coinvolto in uno studio sulla Porfiria**
Targatocn.it | 25-06-2024 17:47
- 2 Chiusura dell'Alta Via del Sale**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40
- 3 Attestati alla Protezione civile di Moretta da parte della Regione Piemonte**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:40
- 4 +++ AGGIORNAMENTO +++ Valle Gesso: predisposto recupero di 10 persone al rifugio Morelli, 8 al Soria e 1 al Questa**
IdeaWebTv | 25-06-2024 17:20
- 5 Cuneo, palazzo Chiodo "vicino" alla vendita. Serale: "Cauti, definiamo come usare i 2,4 milioni di euro acquisiti"**
Targatocn.it | 25-06-2024 16:51

Temi caldi del momento

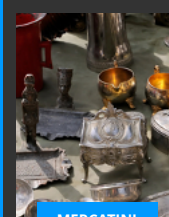


Gli appuntamenti In città e dintorni

**MERCATINI**

Mercatino di
Campagna
Amica

il 29 GIUGNO

**MERCATINI**

Augusta
Antiquaria 2024

il 30 GIUGNO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI



Le vigne del Monferrato

I profumi dei Paesaggi Vitivinicoli UNESCO del Piemonte

UN FINE SETTIMANA TRA I PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ, TUTELATO DALL'UNESCO: NON È SOLO UN FINE SETTIMANA MA UN TEMPO RITROVATO, PIENO DI PROFUMI E DI PROGETTI FRUTTO DELL'IMPEGNO DELL'UOMO NEL LAVORARE QUESTA TERRA CREANDO BELLEZZA

testo e foto SILVIA DONATIello



*Un'ora non è solo un'ora; è un vaso colmo di profumi, di suoni, di progetti e di climi», scriveva Marcel Proust nel suo **Le temps retrouvé**. Le aree vinicole di **Langhe, Roero e Monferrato** sono note dai tempi dell'Impero Romano; non a caso già duemila anni fa **Plinio il Vecchio** affermava che la regione era una delle più favorevoli in tutta*

*l'Italia antica per la coltivazione della vite. Oggi la zona, con circa 40.000 ettari di vigneti e più di 15.000 cantine, è la patria di alcuni dei **grandi rossi italiani** ottenuti dal **nebbiolo**, varietà nobile che produce vini eleganti come Barolo e Barbaresco. Oltre al nebbiolo, la triade piemontese di uve rosse è completata dalle varietà **Barbera** e **Dolcetto**. Ma il Piemonte nasconde un lato sorprendente: quello dei **vini bianchi**. Nei*



Il castello di Grinzane Cavour

paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato almeno quattro varietà di uve si contendono il protagonismo dei rossi: **Moscato, Arneis, Cortese e Timorasso**. Da nord a sud, le uve dipingono di bianco e di rosso una terra che ha trovato nel vino il suo modo di raccontarsi.

IN GIRO PER CASTELLI

In questo breve viaggio tra alcune delle sei aree che compongono il sito UNESCO, l'unico sito antropico è il **Castello di Grinzane Cavour** che spicca maestoso tra le aree vinicole delle Langhe caratterizzate da magnifici paesaggi di vigneti. Costruito intorno alla metà dell'XI secolo su una collina, il castello si distingue per la sua bellezza e architettura. Nel corso dei secoli, è stato di proprietà di diverse famiglie nobili piemontesi, tra cui i Conti Benso di Cavour. Tra i membri più illustri di questa famiglia spicca il ben conosciuto **Camillo Benso**, figura fondamentale nell'Unità d'Italia, considerato universalmente come uno dei padri del pensiero liberale. Meno conosciuta è invece la sua esperienza come **sindaco di Grinzane**, incarico che ricoprì da giovane, durante il quale si distinse oltre che per le sue capacità amministrative anche per la mentalità aperta e moderna con cui introdusse significativi miglioramenti nell'agricoltura e nella produzione di vini. Il castello ospita l'**Enoteca Regionale Piemontese Cavour**, la più antica del Piemonte e la seconda in Italia. Proseguendo per castelli, troviamo poco distante il **Castello di Barolo**, sede del **museo del vino WIMU**. Tra i più innovativi al mondo, grazie all'estro di François Confino, è stato aperto nel 2010 in questa fortificazione dalla storia millenaria e propone al visitatore un viaggio interattivo nel mondo del vino, raccontandone la dimensione straordinaria e culturale, e il suo stretto legame con l'uomo. Un percorso che suscita emozioni proprio come il profumo e il sapore di questo nettare degli dei. Le prime notizie di questa fortificazione risalgono al X secolo. Verso la fine del XIII secolo il castello venne ceduto al comune di Alba, poi rilevato dalla famiglia Falletti a cui rimase fino alla scomparsa dell'ultima marchesa **Falletti di Barolo**, Giulia, nel 1864. Seguendo le sue ultime volontà venne istituita l'**Opera Pia Barolo**,

un ente morale incaricato di amministrare il patrimonio di famiglia per fini caritativi. In questo contesto il castello fu convertito nel collegio Barolo, che rimase attivo tra il 1875 e il 1958 rimanendo per anni l'unica opportunità di studio per i giovani meno abbienti della zona. Negli anni '70 la proprietà è stata acquistata dal Comune di Barolo e nel 1982 è nata, nelle sue cantine, l'**Enoteca Regionale del Barolo** a cui ha fatto seguito nei primi anni duemila la realizzazione del **Museo del Vino, il WIMU**.

DAI CASTELLI ALLE CATTEDRALI

A **Canelli**, considerata la capitale italiana dello spumante, è nato nel 1865 l'Asti Spumante, grazie all'opera di Carlo Gancia. La città è rinomata per le sue cantine sotterranee, vere e proprie opere d'arte architettoniche ed enologiche che si estendono sotto il paese e le colline circostanti. Questi spazi custodiscono milioni di bottiglie che durante la fermentazione a una temperatura costante di 12-14 gradi, si arricchiscono degli aromi e dei sapori caratteristici dello spumante. Le storiche aziende vinicole della zona includono **Bosca, Coppo, Contratto, Gancia e la distilleria Bocchino**. Il mio consiglio è visitarne almeno una e fare anche una degustazione. **Proprio da qui infatti è partito il riconoscimento dei Paesaggi Vitivinicoli delle Langhe-Roero e Monferrato quale 50° sito UNESCO in Italia eletto a Patrimonio dell'Umanità**. Quello che caratterizza quest'area del sito UNESCO sono le **Cattedrali Sotterranee**, edificate in origine intorno al XVIII secolo come piccole cantine di conservazione, poi rimaneggiate e ingrandite nel corso dell'800 e del '900, fino alle ristrutturazioni moderne. Vere e proprie opere di ingegneria, sono composte da gallerie, cunicoli e ampie volte dove in alcuni punti affiora il tufo calcareo di Canelli che si è rivelato un prezioso alleato per l'affinamento dei vini: duro da picconare e incredibilmente stabile, **funge da perfetto isolante termico, mantenendo un'umidità costante e una tempera-**

Non a caso già duemila anni fa Plinio il Vecchio affermava che la regione era una delle più favorevoli in tutta l'Italia antica per la coltivazione della vite



Ecomuseo della Pietra da Cantoni a Cella Monte



Le Cattedrali sotterranee delle antiche Cantine Coppo a Canelli



Cinque Quinti azienda vitivinicola del Monferrato

tura perfetta. Per questo, a partire dalla seconda metà del XIX secolo, sotto la città vennero scavati diversi chilometri di gallerie dove non avvenivano soltanto stoccaggio e affinamento dei vini, ma l'intero processo di vinificazione i cui resti, come presse, tini, botti... sono ancora visibili oggi.

UN VIAGGIO IPOGEICO NEL MONFERRATO

Proseguendo verso est arriviamo a Rosignano Monferrato e Cella Monte Monferrato, due borghi che si erigono su dei colli posti uno di fronte all'altro, e che rientrano nel **Monferrato degli Infernot**, componente del sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte. Se il nome suggerisce un luogo, sicuramente infernot evoca nell'immaginario umano – o almeno nel mio – gli inferi del sottosuolo... e invece sono delle piccole camere sotterranee scavate a mano nella Pietra da Cantoni, una peculiare formazione geologica presente solo nel Basso Monferrato. Grazie all'umidità e alla mancanza di aria sono il luogo ideale in cui conservare le bottiglie del vino pregiato che viene prodotto su queste colline. Queste celle sotterranee testimoniano l'ingegnosità e il sapere dei contadini del passato che le realizzarono quasi due secoli fa, tra il 1830 e il 1860. Nel borgo di **Rosignano Monferrato**, ci sono ben

sette infernot pubblici fruibili dai visitatori, di cui due ubicati nel Palazzo Municipale. Accanto a quelli pubblici, esiste da tempo una rete di interessanti infernot privati che vengono aperti al pubblico in occasione di eventi o su prenotazione. Gli infernot non sono visitabili in autonomia e si consiglia sempre di telefonare e verificare la disponibilità, sia per quelli pubblici che per quelli privati.

Di fronte a Rosignano troviamo **Cella Monte Monferrato**, annoverato tra i borghi più belli d'Italia, il cui nome potrebbe derivare dalle particolari celle vinarie scavate nella pietra. Camminando per le strette strade del borgo, così ben tenuto da sembrare un museo a cielo aperto, si possono osservare all'interno dei muri delle conchiglie, posizionate lì dalla natura milioni di anni fa, quando in questa zona era presente il mare e le colline del Monferrato erano i suoi arcipelaghi. Man mano che l'acqua si ritraeva, rimaneva la pietra arenaria, con cui sono state costruite le abitazioni e gli edifici del luogo. Nel centro del borgo si trova, a Palazzo Volta, l'**Ecomuseo della Pietra da Cantoni** in cui si può osservare l'autenticità del territorio e della cittadina, rimasta quasi intatta nel tempo. Uno dei progetti portati avanti dal museo è *Proverbiarium*, una raccolta sonora di proverbi e di detti registrati dalla voce degli abitanti dei paesi che fanno parte della rete dell'Ecomuseo. Una raccolta e un archivio in divenire, che custodisce e ripropone le voci della comunità che vive il territorio.



Infernot una piccola camera sotterranea scavata a mano nella Pietra da Cantoni



Chiesa di San Michele a Moleto

L'ULTIMA TAPPA

Un giorno Alice arrivò a un bivio sulla strada e vide lo Stregatto sull'albero.

«*Che strada devo prendere?*» chiese.

La risposta fu una domanda:

«*Dove vuoi andare?*»

«*Non lo so*», rispose Alice.

«*Allora – disse lo Stregatto – non ha importanza.*»

«*...basta che arrivi da qualche parte*», aggiunse Alice come spiegazione.

«*Oh, di sicuro lo farai – disse il gatto – se solo camminerai abbastanza a lungo.*»

Arrivare a **Moleto**, è come arrivare da qualche parte quasi per caso o, come **Alice**, arrivare quasi per caso nel **Paese delle Meraviglie**.

Moleto è una piccola frazione del comune di Ottiglio; adagiata su un altopiano, si affaccia sulla valle dei Guaraldi, dove si trova la marna, una pietra argillosa che fin dai tempi più antichi è stata estratta dando vita alle cave, grotte sotterranee in cui sembra che già i Romani – arrivati nel III secolo a.C. e stanziatisi attratti dalla presenza di acque magnesiache e solforose – avessero realizzato un tempio dedicato al dio Sol Invictus. Verso la fine del '700, una banda di saraceni fece di queste grotte il proprio rifugio, utilizzandole per anni e depredando la zona accumulando poi il bottino nelle cave. La leggenda racconta che in un inverno molto piovoso un'enorme frana otturò l'ingresso della grotta, seppellendo vivi i briganti e il loro tesoro. Queste grotte continuarono ad essere utilizzate come covo per predoni di ogni dove per molto tempo, finché il governo mantovano nel XVII secolo otturò gli ingressi e mise fine ai nascondigli. In molti hanno cercato i tesori nascosti, senza mai trovarli, ma forse il vero tesoro è la bellezza del borgo e delle sue colline striate di vigneti.

Nonostante oggi conti appena una ventina di abitanti,

è una borgata che esercita un particolare fascino e, soprattutto nel periodo estivo, ospita con frequenza eventi e concerti. Lungo la via principale si trovano bellissime case realizzate in Pietra da Cantoni, tra cui spicca la casa dell'astronomo casalese Giovanni Celoria, realizzata a inizio '900, con ancora visibile sul portale d'ingresso il motto «*Concordia servatur domus*». Al termine della strada, la collina degrada in un grande prato che confina con i vigneti, regalando uno splendido panorama. Un'immane e suggestiva tappa di ogni giro nel Monferrato.

I 10 ANNI DEL SITO UNESCO

«*Tutti, presto o tardi, abbiamo avuto la sensazione che qualcosa ci chiamasse a percorrere una certa strada.*» Lo ha scritto James Hillman. E quest'anno, il 22 giugno, **si festeggiano i 10 anni dal riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte di Langhe-Roero e Monferrato**. Quindi, se ancora non avete avuto questo richiamo a percorrere le strade dei Paesaggi UNESCO piemontesi, il decimo anniversario e il ricco programma di eventi creati per celebrarlo sono proprio l'occasione giusta! >>>

Per saperne di più:

www.paesaggivitivinicoliunesco.it

www.visitpiemonte.com/blog/i-10-anni-dei-paesaggi-vitivinicoli-del-piemonte-di-langhe-roero-e-monferrato



Big Bench le panchine giganti a Moleto



(<https://italiavola.files.wordpress.com/2024/04/image-67.png>)

Compleanno per il territorio, dal 2014 patrimonio dell'Umanità. L'evento si celebra il 14 giugno al Castello di Grinzane Cavour, e ogni giorno a UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN)

Un territorio unico, e che proprio per questo è entrato a far parte del Patrimonio Mondiale UNESCO come paesaggio culturale, vale a dire risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura: **Langhe Roero e Monferrato** celebra i dieci anni dal riconoscimento. Un'attestazione di prestigio che ha dato un nuovo impulso alla valorizzazione culturale, facendo conoscere queste zone in tutto il mondo e attirando viaggiatori alla ricerca dell'eccellenza. Il 14 giugno 2024 è in programma una grande festa al castello di Grinzane Cavour, uno dei simboli del territorio, che ha registrato un'ottima stagione per il turismo, che in questi luoghi è strettamente connesso all'enogastronomia. Tante le strutture che si sono presentate ai viaggiatori in questi anni, cogliendo la voglia di vivere esperienze autentiche e raffinate in un territorio che incarna l'eleganza piemontese e quella gioia di vivere legata ai piaceri della buona tavola. Tra queste **UVE Rooms & Wine Bar di La Morra (CN)**.

([https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?](https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D2&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5)

[url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D2&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5](https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D2&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5); nato dalla sapiente ristrutturazione di un antico convento, e che si trova proprio nel cuore di uno dei borghi più caratteristici delle Langhe. Ogni dettaglio del relais, che unisce elementi architettonici antichi splendidamente conservati e spunti di stile squisitamente contemporaneo, racconta una storia di cura e attenzione per la bellezza, e uno sconfinato amore per i luoghi. Ricercate opere d'arte, pezzi unici realizzati da Cristina Pas, decorano con originalità le suite e gli spazi comuni, in un continuo rimando tra passato e presente. La capacità di rendere attuale e ricco di appeal il mondo del vino e dell'agricoltura, fatto di tradizioni e di semplicità, è la chiave del successo del territorio Langhe Roero Monferrato. A **UVE Rooms & Wine Bar** ([https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?](https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D1&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5)

[url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D1&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5](https://emea01.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fwww.uvelanghe.it%2Fit%2F%3FidU%3D1&data=05%7C02%7C%7Cd0670c5); ciò significa accogliere l'ospite in sole otto stanze, lussuose e confortevoli, affacciate su un silenzioso chiostro o sulle romantiche stradine del borgo, e viziare prendendolo per la gola, iniziando dalla prima colazione. Al Wine Bar è possibile concedersi degustazioni di vini pregiati accompagnati da taglieri di salumi e formaggi, e cene e pranzi gourmet grazie alla maestria dello chef Giuseppe Straziota, che combina con creatività gli ingredienti tradizionali dando vita a piatti che appagano occhi e palato. Il menu concede ampio spazio alle celebri carni del Piemonte, declinate in battute,

L'umanità intende preservare

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, fondata nel 2011 con l'**adesione di oltre cento comuni** e numerosi sodalizi e aziende per sostenere la candidatura, presieduta da Giovanna Quaglia, da allora si impegna proprio a trovare un equilibrio tra conservazione e sviluppo, promuovendo la conoscenza e la sensibilizzazione di questi territori peculiari, patrimonio dell'umanità, composti da colline ondulate, vigneti che cambiano colore durante le stagioni, borghi antichi, castelli medievali che vegliano su terre fertili, chiesette romaniche, casali e cantine che raccontano storie di tradizione e passione. La celebrazione del decennale è consacrata dall'inaugurazione, lo scorso 5 maggio 2024, del **Museo dei Paesaggi Vitivinicoli**, che sarà fruibile in via definitiva nelle prossime settimane, entro il 22 giugno, per la fruizione del pubblico, insieme ad una mostra per immagini.

Potrebbe interessarti anche

Taboola

Tour esclusivo in Tanzania

African Explorer

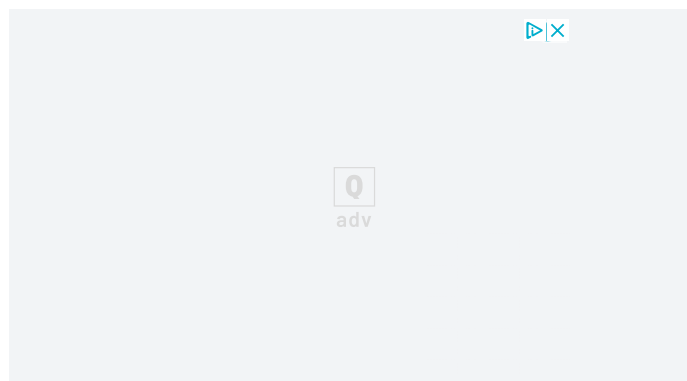
50 sfumature di verde



Carlo Avataneo e le geometrie dei Paesaggi vitivinicoli Unesco in Piemonte

La **mostra fotografica "La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato"**, realizzata dai tre fotografi locali Enzo Massa, Carlo Avataneo ed Enzo Isaia, è la ciliegina sulla torta del decennale, ed è stata inaugurata a Palazzo Mazzetti, ad Asti, il 3 maggio 2024. I due fotografi hanno catturato l'anima di questi paesaggi accolti nella prestigiosa World Heritage List, perché riconosciuti non solo come luoghi geografici, ma come veri e propri **"paesaggi culturali"**, che incarnano l'arte millenaria della vinificazione, intrecciata con la vita economica e sociale di una comunità che ha saputo preservare e valorizzare il suo patrimonio. All'inaugurazione sono state esposte **21 delle 60 immagini, stampate su carta cotone**, che compongono l'intero lavoro collegiale e che saranno completamente fruibili da metà maggio e sono destinate ad essere il fiore all'occhiello in occasione del decennale, il 22 giugno. La mostra è aperta a Palazzo Mazzetti con gli orari: da lunedì alla domenica, dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 18); maggiori info sul sito museidiasti.com/palazzo-mazzetti, dove ci sono anche indicazioni su cos'altro vedere nel luogo che ospita alcune delle più belle opere astigiane.

“Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre **cinquanta sfumature del verde** – spiega Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra -. È un “viaggio” tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d’anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell’ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell’uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con **Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa** le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell’acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica”.



Il Museo dei Paesaggi Vitivinicoli



ACCADEVA UN ANNO FA



Eventi
"Margara racconta il Monferrato": al via il Festival che porterà arte e cultura tra le colline



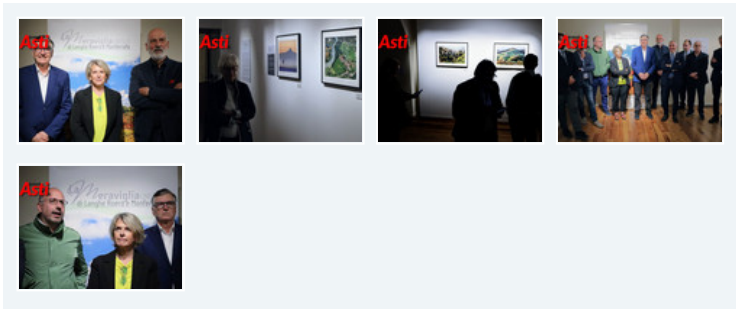
Viviamo in un posto bellissimo
Viviamo in un posto bellissimo che rivede la Mille Miglia

Sanità
La cardiologia di Asti compie 50 anni ed è una "Ferrari" con una storia di successi in campo medico [GALLERIA FOTOGRAFICA] [VIDEOINTERVISTE]

[Leggi tutte le notizie](#)

Dopo la preview dello scorso 3 maggio, saranno finalmente esposte al pubblico tutte le 60 emozionanti opere firmate dai fotografi **Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia** chiamati a immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio UNESCO.

A seguito dell'inaugurazione la mostra sarà visitabile **fino al 30 giugno dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 19.**



 **Redazione**

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MAGGIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Maggio 2023

00:00 02:15

13 episodi 31 minuti, 22 secondi

	 In primo piano Maggio 2023	02:15
	 Trailer	00:18
	 Maggio 2023	02:54



Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale iscrivendoti gratuitamente.

UNISCITI

raia vincono l'Ottavo Rally "Il Grappolo", il pilota valdostano centra il quarto successo consecutivo nella competizione astigiana



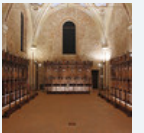
Un recital della pianista giapponese Saori Haji all'istituto di musica Verdi



Concluso il corso, ora si espone: un anno di appassionanti lezioni d'arte alla Biblioteca Monticone



"Verso l'invisibile": le opere di Angela Guiffrey in mostra al museo diocesano San Giovanni di Asti



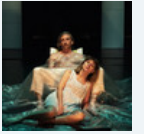
Surviving Odissea, racconto di un viaggio nella letteratura che può migliorare il mondo



Federico Fornaro presenta a Nizza Monferrato il suo saggio su Giacomo Matteotti



Spazio Kor di Asti ospita la compagnia Berardi Casolari con un doppio appuntamento



Presentazione alla libreria 'Alberi d'Acqua' per il nuovo romanzo di Enrico Pandiani



 sabato 25 maggio

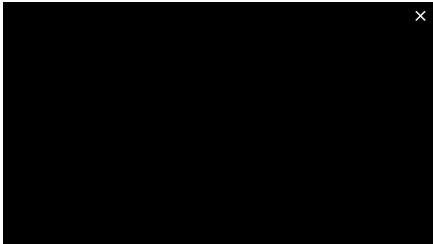
"Musica per tutti": sala gremita e applausi scroscianti al Centro Auser



Storie di Orgoglio Astigiano, Roberto Pasquero: "Oltre cent'anni di Don Bosco e cinema Lumière. Ci dicevano che in zona nord c'erano solo grilli e gaggie"



[Leggi le ultime di: Cultura e tempo libero](#)



Taboola Feed

Le 10 auto più veloci del mondo

Chooslee.com | Sponsorizzato

[Guarda Ora](#)



Ph. Enzo Isaia

di r.m.

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco. Scenari magnifici dati da un susseguirsi dolce e sinuoso di colline puntellate da vigneti, antichi borghi circondati da campi, castelli medievali arroccati su piccole alture, chiesette di origine romanica, casali e cantine di tradizione secolare.

«Un territorio di eccezionale bellezza entrato a far parte, a giusto titolo, nella World Heritage List il 22 giugno 2014 e riconosciuto “paesaggio culturale” grazie all’antica e autentica arte della vinificazione che si è trasmessa ed evoluta nel corso dei secoli, diventando il fulcro della vita economica e sociale del territorio, straordinaria testimonianza di interazione tra l’uomo e il suo ambiente naturale. Un patrimonio che si appresta a celebrare il proprio Decennale con una serie fitta di eventi, che ha avuto inizio proprio nel corso del fine settimana appena trascorso, con l’inaugurazione ufficiale, ad Alba, del Museo dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e la straordinaria preview ad Asti della mostra fotografica “La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato” ospitata negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti», fanno sapere i promotori.

Il Museo dei Paesaggi Vitivinicoli, alla cui inaugurazione del 5 maggio hanno collaborato il Comune di Alba e Vinum, «è un progetto finanziato a valere sui fondi della legge 77/2006 E.F 2021 del Ministero della Cultura e nasce dalla volontà di condividere con il pubblico l’unicità di questo paesaggio vivente, attraverso un’esperienza immersiva dove contenuti multimediali, elementi tattili e importanti documenti si incontrano in un ambiente che valorizza l’eccezionalità del patrimonio dei territori di Langhe Roero e Monferrato».

«“La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato” è l’intensa mostra fotografica i cui scatti sono il frutto del lavoro di tre fotografi locali – Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia – che hanno saputo immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio Unesco. Alla preziosa preview dello scorso 3 maggio, tenutasi presso Palazzo Mazzetti ad Asti, sono state esposte 21 delle 60 immagini che compongono l’intero lavoro collegiale. Un teaser emozionante, in attesa di vedere la mostra nella sua interezza a breve».

È Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra, a presentarla con le parole migliori: «Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre cinquanta sfumature del verde. È un “viaggio” tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d’anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell’ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell’uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell’acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica».



Profili monferrini

Questa settimana su "Il Monferrato"

Monica Triglia



[← Vai a RaiNews.it](#)

TGR

Piemonte

GEOGRAFIA >

🕒 21/06/2024



Il 21 e 22 giugno

Buon compleanno colline UNESCO!



I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato festeggiano i primi dieci anni dal riconoscimento. A Grinzane Cavour la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato

Tgr Piemonte

Compleanno speciale per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato che festeggiano **dieci anni dall'ingresso nel patrimonio mondiale dell'Umanità**. Prevista una due giorni di celebrazioni il 21 e 22 giugno, la stessa data della proclamazione UNESCO, dieci anni fa a Doha, in Qatar. Eventi sono in programma ad Alba, Canelli, Barbaresco e Alice Bel Colle. **Il cuore della festa sarà però a Grinzane Cavour.**

Due giorni di festeggiamenti

Si inizia il 21 giugno al Castello di Grinzane con il **Food&Wine Tourism Forum** cui partecipano alcuni tra i principali siti UNESCO paesaggistici e culturali europei, con delegazioni in arrivo da Francia, Ungheria, Germania, Portogallo e naturalmente Italia.

Si prosegue poi il 22, ai piedi sempre del Castello di Grinzane Cavour, quando ci sarà la **mongolfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli**.

Durante la giornata, poi, si terrà il primo dei tre **annulli filatelici legati all'evento**, per cui verrà distribuita una cartolina dedicata ai Paesaggi Vitivinicoli con il bollo del Decennale. Infine, alle 21.30, il tradizionale appuntamento del compleanno in musica, con il **concerto dei Virtuoso Ensemble**, organizzato in collaborazione con International Music Exchange Association.

In arrivo pure **la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella**, ha voluto destinare in occasione delle celebrazioni.

In omaggio al Decennale UNESCO, infine, **la Mole Antonelliana di Torino** si illuminerà nella serata di sabato 22 giugno con il simbolo dei 10 anni di riconoscimento.

Tag compleanno Langhe Roero Monferrato UNESCO

VIDEO Scatta l'ora di Vinum nel decennale di Langhe, Monferrato e Roero patrimonio Unesco

VIDEO Da dieci anni patrimonio Unesco

Grand tour Unesco del Piemonte in bici

IL PIEMONTE

RACCONTO DI UNA TERRA MERAVIGLIOSA

duemilaventiquattro



Anno 5 - n° 5 - Euro 15,00

LANDSCAPE

DIECI FOTOGRAFI
RACCONTANO IL PIEMONTE
OUTDOOR EXPERIENCE
UNA REGIONE TERRA
DI CICLISMO

FOOD

FINE DINING VS TRATTORIE
UN'EMOZIONE A CENA
LE RISTOTAVOLE
100 RISTORANTI
SCELTI PER VOI

WINE

10 ANNI UNESCO
DI LANGHE-ROERO
E MONFERRATO
CITTÀ EUROPEA
DEL VINO 2024

TRAVEL

ALESSANDRA PRIANTE
NUOVA PRESIDENTE ENIT
UNA TORINO
DA TRIPLETE
RELAIS DA SOGNO

MAGAZINE ANNUALE DI CULTURA, EVENTI, LUOGHI, CIVILTÀ
ANNUAL MAGAZINE OF CULTURE, EVENTS, PLACES, TRADITION



24005

Enzo a Torino ha condotto una brillante carriera nella fotografia pubblicitaria in ambito automotive

ENZO ISAIA

Enzo Isaia, nato a Pordenone, in Friuli, nel 1941, e presto trasferito in Piemonte, ha vissuto per molti anni a Torino, dove ha condotto una brillante carriera intrapresa soprattutto nella fotografia pubblicitaria in ambito automotive. Dai primi anni Duemila si è stabilito a Rocca D'Arazzo (AT) e dedica molti dei suoi scatti al Monferrato.

Sei friulano di nascita ma è a Torino che è sbocciato il tuo amore per la fotografia.

«Sono arrivato con la famiglia a Torino subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Il primo incontro con la fotografia è avvenuto durante gli anni dell'università sfogliando libri di Cartier-Bresson. Frequentavo Architettura; non mi sono mai laureato, ma quegli studi si sono rivelati fondamentali. E così dalla fine degli anni Sessanta ho lasciato tutto per inseguire il sogno di diventare fotografo, inizialmente realizzando reportage in giro per l'Italia».

Hai finito per diventare un pioniere della fotografia industriale, uno dei pochi in grado di fotografare anche i mezzi di grandi dimensioni.

«Sì, quella con l'auto e i grandi veicoli commerciali è stata un'avventura che mi ha portato a realizzare molti dei miei sogni e, soprattutto, a divertirmi tanto. Dopo le auto, mi sono specializzato nei grandi still life. Treni, autoarticolati, navi, macchine movimento terra: per fare que-

sto tipo di fotografia bisognava sapere dominare la luce all'interno dei grandi teatri di posa oppure nelle più belle location naturali in Italia e all'estero. Per scattare una singola immagine, 4 o 5 persone potevano essere impegnate per giorni. Eravamo pochi specializzati in quel settore, per cui il lavoro era molto e il tempo per dedicarmi ad altri progetti decisamente poco».

E il paesaggio? Quando hai scoperto questo tipo di fotografia?

«Trasferirmi in campagna (pur mantenendo il mio studio a Torino), mi ha fatto aprire gli occhi sulla bellezza che mi circondava. Ho scoperto il Monferrato, un luogo incredibile che cambia continuamente nel corso dell'anno al mutare delle stagioni, al susseguirsi delle colture. Per questo l'ho fotografato in tutte le stagioni e ho accumulato un importante archivio fotografico su questo tema».

Ci sono soggetti che ami fotografare più di altri?

«Cerco tutto ciò che è bello, ovviamente secondo il mio gusto. Per esempio amo i luoghi isolati, in cima a una collina, così posso girarci intorno e stagliarci contro il cielo, meglio se con qualche nuvola particolare alla ricerca della limpidezza. Poi ho una predilezione per gli alberi. Ce ne sono 3 o 4 che vado a trovare spesso e ho fotografato in diversi momenti». •

www.enzoisaia.com

Enzo Isaia, born in Pordenone, Friuli, in 1941, and soon moved to Piedmont, lived for many years in Turin, where he pursued a successful career, particularly in automotive advertising photography. Since the early 2000s, he has settled in Rocca D'Arazzo (AT) and dedicates many of his shots to Monferrato.

You are Friulian by birth but it was in Turin that your love for photography blossomed.

"I arrived in Turin with my family right after World War II. My first encounter with photography occurred during my university years while browsing books by Cartier-Bresson. I studied Architecture, and I never graduated, but those studies proved fundamental. Thus, by the late sixties, I left everything to pursue my dream of becoming a photographer; initially doing reportages around Italy."

You ended up becoming a pioneer of industrial photography, one of the few capable of photographing large vehicles as well.

"Yes, working with cars and large commercial vehicles was an adventure that led me to fulfil many of my dreams and, above all, to have a lot of fun. After cars, I specialized in large still lifes. Trains, articulated trucks, ships, earth-moving machines: to do this type of photography, you had to know how to master the light inside large studios or in the most beautiful natural locations in Italy and abroad. Shooting a single picture might take four or five people and several days. Only a few specialized in that field, so there was a lot of work and little time to dedicate to other projects."

And the landscape? When did you discover this type of photography?

"Moving to the countryside while maintaining my studio in Turin opened my eyes to the beauty around me. I discovered Monferrato, an incredible place that continuously changes throughout the year with the seasons and the succession of crops. That's why I keep photographing it in all seasons and have accumulated a significant photographic archive on this topic."

Are there subjects you love to photograph more than others?

"I seek out all that is beautiful according to my taste, obviously. For example, I love isolated places on top of a hill, so I can walk around them and silhouette them against the sky, better if with some particular clouds in search of clarity. Then, I have a preference for trees. There are three or four that I often visit and have photographed at different times". •





Fotografo freelance,
giornalista pubblicista, è
autore di libri e vincitore
di diversi premi fotografici

Carlo Avataneo, nato a Poirino (TO) nel 1946, vive a Carmagnola, dove per molti anni è stato docente di Lettere alla Scuola Media Nosengo. Fotografo freelance, giornalista pubblicista, è autore di libri e vincitore di diversi premi fotografici, tra cui European Photo of the Year (1986) e Giardini Hanbury (1999). Il Calendario Avataneo, da lui pubblicato, è giunto quest'anno alla 39ª edizione.

Come hai conosciuto la fotografia? Che formazione hai avuto?

«Dal punto di vista fotografico sono un autodidatta. Ho imparato prima da solo, poi frequentando i circoli fotografici affiliati FIAF, tra cui la celebre Società Fotografica Subalpina di Torino. Inizialmente ho lavorato molto con i ritratti, poi ho virato verso la fotografia di paesaggio. Pur mantenendo fino a pochi anni fa il mio lavoro d'insegnante, ho pubblicato 12 libri fotografici: il più recente, "Le Rocche del Roero", è dedicato all'area del Piemonte che ho iniziato a fotografare già nei primi anni Ottanta, ben prima della sua rivalutazione turistica».

Nelle tue immagini c'è il Roero, ma anche giardini e i luoghi dello spirito del Piemonte. Qual è il filo conduttore?

«Nei miei scatti cerco di evidenziare gli elementi che caratterizzano il paesaggio. Non inserisco l'uomo ma mi piace cercare le impronte dell'uomo nel paesaggio. Cerco ciò che gli antichi chiamavano ge-

CARLO AVATANE0

nus loci. Oggi i disastri ambientali che sono sotto i nostri occhi arrivano perché l'uomo non ha rispettato il genius loci, che quindi si è ribellato. Sono vivi quei territori in cui il genius loci è stato rispettato e valorizzato. Io cerco di far emergere questi aspetti nei miei paesaggi».

Tecnicamente, qual è l'essenza della tua fotografia?

«Cerco la luce, prima di tutto. La luce racconta e disegna, per me è l'elemento chiave della composizione fotografica. È per ricercare la luce giusta che torno più e più volte sul luogo da rappresentare prima di effettuare la ripresa. A tanta attività preparatoria corrisponde una post-produzione molto semplice: sono nato con la diapositiva e il mio modo di scattare è rimasto lo stesso, una volta premuto il bottone l'immagine è quasi sempre definitiva».

Quali sono i soggetti che ricerchi maggiormente, che ti scaldano il cuore?

«Sono innamorato degli alberi, creature straordinarie che conosciamo poco, ma che hanno molto da insegnarci: li fotografo sempre con molto piacere. E poi, oltre al Roero, amo i luoghi dello spirito di cui il Piemonte è ricco: dalla Sacra di San Michele a Orta San Giulio, dall'abbazia di Vezzolano a quella di Staffarda, passando per il monachesimo contemporaneo di Bose». •

www.carloavataneo.com

Carlo Avataneo, born in Poirino (TO) in 1946, lives in Carmagnola, where he taught Letters at Nosengo Middle School for many years. A freelance photographer, journalist, and author, he has won several photography awards, including European Photo of the Year (1986) and Giardini Hanbury (1999). The Avataneo Calendar, published by him, has reached its 39th edition this year.

How did you come to know photography? What training have you had?

"From a photographic perspective, I am self-taught. I first learned on my own then by attending photography clubs affiliated with FIAF, including the famous Società Fotografica Subalpina di Torino. Initially, I worked a lot with portraits, then I shifted towards landscape photography. While maintaining my teaching job up until a few years ago, I have published 12 photography books: the most recent, 'Le Rocche del Roero,' is dedicated to the area of Piedmont that I began to photograph in the early eighties, well before its touristic revaluation".

In your images there is Roero, but also gardens and the spiritual places of Piedmont. What is the common thread?

"In my shots, I try to highlight the elements that characterize the landscape. I don't include humans, but I like to search for human imprints in the landscape. I look for what the ancients called the genius loci. Today, the environmental disasters before our eyes come because man has not respected the genius loci, which has thus rebelled. Those territories where the genius loci has been respected and valued are alive. I try to bring out these aspects in my landscapes".

Technically, what is the essence of your photography?

"I seek light, above all. Light tells and designs, and for me, it is the key element of photographic composition. To seek the right light, I return time and again to the place I want to portray before taking the shot. So much preparatory work corresponds to a very simple post-production. I was born with the slide, and my way of shooting has remained the same: once I press the button, the image is almost always final".

What subjects do you search for the most, those that warm your heart?

"I am in love with trees, extraordinary creatures that we know little about but which have much to teach us: I always photograph them with great pleasure. And then, besides Roero, I love the spiritual places that Piedmont is rich in: from the Sacra di San Michele to Orta San Giulio, from the abbey of Vezzolano to that of Staffarda, passing through the contemporary monasticism of Bose". •





ANCORA LANGHE...



Nel corso di una carriera fotografica lunga più di 40 anni ha immortalato soprattutto le sue amate Langhe

 enzomassamicon

Enzo Massa è nato nel 1959 ad Alba, città in cui tuttora vive e lavora. Fotografo amatoriale solo sulla carta, nel corso di una carriera fotografica lunga più di 40 anni ha immortalato soprattutto le sue amate Langhe e la cultura vitivinicola del territorio. Nel 2023, due immagini di Massa sono state selezionate da British Airways per far parte di un cortometraggio dedicato al territorio albeso proiettato durante i voli a lungo raggio della compagnia britannica.

C'è una data precisa che segna l'inizio del tuo percorso fotografico?

«Sì, è il 1981, anno in cui ho acquistato la mia prima macchina fotografica con il primo stipendio da dipendente della Ferrero. Ho sempre fotografato la Langa, osservando la trasformazione decisiva del territorio. Larga parte della mia attività si è svolta confrontandomi con i colleghi e amici dei circoli fotoamatoriali, tra cui il Gruppo Fotografico Albese del quale sono anche stato presidente per circa 20 anni».

Però mi sembra che la fotografia per te sia stata e sia molto più di un hobby...

«Della condizione di fotografo amatoriale mi piace la libertà data dal non avere clienti per cui lavorare su commissione. Quando ero dipendente ho sempre fotografato nel tempo libero, partecipando a concorsi e curando pubblicazioni, come il volume "Il tempo del vigneto", che se-

ENZO MASSA

gue il percorso della vite dalla talea alla vendemmia. Da 2 anni sono in pensione e questo rende possibile portare a compimento alcuni progetti in cantiere. Il prossimo lavoro racconterà il mondo della nocciola, altro "asset" fondamentale del mio territorio».

Vigne, nocciole: la tua fotografia racconta il paesaggio anche attraverso l'agricoltura.

«È ciò che ho sotto gli occhi tutti i giorni. Le vigne mi hanno sempre affascinato e sono state il mio passaporto fotografico; il lavoro sulla nocciola è avviato da 10 anni. In genere prediligo i progetti a lungo termine, perché per le mie foto serve tempo. Cerco le geometrie, rincorro la luce nel paesaggio per trovare condizioni particolari date dalle diverse ore del giorno, dalle condizioni meteo o semplicemente dalla trasparenza di una foglia».

Quali luoghi del Piemonte fanno vibrare le tue corde?

«Rimanendo nel circondario, trovo affascinante l'Alta Langa, perché è ancora relativamente selvaggia e ricca di varietà. Da appassionato di montagna, amo l'area attorno al Monte Rosa, a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta». ●

Enzo Massa was born in 1959 in Alba, where he still lives and works. An amateur photographer only on paper, with a career over 40 years long, he has primarily captured his beloved Langhe and the wine culture of the area. In 2023, two of Massa's images were selected by British Airways to be featured in a short film about the Alba territory, shown during the airline's long-haul flights.

Is there a specific date that marks the beginning of your photographic journey?

"Yes, it was in 1981 when I bought my first camera with my first paycheck from Ferrero. I have always photographed the Langhe, observing the significant transformation of the territory. Much of my activity was carried out in dialogue with colleagues and friends from amateur photography clubs, including the Gruppo Fotografico Albese, of which I was president for about 20 years."

Yet, it seems that photography for you has been and is much more than a hobby...

"I enjoy the freedom of being an amateur photographer, not having clients to work for on commission. When I was an employee, I always photographed in my free time, participating in contests and taking care of publications, like the volume 'Il tempo del vigneto' [The Time of the Vineyard n. d. t.] which follows the journey of the vine from cutting to harvest. I've been retired for two years, which has made it possible to complete some projects in the pipeline. My next work will tell the story of the hazelnut, another fundamental 'asset' of my territory."

Vineyards, hazelnuts: your photography also tells the landscape through agriculture.

"That's what I see every day. The vineyards have always fascinated me and have been my photographic passport. I've been working on the hazelnut for ten years. I generally prefer long-term projects because my photos need time. I look for geometries, chasing the light in the landscape to find special conditions given by different times of the day, weather conditions, or simply the transparency of a leaf".

Which places in Piedmont resonate with you?

"Staying in the vicinity, I find the Alta Langa fascinating because it is still relatively wild and rich in variety. As a mountain enthusiast, I love the area around Monte Rosa, straddling Piedmont and Valle d'Aosta". ●





LE COLLINE DELLE LANGHE, AVVOLTE IN UNA LEGGERA NEBBIA,
OFFRONO UNO SPETTACOLO NATURALE CHE SEMBRA USCITO DA UNA FIABA



PIEDMONT? AN AMBITIOUS AND WINNING TOURISM

BY GUIDO BAROSIO, PHOTOGRAPHY ARCHIVIO ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO

Alessandra Priante, the new president of ENIT, discusses the strategic challenges of a 'biological science' tourism, where digitalization, innovation, and awareness are essential for success. Piedmont does not risk overtourism because it is refined and unique. Turin? One of the most beautiful cities in the world.

We met **Alessandra Priante**, the new president of ENIT (Italian National Tourist Board), at the **Castle of Grinzane** during Re/Action, the VII edition of the **Food & Wine Tourism Forum**, held on the occasion of the tenth anniversary of UNESCO recognition of the wine landscapes of Langhe-Roero and Monferrato. Late in the morning, she was a protagonist in one of the scheduled panels: determined, pragmatic, and uncompromising. At night, after dinner with the authorities, she was very active as a DJ, entertaining and engaging many young people who came to party. She learned this skill during the pandemic, as she told us. This dual role of Alessandra allows us to understand her character beyond her monumental resume: a very contemporary professional who never loses track of time and opportunities but also a protagonist capable of shifting focus, changing pace, and having fun. However, a summary of her previous achievements is necessary: Alessandra graduated in Business Economics from Bocconi University and obtained an Executive MBA from Luiss Guido Carli: "I am and remain an economist, even in my current role. Numbers are fundamental and explain the facts," she clarifies. She speaks six languages and was a cultural diplomatic representative in the Golfo from 2010 to

experiences. Another key point of the program: "Innovation and digitalization to make Italy increasingly accessible and attractive for travellers, also through artificial intelligence, a strategic tool for personalizing services". It might seem like an unattainable manual if an economist was not leading ENIT.

Alessandra, you are leading a giant about which much has been said and written, often more in a negative than a positive way, and frequently not with relevance. What is your vision?

"This is a challenging task that I love precisely because it is difficult. We need to change the paradigm, not adapt to circumstances but create the conditions for new circumstances. We are a unique structure that can be problematic, especially regarding timing, as we are structured like a corporation but with a single shareholder: the Ministry of Economy and Finance. Abroad, in France for example, they operate with a 'public-private' system, which can be much faster, more effective, and suitable for the markets."

Is there also an investment issue?

"Certainly. Spain can spend ten times more, and only on promotion. During the pandemic, the Spanish prepared very well for the aftermath, studying and planning. They were reborn first and better than others."

The impression is that Italian tourism is held back by envy and particularism. What do you think?

"Unfortunately, it is true. Our country is great and should find its strength in its uniqueness. However, when someone does something beautiful or original, even just putting up their own stand at an international exhibition, others raise issues like why him and not me? Where did he find the money? Who allowed it? Instead, in France and Spain, the success of one is the success of all. When someone wins or has a good idea and implements it, it is a victory for France or Spain. There is a team spirit that we struggle to put into action."

You are here for the tenth anniversary of the UNESCO recognition. What do you think of Piedmont?

"Piedmont has ambitious and successful tourism, with many highlights: cities, wine heritage, lakes, mountains. What I like about the Langhe, Roero, and Monferrato experience is the legacy that continues to be nurtured. In that Re/Action, I read, after ten years, the will to capitalize on recognition, and the desire to keep fueling a project. Today, I am particularly happy to recall that the sixth Global Wine Tourism Forum came to Alba in 2022 because I pushed the UNWTO candidacy back in 2019."

Besides Langhe and Roero, what do you think of other tourist areas in Piedmont?

"Piedmont, as a whole, has great intrinsic value. Asti and Monferrato have a strong identity but need to improve the offering by creating a specific product that is still missing. The Piedmontese mountains are splendid but austere and difficult, and we need to work well on proposals and storytelling. Some elements need to be strongly enhanced, particularly in summer tourism, which is currently lacking. I think of wellness, the relationship with nature, and outdoor activities. All areas are to be implemented, made

PIAZZA SAN CARLO, TORINO



attractive, and communicated through contemporary tools. And then there is Turin, which I consider one of the most beautiful cities in the world, for what it offers, art, events, flavours, but also because it is aristocratic and elegant. It does not open up to just anyone: at first, it is distrustful and somewhat snobbish. Turin is not fawning. It does not seek visitors: visitors must conquer it. It is like Paris, which seems annoyed by your presence, but you like it so much for this. In Italy, there are only two cities like this, even though they are very different: Turin and Naples. They are cities where you feel like returning. This is a strategic point to understand because successful tourism is not 'one shoot' but one that encourages return visits".

There is much talk about overtourism and uncontrolled tourism damaged by the crowd. Is Piedmont at risk?

"Piedmont does not risk overtourism because it is refined and unique. Piedmont wins and will continue to win because it has Piedmontese people who live in their region, know it, and love it. Piedmontese have a way of welcoming that makes foreigners fall in love. It is a high target of connoisseurs looking for a top-quality product offered by those who appreciate and inhabit the land. Yours is not just any tourism but the best there can be. Instead, overtourism is devastating where identity has been lost, like in Venice, a treasure chest city abandoned by Venetians, who are increasingly rare. Of course, we need to regulate the flows well, as in the Langhe during truffle season. We need to understand that in

tourism, quantity does not matter: what matters are the travellers in tune with the offer. And we need to create the basis for their return, this is the vision that should guide us."

What are the major challenges we must face?

"In tourism, connectivity is a fundamental factor, and in Piedmont, connectivity is a problem. The road system needs to be improved, and better connections are needed. Otherwise, there are handicaps compared to other regions. Tuscany, for example, has better connectivity than Piedmont."

About numbers, Italy is far from the top in the world ranking, far behind France and Spain, and under pressure from new markets like the Gulf countries. Can we recover positions?

"These are data I do not believe in. I think Italy is in the first place. Why? I do not believe in these calculations, which each country organizes in its own way, favouring the parameters that suit them best. The French count tourist presence in an extremely favourable way, while others do the same. We should not pay too much attention to these unreliable competitions but focus on growing our system. We need to understand that tourism is a science, a biological science, where it is important to invest in innovation, training, digitalization and artificial intelligence, culture, operator awareness, and the economy that drives and accompanies results. These are the tools to win this urgent and essential challenge". •



ALESSANDRA PRIANTE

2015. In her extensive international experience, she worked as the director for Europe (the first woman in this role) at the **UNWTO (United Nations World Tourism Organization)**, where she promoted accessible and sustainable tourism.

She also managed international relations and tourism policies in Italy for the **Ministry of Agricultural, Food, and Forestry Policies and the Ministry of Culture**. We could go on mentioning books and other roles, but this seems enough. As **president of ENIT**, she aims to enhance and promote Italy's beauty, collaborating with local institutions and tourism operators to create sustainable and innovative tourism. She intends to strengthen professional training in the sector to ensure high-quality services are offered to visitors, an essential element for creating exceptional

DIECI ANNI DI PATRIMONIO UNESCO

Il 22 giugno 2014
i paesaggi vitivinicoli
di Langhe-Roero e
Monferrato vengono
iscritti nella lista dei
Patrimoni mondiali
dell'umanità

RE/ACTION, LA VII EDIZIONE DEL FOOD
& WINE TOURISM FORUM TENUTASI
AL CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR
IL 21 GIUGNO 2024

71

ovviamente molte altre), ma al nostro caro Piemonte ne è successa una in particolare. Un fatto di incredibile rilevanza che da dieci anni ha ripercussioni notevoli sul territorio, in termini sia economici che di visibilità. Il 22 giugno 2014, a Doha, in Qatar, il comitato dell'UNESCO delibera: **i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato vengono iscritti nella lista dei Patrimoni mondiali dell'umanità**, è il 50° sito italiano a ottenere questo ambizioso riconoscimento.

La motivazione sottolinea in particolare il virtuoso rapporto uomo-natura **di cui questo territorio è simbolo e ambasciatore concreto**, elogiando il lavoro umano capace di valorizzarlo e conservarlo, sviluppando inoltre colture d'eccellenza globale; senza dimenticare un passaggio sulla bellezza di Langhe, Roero e Monferrato, luoghi che «*incarnano l'archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo anche per la loro grande qualità estetica*».

Il **calendario dei festeggiamenti** di questo decimo anniversario è fitto e diffuso, sicuramente "l'inaugurazione" è stata il **21 giugno al Castello di Grinzane**, peraltro in occasione del più importante appuntamento italiano dedicato all'innovazione nel turismo enogastronomico, il **Food & Wine Tourism Forum** (giunto alla settima edizione), in cui ha trovato spazio un bel dialogo sull'importanza degli esempi positivi, delle buone pratiche e dei progetti che trasformano il contesto in cui i paesaggi patrimonio dell'Umanità sono inseriti. Riflettendo in particolare su valore, tutela e innovazione dei patrimoni UNESCO; con la partecipazione di delegazioni in arrivo da Francia, Ungheria, Germania, Portogallo e naturalmente Italia. Inoltre, per non farsi mancare nulla, sono stati presentati anche **i risultati della ricerca sugli impatti socio-economici del riconoscimento UNESCO in questi primi dieci anni di "vita"**, punto di partenza per elaborare insieme il futuro piano di gestione.

Il giorno esatto del riconoscimento poi, il **22 giugno**, ai piedi del Castello di Grinzane Cavour, è stata allestita una magnifica **mon-golfiera brandizzata Paesaggi Vitivinicoli**, simbolo dell'anniversario, avvistabile un po' da ovunque. Questo il segnale per allargare ulteriormente il palinsesto degli appuntamenti celebrativi che coinvolge diversi comuni di Langhe, Roero e Monferrato (più info su www.paesaggivitivinicoliunesco.it).

Sempre il 21 giugno è stata presentata al presidente della Regione, **Alberto Cirio**, la medaglia di rappresentanza che il Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, ha voluto destinare

2014-2024: sono passati dieci anni dal riconoscimento come Sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Celebriamo l'anniversario tra medaglie, incontri e idee per il futuro

LANGHE-ROERO E MONFERRATO FESTEGGIANO LA PRIMA DECADE

Nel 2014 *La grande bellezza* di **Paolo Sorrentino** vince l'Oscar come Miglior film straniero riportando l'Italia nel gotha cinematografico mondiale. Nel 2014 l'iconica serie **Friends** compie vent'anni, facendoci sentire tutti molti vecchi. Nel

2014 **Taylor Swift** aggiunge un importante pezzo al puzzle del suo successo pubblicando l'album *1989*. E, sempre nel 2014, a luglio,

ci lascia **Giorgio Faletti**, comico e scrittore di bestseller (noi ce lo ricordiamo anche nel '94 a Sanremo). Insomma, nel 2014 ne sono accadute di cose importanti (queste e



PAESAGGI VITIVINICOLI
DEL PIEMONTE
LANGHE ROERO
E MONFERRATO



© MARCO CARULLI



ALBERTO CIRIO, PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

per onorare l'illustre decade. E anche la **Mole Antonelliana di Torino** si è illuminata il 22 giugno con una grafica celebrativa dedicata.

Il commento del presidente della Regione **Cirio**: «Quello dell'Unesco è sì il riconoscimento di un patrimonio, ma è anche una direzione di lavoro che ingaggia un'intera comunità a proseguire l'impegno verso la sostenibilità, la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle nostre bellezze che abbiamo ricevuto in dono e dobbiamo preservare, e proteggere, per le future generazioni». Un impegno che in questi anni ha assicurato

svariati successi, come sottolineato da **Bruno Bertero**, direttore generale Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e direttore e site-manager Associazione per i paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato: «L'impatto di dieci anni di UNESCO sul turismo è stato incredibile, segnando un incremento di oltre il 30% degli arrivi e delle presenze in tutte le aree del sito e una maggiore distribuzione dei turisti lungo tutto l'arco dell'anno. Tra gli impatti più riconosciuti ci sono la promozione internazionale della cultura enogastronomica piemontese e l'accrescimento della reputazione nazionale e internazionale. Interessante osservare che i gusti sulle zone dove soggiornare sono diametralmente opposti tra italiani e stranieri: gli italiani preferiscono le zone buffer mentre gli stranieri le zone core, le più conosciute a livello turistico e internazionale».

Insomma, questa ultima decade è stata concettualmente e concretamente determinante per il territorio, un'evidenza argomentata anche da **Mariano Rabino**, presidente Ente Turismo Langhe Monferrato Roero: «Le ricadute del riconoscimento UNESCO sono state significative in termini turistici, ma anche economici. Un esempio è il mercato immobiliare. In dieci anni le compravendite, sia nelle Langhe che nel Monferrato, sono cresciute ben oltre la media regionale. La crescita riguarda ovviamente anche l'industria turistica e tutto il suo indotto, con un aumento esponenziale di strutture, attività economiche e addetti ai lavori che oggi, nel nostro territorio, vivono di turismo».

BRUNO BERTERO, DIRETTORE ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO



MARIANO RABINO, PRESIDENTE ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO



TEN YEARS OF UNESCO HERITAGE: LANGHE-ROERO AND MONFERRATO CELEBRATE THE FIRST DECADE

2014-2024: It has been ten years since the Piedmont Paesaggi Vitivinicoli: Langhe-Roero e Monferrato were recognized as a UNESCO World Heritage Site. We celebrate this anniversary with medals, meetings, and ideas for the future.

BY PABLO D'ALESSANDRO, PHOTOGRAPHY ARCHIVIO ENTE LANGHE MONFERRATO ROERO

In 2014, **Paolo Sorrentino's The Great Beauty** won the Oscar for Best Foreign Film, marking Italy's return to the world cinema elite. Also in 2014, the iconic series **Friends** turned twenty, making us all feel quite old. The same year, **Taylor Swift** added a significant piece to her success puzzle by releasing the album 1989. And, still in 2014, in July, we lost **Giorgio Faletti**, a comedian and best-selling author (also remembered for his '94 Sanremo appearance). Many significant events occurred in 2014 (with many others on top of those, of course), but one in particular happened to our dear Piedmont. A fact of incredible relevance that, for the following ten years, will have been carrying significant repercussions on the territory, in terms of both economy and visibility. On June 22, 2014, in Doha, Qatar, the UNESCO committee deliberated: **the Paesaggi Vitivinicoli, Langhe-Roero e Monferrato** [vineyard landscapes of Langhe-Roero and Monferrato n.d.t.] **were inscribed on the list of World Heritage Sites**; it was the 50th Italian site to obtain this longed recognition.

The criteria particularly highlighted the virtuous man-nature relationship so well **symbolised by the territory**, praising the human work capable of enhancing and preserving the landscape while developing globally excellent crops; not to mention a note on the beauty of Langhe, Roero, and Monferrato, places that "embody the archetype of the European vineyard landscape also for their great aesthetic quality."

The calendar of festivities for this tenth anniversary is dense and widespread. Surely the unofficial inauguration was on **June 21** at the **Castle of Grinzane**, also on the occasion of the most important Italian event dedicated to innovation in food and wine tourism, the **Food & Wine Tourism Forum** (now in its seventh edition), which included a significant discussion on the importance of positive examples, good practices, and projects that transform the context in which the World Heritage landscapes are located. Reflecting particularly on the value, protection, and innovation of UNESCO heritages; with the participation of delegations from France, Hungary, Germany, Portugal, and, of course, Italy. Additionally, as the cherry on top, **research on the socioeconomic impacts of the UNESCO recognition in these first ten years of "life"** was presented, as a starting point for developing together the future management plan.

On the exact day of the recognition (June 22), at the foot of the Castle of Grinzane Cavour, a magnificent **hot air balloon by Paesaggi Vitivinicoli**,

visible from almost everywhere, was set up to celebrate the anniversary. This was a signal to further expand the schedule of celebratory events that involves several municipalities of Langhe, Roero, and Monferrato (more info at www.paesaggivitivinicoliunesco.it). Also, on **June 21**, a representative medal that the Head of State, **Sergio Mattarella**, wanted to allocate to honour the illustrious decade was presented to the president of the Region, **Alberto Cirio**. And even the Mole Antonelliana in Turin lit up on June 22 with a celebratory graphic for the occasion.

The comment from the President of the Region, **Cirio**: "The UNESCO recognition is indeed the acknowledgement of our heritage, but it is also a direction of work that engages an entire community to continue the effort towards sustainability, protection, and respect for the environment and our beauties that we have received as a gift and must preserve, and protect, for future generations." This commitment has ensured several stories of success over the years, as highlighted by **Bruno Bertero**, General Director of the Langhe Monferrato Roero Tourism Authority and Director and Site Manager of the Association for the Paesaggi Vitivinicoli: Langhe-Roero e Monferrato: "The impact of ten years of UNESCO on tourism has been incredible, marking an increase of over 30% in arrivals and stays in all areas of the site and a greater distribution of tourists throughout the year. Among the most tangible effects, the international promotion of Piedmontese food and wine culture and the enhancement of national and international reputation are at the top of the list. It is interesting to observe that the preferred areas to stay in are diametrically opposed between Italians and foreigners: Italians prefer buffer zones while foreigners prefer core zones, the most internationally well-known areas".

In short, this past decade has been conceptually and concretely significant for the territory, a fact also claimed by **Mariano Rabino**, President of the Langhe Monferrato Roero Tourism Authority: "The benefits of the UNESCO recognition have been significant in terms of tourism, but also for the economy. An example is the real estate market. In ten years, sales transactions, both in the Langhe and Monferrato, have grown up to 230%, well above the regional average. The growth also applies to the tourism industry, of course, and all its related sectors, with an exponential increase in structures, economic activities, and workers who today, in our territory, live off tourism".



In occasione della 61esima edizione del Ttg Travel Experience di Rimini, sono stati presentati i dati raccolti nell'ambito della ricerca sugli impatti di lungo periodo dell'iscrizione a Sito Unesco del Sito Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Lo studio, condotto dalla società formules, è volto a capire se e come l'iscrizione a Sito Unesco abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni degli stakeholder territoriali, l'andamento dei principali indicatori economici nelle aree comprese nel perimetro del sito e infine la reputazione, la notorietà e l'attrattività turistica delle località coinvolte, con particolare attenzione a 3 tipi di impatto: sociale, economico occupazionale, comunicazionale.

I comuni interessati dalla candidatura Unesco sono 101: 29 comuni interessati dalle 6 Core Zones (aree di eccellenza) e 72 comuni interessati solo dalle 2 Buffer Zones (aree di protezione delle eccellenze individuate).

Le Core Zones corrispondono ai seguenti 6 territori: La Langa del Barolo (7 comuni); Il Castello di Grinzane Cavour (1 comune); Le Colline del Barbaresco (2 comuni); Nizza Monferrato e il Barbera (7 comuni); Canelli e l'Asti Spumante (3 comuni); Il Monferrato degli Infernot (9 comuni). L'analisi li ha inclusi tutti (aggregando i dati disponibili a livello comunale) ma ha deciso di analizzare anche le informazioni riguardanti i 99 comuni confinanti con la Buffer Zone (Control Zone). I comuni analizzati sono stati pertanto in totale 200.

La ricerca ha previsto un questionario mirato a valutare se, come e quanto la designazione Unesco abbia impattato le attività di 10 categorie di stakeholder presenti sul territorio (sindaci e amministratori locali, operatori del settore turistico, produttori vinicoli e titolari di aziende agricole, agenzie

La presidente Quaglia: «La stima dell'impatto economico nello studio condotto per i territori di Langhe-Roero e Monferrato mostra indicazioni preziose anche per il futuro»

Giorgia Scotti



CON IL SITO UNESCO IN 10 ANNI UN RITORNO DA OLTRE 120 MILIONI

immobiliari, imprenditori, albergatori e proprietari di agriturismi, ristoratori, commercianti, giornalisti e media locali, enti ed operatori culturali), a cui hanno risposto 512 persone nell'arco di poco più di un mese tra aprile e maggio 2024. Successivamente si sono tenuti due focus group a cui hanno partecipato una trentina di persone, organizzati con l'intento di comprendere se e come l'iscrizione abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni dei diversi stakeholder territoriali. Per valutare l'impatto economico che la nomina a sito Unesco ha avuto sul territorio si sono studiati 6 ambiti di analisi: mercato immobiliare, mercato fondiario, settore del turismo, imprese, occupazione, prezzi e inflazione.

L'analisi statistica (DiD) ha stabilito una relazione statisticamente significativa tra la designazione Unesco e le variabili indagate nelle serie storiche, riscontrando un risultato positivo nel 73% di esse. Ciò significa che la nomina Unesco ha impattato numerosi

andamenti economici locali, infatti, la stima dell'impatto economico mostra un ritorno monetario totale di circa 121 milioni di euro. Sul versante immobiliare, una delle principali criticità evidenziate dalla survey riguarda l'innalzamento dei prezzi delle abitazioni per i residenti e l'"aggressione edilizia" del territorio. L'analisi della serie storica relativa ai valori massimi di vendita euro/mq mostra tuttavia un incremento del prezzo euro/mq delle abitazioni (2014-2020) nelle Langhe, nel Barbaresco e a Grinzane Cavour, mentre le altre zone del Sito hanno subito invece un calo significativo. Sicuramente si può osservare un mercato in crescita con un aumento delle compravendite del 93% per le Zone Core e dell'82% per le Zone Buffer tra 2014 e 2022. L'area in cui il numero delle vendite è aumentato maggiormente è il Monferrato.

Passando al turismo, tutte le sei zone del Sito hanno registrato una crescita su arrivi e presenze, in linea con quanto registrato a livello

regionale. Alla dinamica hanno contribuito sia la componente italiana sia quella estera. La crescita maggiore, in termini percentuali, di arrivi e presenze estere, si registra nelle zone di Nizza Monferrato e Barbera e Canelli e l'Asti Spumante. In termini di flussi, i valori più elevati si registrano nella zona della Langa, i meno significativi nella zona del Monferrato degli Infernot.

Interessante osservare che i gusti sulle zone dove soggiornare sono diametralmente opposti tra italiani e stranieri: gli italiani preferiscono le Zone Buffer mentre gli stranieri le Zone Core, le più conosciute a livello turistico ed internazionale.

Lo studio dell'impatto comunicazionale ha evidenziato una crescita significativa della visibilità mediatica dei territori delle Langhe-Roero e Monferrato sia a livello nazionale che internazionale. Giovanna Quaglia, presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli, rimarca: «Se è innegabile l'aumen-



to della visibilità del Sito a livello nazionale e internazionale, con conseguenti benefici per l'industria turistica e lo sviluppo dell'economia locale, è anche importante prendere atto che a trainare questi risultati sono specifiche zone e comuni di eccellenza. Per questo diventa sempre più cruciale il ruolo della nostra Associazione, al fine di sviluppare strategie capaci di valutare benefici e criticità delle diverse identità territoriali al fine di attuare politi-

che di disseminazione in grado di aumentare tra i residenti stessi la consapevolezza del valore del brand Unesco, senza mai perdere di vista la fragilità del nostro territorio, la cura e la tutela delle nostre radici, delle nostre tradizioni. Questa ricerca - conclude Quaglia - a 10 anni dal riconoscimento, è per noi fondamentale per individuare le nuove sfide: sostenibilità, tutela del paesaggio e prospettive di crescita per la comunità».

«L'iscrizione dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte nella World Heritage List Unesco - le fa eco Bruno Bertero, direttore della stessa Associazione - ha messo in evidenza l'unicità di un paesaggio culturale in cui l'uomo e le sue attività sono poste al centro. Il nostro è un paesaggio a tutti gli effetti "vivente", testimone del rapporto positivo tra uomo e natura che ha consentito nei secoli la costituzione di un'identità socioeconomica molto forte.

L'attività umana legata alla viticoltura, alla gastronomia è la vera autenticità di Langhe-Roero e Monferrato. Uno straordinario valore universale garantito dalle persone che abitano questi luoghi, le quali devono essere poste al centro delle attività di tutela in qualità di attori attivi e consapevoli. Preservare un territorio richiede grande sforzo, analizzare i dati, come si è deciso di fare con quest'importante lavoro di ricerca, diventa dunque fondamentale per identificare le corrette strategie di gestione per il prossimo futuro».

www.mandrilemelis.it f @

UN BUFFET DI DOLCI IN FORMATO PRALINA!

I dolci tradizionali si trasformano in golosi cioccolatini: prova le nostre praline al **Tiramisù**, al **Crème Caramel**, al **Pan di Zenzero**, allo **Zabaione**, al gusto **Sacher Torte** e al gusto **Bonè**!

MANDRILE MELIS
MAESTRI DEL CIOCCOLATO

ATTUALITÀ

Cosa significa per "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" l'iscrizione alla World Heritage List

di comunicato stampa - 09 Ottobre 2024 - 20:23



Ascolta questo articolo ora...

In occasione della 61esima edizione del TTG Travel Experience di Rimini, sono stati presentati i dati raccolti nell'ambito della ricerca sugli impatti di lungo periodo dell'iscrizione a sito UNESCO del Sito Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Lo studio, condotto dalla società formules, è volto a capire se e come l'iscrizione a Sito Unesco abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni degli stakeholder territoriali, l'andamento dei principali indicatori economici nelle aree comprese nel perimetro del sito e infine la reputazione, la notorietà e l'attrattiva turistica delle località coinvolte, con particolare attenzione a 3 tipi di impatto: sociale, economico occupazionale, comunicazionale.

PUBBLICITÀ





Mazda CX-60. Raffinata potenza.
Il SUV con interni sofisticati, carattere sportivo, tecnologie all'avanguardia.

TEST DRIVE

Inspired by  invibes

I comuni interessati dalla candidatura UNESCO sono 101: 29 comuni interessati dalle 6 Core Zones (aree di eccellenza) e 72 comuni interessati solo dalle 2 Buffer Zones (aree di protezione delle eccellenze individuate).

Le Core zones corrispondono ai seguenti 6 territori: La Langa del Barolo (7 comuni); Il Castello di Grinzane Cavour (1 comune); Le Colline del Barbaresco (2 comuni); Nizza Monferrato e il Barbera (7 comuni); Canelli e l'Asti Spumante (3 comuni); Il Monferrato degli Infernot (9 comuni).

L'analisi li ha inclusi tutti (aggregando i dati disponibili a livello comunale) ma ha deciso di analizzare

anche le informazioni riguardanti i 99 comuni confinanti con la buffer zone (Control Zone). I comuni analizzati sono stati pertanto in totale 200.

La ricerca ha previsto un questionario mirato a valutare se, come e quanto la designazione Unesco abbia impattato le attività di 10 categorie di stakeholder presenti sul territorio (sindaci e amministratori locali, operatori del settore turistico, produttori vinicoli e titolari di aziende agricole, agenzie immobiliari, imprenditori, albergatori e proprietari di agriturismi, ristoratori, commercianti, giornalisti e media locali, enti ed operatori culturali), a cui hanno risposto 512 persone nell'arco di poco più di un mese tra aprile e maggio 2024.

Successivamente si sono tenuti due focus group a cui hanno partecipato una trentina di persone, organizzati con l'intento di comprendere se e come l'iscrizione abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni dei diversi stakeholder territoriali. La ricerca ha comportato la creazione di 20 dataset e l'analisi di 51 serie storiche pre e post nomina Unesco, in ambiti quali Mercato immobiliare, Mercato fondiario, Settore del turismo, Imprese, Occupazione, Prezzi.

Awareness e impatto sociale

Per quanto riguarda il sentimento di awareness, il 96% dei rispondenti dichiara di essere a conoscenza del Sito Unesco, tuttavia, solo il 49% conosce la sua geografia – anche il 26%* dei sindaci ha risposto erroneamente alla domanda sulla conoscenza dell'articolazione del territorio. Il 27% dei rispondenti non è consapevole delle ragioni per cui al sito è stato attribuito un eccezionale Valore Universale. Risulta inoltre essere particolarmente sottovalutata (solo 8% delle risposte) la coltivazione di vitigni autoctoni.

Secondo il 78% dei rispondenti, l'impatto della nomina a Sito Unesco è percepito maggiormente dagli esterni rispetto a chi vi risiede, mentre solo il 5,1% afferma che i turisti ne riconoscono meno il valore. Tra gli impatti più riconosciuti vi sono la promozione internazionale della cultura enogastronomica piemontese e l'accrescimento della reputazione nazionale e internazionale. Il valor della nomina a sito Unesco è invece riconosciuto come meno impattante rispetto al senso identitario ed all'orgoglio civico.

Se da un lato, tra i benefici della nomina, è segnalato, quindi, un oggettivo aumento del prestigio, questo viene contrastato da preoccupazioni concernenti la salvaguardia del territorio e i rischi di overtourism

I focus group hanno evidenziato la necessità di stringere reti locali e sinergie sempre più forti, con la necessità di chiedere all'Associazione di fornire agli amministratori pubblici linee guida e un piano di obiettivi e priorità allineati con il piano di gestione Unesco: una formazione adeguata, quindi, essenziale per gestire le sfide future.

Impatto economico

Per valutare l'impatto economico che la nomina a sito Unesco ha avuto sul territorio si sono studiati 6 ambiti di analisi: mercato immobiliare, mercato fondiario, settore del turismo, imprese, occupazione, prezzi e inflazione. L'analisi statistica (DiD) ha stabilito una relazione statisticamente significativa tra la designazione Unesco e le variabili indagate nelle serie storiche, riscontrando un risultato positivo nel 73% di esse. Ciò significa che la nomina Unesco ha impattato numerosi andamenti economici locali, infatti, la stima dell'impatto economico mostra un ritorno monetario totale di circa 121 milioni di euro.

Impatto immobiliare

Sul versante immobiliare, una delle principali criticità evidenziate dalla survey riguarda l'innalzamento dei prezzi delle abitazioni per i residenti e l'"aggressione edilizia" del territorio. L'analisi della serie storica relativa ai valori massimi di vendita €/mq mostra tuttavia un incremento del prezzo €/mq delle abitazioni (2014-2020) nelle Langhe, nel Barbaresco e a Grinzane Cavour, mentre le altre zone del Sito hanno subito invece un calo significativo. Sicuramente si può osservare un mercato in crescita con un aumento delle compravendite del 93% per le zone core e dell'82% per le zone buffer tra 2014 e 2022. L'area in cui il numero delle vendite è aumentato maggiormente è il Monferrato. I rispondenti della survey hanno notato in particolare un aumento della domanda internazionale nei territori del Sito.

Impatto turistico

Passando al turismo, tutte le sei zone del Sito hanno registrato una crescita su arrivi e presenze, in linea con quanto registrato a livello regionale. Alla dinamica hanno contribuito sia la componente italiana sia quella estera. Infatti, il 92% dei rispondenti alla survey dichiara di aver notato un incremento di visite internazionali post nomina Unesco. Tali dati sono confermati dalle serie storiche di arrivi e presenze. Tuttavia, come emerge dai grafici, la presenza di turisti esteri varia molto da zona a zona.

La crescita maggiore, in termini percentuali, di arrivi e presenze estere, si registra nelle zone di Nizza Monferrato e Barbera e Canelli e l'Asti Spumante. In termini di flussi, i valori più elevati si registrano nella zona della Langa, i meno significativi nella zona del Monferrato degli Infernot.

Interessante osservare che i gusti sulle zone dove soggiornare sono diametralmente opposti tra italiani e stranieri: gli italiani preferiscono le zone buffer mentre gli stranieri le zone core, le più conosciute a livello turistico ed internazionale.

Il 71% dei rispondenti alla survey (categoria stakeholder turismo) ha affermato che l'offerta turistica è aumentata in maniera significativa. Dato confermato dalle serie storiche che evidenziano però che è soprattutto il settore extra-alberghiero ad essere in forte espansione (+93% l'offerta di camere in zona Nizza Monferrato e il Barbera, +50% nel Barbaresco, +43% Canelli e l'Asti Spumante, +34% Monferrato degli Infernot e +24% la Langa del Barolo). Una crescita che si contrappone ad un calo della ricettività tradizionale soprattutto per Colline del Barbaresco (camere -23%) e Nizza il Monferrato e il Barbera (- 52%). Degni di nota i dati sulle locazioni turistiche, in crescita vertiginosa in tutte le zone.

Impatto comunicazionale

Lo studio dell'impatto comunicazionale ha evidenziato una crescita significativa della visibilità mediatica dei territori delle Langhe-Roero e Monferrato sia a livello nazionale che internazionale. Sempre più articoli citano i "Paesaggi

Vitivinicoli del Piemonte" come di un "Sito Patrimonio Mondiale", sottolineandone soprattutto le attrattive e le potenzialità turistiche. In particolare, la ricerca ha censito 330 articoli pubblicati all'estero in 16 lingue e 45 paesi, spesso da testate di grande rilievo internazionale (es. The New York Times, The Wall Street Journal, Le Figaro, Forbes, Die Welt, El Mundo, ecc), i quali descrivono i territori del Sito prevalentemente come meta di viaggi e di raffinate esperienze gastronomiche.

Alla luce di quanto sopra riportato, Giovanna Quaglia, Presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli, ha sottolineato quanto segue: *"Se è innegabile l'aumento della visibilità del Sito a livello nazionale e internazionale, con conseguenti benefici per l'industria turistica e lo sviluppo dell'economia locale, è anche importante prendere atto che a trainare questi risultati sono specifiche zone e comuni di eccellenza. Per questo diventa sempre più cruciale il ruolo della nostra Associazione, al fine di sviluppare strategie capaci di valutare benefici e criticità delle diverse identità territoriali al fine di attuare politiche di disseminazione in grado di aumentare tra i residenti stessi la consapevolezza del valore del brand Unesco, senza mai perdere di vista la fragilità del nostro territorio, la cura e la tutela delle nostre radici, delle nostre tradizioni, delle culture che ci hanno valso, nel 2014, l'elezione a sito Unesco. Questa ricerca - conclude Quaglia - a 10 anni dal riconoscimento, è per noi fondamentale per individuare le nuove sfide: sostenibilità, tutela del paesaggio e prospettive di crescita per la comunità".*

"L'iscrizione dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte nella World Heritage List UNESCO - le fa eco Bruno Bertero, Direttore della stessa Associazione - ha messo in evidenza l'unicità di un paesaggio culturale in cui l'uomo e le sue attività sono poste al centro. Il nostro è un paesaggio a tutti gli effetti "vivente", testimone del rapporto positivo tra uomo e natura che ha consentito nei secoli la costituzione di un'identità socioeconomica molto forte. L'attività umana legata alla viticoltura, alla gastronomia, fatta di tradizioni e antichi saperi tramandati nel tempo, è la vera autenticità di Langhe-Roero e Monferrato. Uno straordinario valore universale garantito dalle persone che abitano questi luoghi, le quali devono essere poste al centro delle attività di tutela in qualità di attori attivi e consapevoli. Preservare un territorio richiede grande sforzo, analizzare i dati, come si è deciso di fare con quest'importante lavoro di ricerca, diventa dunque fondamentale per identificare le corrette strategie di gestione per il prossimo futuro".

Le parole di Bruno Bertero vengono sottolineate da Alessandra Priante, Presidente Enit che conferma: *"La market intelligence rappresenta uno dei grossi pilastri di azione di ENIT: la ricerca e l'analisi dei dati è uno strumento fondamentale per la pianificazione, promozione e lo sviluppo strategico del turismo. Nel caso dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte, la valutazione degli impatti socioeconomici di un riconoscimento così importante come quello UNESCO diventa uno strumento cruciale per la gestione consapevole e sostenibile del territorio. Sono convinta che questa destinazione sia un ottimo esempio di gestione intelligente dei flussi durante tutto l'anno, potendo diventare un vero e proprio laboratorio internazionale di eccellenza nel turismo."*

A chiudere, Guido Guerzoni, coordinatore dell'intera ricerca nonché fondatore di formules sottolinea: *"Questo studio, commissionato dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli nel contesto della redazione del nuovo piano di gestione del sito UNESCO, è il primo condotto in Italia sulle legacies di lungo periodo di un sito iscritto nella World Heritage List, estese ai molteplici ambiti - dalle ricadute immobiliari a quelli fondiari - lo rendono uno strumento di misurazione innovativo e versatile, che potrà tornare utile nella "cassetta degli attrezzi" dei policy makers nazionali ed esteri".*

► TURISMO

Decennale del patrimonio unesco: gli impatti delle langhe-roero e monferrato su economia e turismo

Il riconoscimento delle Langhe-Roero e Monferrato come Patrimonio dell'Umanità ha generato un impatto positivo su economia, turismo e percezione sociale, ma solleva preoccupazioni per la tutela del territorio.



by Laura Rossi 10 Ottobre 2024



Decennale del patrimonio unesco: gli impatti delle langhe-roero e monferrato su economia e turismo - Gaeta.it



Facebook



WhatsApp



Twitter

Il riconoscimento delle **Langhe-Roero** e **Monferrato** come **Patrimonio dell'Umanità** ha segnato un momento cruciale per il **Piemonte**. A dieci anni di distanza, un sondaggio condotto dalla società **Formules** mette in luce gli effetti duraturi che questa designazione ha avuto su **economia, turismo e**

Gestione cookie

percezione sociale nel territorio. Celebre per i suoi **paesaggi di vigneti** e la ricca **tradizione enogastronomica**, quest'area del Piemonte si è trovata al centro di una significativa trasformazione, che merita di essere approfondita.

Come è stata condotta l'indagine di formules

Lo studio condotto da **Formules** si è mosso attraverso un'analisi approfondita che ha coinvolto **200 comuni** del Piemonte. Gli effetti della designazione **Unesco** sono stati categorizzati in tre principali aree: **sociale, economico-occupazionale e comunicativo**. Delle località esaminate, **101** erano parte direttamente del sito **Unesco**, mentre i restanti **99 comuni** limitrofi sono stati inclusi per offrire un contesto più ampio.

Il processo di indagine ha coinvolto un ampio campione di **512 persone**, comprendente **amministratori locali, operatori del turismo, imprenditori del settore vinicolo, ristoratori e professionisti** variati. L'obiettivo era di capire come l'iscrizione a Patrimonio dell'Umanità abbia influenzato le loro rispettive attività. Oltre ai questionari, sono stati condotti anche due **focus group** con circa **30 partecipanti** per approfondire le opinioni e le percezioni riguardo agli effetti della designazione Unesco. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di **51 serie storiche** su vari ambiti, tra cui **mercato immobiliare, turismo e occupazione**, per rendere la visione complessiva più ricca e informativa.

Tre aspetti che hanno influenzato il territorio

I risultati dello studio sono stati sorprendenti. Il **96%** dei partecipanti ha dichiarato di essere a conoscenza dell'esistenza del sito **Unesco**, sebbene solo il **49%** ne conosca la geografia precisa. Un dato che fa pensare è che ben il **27%** degli intervistati non sa specificatamente perché il sito è stato riconosciuto come **Patrimonio dell'Umanità**, e c'è stata una sottovalutazione del valore della coltivazione dei **vitigni autoctoni**, che invece rappresenta un elemento distintivo.

In alcune rilevazioni, il **78%** degli intervistati ha indicato che i benefici dell'iscrizione **Unesco** appaiono più evidenti per chi visita il territorio piuttosto che per i residenti stessi. Tuttavia, solo una piccola percentuale, il **5,1%**, ritiene che i turisti non riconoscano il valore del sito. Tra i punti positivi annotati emergono la **promozione internazionale** della cultura enogastronomica piemontese e un **miglioramento della reputazione** a livello nazionale e internazionale. Nonostante ciò, ci sono preoccupazioni per la **tutela del territorio** e il rischio di **overtourism**, un fattore che ha spinto a chiedere **sinergie locali** più forti e chiare linee guida da parte dell'associazione.

Il sondaggio ha anche dedicato uno spazio importante all'analisi economica. Sono stati esaminati sei ambiti, dal **mercato immobiliare** all'**occupazione**. I dati hanno rivelato che la nomina **Unesco** ha avuto effetti positivi su circa il **73%** delle variabili analizzate, con un ritorno economico complessivo stimato di circa **121 milioni di euro**. Tra le problematiche riscontrate, spicca l'aumento dei **prezzi delle abitazioni** per i residenti, un fenomeno osservato principalmente nelle aree **Core**, come **Langhe** e **Grinzane Cavour**.

Sviluppo del settore turistico

Il **turismo** ha senza dubbio beneficiato notevolmente della designazione **Unesco**, registrando una crescita in tutte le sei aree del sito. Secondo il **92%** degli intervistati, c'è stato un incremento delle **visite internazionali**. **Nizza Monferrato** e **Canelli** sono state particolarmente favorite, mentre la **Langa** ha accolto il maggior numero di visitatori. Le tendenze nella domanda turistica mostrano diverse inclinazioni tra **italiani** e **stranieri**: i turisti italiani tendono a preferire le zone **Buffer**, mentre gli stranieri si concentrano nelle aree **Core**, più conosciute a livello internazionale.

In parallelo all'aumento della domanda turistica, l'offerta è cresciuta significativamente, in particolare nel settore **extra-alberghiero**, il che dimostra un cambiamento delle dinamiche ricettive. Un evidente incremento del **93%** delle camere disponibili è stato registrato in comuni come **Nizza Monferrato**, sebbene ci siano state riduzioni dell'offerta di alloggi tradizionali in altre aree. Infine, è interessante notare un notevole **aumento della visibilità mediatica** per le **Langhe-Roero** e **Monferrato**, sia a livello nazionale sia internazionale, il che potrebbe anche influenzare ulteriormente il flusso turistico verso questi iconici luoghi piemontesi.

La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato

La mostra fotografica in esposizione al Foro Boario di Nizza Monferrato fino al 22 dicembre

Da **REDAZIONE IDEAWEBTV.IT** - 4 dicembre 2024 13:00



Da oggi, 4 dicembre, e fino al 22 dicembre sarà esposta **al Foro Boario di Nizza Monferrato** la mostra delle fotografie di **Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia** intitolata **"La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato"**. La mostra fotografica si pone l'obiettivo di raccontare per immagini il territorio ricompreso nel sito Unesco dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato nell'anno delle celebrazioni del decennale dell'iscrizione del sito nella World Heritage List Unesco.

Gli scatti che costituiscono la mostra sono il frutto del lavoro di tre importanti fotografi locali: Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia; i quali hanno catturato nelle proprie fotografie la vera essenza dei territori, rispettivamente, di Langhe, Roero e Monferrato.

È **Gian Mario Ricciardi**, curatore della mostra, a presentarla con le parole migliori: "Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre cinquanta sfumature del verde. È un "viaggio" tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d'anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell'ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine. In questi "click", strappati per ingegno, intelligenza, intuito nella sciabolata di luce giusta, c'è la storia di tre colline belle, uniche, uguali e diverse. "E il naufragar m'è dolce in questo mare" di verde: una tavolozza degna di Van Gogh. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell'uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell'acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica. Ci sono fiori, rami e colori che simulano racconti e danze della vita, colgono occhi e mani che sembrano immergersi nella foschia ordinata di un mondo che lega lo scorrere del tempo con il presente e delineano il futuro. Sullo sfondo ci sono il Monviso, le Alpi, nella piana il grande e vecchio fiume Tanaro, sull'alto i borghi abbarbicati e affascinanti, ad Asti e Alessandria, come ad Alba e Canale; sui crinali i papaveri, i girasoli, i primi segni di mele, pesche, pere, fragole: la scansione naturale delle stagioni. E, più in là, quasi in disparte, tre "sfondi" e lo splendido dipinto delle colline che, con le loro onde di mare, richiamano e ricamano la vita."

"La Meraviglia UNESCO di Langhe-Roero e Monferrato" dagli scatti di Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia

Nizza, Foro Boario (Piazza Giuseppe Garibaldi n.77, 14049 Nizza Monferrato AT)

La mostra sarà visitabile **dal 4 al 22 dicembre 2024** con il seguente orario:

Lunedì – martedì – giovedì – venerdì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Mercoledì dalle 15 alle 18

Sabato e domenica dalle 15 alle 18

C'è ancora un bel sole in Liguria...

Mercatini di Natale

Busca 15 DICEMBRE '24

Mercatini di Natale

Per tutta la giornata | Dalle 9:00 alle 18:00

C'è ancora un bel sole in Liguria...

Ama il tuo territorio

Diffondi le opportunità di

Vacanze

Astigiane

la voce di

Asti

Edizione locale [ilNazionale.it](#)

PRALI

SKI AREA

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità **Cultura e tempo libero** Eventi Agricoltura Green Al Direttore Economia e lavoro Solidarietà Sanità Scuola Sport Tutte le notizie

PALIO DI ASTI Asti Nizza Monferrato Canelli Provincia Alba e Langhe Regione Europa

ABBONATI

🏠 / CULTURA E TEMPO LIBERO

Facebook

Instagram

X

YouTube

Spotify

Telegram

WhatsApp

Archivio

Mobile

CHE TEMPO FA

ADESSO

6.7°C

GIO 12

2.8°C

8.2°C

VEN 13

2.6°C

6.5°C

@Datameteo.com

BAIMA RONCHETTI

TIPOGRAFIA EDITRICE

CULTURA E TEMPO LIBERO | 10 dicembre 2024, 09:28

"La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" in mostra al Foro Boario

Sessanta scatti d'autore per celebrare i paesaggi vitivinicoli del Piemonte nell'anno del decennale Unesco. Esposta fino al 22 dicembre a Nizza Monferrato

BANCA DI ASTI

Fiera Nazionale del Tartufo

16 - 17 NOVEMBRE 2024

I Gioielli del Territorio

15 NOVEMBRE 22 DICEMBRE 2024

RUBRICHE

Speciale

Palio

Viviamo in un posto bellissimo

Vacanze Astigiane

Storie di Orgoglio Astigiano

Curiosità

Oroscopo

Il Punto di Beppe Gandolfo

Voce al diritto

Stadio Aperto

"Lavorare stanca", allora leggi

La filosofia e le sue voci

Cultura Energetica

Pronto condominio

La voce... Delle scuole

Un Occhio sul Mondo

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

90 secondi di salute & wellness

Copertina

Fotoalbum

Sovra

Queste meglio

Akusol

Fino al 22 dicembre, il Foro Boario di Nizza Monferrato ospiterà la mostra fotografica itinerante "La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato". L'esposizione celebra il decennale dell'inserimento dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte - Langhe, Roero e Monferrato - nella World Heritage List dell'Unesco.

Avvento Revigliaschese

1-24 dicembre 2024

Calamari alla mediterranea

SONO ARRIVATE LE NUOVE RICETTE!

SCOPRILE TUTTE

https://www.lavocediasti.it/2024/12/10/leggi-notizia/argomenti/cultura-10/articolo/la-meraviglia-unesco-di-langhe-roero-e-monferrato-in-mostra-al-foro-boario.h... 1/3

quali ha saputo catturare la bellezza e l'essenza del proprio territorio di riferimento: Langhe, Roero e Monferrato.

spettacolo



ACCADEVA UN ANNO FA



Scuola
La dirigente del Sella:
"Ho 360 studenti al
freddo, siamo al limite
dell'interruzione di
pubblico servizio"



Attualità
Ecco come il Tour de
France attraverserà la
provincia di Asti



Attualità
Montechiaro celebra
gli anniversari di
matrimonio

[Leggi tutte le notizie](#)

Secondo il curatore **Gian Mario Ricciardi**, la mostra è un'occasione unica per immergersi in una narrazione visiva che esplora *"le oltre cinquanta sfumature del verde"* e propone un viaggio emozionale tra cieli, colline e paesaggi che raccontano secoli di storia, tradizione e legame con la natura. *"Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d'anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell'ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine - spiega Ricciardi - Ci sono fiori, rami e colori che simulano racconti e danze della vita, colgono occhi e mani che sembrano immergersi nella foschia ordinata di un mondo che lega lo scorrere del tempo con il presente e delineano il futuro"*.

La mostra, già esposta con successo a Palazzo Mazzetti, è visitabile tutti i giorni, con orari di apertura suddivisi in **tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio**:

Lunedì - martedì - giovedì - venerdì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Mercoledì dalle 15 alle 18

Sabato e domenica dalle 15 alle 18

Per informazioni: 0141.720598 - 0141.441565



Tre imperdibili date per celebrare i 50 anni della Corale San Secondo



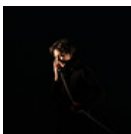
Un sabato di risate e magia natalizia al Teatro della Torretta



Queen Size: il tributo piemontese ai Queen che farà emozionare senza imitare



La rassegna "Voce" allo Spazio Kor prosegue con "Quaderno/Greta Garbo", tra quaderni di lavoro e fantasmi artistici



Presepi belli e solidali nella parrocchia di Antignano fino al 6 gennaio



"La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato" in mostra al Foro Boario



lunedì 09 dicembre

Teatro Alfieri gremito per l'arrivo del capo della polizia Vittorio Pisani [FOTO E VIDEO]



Il Gelindo incanta Revigliasco: quando il teatro popolare racconta il Natale [FOTO]



San Damiano chiude un 2024 pieno di iniziative e pensa già al prossimo anno



[Leggi le ultime di: Cultura e tempo libero](#)

Fai un regalo alla tua famiglia!

PRENOTA IL TUO WEEKEND O SETTIMANA DI CAPODANNO AL MARE IN LIGURIA

348.2127374

Agenzia Edilriviera

Il medico consiglia: "Se hai il grasso sull'addome, fai questo ogni giorno." (Non è una dieta)
Il medico ha svelato qual è l'organo che ostacola il consumo dei grassi e delle calorie.

[medicina-naturale.it](#) | Sponsorizzato

[Scopri di più](#)

Il QI Medio in Italia è di 97. Fai questo test del QI e verifica se il tuo QI è più alto.

Asti Arte Mostre

La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato, la mostra a Nizza Monferrato



© Carlo Avataneo



Nizza Monferrato (AT)

[Cerca sulla mappa](#)

DA MERCOLEDÌ

04

DICEMBRE
2024

A DOMENICA

22

DICEMBRE
2024

Dal **4 al 22 dicembre 2024**, il **Foro Boario di Nizza Monferrato** ospita la straordinaria mostra fotografica **“La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato”**, un omaggio visivo ai **Paesaggi vitivinicoli del Piemonte**, riconosciuti Patrimonio dell'Umanità **Unesco**. L'esposizione celebra il decennale dell'iscrizione del sito nella **World Heritage List**, offrendo ai visitatori un'occasione unica per immergersi nella bellezza senza tempo di questo territorio.

La mostra riunisce il lavoro di tre rinomati fotografi locali, ciascuno specializzato nel catturare l'essenza di una parte del territorio:

- **Enzo Massa**: maestro nello svelare le sfumature uniche delle **Langhe**.
- **Carlo Avataneo**: attento osservatore della bellezza intrinseca del **Roero**.
- **Enzo Isaia**: interprete raffinato dei paesaggi del **Monferrato**.

Le loro opere offrono una prospettiva unica, rivelando le **geometrie delle vigne**, le sfumature di **verde**, i **cieli mutevoli** e l'eredità di una cultura che lega passato, presente e futuro.

Il curatore **Gian Mario Ricciardi** descrive la mostra come un viaggio immersivo tra i **colori vibranti**, i **paesaggi ondulati** e le **storie antiche** di queste terre. Gli scatti ritraggono non solo la natura mozzafiato, ma anche i segni della presenza umana: dalle vigne curate con fatica e passione, ai borghi affascinanti di **Asti**, **Alessandria**, **Alba** e **Canale**. Sullo sfondo, le maestose **Alpi**, il **Monviso**, il fiume **Tanaro** e la ricchezza della biodiversità locale, con i papaveri, i girasoli e i frutti che scandiscono il ciclo delle stagioni.



Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter

**REGISTRATI**

La mostra cattura la poesia e la fatica di una terra che, dalle radici povere di un tempo, oggi si proietta verso un futuro prospero. I **vigneti geometrici** sembrano svelare la "formula della vita", in un contesto che unisce il fascino della tradizione e la speranza di un domani migliore. È un racconto visivo che attraversa secoli di storia, tradizioni agricole e una cultura intrisa di bellezza e resilienza.

Date e Orari:

- **Lunedì, martedì, giovedì, venerdì:** 9:00-12:00 e 15:00-18:00
- **Mercoledì:** 15:00-18:00
- **Sabato e domenica:** 15:00-18:00

Contatti per Informazioni:

Email: iat@comune.nizza.at.it

Telefono: +39 0141 441 565

Potrebbe interessarti anche

- 📌 [Riapre la Casa Museo Carol Rama: un viaggio nella vita dell'artista torinese](#)
- 📌 [40 anni del Castello di Rivoli: le celebrazioni](#)
- 📌 [Museo Egizio: riaprono la Galleria dei Re e il Tempio di Ellesiya in occasione del bicentenario](#)

Prossimamente

- 📌 [Amazing. 80 \(e più\) anni di supereroi Marvel a Palazzo Falletti di Barolo](#)
- 📌 [Villa Cerruti a Rivoli aperta al pubblico per visite in autonomia](#)
- 📌 [I cimeli di Lidia Poët in mostra al Museo della Cavalleria di Pinerolo](#)
- 📌 [Poesia e Pittura: l'arte emozionale di Cosimo Damiano Dingeo](#)
- 📌 [Hanauri. Il Giappone dei venditori di fiori, la mostra al MAO](#)

torino



- [Home](#)
- [Agenda eventi](#)
- [Oggi](#)
- [Domani](#)
- [Weekend](#)



Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005

Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996

Copyright © 2023 (V3) - Tutti i diritti riservati

- [Informativa privacy](#)
- [Informativa cookie](#)
- [Redazione](#)
- [Lavora con noi](#)
- [Pubblicità sul sito](#)



ASTI

La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato in mostra a Nizza Monferrato

La mostra fotografica si pone l'obiettivo di raccontare per immagini il territorio ricompreso nel sito Unesco Piemonte



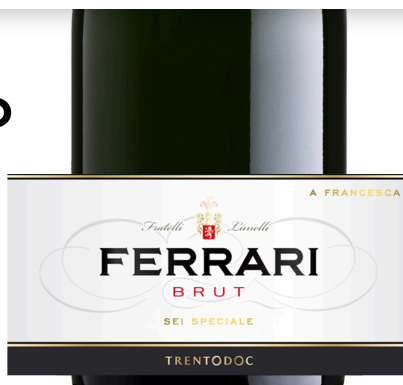
Pubblicato 33 secondi fa il 10 Dicembre 2024

Di **Gabriele Farina**

[TORINO](#)[ALESSANDRIA](#)[ASTI](#)[BIELLA](#)[CUNEO](#)[NOVARA](#)[VCO](#)[VERCELLI](#)[SEZIONI](#)

**PERSONALIZZA
IL TUO REGALO
FIRMATO**

FERRARI TRENTO



Ferrari Trento - Sponsorizzato

Personalizza il tuo regalo firmato Ferrari Trento.

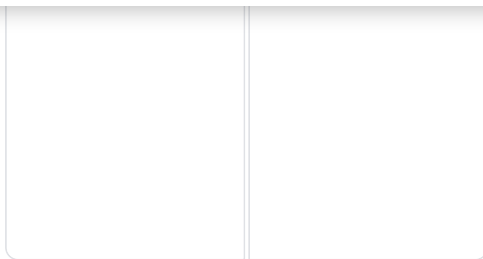
Per questo Natale scegli Ferrari Trento. Avrai la possibilità di personalizzare il tuo regalo.

Scopri di Più



NIZZA MONFERRATO – Fino al 22 dicembre sarà esposta al **Foro Boario di Nizza Monferrato** la mostra delle fotografie di Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia intitolata **“La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato”**. La **mostra fotografica** si pone l’obiettivo di raccontare per immagini il territorio ricompreso nel sito Unesco dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato nell’anno delle celebrazioni del decennale dell’iscrizione del sito nella World Heritage List Unesco.

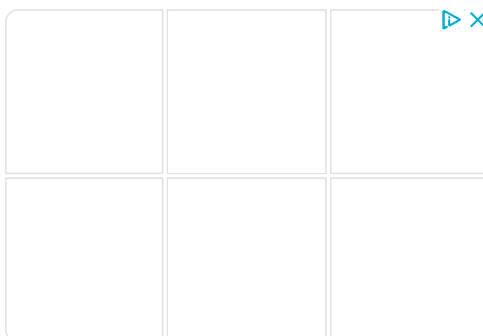
Gli scatti che costituiscono la mostra sono il frutto del lavoro di tre importanti fotografi locali: **Enzo Massa, Carlo Avataneo e Enzo Isaia**; i quali hanno catturato nelle proprie fotografie la vera essenza dei territori, rispettivamente, di Langhe, Roero e Monferrato.

Quotidiano Piemontese **La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato in mostra**

Shop Parmigiano Reggiano

È Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra, a presentarla con le parole migliori:

“Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre cinquanta sfumature del verde. È un “viaggio” tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d’anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell’ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine.



Shop Parmigiano Reggiano

In questi “click”, strappati per ingegno, intelligenza, intuito nella sciabolata di luce giusta, c’è la storia di tre colline belle, uniche, uguali e diverse. “E il naufragar m’è dolce in questo mare” di verde: una tavolozza degna di Van Gogh. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell’uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell’acciuga, oggi trasudanti un domani migliore,



**PERSONALIZZA
IL TUO REGALO
FIRMATO**

FERRARI TRENTO

FERRARI Ferrari Trento - Sponsorizzato

Personalizza il tuo regalo firmato Ferrari Trento.

Per questo Natale scegli Ferrari Trento. Avrai la possibilità di personalizzare il tuo regalo.

Scopri di Più >

Ci sono fiori, rami e colori che simulano racconti e danze della vita, colgono occhi e mani che sembrano immergersi nella foschia ordinata di un mondo che lega lo scorrere del tempo con il presente e delineano il futuro.

Sullo sfondo ci sono il Monviso, le Alpi, nella piana il grande e vecchio fiume Tanaro, sull'alto i borghi abbarbicati e affascinanti, ad Asti e Alessandria, come ad Alba e Canale; sui crinali i papaveri, i girasoli, i primi segni di mele, pesche, pere, fragole: la scansione naturale delle stagioni. E, più in là, quasi in disparte, tre "sfondi" e lo splendido dipinto delle colline che, con le loro onde di mare, richiamano e ricamano la vita."

Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

ARGOMENTI CORRELATI: #FOTOGRAFIA #LANGHE

E TU COSA NE PENSI?

Contenuti sponsorizzati

Raccomandato da  Outbrain